

RADIOCORRIERE

**LE TERRE
DELLA
MUSICA**

**NEL
CENTRO SUD**

Si conclude nel

Lazio

**la
nostra inchiesta**

II/13568

In un ciclo alla TV

**L'America
sorridente nel
film di
Frank Capra**

*Paola Tanziani
alla televisione in
«Si, vendetta»*



In copertina

Si, vendetta, l'originale a puntate di Franca Valeri, ha portato in TV un volto nuovo: quello di Paola Tzanini. Esordiente sul video, la giovane attrice milanese ha già alle spalle una notevole esperienza teatrale: tra l'altro ha sostituito Ottavia Piccolo nel personaggio di Angelica per l'Orlando furioso di Luca Ronconi. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Il malizioso sorriso dell'America anni Trenta di Pietro Pintus	15-17
Dove il liscio non è nostalgia di Guido Boursier	66-67
Quattro donne per Germain di Franco Scaglia	68-69
La genuina il melodico e l'inventore di barzellette di Pippo Baudo	70-71
Un avvio italiano a Salisburgo di Mario Messinis	72-73
Una storia che ha diviso i francesi	74-75
Le più belle inchieste TV degli altri di Giancarlo Santalmassi	76

Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: LAZIO	
L'entusiasmo dei più giovani	10-14

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	20-47
Trasmissioni locali	48-49
Televisione svizzera	50
Filodiffusione	51-58

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	62-63
5 minuti insieme	4	Dischi classici	63
Dalla parte dei piccoli	5	C'è disco e disco	64-65
La posta di padre Cremona	6	Bellezza	77
Come e perché		Le nostre pratiche	78
Leggiamo insieme	7	Qui il tecnico Mondonotizie	79
Il medico	8	Moda	80
Linea diretta	9	Dimmi come scrivi	81
La TV dei ragazzi	19	Il naturalista	
La prosa alla radio	59	L'oroscopo	
I concerti alla radio	61	Piante e fiori	
		In poltrona	82

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. + Angelo Patuzzi + / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 72

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

« Scienza televisiva »

« Egregio direttore, sono una giovane laureata in lettere antiche e mi permetto di scrivere per avere un'informazione che mi interessa particolarmente.

Ricordo di aver letto da qualche parte che presso un'università italiana (mi pare Bologna) esiste o una facoltà o un insegnamento (all'interno di un'altra facoltà) riguardante la « scienza televisiva » (ignoro il termine esatto).

Gradirei ricevere qualche chiarimento in proposito o conoscere almeno un indirizzo al quale rivolgermi. Spero che lei mi potrà accontentare, dandomi qualche utile informazione dalle pagine del suo giornale » (R. C. - Belluno).

Più che di « scienza televisiva », si dovrebbe parlare di comunicazioni sociali. Sono numerosi ormai, in Italia, gli istituti che si dedicano allo stu-

di l'Istituto superiore di scienze e tecniche dell'opinione pubblica (specializzazione radio-televisione) dell'Università Internazionale degli Studi Sociali « Pro Deo » di Roma, la Scuola superiore delle comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano. Nel settore della preparazione professionale, c'è l'Istituto Nazionale per la cinematografia e la televisione (Roma, via della Vasca Natale, 58).

A proposito di Cartesio

« Egregio direttore, ho seguito con grande interesse, ma con notevoli difficoltà, la trasmissione Cartesius (perché non Cartesio o Descartes?). Molto belle le inquadrature, l'ambientazione e la fotografia.

Però mi è parsa una trasmissione non troppo adatta alla massa eterogenea dei telespettatori del Programma Nazionale e sarebbe interessante poter conoscere il relativo indice di gradimento.

Prendo occasione per far rilevare un errore commesso sia nel parlato e sia nel servizio di Antonino Fugardi nelle pagine 98-100 del n. 8 della vostra rivista.

Il titolo dell'opera del nostro personaggio non è Il discorso sul metodo ma Il discorso del metodo (Discours de la Méthode).

Ricordo che lo stesso errore commisero le Poste francesi nel 1937 quando emisero un francobollo per commemorare il tricentenario dell'opera, errore peraltro subito riconosciuto e corretto ristampando il francobollo con il titolo esatto » (Bruno Pellegrini - Firenze).

Non c'è dubbio che il titolo francese del famoso libro di Cartesio sia *Discours de la Méthode*, ma la traduzione corrente, in lingua italiana, è *Discorso sul metodo*. Le può interessare comunque sapere che, delle tre edizioni in lingua italiana reperibili sul mercato, ce n'è una intitolata nel modo che a lei sembra più corretto, cioè *Il discorso del metodo*. E' quella curata da Lantrua e pubblicata dalla SEI di Torino.

dio di questa vasta mat-

teria, nel quadro della quale la comunicazione televisiva occupa un posto rilevante. A titolo indicativo, citiamo il Centro italiano per lo studio delle comunicazioni di massa (Istituto di Etnologia e Antropologia Culturale dell'Università di Perugia), il Gruppo Studi Audiovisivi (Istituto di Sociologia - Facoltà di Scienze Politiche) e il Laboratorio di studi sul cinema e la televisione (Istituto di Pedagogia - Facoltà di Magistero) dell'Università di Firenze; l'Istituto di Scienze delle comunicazioni di massa (Facoltà di Magistero) dell'Università di Roma. A questi si aggiungono molti altri istituti di sociologia, pedagogia, psicologia di diverse Università, altri organismi come l'Istituto A. Gemelli per lo studio sperimentale di problemi sociali e dell'informazione visiva (ISPSIV) di Milano,

Non c'era « Alba »

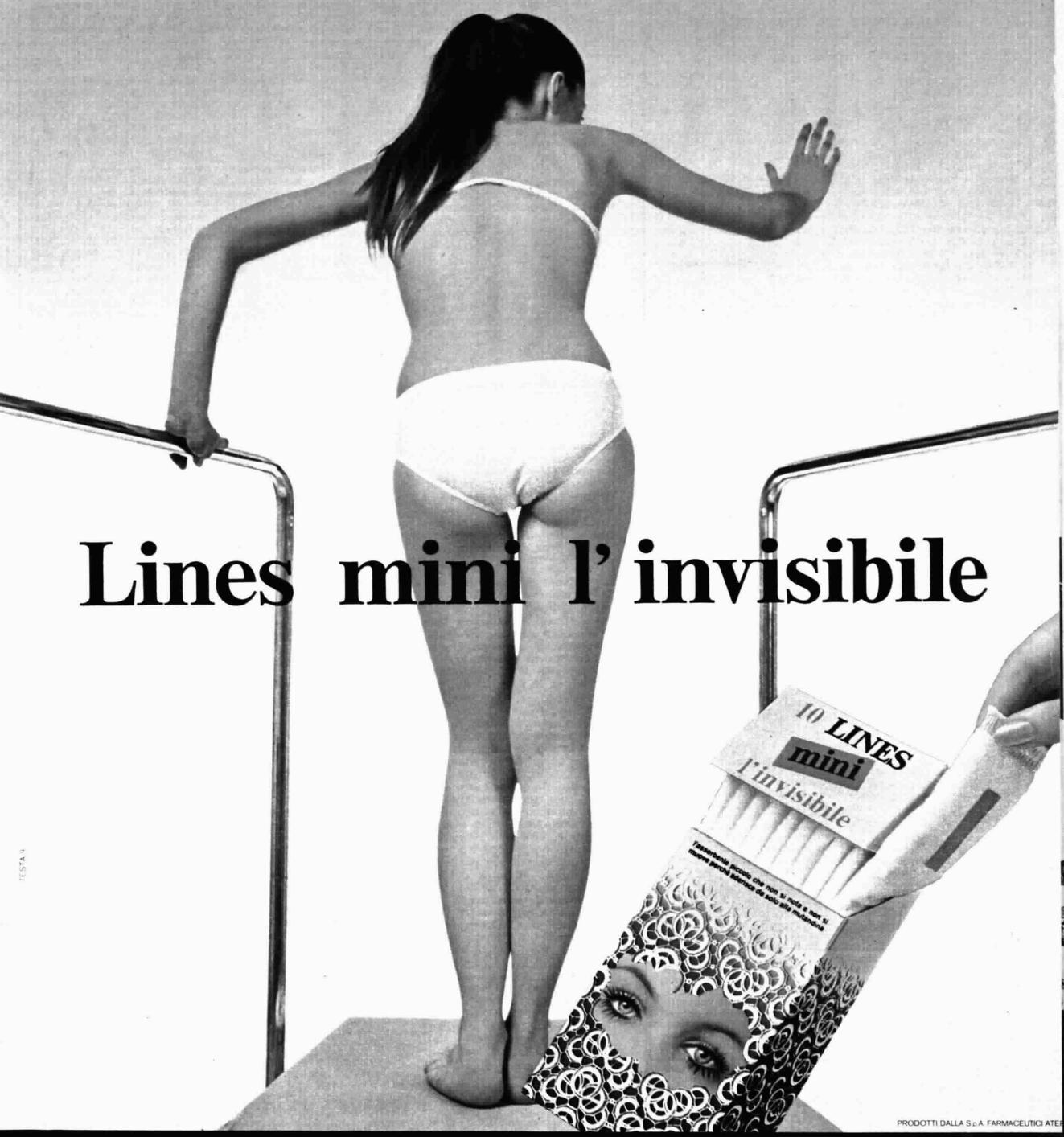
« Gentilissimo direttore, sono rimasta profondamente colpita e amareggiata nel leggere sul Radiocorriere TV n. 25 del 25 giugno, una vasta panoramica delle riviste femminili su piano nazionale e internazionale senza trovarci Alba. Eppure Alba non è nata oggi: è stata fra le prime riviste femminili italiane (la data esatta di nascita è il 1922) e ha un indice di

segue a pag. 4

In bikini. Sicura.

(Anche in certi giorni.)

Lines mini l'invisibile



PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATE

Lines Mini è l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

5 minuti insieme

Una Colf tutta d'oro

Cercavo una cameriera, o una Colf se preferite, a tutto servizio. Prontamente me ne è stata indicata una disposta ad occuparsi della casa, un appartamento completo di tutti gli elettrodomestici possibili e abitato da tre persone. Una quarantina d'anni, tuttofare, da molto tempo impiegata presso una famiglia che si deve trasferire e che lei non desidera seguire in un'altra città. Mi ha chiesto 170 mila lire al mese. Ancora in preda allo shock ho raccontato la cosa in giro e ho scoperto che il mio non è un caso isolato. A questo punto credo sia bene fare un po' di conti per vedere quanto incide una donna di servizio nel bilancio di una famiglia. 170 mila lire di stipendio, una trentina di migliaia di lire per contributi, vitto, alloggio, rateo di tredicesima, ferie (e in questo periodo va aggiunto allo stipendio il compenso sostitutivo convenzionale per vitto e alloggio, pari, a Roma, a 1100 lire il giorno), nonché il rateo della liquidazione. Più o meno 270 mila lire mensili.

Ora mi domando: quanti impiegati guadagnano 270 mila lire al mese, o, meglio, quanti lavoratori, dopo aver pagato l'affitto, il vitto, la luce, il gas, il telefono, i mezzi di trasporto e le tasse, si trovano in tasca, ogni mese, 170 mila lire nette?

Il contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico del 22 maggio 1974, che ho accuratamente letto (in caso di controversia la prassi diffusa di fare riferimento ai contratti di lavoro fa sì che il magistrato, per decidere, tenga conto degli accordi raggiunti in sede sindacale), stabilisce i « minimi » di stipendio, dalle 80 alle 130 mila lire al mese a seconda della categoria e qualifica, ma non certo i « massimi ».

Bisogna tener conto inoltre che la Corte Costituzionale con sentenza n. 72 del 6 giugno 1973 ha stabilito che nel rapporto di lavoro domestico il compenso al lavoratore è comprensivo, in caso di continuità, non solo della retribuzione in denaro, ma anche del vitto e dell'alloggio usufruito. Pertanto quando si liquida una domestica, l'indennità di anzianità andrà calcolata sulla retribuzione in denaro più una cifra sostitutiva del vitto e dell'alloggio usufruito dal lavoratore durante il rapporto di lavoro; vale a dire, in questo esempio, 170.000 lire + 33.000, cioè come se lo stipendio fosse stato di 203.000 lire al mese.

Quanto un capo famiglia dovrebbe guadagnare per permettersi questo lusso? E quanti lavoratori hanno uno stipendio pari quasi al doppio del minimo contrattuale?

Il « basso continuo »

« Seguo le trasmissioni del Mattutino musicale delle 7,10. In tale programma all'annuncio dei brani è compreso anche il nome degli esecutori e degli strumenti usati. Qualche mattina fa tra gli strumenti ne era compreso uno nominato: "basso continuo". Di quale si tratta? (F. C. - Brindisi)

Il basso continuo non è uno strumento. Il termine sta a indicare una tecnica di accompagnamento di musiche vocali o strumentali diffuse soprattutto nel XVII secolo. Una parte di basso, notata sommariamente, veniva affidata all'esecutore che la interpretava estemporaneamente, improvvisando gli accordi. Per facilitare il compito all'esecutore si usava aggiungere alla parte del basso (« continuo » perché durava tutto il brano musicale) cifre convenzionali e altri segni, atti a suggerire la mi-



ABA CERCATO

segue da pag. 2
lettura piuttosto alto rispetto alla tiratura (700 mila lettori settimanali).

Dimenticanza o voluta esclusione? E' una "negligenza" che non posso lasciar passare senza commento. Perché Alba ha la sua storia, la sua vita costruita di fatiche, di impegno quotidiano per tenere il passo con la valanga di riviste sostenute da ben altri mezzi, per costruire una base di vera coscienza di educazione morale nel mondo femminile giovane e meno giovane, di responsabilizzazione nella società di oggi.

E quando nel corso del servizio si citano le riviste "impegnate" Noi donne, Donne e società, Effe, e si ignora totalmente Alba, vuol dire che l'autrice del servizio non si è documentata abbastanza. La cosa è molto strana perché Alba ha la stessa concessionaria di pubblicità del Radiocorriere TV, è stampata sempre dalla ILTE, e mi sembra quindi inverosimile che non sia mai stata vista nella redazione del Radiocorriere TV.

Sono certa, signor direttore, che comprenderà il mio giusto sforzo e che vorrà almeno spiegarmi il perché di una simile omissione» (Angela Sorgato, direttrice di *Alba* - Milano).

Risponde l'autrice dell'articolo contestato, Grazia Polimeno:

« Il suo rammarico, gentilissima signora Sorgato, mi causa un vivo dispiacere, tanto più che posso attestarle la massima stima per la sua rivista.

Il mio servizio non voleva essere una "rassegna" dei periodici femminili. Attraverso questi, esso si proponeva invece di studiare una certa trasformazione del costume e come tale ha dovuto soffermarsi solo su un determinato tipo di pubblicazioni. Quanto alla mia citazione delle riviste "impegnate", lei stessa ha potuto notare che ho indicato con tale termine solo quelle di netta colorazione politica.

Sono lieta tuttavia che la sua lettera mi offra l'occasione per sottoscrivere quanto lei vi afferma in nome di *Alba*, rivista tra le nostre decane e che si fa onore per il gusto e la serietà dell'impostazione.

Ciò detto, la prego di voler scusare l'omissione commessa senza malizia alcuna e di accogliere i sentimenti della mia viva considerazione».

I beniamini

« Gentile direttore, sono una telespettratrice di quindici anni, assidua lettrice del suo giornale. Seguo con

diletto i film trasmessi in TV, dai western ai gialli e con tutti gli interpreti. I miei beniamini, però, sono Alain Delon ed Elvis Presley, e, dal momento che dei loro film ne sono andati in onda solo uno ciascuno, mi piacerebbe molto, naturalmente se possibile, vederne altrettanti. Se potesse accontentarmi le sarei molto grata; credo, fra l'altro, che farebbero contente altre ragazzine "tifose" di questi due attori. Grazie in anticipo» (Ivonne Palmirini - Quistello, Mantova).

Dizionari ed encyclopedie

« Gentile direttore, spesso ho provato a scrivere per consigli dacché vivo in Italia ma, stranamente (visto che lei risponde a lettere di svariati interessi), io non ho mai avuto una sua risposta. Anche questa volta mi rivolgo a lei per un consiglio, e forse ancora una volta quanto sto per chiederle poco importa alla straordinaria maggioranza dei suoi lettori, rivolgendomi io a lei per cose che molti italiani già sanno. Io, purtroppo, non sono riuscito a trovare o conoscere persone che possono aiutarmi nella scelta di libri.

Le dirò subito di che si tratta. Vorrei acquistare una encyclopedie che oltre ad essere ottima sia anche aggiornata, un altrettanto ottimo ed aggiornato dizionario della lingua italiana (ne posseggo già cinque, fra i quali il notissimo Vocabolario della lingua italiana di G. Cappuccini e B. Migliorini, ma nessuno di questi mi soddisfa pienamente), una encyclopedie che tratti di tutte le forme di spettacolo, comprese quelle musicali (mi è stata suggerita la famosa Encyclopedie dello Spettacolo, che io conosco come pubblicazione ma che non ho mai consultato, ma non è aggiornata).

Mi rendo conto che altre riviste hanno rubriche specializzate in questo campo e che la mia lettera con eventuale risposta toglierebbe spazio ad altre di interesse più generale e di carattere, diciamo, radio-televisione; per cui, nel caso non potesse accontentarmi, la pregherei di volermi indicare la rivista che faccia al caso mio» (Peter Engelmann - Roma).

La domanda è piuttosto imbarazzante, perché in questo campo ogni editore reclama il primato per i suoi prodotti. La gamma su cui operare una scelta, comunque, è piuttosto vasta. Ai suoi vocabolari potrebbe aggiungere il *Palazzo* e lo *Zingarelli*, che sono tra i più noti ed apprezzati.

ti: o addirittura quello oggi più ricco ed approfondito curato dal Battaglia e pubblicato (non sono ancora usciti tutti i volumi) dalla UTET.

Per il resto può pensare al *Dizionario Encyclopedico Italiano* (Istituto dell'Encyclopedie Italiana; alfabetico, 250.000 voci, 13 volumi, 11.700 pagine, 9276 illustrazioni, 114 tavoli fuori testo, lire 285.000); oppure al *Grande Dizionario Encyclopedico UTET* (alfabetico, 20 volumi, 300.000 voci, 18.000 pagine, 10.000 illustrazioni, 620.000 lire). Altre encyclopedie molto diffuse sono la *Universale Rizzoli-Larousse* (15 volumi 315.000 lire), *AZ Panorama* (Zanichelli, 9 volumi, 5650 pagine, 4500 illustrazioni), la *Grande Encyclopedie Vallardi* (L. 420.000), l'*Encyclopedie Hoepli* (220.000 lire), l'*Encyclopedie Minerva* (Marotta, 166.000 lire), la *Grande Encyclopedie De Agostini* (lire 310.000), l'*Encyclopedie Universale Fabri* (lire 198.000).

Quanto allo spettacolo le consigliamo comunque l'*Encyclopedie dello Spettacolo*, anche se ormai non c'è più speranza di ulteriori aggiornamenti dopo quelli già pubblicati.

Altri desideri cinematografici

« Egregio direttore, siamo un numerosissimo gruppo di ragazzi di Avellino. Durante una riunione tenutasi tra di noi abbiamo discusso molto sui film proiettati dalla TV fino ad oggi. Dalla riunione è emerso che tutti, grandi compresi, sono rimasti dispiaciuti nel constatare che negli ultimi tempi sono stati abbandonati dalla TV i film avventurosi e di fantascienza.

Noi tutti, interpretando anche i desideri degli altri nostri connazionali, vorremmo che venissero ripresentati alla TV in particolare alcuni film avventurosi, come: *Ivanhoe* (periodico trasmesso moltissimo tempo fa), *Lancillotto* (non quello trasmesso poco tempo fa, ma quello di molti anni fa); *Bonanza* ed altri film western come: *Mezzogiorno di fuoco* ed altri del tipo: *Al confine dell'Arizona*; e film di fantascienza della serie di *Giulio Verne*, altri come: *Meteora* infernale, Il pianeta proibito; film trasmessi nell'occasione dei viaggi sulla Luna, film già sfruttati dal cinema e poi film comici della serie di *Totò*, *Fernandel*, *Alberto Sordi*, *Gino Cervi* ed altri di tanti anni fa e di cui non ricordiamo più la serie. Alcuni film del terrore come *Baal* ed I compagni di *Baal* sono risultati anche molto apprezzati» (A. A. - Avellino).

dalla parte dei piccoli

«Ogni volta che parto per le vacanze - mi scrive la signora Ada Pozzi, - i miei figli mi mettono in croce perché riempia le valigie di giocattoli. Si finisce per portare un mucchio di roba e i nostri spostamenti sono assai fatigosi. Quest'anno ho detto che ognuno potrà portare un solo giocattolo, ma non sono sicura di aver fatto bene. Come riuscire a tener tranquilli i ragazzi nelle giornate di pioggia? Non vorrei finire per comperare altri giochi sul posto per tenerli occupati...». La lettera della signora Pozzi mi è arrivata sola ora, lei già sarà in montagna alle prese col suo ragazzi, e mi auguro che abbia mantenuto il suo proposito. Perché le vacanze, per i ragazzi, rappresentano non solo la possibilità di una vita più libera, a contatto con la natura, bensì anche la possibilità di uscire dai condizionamenti della vita quotidiana, di giocare finalmente senza giocattoli, inventando e costruendo sul momento ciò di cui si ha bisogno. Se il tempo è brutto, non è poi detto che i ragazzi debbano stare per forza in casa, un impermeabile stivoloni di gomma, e tanta gioia nel giocare sotto la pioggia. Per le giornate più nere, comunque, c'è sempre la possibilità di correre a un mazzo di carte.

Le carte

Le carte da gioco in mano ai bambini sono spesso disapprovate, senza pensare che esse abitano nella riflessione, al calcolo mentale, offrono la possibilità di giocare in gruppo e di imparare a stare alle regole. Spesso le carte costituiscono un legame tra nonno e nipotino, e possono raccogliere grandi e piccoli attorno a un tavolo per un gioco che diverte gli uni e gli altri. Ma le carte offrono anche altre possibilità di fantasia e di invenzione. Italo Calvino, uno scrittore che non ha certo bisogno di presentazione, ha scritto recentemente per gli adulti un libro le cui storie si snodano sul filo dei tarocchi. *Il castello dei destini incrociati* (Einaudi). Per i bambini, anni or sono, Rodari e Luzzatti pubblicarono una divertente storia in rima ispirata alle carte, *Il castello di carte*, (Mursia). E Carroll, in *Alice nel paese delle meraviglie*, ha pagine bellissime, sempre sulle carte. Perché non prendere in prestito l'idea di raccontare delle storie ai bambini con le carte da gioco? O di

giocare a inventare storie, distribuendo le carte tra i giocatori, e obbligare ciascuno a legare la sua invenzione a quelle di cui dispone?

I quartetti

Quando ero bambina, durante lunghe estati senza giocattoli, un papà volenteroso disegnò per noi quaranta cartoncini ispirandosi ai nostri personaggi preferiti. Da ogni storia trasse quattro personaggi per una «famiglia» di quattro carte. Ad es. Topolino, Minnie, Orazio e Clarabella. Oppure Tarzan, Jane, Korak, e Kala. Tutte le storie più famose erano rappresentate nel nostro mazzo di carte. Oggi esistono in commercio carte analoghe, e il gioco si chiama «gioco dei quartetti», ho visto in giro carte per i «quartetti» - dello sport, o per i «quartetti» dei mestieri. Però, ognuno può farsele da sé. Il gioco, poi, consiste in questo: distribuite le carte, ognuno deve cercare di formare il maggior numero di famiglie possibili. Il primo giocatore, dunque, chiede a uno degli avversari, a sua scelta,

una certa carta che gli occorre per completare una «famiglia». Se l'avversario la possiede, gliela dà, e il primo giocatore rivolge un'altra domanda, allo stesso o a un altro degli avversari. Ma quando l'avversario interpellato non ha la carta in questione, acquista diritto di domanda. Ogni volta che un giocatore completa una «famiglia», la pone, in vista, sul tavolo, davanti a sé. Alla fine vince chi ha più «famiglie». Ho visto dei bambini fare lo stesso gioco con carte comuni: ogni «famiglia», in questo caso, era costituita da quattro carte di uguale valore: quattro assi, quattro re, quattro «cinque», e così via.

Camicia

Un gioco molto divertente da fare in due è «camicia». Il mazzo di carte viene diviso in due mazzetti, di venti carte ciascuno. E ogni giocatore ne prende uno, senza scoprirla però. Ognuno tiene il suo mazzetto coperto e il primo giocatore scopre una carta e la pone sul tavolo. Se si tratta di una scartina (cioè, in questo gioco, una carta dal due al sette se si usano carte italiane, dal due al dieci se si usano quelle francesi) il secondo giocatore scopre una carta a sua volta e la pone sopra alla prima. Ma se uno dei giocatori scopre una carta che abbia valore (cioè, l'asso vale un punto, il fante vale due, la donna o il cavallo che sia ne vale tre e il re ne vale quattro), l'altro deve mettere a sua volta sul mazzo centrale tante carte quanti sono i punti indicati dalla carta in questione. Se il secondo giocatore mette solo scartine, il primo giocatore incamera il mazzetto centrale. Se però il secondo giocatore risponde con un'altra carta che abbia un qualsiasi valore, il suo debito si considera estinto e il primo giocatore deve a sua volta rispondere con tante carte quanti sono i punti della carta dell'altro. Ad esempio, se il primo scopre un re, il secondo deve mettere sul mazzo quattro carte. Ma se una di queste, anche la prima, è un asso, è di nuovo il primo giocatore che deve rispondere con una carta. E se questa è un fante, il secondo deve rispondere con due carte e così via. Quando uno dei giocatori ha in mano tutte le carte e l'altro è rimasto senza niente (solo con la camicia) il gioco è finito.

Teresa Buongiorno

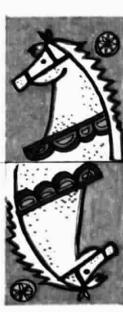


una certa carta che gli occorre per completare una «famiglia». Se l'avversario la possiede, gliela dà, e il primo giocatore rivolge un'altra domanda, allo stesso o a un altro degli avversari. Ma quando l'avversario interpellato non ha la carta in questione, acquista diritto di domanda. Ogni volta che un giocatore completa una «famiglia», la pone, in vista, sul tavolo, davanti a sé. Alla fine vince chi ha più «famiglie». Ho visto dei bambini fare lo stesso gioco con carte comuni: ogni «famiglia», in questo caso, era costituita da quattro carte di uguale valore: quattro assi, quattro re, quattro «cinque», e così via.

Camicia

Un gioco molto divertente da fare in due è «camicia». Il mazzo di carte viene diviso in due mazzetti, di venti carte ciascuno. E ogni giocatore ne prende uno, senza scoprirla però. Ognuno tiene il suo mazzetto coperto e il primo giocatore scopre una carta e la pone sul tavolo. Se si tratta di una scartina (cioè, in questo gioco, una carta dal due al sette se si usano carte italiane, dal due al dieci se si usano quelle francesi) il secondo giocatore scopre una carta a sua volta e la pone sopra alla prima. Ma se uno dei giocatori scopre una carta che abbia valore (cioè, l'asso vale un punto, il fante vale due, la donna o il cavallo che sia ne vale tre e il re ne vale quattro), l'altro deve mettere a sua volta sul mazzo centrale tante carte quanti sono i punti indicati dalla carta in questione. Se il secondo giocatore mette solo scartine, il primo giocatore incamera il mazzetto centrale. Se però il secondo giocatore risponde con un'altra carta che abbia un qualsiasi valore, il suo debito si considera estinto e il primo giocatore deve a sua volta rispondere con tante carte quanti sono i punti della carta dell'altro. Ad esempio, se il primo scopre un re, il secondo deve mettere sul mazzo quattro carte. Ma se una di queste, anche la prima, è un asso, è di nuovo il primo giocatore che deve rispondere con una carta. E se questa è un fante, il secondo deve rispondere con due carte e così via. Quando uno dei giocatori ha in mano tutte le carte e l'altro è rimasto senza niente (solo con la camicia) il gioco è finito.

Teresa Buongiorno



NEI VOSTRI WEEK END
non manchino mai le
favolose
**CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE**
preparate con il lievito
BERTOLINI



ANCHE
IN MARE



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY

IX/C la posta di padre Cremona

Chi capisce, patisce

« Ogni giorno che passa capisco meno l'uomo. Non capisco dove' il sentimento, dove' l'interesse, dove' l'affetto. Sono un giovane artista straniero, lavoro con impegno, ma stento ad ambientarmi. Mi pare di muovermi tra l'invidia, al punto da detestare persino la mia arte, nei momenti di abbattimento. » (Alessandro Kokocinski - Roma).

E, invece, coraggio! Perché quello che provi è lo scotto che devi pagare per quello che realmente sei, per quello che vali. Un proverbio popolare dice: « Chi capisce, patisce ». I doni che il Buon Dio ci ha elargito, dobbiamo non solo valorizzarli, ma anche pagarli. Se abitassi una bella casa, avendola acquistata o presa in affitto, ti costerebbe di più che una casa modesta. Un'intelligenza superiore a quella comune, è un grande dono della natura e anche se ne usi beni ti espone, talvolta, all'ammirazione affettuosa di pochi, ma il più della volta all'invidia di un calcolo di molti. Ma tu sei più intelligente, capisci di più e devi dimostrarti comprensivo verso la debolezza altri. Mi pare che S. Pietro, in una lettera, ammonisca: « Voi che siete nati più bravi, dovete sopportare l'imbecillità dei cretini ». Un ciclista che si afferma come campione, fino a un certo punto del percorso avrà dei gregari, ma al momento dello stacco, pianta tutti e si arrampica da solo, pedalando. E non può lamentarsi di essere rimasto solo, perché chi ha la forza di staccare gli altri e di arrivare per primo, lo è necessariamente. Tu, oltre l'intelligenza, hai ricevuto dalla natura qualcosa di prezioso e delicato: la sensibilità artistica. Se si soffre perché si è intelligenti, si soffre di più se si è sensibili fino a concepire l'opera d'arte. Come potresti percepire le cose che gli altri non sono capaci di percepire, se non possedessi questa sensibilità? E un artista è come un'antenna nello spazio, ma un'antenna non dimensionata ad una sola lunghezza di onda. Non percepisce solo le cose belle, anche le brutte. Ed ha la capacità di trasfigurare il bello e il brutto, il bene e il male nella sua arte. E' una vocazione sublime e terribile. Infatti, la maggior parte degli artisti ha sofferto, specialmente la incomprensione e l'invidia degli altri. Pensa a Dante, pensa a Michelangelo, pensa a Beethoven. Soffrivano per la loro esperienza interiore perché erano come vulcani in ebolizione e soffrivano per la stupidità degli altri che non potevano o non volevano capirli e si sfogavano con l'invidia. Quanti di essi, in vita, non hanno conosciuto il merito successo che, poi, dopo morti, ha esaltato la loro memoria! Quando ascolto un concerto di Beethoven, la sua musica mi delizia, ma partecipo al tormento di un genio colpito dal destino in quello che aveva di più funzionale per la sua arte, l'organo del-

l'udito che gli si chiuse del tutto; e le orchestre eseguono le sue opere, ma rifiutavano la sua direzione, mortificandolo come un cane. Anche un artista ha bisogno di un equilibrio umano, di un abbandono al disegno di Dio, di una serena rassegnazione e di una tenace fiducia. Solo così, penso, gli sarà risparmiata la sofferenza più grande: quella di dover detestare l'arte e di non saper trovare compenso nell'intuizione interiore del bello. Ti ho parlato, caro amico, con il cuore alla mano, molto affettuosamente. Perché sei giovane e sei un artista. Non mi è estranea la tua sofferenza. Ma se non ci fosse il dolore, tutto, nel mondo, sarebbe più piccolo. Lo sai che cos'è una perla? E' una lacrima, che diventa perla. Dicono che un minuscolo granello di sabbia riesce a penetrare tra le valve serrate della conchiglia. Il mollusco che la abita geme. Quel granello, come un elemento estraneo, provoca un'irritazione e una secrezione di difesa, quasi pianto. E quella secrezione produce la perla. Il dolore nella nostra vita è un intruso, perché noi siamo nati per la felicità. Ma può diventare l'artefice di una perla preziosa che si nasconde tra le pieghe della nostra anima, chiusa nella prigione del corpo.

Gesù agli Inferi

« Che significa la frase inclusa nel Credo o simbolo degli Apostoli, che Gesù disse agli inferi? Dobbiamo credere che subito dopo la sua morte Gesù fece un'apparizione nell'inferno? A fare che cosa? » (G. De Rossi - Castiglione della Pescaia).

Nel secolo IV, l'etere Apollinare si mise a negare che Gesù possedesse una vera anima umana. Ora, avendo il figlio di Dio assunta integralmente la natura umana, possiede un vero corpo e una vera anima, i costitutivi essenziali dell'uomo. Fu allora, nel sec. IV, che per combattere questa eresia e per ribadire la verità dell'incarnazione, la Chiesa incorpò nel Credo o simbolo degli Apostoli, recitato nella liturgia del Battesimo, l'articolo di fede che l'anima di Gesù, unita alla divinità, disse agli « inferi ». Di questa discesa si fa accenno in alcuni passi del Nuovo Testamento. Ma per « inferi » non si intende l'inferno di coloro che sono eternamente dannati. Prima della venuta del Cristo sulla terra e in grazia della sua futura redenzione, tante creature umane avevano sperato la salvezza, si erano comportate con giustizia e avevano conseguito la purificazione da ogni pena dovuta al peccato. Ma non potevano ancora raggiungere lo stato di gloria e d'infinita felicità, perché questo dono soprannaturale era condizionato alla realizzazione dell'opera salvifica di Gesù mediante la sua morte in Croce. La discesa di Gesù agli inferi è, dunque, l'ingresso di Cristo Redentore, con le anime dei Giusti insieme ai quali Egli entra trionfante nel Regno di Dio.

Padre Cremona

IX/C come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

I MONSONI

« Sono un ragazzo di 12 anni e, studiando la geografia, ho saputo che in Asia spirano alcuni venti chiamati monsoni. Siccome la spiegazione del libro era poco chiara, mi piacerebbe avere da voi qualche informazione su questo fenomeno ».

I monsoni sono dei forti venti originati dal contrasto stagionale di temperatura tra oceano e continente. Essi, dunque, sono periodici, tanto che il loro nome, che deriva dall'arabo Mau-sim, che significa stagione, vuole alludere appunto alla loro periodicità. Particolarmente noti sono i monsoni dell'Oceano Indiano. Essi spirano per 6 mesi all'anno da Nord-Est e cioè dalle regioni fredde del continente asiatico in direzione dell'Asia meridionale e dell'Africa. Sono detti monsoni d'inverno o di terra e hanno le caratteristiche di essere freddi e secchi. I monsoni estivi, invece, che, come i precedenti, durano 6 mesi, hanno un andamento opposto e cioè spirano da Sud-Ovest, dalle coste dell'Africa orientale sino a quelle dell'India e della Cina. Essi sono, al contrario di quelli invernali, umidi e caldi e provocano le lunghe stagioni delle piogge. Ma come si formano i monsoni? Per semplificare le cose ci riferiamo dapprima a quelli d'estate. Ebbene, durante la stagione calda, la grande massa rocciosa e nuda dell'Asia centrale, si riscalda fortemente e, a sua volta, riscalda l'aria immediatamente sovrastante. Succede, così, che questa, diventando più leggera, si solleva richiamandone altra dall'Oceano Indiano, meno riscaldata perché l'acqua assorbe e restituisce il calore più lentamente della terra, e quindi più pesante. Si stabilisce così il monsone estivo, spirante verso l'Asia centrale. Analogico ragionamento, ma in senso opposto, è quello che spiega l'origine del monsone d'inverno, che spirà, invece, verso l'Oceano Indiano. Se le condizioni più tipiche per questo fenomeno si trovano attorno all'Oceano Indiano, ogni area continentale un po' estesa, a contatto di un mare caldo, può essere sede di un clima monsonico. Lo sono, ad esempio, le regioni che circondano il Golfo del Messico, l'Africa Orientale, il sud di Madagascar e la penisola indocinese.

I LEONI E IL CLIMA INGLESE

Ci scrivono due italiani, turisti in Inghilterra: « Abbiamo visitato recentemente lo zoo di Longleat, in Inghilterra. Era veramente stupendo. Quello, però, che non siamo riusciti a spiegarcene è come mai i leoni abbiano potuto adattarsi al clima inglese. Non si tratta, forse, di animali tipicamente tropicali e quindi abituati a vivere in climi caldi? ».

Oggi effettivamente i leoni vivono soltanto nelle regioni africane a sud del deserto del Sahara e in una limitata e ristretta zona dell'India nordorientale. Non bisogna, però, dimenticare che in epoca preistorica, essi vivevano in gran parte dell'Europa e ancora ai tempi di Aristotele si trovava sulle montagne della Grecia. In tempi relativamente recenti i leoni erano abbastanza diffusi nell'Asia occidentale e meridionale e anche nell'Africa Settentrionale, dove oggi ne è rimasto qualche esemplare solo sulla catena dell'Atlante. Si tratta, quindi, di una specie avvezza anche a temperature rigide. Questo spiega la facilità con cui il leone si è adattato al clima europeo. Solo in Inghilterra, se ne

è acclimatato un congruo numero nel safari-zoo di Longleat. E' questo il primo del genere sorto nel 1967 per iniziativa del marchese di Bath. Tre anni dopo ne venne creato un altro dal duca di Bedford, nella sua tenuta di 1200 ettari a Woburn. Un quarto di questo spazio fu riservato ai leoni. Molti altri esemplari si trovano poi nei vari zoo inglesi, da quello di Whipsnade a quello di Londra. Del resto, il maggior numero dei leoni ospiti dei safari-zoo inglesi, provengono dai vari giardini zoologici d'Europa e solo una parte è stata importata direttamente dall'Africa. E' da tener presente che questi felini si mostrano generalmente più attivi proprio nelle giornate rigide, mentre nel periodo estivo e nelle ore più calde del giorno preferiscono dormire.

I MACROSOMI

Scrive da Cornago, in provincia di Varese, la signora Luciana Panti: « Sono una mamma di 31 anni in attesa del quinto figlio. Questo è il mio problema. Ad ogni maternità che ho avuto finora, ogni bambino è nato sempre più grosso. L'ultimo pesava alla nascita chilogrammi 4.800. Il medico ha detto che era macrosoma. Che significa? Quali sono le cause che provocano la grossezza del bambino? Qual è per la madre la dieta da seguire? ».

Con il termine di macrosomi si chiamano i neonati che alla nascita pesano oltre 4 chili. Questo eccessivo peso è un problema sia per la madre sia per il neonato stesso. Per la madre, perché l'eccessivo volume del neonato aumenta i rischi del parto. Può infatti provocare lacerazioni e ferite nel canale da parto o addirittura, se il bacino materno è troppo piccolo per contenere il feto, può rendere indispensabile il taglio cesareo. Il neonato d'altra parte può risentire danni a causa della difficoltà di passare attraverso il canale del parto; inoltre va considerato che molte volte l'apparente robustezza di questi neonati è in contrasto con una grave fragilità organica. Le cause del peso eccessivo del neonato sono prima di tutto costituzionali: è noto che da genitori di peso superiore al normale nascono figli anch'essi superiori al normale per il meccanismo della trasmissione ereditaria dei caratteri. Nella maggioranza dei casi però la nascita di bambini macrosomi dipende invece da alterazioni del metabolismo della madre. La causa più frequente in questi casi è costituita dal diabete materno. Il meccanismo per cui il diabete della madre influenza nel peso del bambino dipende dallo stretto rapporto che passa tra un alterato metabolismo degli idrati di carbonio, che è caratteristico del diabete, e un alterato metabolismo dei grassi ai quali si deve l'eccessivo peso del feto. Questo aumento di peso può provocare a volte addirittura la morte del feto prima della nascita.

La dieta della gestante non deve essere diversa da un'alimentazione normale con l'aggiunta di alcune vitamine o di alcune sostanze oligominerali che sono indispensabili allo sviluppo del bambino. Esistono inoltre anche alterazioni del metabolismo che non sono abbastanza avanzate per poter essere scoperte con le comuni ricerche di laboratorio, ma possono già provocare la macrosomia del feto. Conviene allora controllare lo stato glicemico della madre con delle prove, dette prove di carico, che possono svelare la presenza di questo stato prediabetico.

«Ore 13: il Ministro deve morire»

INDAGINE SU UN DELITTO

Pellegrino Rossi fu ministro «costituzionale» di Pio IX e si disse che dopo il suo assassinio, avvenuto sulle scale della Cancelleria mentre si recava a inaugurare la sessione del Parlamento, il Papa rinunciò a proseguire la politica liberale, preso da paura, fuggì a Gaeta.

L'uomo, al quale Giulio Andreotti ha dedicato il suo ultimo libro, *Ore 13: il Ministro deve morire* (ed. Rizzoli, 242 pagine, 4800 lire) fu certamente una figura singolare nell'Europa della prima metà dell'Ottocento. Nato a Carrara e avvia-to alla professione forense, vi si distinse per un esordio quanto mai brillante, interrotto con la partecipazione al tentativo muratiano di dar vita ad un Regno Italico: a seguito del fallimento del quale stimò opportuno emigrare in Svizzera. Giureconsulto eminente, ottenne a Ginevra una cattedra universitaria e poi, assunta la cittadinanza elvetica, si distinse nella politica, riuscendo deputato e acquistando prestigio e autorità nella vita della repubblica. Ma un progetto di costituzione federale bocciato per referendum lo indusse di nuovo a mutar Paese e questa volta scelse la Francia di Guizot e di Luigi Filippo.

Guizot, egli stesso studioso insigne di diritto e storia costituzionale, lo apprezzava molto: merce la sua protezione ottenne un corso d'ingegneraggio alla Sorbona che le voci di rumore anche oltre i confini di Francia (Cavour ne fu uditore in una delle sue permanenze a Parigi e testimonia che la sala era gremita). Sempre Guizot, ministro degli Esteri, lo inviò ambasciatore straordinario al Papa per risolvere una delicata questione relativa ai gesuiti e alla loro iniziazione nella società francese: questione che Rossi disbrigo come meglio non si poteva: i gesuiti furono allontanati e il negoziatore scelse in premio l'ambasciata francese

di Roma presso il Vaticano. La rivoluzione parigina del febbraio 1848 mise termine al regno di Luigi Filippo alla potenza di Guizot e di lì l'ambasciata di Pellegrino Rossi. Ma quest'ultimo non per poco senza esperto per i propri fini e lo designò suo ministro per la attuazione dello Statuto che, a imitazione di Carlo Alberto, aveva concesso ai suoi popoli.

Rossi si mise decisamente all'opera appoggiato, sembrava, dal favore papale, con un ampio programma di rinnovamento, ma non si seppe mai sino a quel punto il Papa, sempre incerto sulla via da seguire, lo abbia veramente sostegno. Fatto sta che, inviso tanto ai conservatori che ai rivoluzionari, il suo tentativo fini tragicamente; e il ministro non fu rimpianto da nessuno, anzi sul suo nome e sulla sua fine calò un misterioso silenzio. Andreotti finge che un fedele dipendente del Rossi, il cavaliere Zappelli, si sia proposto d'indagare sull'assassinio per stabilire le responsabilità; e nel corso dell'indagine tutta la vita di Pellegrino Rossi viene revocata in una cornice storica che non potrebbe essere più accurata e più rispondente alla intrinseca verità, sebbene la narrazione si avvalga, nel suo svolgersi, dell'apporto di una fantasia ricca di trovate che servono a tener teso il filo del racconto. L'autore sfrutta così, sull'esperienza già fatta col libro *La sciarada di Papa Mastai*, un procedimento che gli aveva dato ottimi frutti e che in questo nuovo volume viene ripetuto, diremmo, alla perfezione.

L'ambiente della curia romana, di ieri e di oggi, è perfettamente noto ad Andreotti, il quale vi si orienta a suo agio, padrone della psicologia dei suoi personaggi che fa muovere dal vero, secondo una logica intima che solo chi co-



La società italiana dall'Unità ad oggi

La storia della società italiana dall'Unità ad oggi: dieci volumi firmati da noti specialisti, un'impresa editoriale che si attesta sulle posizioni più avanzate della ricerca storiografica contemporanea. La maturinga in queste settimane la UTET con 12 partiti politici di Giorgio Galli; ma avendo appreso in libreria occorre dar conto del piano generale dell'opera, che sarà portato a termine presumibilmente nell'arco di tre-quattro anni. Vi si delinea un'analisi della vita sociale italiana condotta settore per settore: La popolazione, L'agricoltura di Mario Romani, Il commercio e L'industria di Bruno Caizzi, Le vie di comunicazione di Calogero Muscara, La politica economica di Luciano Cafagna. I partiti politici di Giorgio Galli, I sindacati di Franco Catalano, L'amministrazione centrale di Ernesto Ragionieri, La magistratura di Paolo Ungari e Pietro Saraceno. Negli ambienti della casa editrice torinese non si esclude comunque che questo piano iniziale possa essere ampliato a comprendere altri aspetti delle vicende italiane nell'ultimo secolo.

Una prima osservazione di fondo: presa nel suo insieme, l'opera sembra destinata a colmare un vuoto nella cultura del lettore medio. Tra i mali più insidiosi della nostra democrazia non è infatti azzardato annoverare la scarsa e superficiale conoscenza della storia recente. Ne vengono come conseguenza diretta un diffuso disinteresse per i grandi problemi della comunità nazionale, un certo qualunque, il largo credito fatto ad alcuni luoghi comuni. Sembra ovvio che per vivere consapevolmente la realtà sociale d'oggi è necessario conoscere le sue radici; soprattutto in un Paese come il nostro, la cui storia unitaria è relativamente breve ed ha sopportato la gra-

ve «frattura» del totalitarismo. Il discorso è particolarmente valido a proposito del lungo e approfondito saggio di Giorgio Galli, che delinea appunto la storia dei partiti politici dal 1861 ad oggi.

L'impostazione della ricerca è chiaramente sintetizzata dall'autore nella premessa: «Questa storia dei partiti politici italiani è evidentemente una storia della classe egemone, nella misura in cui pone come ipotesi di fondo — da verificare appunto — un problema proprio della storia e della funzione politica di tale classe. Proprio perché non può essere posta in discussione l'egemonia della borghesia imprenditoriale e professionale nel processo di crescita economica dell'Italia unita, il tipo di manifestazione che questa egemonia economica ha avuto nel sistema politico non può non essere un problema essenziale di storia borghese italiana». Tanto da trovare, nella scia di questo interrogativo, altre due essenziali se ne pongono, riguardano la struttura e il ruolo, nella storia della nostra società, dei partiti parlamentari «operai» di massa e del partito di ispirazione cattolica. Il volume è completato da un'appendice di documenti a cura di Gian Carlo Jocetua.

P. Giorgio Martellini

In alto: don Davide Albertario in una foto tratta dal volume «I partiti politici»

nosce la mentalità vaticana può intendere a pieno. Sono personaggi intrisi di politica sino al midollo e che darebbero dei punti al più abile diplomatico nell'esame di una situazione, anche di quelle particolarmente complesse e difficili.

Ma al di là, di sopra, o a fianco della politica v'è anche spesso, in questi uomini, un sincero desiderio di bene; e la mescolanza di due cose che spesso fanno a pugni, calcolo politico e santità, rende certe figure prelatizie romane piuttosto emblematiche. Come lo fu quella di Pio IX.

Dire tutto quello che si apprende da questo libro di Andreotti richiederebbe ben altro che lo spazio concessoci; ma forse non erriamo concludendo che lo si può leggere per diletto, come un bel racconto, e insieme per istruzione, come un bel trattato di casistica psicologica e di arte politica.

Italo de Feo

in vetrina

Fra presente e passato

Vittorio Vettori: «L'amico del Machiavelli». Toscano, direttore di riviste, giornalista e critico, autore di una Storia letteraria della civiltà italiana e di innumerevoli saggi, Vittorio Vettori approda al romanzo con questo libro. Romanzo? Non certo nel senso tradizionale. Lo spunto è offerto all'autore dal suo stesso albero genealogico, reso illustre, nel '500, dalla figura di Francesco Vettori, «magnifico ambasciatore» della Repubblica Fiorentina e amico di Niccolò Machiavelli, che gli indirizzò alcune delle più belle lettere del suo epistolario. Nessuno spunto, certo, potrebbe essere più adatto ad uno scrittore di disser-

tazioni storico-letterarie, quale è il Vettori, abilissimo nell'arte di riportare il passato al presente («L'amico del Machiavelli è una coevazione di oggi, di questo mio vissuto presente», leggiamo nel libro). Accolte sia su ammirato le ipotesi di alcuni storici (come quella sulla presunta relazione con la poetessa Vittoria Colonna), l'autore concede ben poco all'immaginazione. Nulla inventa, per esempio, sui pensieri e sugli atti di Francesco quando perde il padre: per dare sostanza e credibilità all'episodio Vettori vi inserisce invece il racconto di quanto fece e meditò egli stesso nella medesima circostanza, invitandoci implicitamente ad attribuire all'amico del Machiavelli gesti e sentimenti analoghi ai propri. E il gioco di rimbalzo dalla biografia cinquecentesca alla propria annula, lungo tutta la lettura del libro, i diaframmi che separano il passato dal presente e dal futuro (cui si riferiscono le «cro-

nache» della parte finale) ed è reso ancora più singolare dagli inserti di litiche, di pagine evocative o polemiche. Possiamo definire questa faccia di Vettori un modo moderno di «confessione», volto a farci validamente avvertire la perennità del sentire umano ed il suo valore di avventura e di conquista. (Ed. Cappelli, 2500 lire).

Un classico dei fumetti

George Herriman: «Krazy Kat». E' il quarto volume della collana «I nostri immortali». Krazy Kat è unico negli annali della storia del fumetto. Si può ben dire che sia il più celebrato fumetto di tutti i tempi e, probabilmente, era considerato il più grande persino nel suo tempo: Woodrow Wilson rifiutò recisamente di perderne un solo episodio; bambole, libri, giocattoli riproducevano i perso-

naggi di Krazy Kat. George Herriman, nato nel 1880 a New Orleans, lasciò presto la scuola e andò a lavorare nella panetteria del padre. Aveva già iniziato a disegnare, attività che il padre disapprovava violentemente. Tuttavia, quando George si sposò, nel 1901, decise di andare a New York e di provare a offrirsi sul mercato del fumetto. Nel 1908 Herriman prese a lavorare per il New York Journal. Qui iniziò a disegnare un racconto a fumetti, The Dingbat Family, dove appariva un gatto domestico piuttosto matto. Al gatto si aggiunse un topo che aveva una svervante e ben poco naturale inclinazione a perseguitare e torturare il gatto. Così avvenne il rovesciamento della realtà, e nacque il «classico dei classici» nell'arte del fumetto. Krazy Kat non è un fumetto da capire, è un fumetto da amare. (Ed. Milano Libri, 224 pagine, 5500 lire).

MACEDONIA DI FRUTTA IN CIAMBELLA



Ingredienti per 6 persone:

una ciambella di gr. 500, 2 scatole di ananas, marmellata di albicocche, 3 arance, 3 banane, un bicchiere di Cherry Stock, burro quanto basta per friggere, zucchero quanto basta.

Tagliate la ciambella a fette regolari dello spessore di cm. 1 circa, quindi fate dorare ogni fetta in poco burro. Ricomponete la ciambella avvicinando le fette che avrete tartinato con un velo di marmellata di albicocche ed inserendo tra una fetta e l'altra mezza fetta di ananas. Preparate una macedonia con il rimanente ananas, le banane affettate e la polpa delle arance. Unite anche la scorza di un'arancia affettata molto sottilmente e bollita in poca acqua molto zuccherata. Irrorate il tutto con il Cherry Stock e lasciate macerare per circa 2 ore. Preparate una salsa scaldando a fuoco debole 4 cucchiai di marmellata di albicocche e 4 cucchiai di Cherry Stock misto al succo dei frutti in infusione. Lasciate intiepidire la salsa e versatene quindi una metà sulla ciambella e l'altra metà sulla macedonia che avrete sistemato nel mezzo della ciambella stessa.

STERILITA' CONIUGALE

Moltissime richieste sono pervenute da lettori del *Radio-corriere TV* concernenti, stranamente a prima vista — in piena era di esplosione demografica e di contraccuzione — il problema della sterilità coniugale.

Un matrimonio è definito sterile quando non sia sopravvenuta una gravidanza dopo due anni dall'inizio di rapporti intenzionalmente fecondi. In pratica però l'esperienza ha dimostrato che, nella specie umana della nostra epoca e della razza bianca, la fecondità media non è in realtà molto elevata in ragione, in genere, della diminuita frequenza dei rapporti fecondi e della normale e sempre crescente frequenza di cicli anovulatori (cioè senza cellula-ovo fecondabile) della donna.

Va tuttavia notato — come sostengono gli studiosi Marchesi, Albano e Cittadini — che su questo fenomeno influisce anche la sempre maggiore diffusione delle pratiche contraccettive (l'uso della pillola), anche se in una certa percentuale dei casi (fino al 15%) tali pratiche vengono, ahimè, effettuate da coppie inconsapevolmente di per sé sterili. E' difficile quindi applicare oggi alla razza umana dei criteri troppo rigorosi come in altre specie animali, nelle quali si giunge a non giudicare l'animale un buon riproduttore se non ha fecondato o se non è stato fecondato in una o due montate. Anche in soggetti apparentemente sani e ben conformati e con frequenza bi o trisettimanale dei rapporti e di conseguenza con possibilità relativamente elevate di coincidenza di un rapporto con i periodi di fecondabilità, la gravidanza si fa spesso attendere più mesi, sopravvenendo nel primo mese solo nel 20% dei casi, nei primi sei mesi nel 50% e nel primo anno nel 90%, secondo le più recenti e accreditate statistiche.

Esiste una sterilità fisiologica, normale o meglio temporanea, che tiene conto della normale frequenza nella donna di cicli anovulatori (cicli mensili che non comportano la presenza di cellula-ovo fecondabile), della casualità dell'incontro spermatozoi-ovo. In caso di frequenza di rapporti appena inferiore alla norma od in fasi non ottimali e, viceversa, della possibile sterilità temporanea maschile nei casi di

rapporti troppo frequenti, spiegabile dalla mediocre qualità del liquido seminale emesso.

A questa sterilità temporanea va accostata anche la sterilità « relativa », realizzata cioè da due partners privi di capacità di compenso tra di loro, ma anche esenti da cause assolute di sterilità. Tali casi di sterilità relativa sono stati suffragati dall'osservazione che coppie di divorziati, i quali avevano formato una coppia sterile, spesso procreano entrambi in seno a nuovi nuclei familiari.

L'infertilità differisce dalla sterilità in quanto comporta la possibilità di concepimento senza la possibilità di portarne a maturità il prodotto. In definitiva, non si può considerare che vi sia una sterilità clinica se non sono trascorsi due anni di coabitazione regolare e senza alcun tipo di profilassi. Al di là di questo periodo le statistiche dimostrano che le percentuali di ulteriori gravidanze, senza alcun trattamento, sono inferiori al 10%. Di questo 10% di coppie sterili se ne recupera solo un 30%, sicché, in definitiva, risulta che sette coppie su cento sono votate ad una sterilità definitiva.

Molteplici sono le cause che possono determinare una sterilità sia da parte maschile sia da parte femminile.

Da parte maschile vi possono essere disturbi nella formazione del seme per dislocazioni del testicolo, che è l'organo che forma lo sperma, per diminuzione del volume dei testicoli, per atrofia di questi (esempio classico è l'atrofia, spesso bilaterale, da infiammazione di questi organi — orchite — di origine parotitica, cioè dovuta agli orecchi).

Altre cause maschili di sterilità possono essere malattie febbrili acute recenti, le sequele di malattie infettive e croniche (tifo, febbre maltese, malaria, la quale ultima può, con le sue pousse febbrili ripetute, portare alla atrofia dei tubuli seminiferi del testicolo, le strutture cioè dove si realizza la spermatogenesi, ossia la formazione del seme maschile). Tra le malattie croniche oltre che infettive, va soprattutto ricordata la tubercolosi polmonare per il grave stato di debilitazione generale che comporta.

Vi sono anche alcune deficienze alimentari o carenze vitaminali (soprattutto di vitamina A ed E) che possono alterare la spermatogenesi, la quale appunto si avvantaggia di un apporto alimentare e vitami-

nico equilibrato. Questi stati carenziali, alimentari e vitaminali, possono essere determinati da un apporto non equilibrato od anche da disturbi digestivi con alterazioni dell'assorbimento di tali vitamine. A volte basta normalizzare funzioni digestive alterate per stabilire una situazione deficitaria in senso spermatoogenetico.

Anche il diabete e l'obesità si accompagnano spesso ad una deficitaria o ad una debole formazione del liquido spermatico. È accertato che i soggetti obesi presentano una diminuita vitalità degli spermatozoi.

Alcoolici, fumo ostinato, droghe in genere possono comportare, oltre che alterazioni nella formazione dello sperma, anche vera e propria impotenza!

Il superlavoro intellettuale, che è accompagnato spesso da stato ansioso, può essere indirettamente un'altra causa di momentaneo deficit della funzione testicolare. Alterazioni dell'ipofisi, della tiroide e dei surreni comportano deficitaria formazione di sperma, unitamente a tante altre situazioni, che non è il caso di elencare in questa sede.

Da parte femminile, i fattori di sterilità sono molti: dalle imperfezioni dell'imele, alle malformazioni uterine, ai vizi di posizione dell'utero, ai fibromi uterini, ai disturbi delle ovaie (che sono il centro di formazione delle cellule-ovo, fecondabili dal seme maschile).

Tre le cause varie di sterilità vanno ricordate le cosiddette « sterilità di coppia », che scompaiono quando uno dei due coniugi, indiferentemente, contrae rapporti con un altro partner. Si suppone che la causa di queste sterilità vada ricercata in un'incompatibilità di origine immunitaria nei confronti dello sperma del marito, o anche del sistema o gruppo sanguigno a cui esso appartiene, oppure in ragioni che ancora sfuggono alla ricerca scientifica.

Una causa frequente di sterilità femminile è data dall'infezione toxoplasmosica, o toxoplasmosi, dovuta ad un agente infettivo che si chiama « Toxoplasma Gondii », capace di provocare infiammazione dell'utero (metrite) e quindi impossibilità di condurre a termine una gravidanza. Basterebbe che ogni medico se ne ricordasse per potere consigliare esami di laboratorio sul siero di sangue atti a svelare l'avvenuta infezione e poter curare questa causa di infertilità. Molissimi sono i casi risolti.

Mario Giacovazzo

Il Gesù dei Vangeli

La prima delle sei puntate di un'ora de «La vita di Gesù», diretta da Franco Zeffirelli e realizzata in coproduzione dalla RAI e dall'Associated Television Corporation, arriverà contemporaneamente sui teleschermi italiani, inglesi e americani la sera del 14 marzo del 1976. Si tratta indubbiamente di una delle più ambiziose e impegnative operazioni culturali intraprese dalla televisione italiana. E parlando de «La vita di Gesù» Emanuele Milano, condirettore della Direzione culturale della TV, ha sottolineato le tre principali preoccupazioni dei realizzatori. «Non aspiriamo a realizzare un "kolossal" sulla vita di Gesù Cristo», ha detto, «e neppure un "Jesus Christ Super-TV". Sappiamo tutti che nel mondo c'è in questo momento una forte domanda di Cristo (tant'è che la grande industria l'ha strumentalizzata persino con magliette), ma noi non intendiamo a questa domanda dare una risposta commerciale. E' un pericolo che ci proponiamo di evitare con tutte le nostre forze, giacché il



Anthony Burgess, sceneggiatore, con Suso Cecchi d'Amico di «La vita di Gesù»



Il regista Franco Zeffirelli con il presidente dell'inglese Associated Television Corporation Sir Lew Grade

nostro scopo finale è un altro: pensiamo cioè ad un'opera di approfondimento e di ricerca per la migliore comprensione della figura di Cristo. Il secondo pericolo che vogliamo evitare», ha aggiunto Emanuele Milano, «è quello di fare un'opera edificante, cioè fatta di belle parole, di bei discorsi e di luoghi comuni: noi invece vogliamo raccogliere e utilizzare i risultati degli studi che sono stati condotti sui testi evangelici, anche i più attuali. Un Cristo, dunque, il più possibile scavato, approfondivo in tutti gli aspetti della sua complessa personalità.

Terzo ed ultimo pericolo che vogliamo evitare è quello di fare un'opera che possa andare bene soltanto per i cristiani cattolici. Il nostro obiettivo è un programma che possa veramente interessare tutti, che possa non offendere nessuno, che possa andare bene per i fedeli di tutte le religioni, anche per i non credenti. Questo, sia ben chiaro, non significa che ci sia da parte nostra l'intenzione di fare un'operazione riduttiva della figura di Gesù Cristo. Anzi vogliamo cercare di restituire Gesù Cristo nella sua integrità, così come emerge dai Vangeli. Ognuno può dare ai Vangeli il valore e l'im-

portanza che vuole. Per noi la garanzia del rispetto per chi crede e per chi non crede sta proprio nell'ancoraggio stretto e rigoroso ai testi evangelici. Lavoreremo con grande onestà questo vogliamo dirlo».

Ci si può chiedere che cosa dà ai realizzatori della prossima serie televisiva sulla vita di Gesù Cristo questa fiducia. «La speranza», risponde Anthony Burgess, sceneggiatore insieme a Suso Cecchi d'Amico, «che questo programma possa essere un esempio della sovversione della legge economica di Sir Thomas Gresham». (Secondo questo contemporaneo di Shakespeare il denaro buono è spazzato via dal denaro cattivo).

«Mi spiego», prosegue Burgess, «nell'epoca di William Shakespeare c'era nel mondo del teatro un costume repressibile, cioè quando si rappresentava uno spettacolo del grande drammaturgo gli stenografi trascrivono in sala le battute e quasi sempre non riuscivano a registrare nella interezza. Insomma trascrivevano Shakespeare in forma necessariamente falsa. Un editore pirata pubblicava, però, questo testo stenografico per speculazione e conseguiva risultati di vendita che potremmo paragonare oggi a quelli che registrano i libri di successo. Shakespeare fu costretto a pubblicare del suo "Amleto" la versione autentica e non ottenne eguale successo editoriale. Nella nostra epoca abbiamo visto, anzi vediamo tuttora, vari travestimenti della vita di Cristo, del suo personaggio, della sua missione. Ci sono per esempio due film musicali, che hanno ottenuto uno straordinario esito tra i giovani, che propongono versioni di Cristo estremamente semplificate e quindi necessariamente false. Soprattutto l'immagine di Cristo come figlio di Dio sparisce, è quasi vanificata. Allo stesso modo il Cristo ricostruito dai dotti dell'arte popolare per i nostri ragazzi è un personaggio che ha qualcosa di narcotico, è un idolo della cultura alternativa, simpatico si ma debole, talvolta fa pensare addirittura ad uno studente fallito».

Anthony Burgess (conosciuto dal gresso pubblico come autore dell'«Arancia meccanica» e dalla critica per i suoi studi su Shakespeare) dice che ha ragione T.S. Eliot: «Nella ginnastica dell'anno viene Cristo la tigre».

E appunto nel ciclo televisivo dedicato alla vita di Gesù si vuole restaurare la forza, la potenza, l'intensità, il gigantesco intelletto e la passione di Gesù Cristo, uomo, e fare emergere

la divinità di Gesù Cristo, figlio di Dio. Il nostro tentativo sarà di portare alla grande massa degli spettatori non un sermone e neppure una tesi didattica, ma la realtà della sua vita in un reale ambiente storico, l'Impero Romano, i templi e le sinagoghe, il lavoro, i canti, la cultura di quell'epoca; e poi il sole, il mare, il sapore del pesce, del pane, del vino; e poi ancora il sudore della carne, lo scorrere del sangue e la crudeltà dei chiodi e del legno della croce.

«Documenti d'oggi»

Per la serie televisiva «Documenti d'oggi», che dovrebbe cominciare in autunno, Mario Foglietti e Valerio Ochetto stanno realizzando un reportage, con ricostruzioni storiche degli anni Quaranta, sulla riapertura del Canale di Suez che dovrebbe avvenire nel prossimo marzo. Si tratta della prima coproduzione televisiva italo-egiziana: infatti i due giornalisti italiani si avvallano per questo servizio di tecnici locali. La troupe televisiva fa continuamente la spola tra Porto Said, Ismailia e Suez, le tre città principalmente interessate alla riapertura del canale. Squadre di tecnici inglesi e americani stanno da mesi lavorando per riportare alla superficie le navi che erano state affondate per bloccare la transitabilità e i maggiori sforzi sono concentrati sul recupero della «Mecca» che si trova a tre chilometri da Porto Said e che ostruisce per tre quarti il canale. Durante il soggiorno in Egitto Foglietti realizzerà anche un «incontro» con Sadat e per questo servizio giornalistico la troupe televisiva ha già filmato il recente matrimonio della figlia del presidente egiziano. Contemporaneamente al Cairo si stanno gettando le basi per un ciclo di sei film, «L'Africa vista dai suoi registi», che sarà tecnicamente reali-

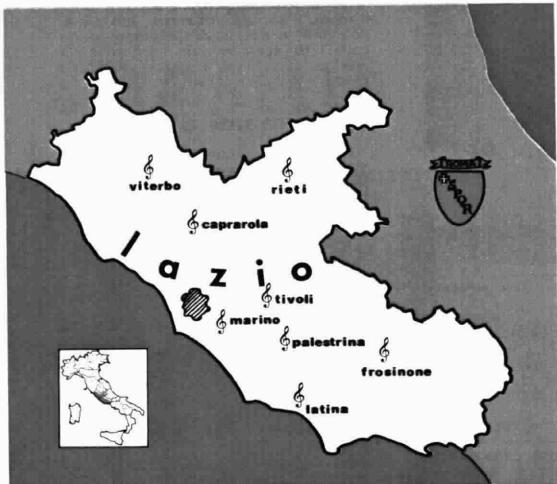


Mario Foglietti durante le riprese sul Canale di Suez. Sullo sfondo si vede la gran nave egiziana, «Mecca» affondata dagli stessi egiziani tra Porto Said e Ismailia per impedire la navigazione sul canale

zato con la collaborazione della televisione egiziana. Con questa serie cinematografica si intende proseguire nel filone intrapreso con «L'America Latina vista dai suoi registi».

«Documenti d'oggi», la cui programmazione è curata da Alberto Luna, dovrebbe appunto cominciare ai primi di ottobre con il reportage sul Canale di Suez. Successivamente degli stessi autori, Mario Foglietti e Valerio Ochetto, sarà trasmessa un'inchiesta sulle prime esperienze pastorali di due sacerdoti, un piemontese e un calabrese.

L'entusiasmo



Queste, nel Lazio, le ultime tappe del nostro itinerario musicale

- Si autotassano i professori del Conservatorio di Frosinone per i libri e il trasporto degli allievi ciociari ● Non esistono gerarchie al Campus di Latina
- Un camionista tra i cultori dell'antica polifonia ● Non si dimenticano a Viterbo gli acuti di Giacomo Lauri-Volpi esordiente nel 1919 ● I fumetti lirici di Nascimbene a Fiuggi ● Zagarolo in festa per i 70 anni di Goffredo Petrassi

di Luigi Fait
foto di Gastone Bosio

Roma, agosto

Ed eccoci all'ultimo viaggio in queste terre della musica, dove ciò che conta veramente non sono in definitiva le statistiche, le provvidenze, i nomi di divi internazionali, le sagre dal sapore salottiero, l'aspetto mondano dell'arte dei suoni, bensì — a mio giudizio — l'amore per il pentagramma, per i suoi strumenti e per il suo indiscutibile linguaggio sociale.

Ho cercato, trovato e conosciuto questa mirabile gamma di affetti, che non venivano quasi mai dalle secolari accademie, dalle nobili istituzioni e neppure dalla gente più anziana, ma dalle ge-

nerazioni più giovani se non proprio dai ragazzi al di sotto dei vent'anni. Posso affermare oggi, dopo un lungo peregrinare nell'Italia centrale, meridionale e insulare, che le energie musicali sovrabbondano. Ciò che manca, semmai, è una più matura coscienza artistica insieme con la volontà o la capacità da parte degli adulti responsabili di realizzare più valide strutture didattiche al di sopra delle pigre formule burocratiche. Passando attraverso i diversi centri del Lazio e sorvolando, secondo i fini dell'inchiesta, sulle fin troppo note attività della capitale, ho toccato di nuovo con mano i profondi e sinceri sentimenti per la musica.

Basterebbe il caso di Frosinone con un Conservatorio che ha appena due anni di vita e che ospita più di settecento allievi. Mi



XII/2
L'Orchestra dei giovani dell'Arcadia in occasione di un concerto al Palazzo Farnese di Caprarola. Questa volta il programma è dedicato completamente a Vivaldi.

In altre manifestazioni anche cicliche presso la sede romana a Sant'Apollinare, si era promossa l'esecuzione dell'opera clavicembalistica integrale di Bach

visitando il Lazio, patria di Palestrina e di Giacomo Carissimi

mo dei più giovani



**Riuniti a
Caprarola nel nome
di Vivaldi**



Musica nell'antica abbazia

Nell'antico refettorio dell'Abbazia di Fossanova suonano Luigi Alberto Bianchi (viola) e Leslie Wright. Il concerto, organizzato dal Campus di Latina in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, con l'E.P.T. e con il Comune di Privero, faceva parte del ciclo «La musica nel tempo»: direttore artistico lo stesso Bianchi e presidente l'architetto Riccardo Cerocchi

riceve Daniele Paris, simpatetica figura d'artista e famoso direttore d'orchestra, il cui nome è legato all'avanguardia, a molte prime esecuzioni italiane e straniere, ad aperture didattiche di tutto rispetto. Paris dirige quest'istituto fin da quando, nel '70, era una semplice scuola comunale. Il sogno del maestro è di ridare alla sua città natale l'antico nome di «Frusino» nonché di creare un'orchestra grazie ai ragazzi del Conservatorio intitolato a Licinio Refice: «Cerco in tutti i modi di convincere i giovani a non studiare il pianoforte e ad intraprendere invece lo studio dei fiati e degli archi; poi, non appena sanno sonare, li porto sul palco e li abituo all'incontro con il pubblico. Ho una classe docente davvero eccellente. Tra i professori ci sono molte prime parti solistiche delle orchestre

di Roma. E sono d'accordo con me nel dare la musica gratuitamente alla popolazione, agli operai nelle fabbriche senza fargli perdere giornate di paga o di festa. I miei professori hanno inoltre capito l'urgenza di reclutare i giovani nella campagna della Ciociaria. E si sono autotassati per il trasporto degli scolari in città e per i loro libri di testo».

Dopo uno sguardo alla provincia di Frosinone, dove non esistono grandi istituzioni, ad eccezione dei Cori polifonici di Atina e di Vallecorsa, raggiunge Latina. Qui c'è, sì, un Liceo musicale affidato al pianista Luciano Cerroni, ma non si tratta ancora di una scuola che possa assicurare gli esiti di un Conservatorio. Lo sostengono anche quelli del Campus, una società di concerti che è molto di più di

una qualsiasi associazione musicale. Mi ricorda il suo presidente, l'architetto Riccardo Cerocchi, che il loro scopo è di creare un punto d'unione tra le famiglie della città: «... e al Campus non esistono gerarchie. E' di coloro che vi partecipano e che vi lavorano. Vuole essere non soltanto un richiamo ai valori musicali e alla loro diffusione in ogni ambiente, ma, e soprattutto, il pretesto per un discorso più lato, per un incontro sociale, per un arricchimento umano». Mi colpisce nelle intenzioni degli uomini del Campus la volontà di non fermarsi appunto ai concerti, ai festival estivi, alle serate di prestigio. Nei loro progetti ci sono una scuola, corsi estivi di perfezionamento, un teatro. Hanno l'entusiasmo e l'intuito dei pionieri. A Latina non segue a pag. 12

XII/P

segue da pag. 11

c'erano tradizioni artistiche. Né, per la sua storia recente, si potevano esigere. Adesso la gente sa chi è Sándor Vegh o Alirio Diaz e distingue il Seicento dal Settecento.

Maggiore responsabilità hanno senza meno quelli di Palestina, la città natale di Giovanni Pierluigi, il principe della musica cinquecentesca, convinto dell'influenza positiva dei suoni sugli intelletti umani: «La musica», sosteneva il maestro, «è tenuta non solo a rallegrarli, ma a guidarli e a controllarli. Tanto più sono quindi da biasimare coloro che fanno un cattivo uso di così grande e splendido dono di Dio per cose frivole e indegne, in tal modo, spingendo gli uomini, già inclini per natura al male, verso il peccato e l'errore...». I sacrosanti pensieri di Palestina sono passati oggi al *Coro* monimmo guidato con passione e con competenza fin dal 1953 da Pio Fernandez: «Il nostro complesso», sostiene il maestro, «è parte integrante della città. Nel 50 i concerti erano seguiti qui, si e no, da quaranta o cinquanta persone. Adesso, in cattedrale, arriviamo nella loro sede, all'Oratorio delle Stimmate del '300. Un luogo austero, pulito, dignitoso, dove i coristi, a turno, si radunano quotidianamente. Sono amati da tutti i cittadini. Per restaurare i loro muri le imprese edilizie di Palestina gli mandano gratuitamente gli operai. «E noi», osserva Fernandez, «offriamo pure i concerti gratis. In questa zona compresa tra la grande città e la Cassa del Mezzogiorno, se imponentissimo l'ingresso a pagamento nessuno acquisterebbe il biglietto. Ci reggiamo in gran parte sui contributi dello Stato. I ministeri ci hanno sempre aiutato. Siamo una quarantina: studenti, operai, impiegati, massai, liberi professionisti, anche un camionista. Il nostro repertorio abbraccia tutte le espressioni valide, antiche e moderne: dal canto gregoriano alla lauda; dalla polifonia cinquecentesca al linguaggio di Petraschi e di Roman Vlad. Purtroppo sappiamo bene che il pubblico non è sempre disposto ad ascoltare per due ore salmi e mottetti. Da ciò è nata l'esigenza di arricchire le nostre esibizioni con canti popolari laziali, abruzzesi e di altre regioni».

La loro attività non conosce soste. Dopo la partecipazione ad una Rassegna Polifonica Internazionale da loro stessi curata e sollecitata, si recheranno alla fine di questo mese in Slovenia per una tournée di sei concerti. Il prossimo anno sono invitati in Germania. «E siamo di casa», dice il maestro Fernandez, «in Spagna, in Francia, in Belgio... Incoraggiati dai dotti, Edmondo Libianchi, assessore allo Sport e al Turismo di Palestina, abbiamo tra le nostre prossime spese un organo a canne». Per il momento nella loro sede si accostano di un organetto elettrico.

E' difficile agire a pochi chilometri da Roma. Eppure, anche se qui come in altri luoghi della regione arrivano gli organici del-

segue a pag. 14

Un raccolto silenzio che s'accorda con la grande musica

L'architetto Riccardo Cerocchi e il maestro Luigi Alberto Bianchi, rispettivamente presidente e direttore artistico del Campus di Latina, nel chiostro dell'Abbazia di Fossanova dove si sono svolti quest'anno molti concerti anche in occasione del VII centenario della morte di s. Tommaso d'Aquino



Personaggi di ieri e di oggi

Giovanni Pierluigi da Palestina, compositore (Palestina, 1525 - Roma, 1594).

Allegri, famiglia di musicisti (Roma, tra il '500 e il '600).

Anerio, famiglia di musicisti (Roma, tra il '500 e il '600).

Caccini, famiglia di musicisti (Tivoli, tra il '500 e il '600).

Mazzocchi, famiglia di musicisti (Civita Castellana, tra il '500 e il '600).

Nanino, famiglia di musicisti (Tivoli, tra il '500 e il '600).

Emilio de' Cavalieri, compositore (Roma, 1550 - ivi, 1602).

Jacopo Peri, compositore (Roma, 1561 - Firenze, 1633).

Stefano Landi, compositore (Roma, 1590 - ivi, 1639).

Orazio Benevoli, compositore (Roma, 1605 - ivi, 1672).

Giacomo Carissimi, compositore (Marino, 1605 - Roma, 1674).

Filippo Acciatioli, compositore, librettista, scenografo e impresario (Roma, 1637 - ivi, 1700).

Alessandro Stradella, compositore (Roma, 1644 - Genova, 1682).

Marianna Bent-Bulgarelli, soprano (Roma, 1684 - ivi, 1734).

Gabrielli, famiglia di cantanti (Roma, tra il '700 e il '800).

Galli, famiglia di cantanti (Roma, tra il '700 e il '800).

Mario Ranzani, compositore e pianista (Roma, 1752 - Evesham, 1832).

Valentino Fioravanti, compositore (Roma, 1764 - Capua, 1837).

Filippo Coletti, baritono (Anagni, 1811 - ivi, 1894).

Settimio Malvezzi, tenore (Roma, 1817 - ?, 1887).

Antonio Cottogni, baritono (Roma, 1831 - ivi, 1896).

Roman Nannetti, basso (Roma, 1845 - ivi, 1910).

Francesco Marconi, tenore (Roma, 1855 - ivi, 1916).

Matia Battistini, baritono (Contigliano, Rieti, 1857 - Colle Buccaro, 1928).

Francesco Signorini, tenore (Roma, 1861 - ivi, 1927).

Enrico Nani, baritono (Roma, 1873 - ivi, 1940).

Lina Cavalieri, soprano (Viterbo, 1874 - Firenze, 1944).

Giuseppe De Luca, baritono (Roma, 1876 - New York, 1950).

Eduardo Ferrari Fontana, tenore (Roma, 1878 - Toronto, 1936).

Vincenzo Tommasini, compositore (Roma, 1878 - ivi, 1950).

Attilio Brugnoli, pianista, compositore e didatta (Roma, 1880 - Bolzano, 1937).

Bernardino Molinari, direttore d'orchestra (Roma, 1880 - ivi, 1952).

Nazareno De Angelis, basso (Roma, 1881 - ivi, 1962).

Emidio Mucci, critico musicale, poeta e librettista (Roma, 1886).

Vincenzo Di Donato, compositore (Roma, 1887 - Sassoferrato, Ancona, 1967).

Gabrieli Besanzoni, contralto (Roma, 1890 - ivi, 1962).

Ezio Carabella, compositore (Roma, 1891 - ivi, 1964).

Ezio Pinza, basso (Roma, 1892 - Stamford, 1957).

Giacomo Lauri-Volpi, tenore (Lanuvio, 1893).

Alfredo De Nino, compositore (Sora, Frosinone, 1894).

Giorgio Vigolo, critico musicale e poeta (Roma, 1894).

Licinio Refice, compositore (Pattica, 1895 - Rio de Janeiro, 1954).

Mario Labroca, compositore e critico musicale (Roma, 1896 - ivi, 1973).

Alberto Ghislanzoni, compositore e musicologo (Roma, 1897).

Renzi, famiglia di musicisti (Roma, tra il '800 e il '900).

Rinaldi, famiglia di musicisti (Roma, 1900).

Salvatore Bacalloni, basso (Roma, 1900).

Dante D'Ambrosi, compositore e didatta (Zagarolo, 1902 - Pavia, 1965).

Oliviero Bettarini, direttore d'orchestra (Roma, 1902).

Mario Rossi, direttore d'orchestra (Roma, 1902).

Aldo Mantia, compositore e pianista (Roma, 1903).

Ferruccio Viganelli, organista e clavicembalista (Civitavecchia, 1903).

Carlo Zecchi, pianista e direttore d'orchestra (Roma, 1903).

Tito Arepa, pianista (Roma, 1904).

Goffredo Petrassi, compositore (Zagarolo, 1904).

Rodolfo Caporali, pianista (Roma, 1906).

Mario Ceccarelli, pianista (Roma, 1906).

Fernando Germani, organista (Roma, 1906).

Alba Anzellotti, cantante e didatta (Roma, 1907).

Gino Contilli, compositore (Roma, 1907).

Renzo Rossellini, compositore e critico musicale (Roma, 1908).

Remo Giazzotto, musicologo (Roma, 1910).

Mario Peragallo, compositore (Roma, 1910).

Fede D'Amico, critico musicale (Roma, 1912).

Guido Turchi, compositore (Roma, 1916).

Gabrielli Gatti, soprano (Roma, 1916).

Rodolfo Celletti, critico musicale (Roma, 1917).

Pietro Scarpini, pianista (Roma, 1917).

Severino Gazzelloni, flautista (Roccasencia, Frosinone, 1919).

Vieri Tosatti, compositore (Roma, 1920).

Ermilia Romano, direttrice d'orchestra (Roma, 1921).

Massimo Boglino, pianista e musicologo (Roma, 1922).

Cesare Valletti, tenore (Roma, 1922).

Wolfgang Dalla Vecchia, compositore e organista (Roma, 1923).

Giovanni Gueffi, baritono (Roma, 1924).

Franco Evangelisti, compositore (Roma, 1926).

Daniele Paris, compositore e direttore d'orchestra (Frosinone, 1926).

Boris Porena, compositore (Roma, 1927).

Ennio Morricone, compositore (Roma, 1928).

Gabrielli Tucci, soprano (Roma, 1929).

Sergio Perticaroli, pianista (Roma, 1930).

Fausto Razzi, compositore (Roma, 1932).

Pietro Gamba, direttore d'orchestra (Roma, 1937).

Franco Medori, pianista (Roma, 1942).



I flauti dolci dell'Arcadia e il coro di Palestrina

Sopra: alla fontana della piazza della Basilica di S. Barbara a Marino si sono riuniti alcuni allievi dell'Arcadia di Roma in onore di Giacomo Carissimi nel terzo centenario della morte. Da sinistra nella foto, in prima fila, Marianne Gazzani Eckstein (docente di flauto dolce), Paola Cherubini, Giulia e Lidia Vaccari; in seconda fila, Barbara Viganelli, Maria Cecilia Silli, Stella Salvati e Francesco Viganelli. Qui accanto: il Coro Polifonico Prenestino Giovanni Pierluigi, fondato nel 1953 dal suo direttore, il maestro Pio Fernandez, canta al pozzo di Palazzo Barberini (Tempio della Dea Fortuna) di Palestrina

XII/P

segue da pag. 12

L'Opera e di Santa Cecilia, sono determinanti le forze locali, quelle stesse che anche l'Arcadia vorrebbe coltivare attraverso i recenti concerti decentralizzati, sia alla periferia della capitale, sia in diversi centri, ad esempio a Caprarola con un programma tutto vivaldiano. Sono ragazzi e ragazze che sotto la guida della signora Viganellini, moglie del celebre organista, agiscono normalmente alla Chiesa di Sant'Apollinare in Roma e che si dedicano in prevalenza alla famiglia dei flauti dolci. Ed hanno altri progetti artistici e didattici di rilievo. L'Associazione, fondata nel 1972, ha infatti lo scopo di valorizzare i concertisti e i compositori italiani, nonché di divulgare in ogni modo la cultura musicale, soprattutto creando nuove scuole alla periferia di Roma. Si promuovono quest'anno corsi di violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto dolce, flauto traverso, oboe, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba e trombone, pianoforte, organo, arpa, chitarra, percussione, armonia, contrappunto, fuga e solfeggio: didattica nei quartieri, dunque, e fuori di città, lì dove era impossibile prendere un mezzo e recarsi puntualmente alle lezioni del Conservatorio ceciliano.

Intanto in altre città l'attesa è paziente e lunga. Mancano i Conservatori a Rieti e a Viterbo. A Tivoli c'è invece un Centro Culturale Debussyano. Stranamente, direi, poiché l'incantevole cittadina fu — se non erro — la meta preferita di Liszt, ospite a Villa d'Este del cardinale Hohenlohe. Nulla dunque per Franz Liszt e molto, al contrario, per Claude Debussy. Quest'anno, in settembre, si prevede perfino un seminario tenuto dal maestro Pietro Jadejluca sull'opera pianistica del musicista francese. In altri centri registriamo i ricordi di chi vi è nato o di chi vi ha debuttato.

A Marino è sparito comunque tutto ciò che ci parla di Carissimi, di cui si celebra quest'anno il terzo centenario della morte. Lo dico con amarezza, anche se i ragazzi dell'Arcadia vi hanno compiuto una devota visita. A Viterbo c'è la Camerata Polifonica, ma sono state chiuse le porte del Teatro dell'Unione per inabilità, lì dove non si possono dimenticare i primi acuti di Giacomo Lauri-Volpi, esordiente nel settembre del 1919 nei *Puritani*. Adesso, per la consegna del «Sagittario d'oro» al vicino Teatro Romano di Ferento, la gente applaude personaggi meno lontani: Nicola Rossi Lemeni, Franco Corelli, Mario Ceccarelli, Giorgio Favaretto, Alirio Diaz. A Fiuggi, invece, l'Associazione di cultura «La meridiana» ha allestito giorni fa «fumetti lirici» ed «emozioni musicali» firmati da Mario Nascimbene; a Roccasecca manca poco che si costruisca un monumento a Gazzelloni che vi è nato nel 1919; a Zagiarolo il vino generoso e la porchetta non sono infine bastati a festeggiare i 70 anni del compaesano Goffredo Petrassi. E sono perciò accorsi i migliori maestri ad intonare le partiture del celebre compositore.

Luigi Fait



I teatri di Rieti e di Viterbo

Qui accanto: al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti si svolgono le manifestazioni liriche, sinfoniche e da camera della città. Solitamente si allestiscono spettacoli con gli organici del Teatro dell'Opera di Roma. Sopra: il Teatro dell'Unione di Viterbo risale al 1844/45 su progetto del romano Virgilio Vespignani. Distrutto dai bombardamenti fu riaperto nel 1949 con la «Manon» di Massenet. Il settembre scorso il teatro è stato dichiarato inagibile. Patria di appassionati di bel canto, Viterbo ha avuto una scuola grazie al concittadino Fausto Ricci, famoso baritono

Concerti - lirica - didattica

FROSINONE

● *Associazione Musicale Frosinone* - Direttore artistico: Domenico De Mattei. Concerti sinfonici (6 e 7 anni) al Teatro Nestor e cameristici (una decina) all'Auditorium del graticcio e L'edera».

● *Conservatorio Licinia Refice* - Direttore: Daniele Paris. Dal '70 era scuola comunale, dal '72-'73 Conservatorio di Stato. Allievi: 700. Docenti: 70. Aule: 31. Cattedre di flauto (3), oboe, clarinetto (3), clarinetto basso, fagotto, sassofono, corno, pianoforte (3), violoncello e basso tuba, arpa (2), percussione, organo e composizione organistica (2), direzione d'orchestra, composizione.

LATINA

● *Campus Internazionale di Musica* - Presidente: architetto Riccardo Cerocchi. Direttore artistico: violista Luigi Alberto Bianchi. Enti aderenti: Amministrazione Provinciale; Ente Provinciale per il Turismo; Consorzio per i Servizi Culturali e di Comunicazione di Rieti e di Rieti-Magno. Sede dei concerti: Sala Automobile Club di Latina. Anno di fondazione: 1970. Attività: Stagione invernale dei concerti: uno al mese da settembre a giugno nella Sala dell'A.C.I. Dal 1972 Festival Pontino di Musica da Camera della provincia di Latina nel mese di luglio con due concerti per settimana in un cento teatri e sale di rappresentanza nel medioevo Castello Caetani di Sermoneta, nella celebre Abbazia di Fossanova (Priverno), nell'Abbazia di Valvisciolo in Sermoneta. Ripetizione di concerti per gli studenti la mattina. Incontri organizzati tra artisti, studenti ed amici della musica prima del concerto (di solito per i concerti di maggio e giugno). Nel 1974, in occasione del VII centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino avvenuta nell'Abbazia di Fossanova, il Campus ha organizzato con l'Amministrazione Provinciale di Latina, con l'Ente Provinciale per il Turismo e con il Comune di Priverno un ciclo di concerti. «La musica nel tempo» dal campanile alla sinistra, un viaggio guidato attraverso i vari momenti storico-artistici della polifonia del Settecento, del classicismo, del virtuosismo, delle scuole nazionali, del jazz e della musica elettronica.

● *Festival Pontino di Musica da Camera* - Fondato nel 1963 dall'Amministrazione Provinciale di Latina, dall'Ente Provinciale per il Turismo di Latina e dalla Casa Caetani di Sermoneta, corsi estivi di perfezionamento. Concerti tenuti dai maestri e dagli allievi. Dal 1972 organizzato e gestito dal Campus Internazionale di Musica di Latina.

● *Ciclo musicale* - Direttore: Luciano Cerroni. Corsi di violino, viola, violoncello, flauto e pianoforte. Allievi: 50. Sede: vecchio edificio ospedaliero in stato fatiscente.

● *Corale San Marco* - Presidente: prof. Vincenzo Tasciotti. Direttore artistico: cesare Cesare Carlini, maestro di cappella e organista di S. Maria in Trastevere. Anno di fondazione: 1932. Coristi: 45. Attività: 10-15 concerti annuali di musica polifonica antica e moderna.

PALESTRINA

● *Esca Polifonica Palestrina Giovanni Pierluigi* - Presidente: Adriana Floridi. Direttore: maestro Pio Fernández. Da questi fondato nel 1953 con l'intento di contribuire,

in un clima di colto dilettantismo, alla valorizzazione della musica di tutti i tempi e particolarmente di quella del Rinascimento italiano. Concerti in Italia e all'estero. Coristi: 40.

● *Rassegna Polifonica Internazionale Giovanni Pierluigi da Palestrina* - Prima edizione dal 29 luglio al 10 agosto 1974. Istituita per partecipare al Kammerchor Kurpfalz di Weinheim (Repubb. di Germania), la Mosa Madre di Zagabria (Jugoslavia), la Pro Musica di Grossseto, il Prenestino di Palestrina e la Pro Musica di Weinheim. Promossa dall'Amministrazione Comunale di Palestrina, la Rassegna si è svolta, oltre che in questa città, ad Anagni, a Frascati, Alatri, Ferentino, Frosinone, Cave, Ostia Lido.

RIETI

● *Ciclo Reatino* promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'E.P.T. al Teatro Flavio Vespasiano. Spettacoli vari, tra cui, quest'anno, un concerto del pianista Roberto Pacella, un incontro con Giorgio Gaslini, una serata di danze brasiliane, due concerti dell'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia diretti da Gianfranco Gelmetti e da Daniele Paris; infine un recital del chitarrista Sergio Cenati.

● *Stagione Lirica Autunnale al Flavio Vespasiano*.

● *Centro Culturale Deinsevera* - Con il patrocinio dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno Turismo, il Centro organizza dal 2 al 18 settembre prossimi un Seminario Internazionale di Musica. In programma un corso di pianoforte («L'opera pianistica di Debussy») tenuto dal maestro Pietro Jadejluca e un corso di violino e pianoforte («La sonata romantica: Beethoven, Schumann, Brahms») tenuto dai maestri Mario e Franco Trabucco.

VITERBO

● *Camerata Polifonica Viterbese* - Direttore: maestro Zeno Scipioni. Si è costituita nel 1966 con lo scopo di praticare e di divulgare la musica polifonica del Rinascimento italiano. Nel repertorio figurano tuttavia anche autori di altre epoche e di diversi stili. Ha vinto nel 1973 il primo premio al Concorso Nazionale di Musica VERSAM (Organizzazione Romana Sviluppo Arte Musicale).

● *Stagione Lirica e Concertistica* - fino al settembre scorso anno al Teatro Comunale dell'Unione, attualmente inagibile. Gli spettacoli si allestiscono addosso in chiese diverse, al Teatro Genio o al Teatro Romano di Ferento. Altre manifestazioni musicali si hanno quest'anno e fino al settembre '75 per il «Centenario della morte di P. I. Boccherini» da Boccherini, Perugia, con il Coro Perusia, con il Complesso del Gonfalone di Roma diretto da Gastone Tosato, con i Cantori di Assisi, con il Coro da Camera della RAI diretto da Antonellini e con la Camerata Polifonica Viterbese. Inoltre per l'Estate Toscana spettacoli a Viterbo, programmati con il Teatro Vittorio Natale Nava, la *Histoire du soldat* di Stravinsky e un concerto di Gaslini.

Cinque film di Frank Capra alla TV: questa settimana «È arrivata la felicità»

di Pietro Pintus

Roma, agosto

Incontrai Frank Capra una dozzina di anni fa: era a Roma per presentare *Angeli con la pistola*, il rifacimento di un suo film del '33, *Signora per un giorno*, una specie di capostipite della favola-commedia briosa e svagata, la storia di una venditrice di mele, una povera diavola che viene aiutata da una banda di gangster ad apparire agli occhi della folla ciò che non è, una vera signora con tutte le carte in regola. Bette Davis e Glenn Ford avevano preso il posto di attori ormai dimenticati, il vecchio racconto di Damon Runyon era stato rimanipolato, ma il senso di sfasamento permaneva, e il piccolo incanto — se mai c'era stato — era andato perduto.

Eppure Capra credeva in quel

che faceva, viveva di rendita sul proprio patrimonio inventivo — gli interventi angelici, la filantropia, la testardaggine dei buoni, l'ottusità governabile dei cattivi, un certo risoso fondo anarchico che sostituisce la guerra per l'esistenza e a maggior ragione la lotta di classe — ma con disarmante buona fede.

A sentirlo parlare sembrava che l'America degli anni Sessanta non fosse molto diversa dall'America di Roosevelt, e che il pubblico, il grande pubblico cinematografico, non richiedesse che toccasana e pannicelli caldi, repertori di situazioni comiche e diagrammi di buoni sentimenti.

In realtà, anche se si divertiva a interpretare il ruolo del figlio di contadini siciliani emigrato ancora bambino in America e fattosi con le sue mani, con molto sudore e pazienza, e in qualche modo rimasto immacolato nella grande gianganglia della violenza e della competitività, ciò che veniva fuori sempre era il suo inguaribile ottimismo, il suo candore — appunto — contadino.

Se il denaro è sempre al centro di tutto, la umana comprensione,

la solidarietà, e anche il più stramalato degli individualismi finiscono col costituire un rimedio taumaturgico all'ossessione del dollaro. E come ribadiva uno dei suoi ultimi film, *Un uomo da vendere* (1959), per un uomo che ha il diritto di essere sperimentalista e bislacca ma che ha il dovere di avere la fortuna dalla sua, pena la solitudine e il disprezzo, arriva sempre una fata che se proprio non gli apre i forzieri della beatitudine, sa fare scattare molto bene i congegni di un frigorifero eccellentemente rifornito.

In un altro, che non fosse stato lui, lo sradicamento, la vita grama, i diversi mestieri e poi la grande depressione del '29 avrebbero attizzato rabbia e ispessito veleni: per Capra, tutto si acquietava in ritmi di commedia maliziosa, in osservazione scansionata, in filosofia spicciola del buon senso. Con una certa astuzia (sempre contadina), semplifico, ridusse a schema, individuando nel cinema il gigantesco mezzo espressivo attraverso il quale sorridere della vita e dei suoi buffi accadimenti, senza presunzione.

Già baciato dalla fortuna, poteva scrivere di sé e di Hollywood: «I film non hanno raggiunto qualcosa di grande; si limitano a essere una fabbrica di passatempi; vivono del loro meglio oggi, per morire domani. Non vi è nessuna personalità che si imponga, né fra i registi né fra i divi. Esclusi i lavori di Chaplin e di Walt Disney, Hollywood non ha realizzato nulla che possa egualgiare le grandi opere del genio. Molto talento è affiorato, ma poco genio. Per non farci illusioni, dobbiamo rammentare questa verità».

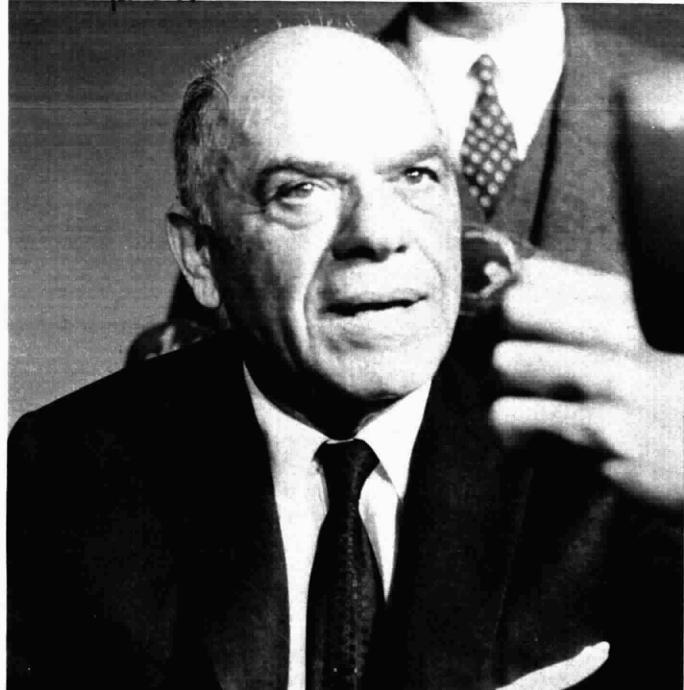
Oggi Capra ha settantasette anni, vive in un ranch a San Diego in California, proietta per i suoi nipotini il suo vecchio film *La vita è meravigliosa* (come ci ha ricordato Carlo Mazzarella che è andato a trovarlo) e può arrivare persino a dire, dimenticandosi di ciò che accadeva ai suoi tempi: «Il cinema è diventato un gran mostro affamato, che ingoia quattrini e basta».

I quattrini, si è detto, come un leit-motiv ossessionante ci sono sempre nei suoi film, sullo sfondo o in primo piano, nelle tasche di miliardari ed ereditieri, o nei sogni della povera gente. Alla massa del pubblico che aveva appena vissuto la terribile crisi del '29 Capra metteva di nuovo sotto il naso l'impertioso segno del dollaro, emblema di tempi truci e avidi, ma bonariamente avvertendo: attenzione, non è il denaro che fa la felicità, la vita è comunque una cosa meravigliosa, non facciamoci intrappolare nella eterna illusione... Non era in malafede, credeva sinceramente nelle piccole palingenesi, nel trionfo dell'iniziativa personale (e del bene sul male), in una America vitale, ricca di promesse e di azzardi, che lo aveva accolto bambino e impastato nel grande crogliolo. Ed era convinto — come lo sarà tuttora, suppongo — che è sempre al singolo che bisogna guardare, piuttosto che alle masse; che i problemi e i conflitti si possono (si devono) risolvere e comporre facendo ricorso alla buona volontà e a quel misterioso senso dell'umorismo che, utopisticamente, è in grado di sciogliere i ghiaccioli formatisi attorno al cuore dell'uomo.

Il ciclo che la nostra televisione

Il malizioso sorriso dell'America anni Trenta

1032



Frank Capra: nato a Palermo nel 1897, si trasferì negli Stati Uniti all'età di sei anni

adhoc

**il dissetante all'arancia
che combatte il caldo e la fatica-**

Bere troppo fa male?

Sì! ma come vincere la sete?

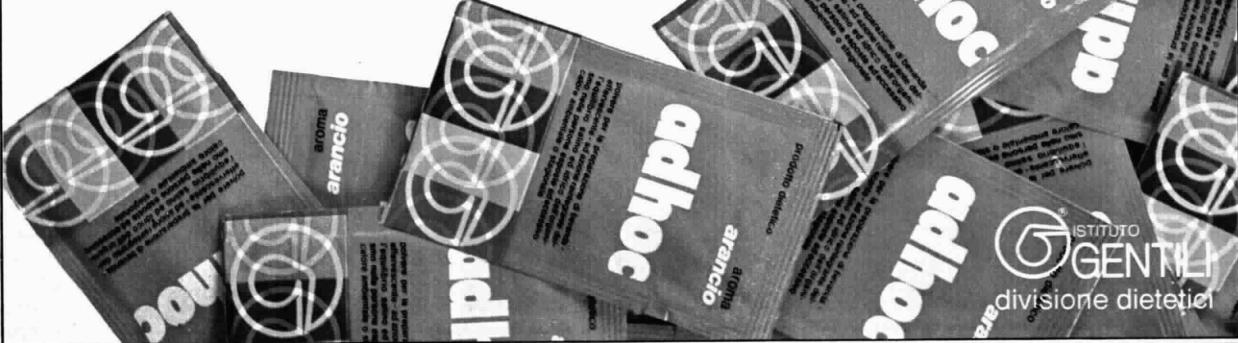
L'assunzione di 1 o 2 bustine al giorno di **adhoc** non solo fa bere meno, ma consente di arricchire l'organismo di sostanze preziose per la salute. Quando sei sudato, quando senti una sensazione di stanchezza e di sete... ...è perché si è alterato l'equilibrio salino e idrico del tuo organismo.

Bevi subito **adhoc** perché **adhoc** ridona al tuo organismo insieme ai sali perduti energia e benessere.

Perché sentirsi **AFFATICATI, SUDATI, STAR MALE**:

adhoc IL DISSETANTE ALL'ARANCIA
CHE COMBATTE IL CALDO E LA FATICA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



 **GENTIL**
divisione dietetici

Cinque film di Frank Capra alla TV: questa settimana «È arrivata la felicità»

presenta dà certamente di Capra e del suo mondo un'immagine esauriente: *Accadde una notte* (1934), con Claudette Colbert e Clark Gable; *E' arrivata la felicità* (1936), con Gary Cooper, Jean Arthur e George Bancroft; *L'eterna illusione* (1938), con Jean Arthur, James Stewart, Lionel Barrymore; *Mister Smith va a Washington* (1939), con Jean Arthur, James Stewart e Claude Rains; *La vita è meravigliosa* (1946), con James Stewart. Ad eccezione quindi dell'ultimo film, ecco — dopo tante nostalgie, revivalismi e andare a ritroso nelle mode e nei gusti — gli autentici anni Trenta visti da Frank Capra, riesumati senza mediazioni, riproposti secondo gli archetipi di un genere che doveva diventare fa-

mosissimo, la commedia leggera, caustica e sofisticata.

Prendiamo *Accadde una notte*, per esempio. Ha le accensioni e la freschezza del prototipo, e se ci sforziamo di non badare alla voce che a quell'epoca doppia la Colbert, ai personaggi che invece dei lei si danno del voi, all'elenco che viene chiamato autogiro, ci ritroviamo di fronte (sono passati, pensate, quarant'anni) a un modello abbastanza emozionante.

Un acuto storico del cinema americano, Lewis Jacobs, scrisse che *Accadde una notte* «sfruttò l'ultima moda americana — i viaggi in autobus e i campeggi turistici — per una storia romantica». La grande invenzione di Capra fu appunto quella di guardarsi in giro, di aprire gli occhi su una realtà in movimento, di dare all'improvviso a milioni e milioni di spettatori — pur nell'artificiosità delle schermaglie d'amore — l'immagine di un'America non convenzionale. Quel lungo viaggio sull'autobus New York-Miami, nel quale si trovano fianco a fianco la giovane miliardaria scappata di casa per non sposare il fidanzato impostore dal padre e il giornalista che fuita il colpo non

appena la riconosce, entra di diritto nella storia del cinema, nel segno delle grandi e piccole trasmigrazioni, ridanciane o tragiche (pensate al finale, in Florida, sull'autobus che porta i protagonisti di *Un uomo da marciapiede*). E tutte le avventure che poi ne discendono, e che ebbero un successo clamoroso, sono il risultato di talune trovate che oggi possono soltanto farci sorridere, o che ci affrettiamo ad archiviare nella storia del costume, ma che allora ebbero l'effetto di uno shock.

Pietro ed Ellen, costretti dal maltempo a pernottare nella stessa stanza, con quell'aria erotico-puritana che vi spirò insieme con i distillati di malizia, mandarono in solloshero le platee: la coperta sul filo a far da divisione fra i due letti, le famose «mura di Gericò» (dice il giornalista: «Come quelle che caddero quando Giosuè suonò la tromba. Non abbiate paura, non ho la tromba»), e l'altrettanto celeberrimo spogliarello di Clark Gable (scrive a questo proposito Edgar Morin: «Un divo può addirittura capovolgere un dogma della moda. Nudo sotto la camicia in *Accadde una notte*, Clark Gable sferrò un colpo così violento alla vendita delle magliette che il sindacato della maglieria chiese la soppressione della scena incriminata») avrebbero ben presto fatto il giro del mondo. Così come in tutti i continenti, dopo la lezione di auto-stop del giornalista («il segreto è nel dito»), le ragazze avrebbero imparato da Claudette Colbert e dalla sua bella gamba tornita quale è l'unico metodo sicuro per inchiodare un'automobilista sull'autostrada («per la psicologia di un uomo ci vuole la gamba di una donna»).

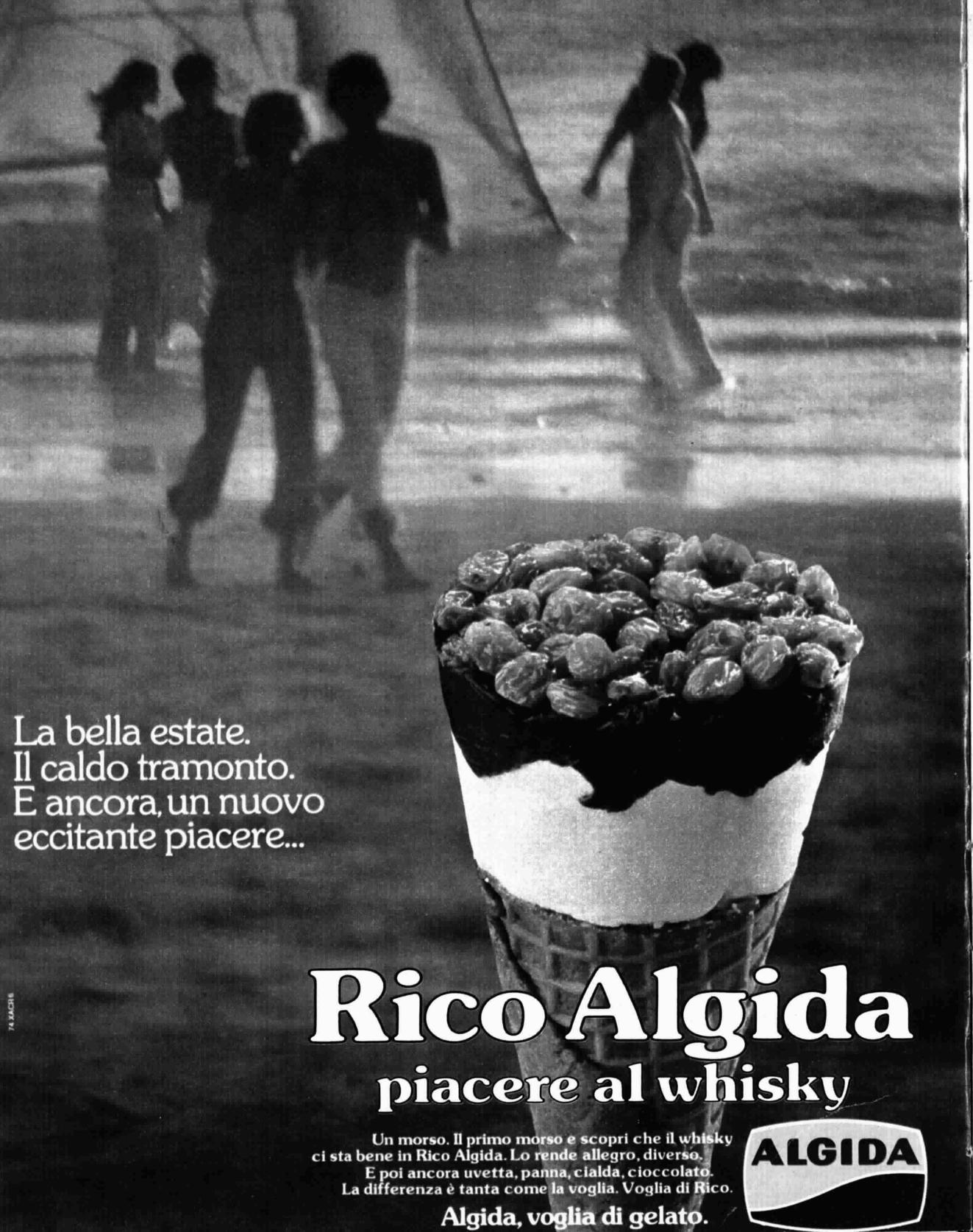
Ma se questi sono i luoghi depurati sui quali è obbligatorio soffermarsi, ci sono altri elementi e situazioni che rendono *Accadde una notte* film pungente e spiritoso: in primo luogo Gable nel ruolo di «good-bad-boy», di adorabile canaglia che poi si sarebbe portato addosso tutto la vita; la sua lezione alla miliardaria su come si mangia un biscotto nel caffellatte senza farlo ammucchiare («avete venti milioni di dollari, e non sapete inzuppare. Scriverò un libro su questa tecnica»); e il senso che il suo personaggio riesce a esprimere di epigono aggiornato nell'America dei vagabondi e dei «tramp», autosufficiente e sicuro di sé, integerrimo e fiducioso, così come lo voleva il suo creatore; e che a un passaggio a livello saluta felice (ma non sa che per una serie di contrattacchi la felicità è ancora lontana) i vagabondi degli assilli, gli «hobo» che viaggiano a sbafio sui treni, attraversando l'immenso continente.

Gable, come Cooper e come Stewart, era il simbolo di un'America quotidiana destinata, proprio grazie a quei visi, a diventare mitica. A Capra piacevano i volti che esprimevano se stessi («la migliore qualità che possa avere un aspirante attore è l'abilità di esprimere sinceramente se stesso»), senza l'intervento scoperto della finzione. La loro grandezza fu la semplicità: ma si sa quanto la semplicità sia difficile.

Pietro Pintus



James Stewart è stato fra gli attori prediletti da Frank Capra: eccolo con il regista e Jean Arthur durante le riprese di «L'eterna illusione». A fianco e nell'altra foto sopra a destra, ancora Stewart in «Mister Smith va a Washington» e «La vita è meravigliosa»: le attrici sono Jean Arthur e Gloria Grahame. In alto: Claudette Colbert e Clark Gable nel film che ha aperto la serie TV: «Accadde una notte»



La bella estate.
Il caldo tramonto.
E ancora, un nuovo
eccitante piacere...

Rico Algida piacere al whisky

Un morso. Il primo morso e scopri che il whisky
ci sta bene in Rico Algida. Lo rende allegro, diverso.
E poi ancora uvetta, panna, cialda, cioccolato.
La differenza è tanta come la voglia. Voglia di Rico.

Algida, voglia di gelato.



a cura di Carlo Bressan

Nuova versione della fiaba

UNA DIVERTENTE CENERENTOLA

Giovedì 15 agosto

Per Ferragosto ecco uno spettacolo simpatico e divertente: *Cenerentola*, fiaba musicale prodotta dal canadese Robert Lawrence, diretta da Jim Henson, musiche originali e liriche di Joe Raposo. Lo spettacolo è improntato sulla celebre storia scritta tanti e tanti anni fa da Charles Perrault, conosciuta in tutto il mondo, e le cui edizioni, da quelle di lusso superbamente illustrate a quelle modestissime da poche lire, potrebbero coprire dal pavimento al soffitto le pareti di un immenso salone da ballo. Quello, ad esempio, del castello del re dove la piccola Cenerentola incontra l'amore nella persona dell'affascinante principe Azzurro. Cenerentola è una di quelle storie che appartengono a tutti, per cui ognuno la racconta a modo suo. C'è chi ama rivestire la figura della piccola orfanella che vive presso il camino, tra la cenere, di colori delicati e poetici; altri, invece, ama i toni drammatici; c'è chi ama arricchirla di situazioni fantastiche, di personaggi d'ogni genere, di soluzioni prodigiose. E c'è, infine, chi riesce a raccontarla in modo allegro, spiritoso, addirittura scanzonato. A quest'ultima categoria appartiene indubbiamente il regista Jim Henson, il quale ha voluto realizzare la storia di Cenerentola in chiave garbatamente umoristica. I dialoghi sono vivaci, brillanti come i personaggi cui sono affidati. Non vi sono sospiri, né lacrime, né frasi dure, né situazioni sgradevoli: eppure la storia di Cenerentola è indubbiamente chiara ed avvincente come sempre, riconoscibile a prima vista.

scibilissima, per cui non si può affatto dire che Jim Henson «ha fatto un'altra cosa»: cambia il tono, ecco tutto.

Ad esempio, c'è la fata-madrina che, come un prestigiatore alle prime armi non riesce a trasformare i fazzoletti di seta in colombi e mazzi di fiori e si attira i fischi e gli sberleffi del pubblico, così lei, poverina, non riesce a trasformare la famosa zucca in carrozza, poiché, distratta com'è, non ricorda più la giusta formula magica.

C'è il principe Azzurro, che si traveste da giardiniere e si fa chiamare Arturo da Cenerentola; c'è il re padre che, per ripagarsi in qualche modo delle spese della grande festa da ballo al castello, pretende da ciascun invitato un «regalino», affidandosi al buon cuore ed al buon gusto dei suoi sudditi. Cenerentola, arrivando nel meraviglioso vestito di vello azzurro che la fatina-madrina riuscirà a donarle, porterà al sovrano un graziosissimo «gratta-schiene»: una manina d'avorio fissata ad un lungo bastoncino ugualmente d'avorio.

C'è il gran ballo durante il quale il principe s'innamora di Cenerentola, c'è la fuga a mezzanotte in punto, c'è la scarpetta di vetro rinvenuta sullo scalone del castello, c'è la matrigna, cattiva ma non troppo, ci sono le sorellastre, cattive ma non troppo, c'è il cane Rufus che ringhia continuamente ma non morde, c'è una rana saggia e prudente di nome Karmi che conclude la storia dicendo: «Cari amici, siete personalmente invitati a palazzo per assistere alle nozze del Principe e di Cenerentola. E non dimenticate di portare un regalino al Re. Vi saluto».



Michael Vavruska nel personaggio di Josef, il ragazzo protagonista del film cecoslovacco «Il piccolo capitano Korda» che viene trasmesso martedì 13 agosto alle 18,15

Un messaggio per Robin Hood

DELITTO NELLA FORESTA

Lunedì 12 agosto

Will Scarlett e Little John, i fedelissimi di Robin Hood, sono impegnati nel quotidiano incontro di lotta libera, giusto per sciogliersi un po' i muscoli e sgranchirsi le spalle, come dicono loro. All'improvviso udono un grido altissimo, il grido di dolore di uomo colpito a tradimento. Poi un altro grido, più basso. Will e John si guardano con apprensione: che si tratti di un loro compagno? Che siano i soldati dello sceriffo?

Arco e frecce a tracolla, i lunghi pugnali infilati nella cintura, i due amici corrono verso la parte da cui venivano le grida, è uno dei punti in cui la foresta è più fitta di alberi e di cespugli. Arrivano in tempo per vedere due uomini allontanarsi velocemente, tirano anche per le briglie un cavallo su cui è stato caricato il corpo esanime di un gentiluomo avvolto in un mantello di velluto. Si tratta dunque di un delitto. Bisogna informarne subito Robin Hood.

«Ora lo sceriffo darà la colpa a noi», dice Will, concludendo il suo rapporto a Robin Hood, «è la solita storia: ogni volta che nella foresta di Sherwood accade qualcosa di brutto è sempre colpa di Robin Hood e dei suoi uomini». Little John, che non ha ancora parlato, sussurra con aria pensosa: «L'uomo che è stato assassinato era senz'altro un nobile, o un ricco cavaliere, anche uno degli aggressori era un cavaliere, lo si vedeva dalle vesti e dalle armi; ma l'altro... aveva un aspetto modesto... Ecco, credo di averlo riconosciuto: era Wilfred, il falegname di Nottingham...».

Little John non si è sbagliato: si tratta proprio di Wilfred, un povero diavolo che, per guadagnarsi di che vivere fa tutti i mestieri, non soltanto quello di falegname, e che questa volta ha scelto un mestiere davvero brutto mettendosi al servizio di Sir Hartley e rendendosi complice di un delitto.

Ecco, Sir Hartley, seguace dello sceriffo di Nottingham, e fedele suddito del principe Giovanni, l'usurpatore del

tronco di Re Riccardo, aveva saputo da un suo emissario dell'arrivo a Sherwood di Sir Nedrick Hollyborn, il quale recava un messaggio a Robin Hood da parte di Costanza di Bretagna, cugina di Re Riccardo. Tutta gente nemica del principe Giovanni, per cui il piano di Sir Hartley era preciso ed implacabile: conoscere il contenuto del messaggio ed impedire, con ogni mezzo, che Sir Nedrick avvicinasse Robin Hood.

Sir Nedrick si era fermato alla locanda del «Cinghiale blu» per rifocillarsi e trascorrere la notte, e qui era stato avvicinato da Wilfred, il quale, con molta umiltà e cortesia, si era offerto di fargli da guida, dichiarando di conoscere perfettamente l'immensa foresta di Sherwood e di poterlo condurre velocemente da Robin Hood.

Invece, il povero Sir Nedrick era stato assalito e pugnalato da perito Hartley, in agguato dietro un grosso cespuglio. Ecco il contenuto del messaggio: «A Robin Hood i più cari saluti. Mi rivolgo ancora a voi sapendo che mi aiuterete. Vi aspetto giovedì prossimo alla locanda del «Cinghiale blu», vi sarò con mio figlio, il principe Arthur, che dovrete accompagnare, con una scorta di uomini, a voi fedeli, a Newcastle. Sir Nedrick, latore del presente messaggio e fedele suddito di Re Riccardo, vi darà altre notizie a voce. A presto, mio buon amico. Costanza, Duchessa di Bretagna».

La locanda del cinghiale blu è il titolo del telegiornale che andrà in onda lunedì 12 agosto per la serie *Le avventure di Robin Hood*.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 agosto

CONTROLLO COMPUTER, telefilm della serie U.F.O. Uno degli scienziati addetti alla difesa della Shado, svela ai nemici alcuni dati per individuare, attraverso le apparecchiature di difesa, le distanze fra la Terra e i pianeti. Il film è di Gianni Stradella, che lo denuncia al comando supremo della Shado. Sottopo ad interrogatorio, l'accusato non spiega a chi ha fornito i dati segretissimi. Ma la sua sorte è segnata...

Lunedì 12 agosto

IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiovanni con la collaborazione di Marcello Argilli. Simona presenta ai bambini un'agolinella, poi illustra sulla lavanda luminosa varie specie di ruminanti. Marco conduce il gioco dei campanacci e campanelli. Segue un servizio filmato dal titolo *I burattini* realizzato da Caroline Lauro, quindi i bambini partecipano ad un lavoro di gruppo: sono i bambini a raccontare il racconto di una fiaba, la fiaba del principe Rosso, e i bambini sono invitati a dare un finale diverso. Al termine *La locanda del cinghiale blu* della serie *Le avventure di Robin Hood*.

Martedì 13 agosto

IL PICCOLO CAPITANO KORDA, film diretto da Josef Pinkava. Un bambino di otto anni, Josef, è ospite di un orfanotrofio poiché la sua mamma rimasta vedova senza mezzi, è costretta a vivere fuori di casa e non può mantenerlo. Il bambino viene adottato dai coniugi Korda, due persone simpatiche e generose, che possiedono una bella casa sul lago. Il bambino si è ormai affezionato ai genitori adottivi, che lo adorano: ma all'improvviso riappare la «vera» mamma, che si è risposata, e rivuole con sé Josef...

Mercoledì 14 agosto

IL CLUB DEL TEATRO: Shakespeare a cura di Luigi Ferrante, presenta Pino Micò, regia di Francesco Dama. Sesta puntata. Argomento centrale della trasmissione sarà *Ottello*. Verrà spiegato che la soggettività del racconto della novella cinesi-antica *Il Moro di Venezia* di Giovanni Battista Giraldi detto Cinzio (Ferrara 1504-73). Si parlerà della interpretazione di famosi attori. Verranno inoltre presentati brani di una edizione televisiva diretta da Claudio Fino con Vittorio Gassman e Salvo Randone. Seguirà la 5a puntata del telegiornale *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 15 agosto

IL GIOCO DELLE COSE: fiaba musicale da Charles Perrault, sceneggiatura di John Stone e Tom Weden, regia di Jim Henson. La vicenda dell'orfanella sarà presentata in una vivace e moderna versione con attori e pupazzi animati. Le musiche sono di Joe Raposo.

Venerdì 16 agosto

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI: Settimo episodio: *La torta di frolla*. Nel corso della visita alla torta di frolla, i quattro ragazzi scoprono che Eric e Gunnar sono contrabbandieri e che, inoltre, sono essi i ladri delle reti da pesca nuove scomparse dal negozio del signor Soderman. Johan riesce a non far partire il battello dei due compagni, mentre gli altri ragazzi avvertono la polizia.

Sabato 17 agosto

GIROVACANZE, a cura di Sebastiano Romeo, regia di Lino Procacci. La puntata verrà trasmessa da San Vito di Cadore (Belluno). Partecipano i cantanti Antonella Bottazzi, Piero e i Cottonfields.

un'idea per bere!



Ed ora le idee per bere sono invece due. Infatti, sulla scia dell'accoglienza che le consumatrici ed i consumatori hanno riservato alla Cremidea, ed alla Frutta in Cremidea, la Beccaro propone l'Amarà, un amaro digestivo tutta natura, un ricco infuso di vino ed erbe salutari.

BECCARO.... un nome che si beve dal 1867

TV 11 agosto

N nazionale

11 — Dalla Basilica di San Martino ai Monti in Roma

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Quarto episodio

Controllo computer

Personaggi ed interpreti:

Com.te Straker Edward Bishop

Col. Foster Michael Billington

Col. Freeman George Sewell

Ten. Ellis Gabrielle Drake

Regia di Alan Perry

Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zarinovic

Siccità in Valle Asciutta

Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Saponetta Mira dermo - Lippe Elidor - Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte)

SEGNALE ORARIO

19,35 TELEGIORNALE SPORT

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Dentifricio Colgate - Amaro Montenegro - Baygon Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Deodorante O.B.A.O. - Galbi Galbani - Quattro e Quattr'Otto)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pizzaiola Locatelli - (2) Aperitivo Cynar - (3) Gerber

Baby Foods - (4) Industria Coca-Cola - (5) Norditalia Vita

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Cinetelevisione - 3) Produzione Montagna - 4) Politecne - 5) Cartoons Film

20,30

LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

Secondo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Gargin Bathilde de Chasteller Nicole Janet

Signora d'Hocquincourt Antonella Lualdi

Dottor Du Poirier Jacques Monod

Marchese de Pontlevé Mario Ferrari

Roller 1° Marco Tulli

Altri interpreti:

Alexandre Rignault, Martine Ferrière, Gérard Boucaron,

François Maistre, Marcelle Arnald, Mary Marquet, Noëlle Hussonet, Jean Lanier

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione della Televisione Francese (O.R.T.F.) - Italia (RAI) - Svizzera (S.R.S.) - Belgio (R.T.B.) e della Società Techisonor)

DOREMI'

(Ceramica Bella - Jägermeister - Camay - Cristallina Ferriero - Società del Plasmon - Linea Brut 33)

21,35 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Pressatella Simmenthal - Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil

Cartoni di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

16,30-19 MISANO: MOTOCICLISMO
Gran Premio di Rimini

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkins - Pressatella Simmenthal - Stiria e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani)

— Sapone Fa

21 — Claudio Villa

in

UNA VOCE

di D'Otta e Lionello
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello

Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani
Quarta ed ultima puntata

DOREMI'

(Sito Yomo - Amaro Medicina Giuliani - Vim Clorex - Bitter Sanpellegrino - Lignano Sabbiadoro - Buondi Motta)

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,20 Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
«Das Jahr der wilden Pferde»
Filmbericht von Karl-Heinz Kramer

19,20 Reinhard Mey und seine Chansons

Musikalische Unterhaltungsprogramm
Gefilmt von Peter Kassovitz
Verleih: Polytel

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Müller

20,10-20,30 Tagesschau



A Claudio Villa è dedicato lo spettacolo musicale «Una voce» che va in onda alle 21 sul Secondo Programma

SANTA MESSA e-RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmesso un breve incontro con il giudice Franco Nanni del Tribunale dei minorenni di Roma. In base alla sua decennale esperienza, il giudice Nanni mette in evidenza i nuovi orientamenti della giustizia nei riguardi dei giovani associati: orientamenti tesi al recupero più che alla pena. Occorrono soprattutto strutture familiari, scolastiche, ricreative, di avviamento professionale, che aiutino questi ragazzi a reinserirsi nel contesto sociale. Nel corso della trasmissione seguono alcuni canti proposti dal coro fiorentino « Nuovo messaggio » diretto dal maestro Michele Bonfitti, autore delle musiche e degli arrangiamenti. Questi canti, alcuni molto noti, sono l'espressione moderna degli spirituals italiani che i giovani amano in modo particolare.

XII o Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,30 secondo

Una giornata del tutto tranquilla con pochi avvenimenti sportivi in calendario. Il calcio torna alla ribalta ma solo per i raduni collegiali delle squadre; non si gioca ancora al pallone, solo atletica. Anche il grotto ciclismo non è previsto in questa domenica. Ieri si è corsa la Tre Valli Varesine, prova indicativa per il Campionato del mondo in programma il 25 agosto a Montreal. Rimane il moto-

ciclismo con una gara di grande interesse valida per il Campionato italiano. La competizione, che si svolge sulla pista di Misano, vicino Rimini, assume una importanza particolare perché potrebbe far registrare il rientro di Giacomo Agostini. Quest'anno il motocross ha tenuto banco per il noto trasferimento del popolare corridore bergamasco ad una Casa giapponese. Si è venuta a creare, di conseguenza, una interessante rivalità con l'inglese Read, campione mondiale nella classe 500.

LUCIEN LEUWEN - Secondo episodio



Alexandre Rignault nello sceneggiato

Claudio Villa: UNA VOCE

ore 21 secondo

Lo show in quattro puntate dedicato a Claudio Villa è giunto alla fine. Il cantante romano si congeda dai suoi fans dando dimostrazione di essere la voce della canzone all'italiana, tradizionale. Ma, nonostante questo, Villa stasera si cimenta con due canzoni, Grande grande e Perché ti amo, che sono molto lontane dal suo repertorio, reinventandole a suo modo. Numerosi sono gli ospiti: da Romina Power, con la sua ultima canzone Un paio di blue jeans, a Oreste Lionello, il bravissimo attore di cabaret e doppiatore fra i migliori del cinema italiano (sua, fra le altre, la voce di Woody Allen), noto ai telespettatori come voce di Provovillo, il pupazzo di Raffaele Pisù. L'attore questa sera propone la figura di un professore pazzo.ospite, ancora una regista Ugo Gregoretti. La parentesi legata all'arte popolare romana ha attinto per quest'ultima settimana dalla voce più romana, quella di Ettore Petrolini, di cui Fiorenzo Fiorentini, nel rifarne la figura, canta Ho mangiato i salamini. Petrolini è stato l'attore (ma è poco dire solo attore, perché manca, qui più che altrove, un confine netto fra colui che recita e colui che vive) che ha saputo riassumere in sé tutto il carattere del romano: il suo senso di superiorità, la bonarietà, l'amarezza, la filosofia della vita, ch'egli proclama di possedere.

ore 20,30 nazionale

Anno 1832: la Francia, che aveva subito, più che voluto, il ritorno dei Borbone, con una rivoluzione portata sul trono un Orléans, Luigi Filippo. Il caos politico rimane notevole; il regime deve mantenersi in equilibrio fra le diverse e potenti fazioni, dei ricchi borghesi dei repubblicani dei borbonisti, e deve opporsi alle simpatie dichiarata dei legittimisti borbonici. In questa agitata situazione, Lucien Leuwen, espulso dal Politecnico per le sue idee repubblicane, come ufficiale, col brevetto comprato dal padre banchiere, è mandato a Nancy popolata di legittimisti. Qui, nascondendo le sue idee repubblicane che gli hanno procurato la malvola dei superiori e dei compagni d'arme, riesce, grazie ad un abile intrigo, il dottor Du Poirier, medico dell'alta società, ad introdursi nei salotti legittimisti per avvicinare Bathilde, figlia del capo del partito borbonico. Protetto dalle donne e osteggiato dai gentiluomini, comincia il suo successo mondano e di cuore. Pur essendo protagonista di un romanzo rimasto incompiuto, Lucien Leuwen presenta tutte le caratteristiche dei maggiori protagonisti dei romanzi di Stendhal: è combattuto fra ideali ed amori, fra brillanti successi nell'alta società e gesta eroiche, mentre la soave signora De Chasteller adombra l'immagine degli amori più segreti e sofferti dell'autore, dell'« ussaro d'avanguardia » (come fu definito da un critico), che ha saputo rendersi interprete inconfondibile del cuore umano. (Servizi alle pagine 74-75).

XII o Cinemat. aureata

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Seconda puntata

ore 22,35 nazionale

Con le loro assurdità logiche, gli Shadok portano avanti i tentativi per raggiungere l'obiettivo di arrivare sulla Terra per abitarvi. Tutto questo sembra sul punto di avverarsi: nonostante la loro congenita stupidità, gli Shadok, dopo una serie di lanci mal riusciti, fanno salpare una nave spaziale, al cui comando è capitan Shadok, un lupo di mare (è pur sempre una nave!), mentre sul pianeta è già pronto un monumento agli eroi caduti nello spazio. Il lupo di mare, in un lampo di genio, volge la rotta verso il pianeta Gibi, per poter rubare finalmente il carburante. Mentre la nave solca il cielo e i Gibi si preparano alla loro intelligente difesa, il professore Oreste Lionello, in preda al suo fanatismo shadok, intervista sull'impresa spaziale il professor Zero (stesso Lionello), che fa una lunga dissertazione sul niente. Lionello viene così ad aggiungere la sua graffiante satira (l'intervista iniziale ad un contadino veneto tonto per sapere il suo grado di comprensione sugli Shadok, ne è un altro esempio) all'umorismo del cartoon, che ha come scopo evidente di mettere in ridicolo la validità di un intero sistema, basato sull'efficienza e l'intelligenza, e che non ammette contrari.

opse organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA		
(Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBO	tel. 0422/43623
VELLETRI		
(Castelli Romani)	TRENTO	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo-pd
tel. 049/655333 - telex 43124

COMMESSE IDEALE 1974



Premiazione della vincitrice del « Trofeo Gancia », assegnato nel corso della manifestazione organizzata a Riva del Garda per il Referendum Nazionale della « Commessa Ideale d'Italia ».

Nella foto una vincitrice che riceve dalle mani di Annarita, la graziosa « Valletta Gancia », una confezione TOP BRUT.

radio

domenica 11 agosto

IX/C calendario

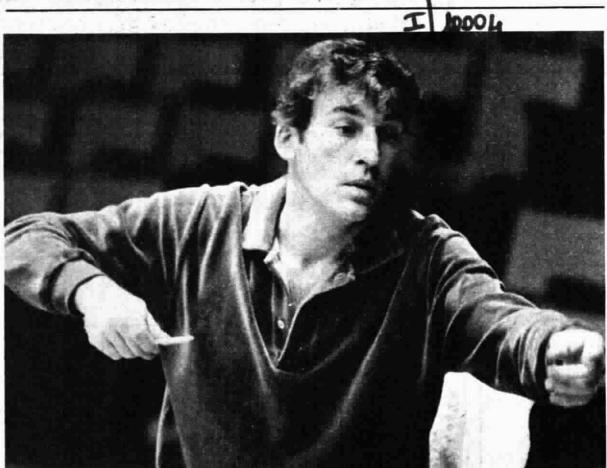
IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,41; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,36; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,21; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,06; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 19,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1464, muore a Forlì Niccolò Cusano.

PENSIERO DEL GIORNO: Che un uomo parli abbastanza a lungo e troverà credenti. (R. L. Stevenson).



Al maestro Thomas Schippers è affidata la direzione del «Concerto della domenica» che va in onda alle ore 18 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,40

8.30 Santa Messa Latina, 8.30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino, 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno, 11.55 L'Angelus con il Papa, 12.45 Concerto, 12.45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa, 13.30 Un'ora con l'Orchestra, 14.30 Radiotelevisuale in diretta, 15 Radiotelevisuale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20.30 Orizzonti Cristiani: «Il Divino nelle sette note», testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: «Musica Maria», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 L'Angelus, Domenicale, 22 Recita del S. Rosario, 22.30 Generale, 23.30 L'Angelus, Gedanken zu Rom 12 von Josef Metzinger, 23.45 Vital Christian Doctrine: Man of God, man for men, 23.15 Revista de Imprensa - Alocucao Dominical do Santo Padre, 23.30 Panorama misional, per Mons. Jesus Irigoyen, 23.45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 538)

8. Notiziario, 8.05 Lo sport, 8.10 Musica varia, 9. Notiziario, 9.05 Musica varia - Notiziaria sulla giornata, 9.30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9.50 Melodie popolari, 10.10 Conversazione evangelica del Pastore Gino Cantarella, 10.30 Santa Messa, 11.15 I cento e un violini, 11.30 Informazioni, 11.35 Radio metropolitana, 12.30 Concerto della radio, Don Ladislao Marcolini, 13 Concerto bandistico, 13.30 Notiziario - Attualità - Sport, 14.12 Il XXVII Festival del cinema di Locarno, 14.15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiassimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanna Raffaelli, 14.45 Concerto della radio, 15.15 Informazioni, 15.05 The Jankowski Singers, 15.15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina, 15.45 Musica richiesta, 16.15 Il canzonciale, 16.45 Réctal, 17.45 Suona l'Orchestra Broadcasting, 18.15 Buonanotte.

Canzoni del passato, 18.30 La Domenica popolare, 19.15 Vent'anni di muzette, 19.25 Informazioni, 19.30 La giornata, 19.45 Concerto, 19.55 Intermezzo, 20.15 Notiziario - Attualità, 20.45 Melodie e canzoni, 21. Congedo. Commedie in tre atti di Renato Simoni. Sonorizzazioni di Mino Müller - Regia di Ketty Fusco, 22.50 Riti, 23 Informazioni, 23.05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andrea Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risi-saltati sportivi, 0.30-1. Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15.30 Musica classica: Frank List: Ballata n. 2 in si minore (Pianista Claudio Arrau), 15.50 Pagine bianche, 16.15 Il flauto magico. Opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Sarastro: Kurt Moll, basso; Tamino: Peter Schief, tenore; Regina delle ninfe: Maria Callas, soprano; Pamina, sua figlia: Anneliese Rothenberger, soprano; Papageno: Walter Berry, baritono; Papageno: Olli-vere Miljakovic, soprano; Dicoltore: Theo Adam, basso. Prima dama della regina: Leonore Kirschtein, soprano; Seconda dama della regina: Ilka Grammatikoff, soprano; Secondo dama della regina: Brigitte Fassbaender, contralto; Monostatos: Willi Brokmeyer, tenore; Primo prete: Wilfried Badorek, tenore; Secondo prete: Günter Weewel, basso; Primo bambino: Walter Gampert, soprano; Secondo bambino: Peter Hintermeier, mezzosoprano; Terzo bambino: Alexander Stein, contralto; Primo uomo d'armi: Günter Weewel, basso; Secondo uomo d'armi: Wilfried Badorek, tenore; Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Wolfgang Sawallisch - M° del Coro Wolfgang Baumgärtner, 16.30 Concerto della radio, 17.15 Concerto della radio, 17.30 Concerto della radio, 18.15 Concerto della radio, 18.30 Concerto della radio, 18.45 Concerto della radio, 19.15 Concerto della radio, 19.30 Concerto della radio, 19.45 Concerto della radio, 20.15 Concerto della radio, 20.30 Musica pop, 21. Diario culturale, 21.15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21.45 I grandi incontri musicali, 23.05-23.30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra da camera della Radio Dresda diretta da Monika Jelidová) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra London Symphony - diretta da André Previn)

6.20 Almanacco

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Cherubini: L'osteria portoghese: Overture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosalda) • Piotr Illich Ciolkowski: La bella addormentata, suite dal balletto "Prologo, Introduzione, Pas de deux, Pas d'azoum", Pas de caractère - Pas de deux - Valzer (Orchestra - Philharmonia - diretta da Herbert von Karajan) • Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux, Orchestra dei Concerti Lascours diretta da Marcel Rosenthal) • Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Overture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Aaron Copland: Salomé, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

Al termine: Culto evangelico

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Su giornali di stampa

VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

MUSICA PER ARCHI

Settimanale di fede e vita cristiana

MONDO CATTOLICO

Settimanale di omelia di Mons. Cosimo Petino

ALLEGRO CON BRIO

Settimanale di musica

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Settimanale di musica leggera

Assoc. Commercianti Italiani Filatelia

Settimanale di filatelia

Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia...

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

17.10 BATTOPOLITANO

13.20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Lino Banfi, Vittorio Congia, Anna Mazzamauro, Silvio Spaccesi Regia di Orazio Gavioli

14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15 — Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15.20 Milva

presenta:

Palcoscenico musicale

Testi di Sergio Valentini

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 BALLATE CON NOI

20 — STASERA MUSICALE

Sergio Bardotti presenta:

Bulli e pupe

di Frank Loesser

con Frank Sinatra, Dean Martin,

Sammy Davis Jr., Bing Crosby,

Dinah Shore, Debbie Reynolds

Programma a cura di Alvise Saporiti

21.05 PARATA DI ORCHESTRE

21.30 CONCERTO DELLA PIANISTA MONIQUE HAAS

Claude Debussy: Arabesque, n. 2 In sol minore, 1910. Pour le piano: Prélude à la sirène, 1910. Pour le pinceau: Toccata, Images 1^e e 2^e serie: Reflets dans l'eau, 1912. Hommage à Rameau - Mouvement, 1912. Clôches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui fut - Poissons d'or

22.20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

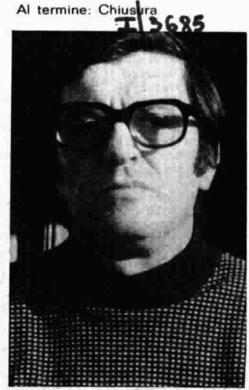
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

I programmi della settimana

Buonanotte

Al termine: Chiusura



Lelio Luttazzi (ore 15)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con L'Orchestra Casadei, Giorgio Gaber, Alceo Guatelli

Casadei: T'apparterò • Gaber: Al bar del Corso • Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore • Casadei: Lontan da te • Tazzari-Ferré: Ascolta la canzone • Donato: A Media Lus • Muccioli-Padulli-Casadei: La canta • Pennati-Montebelli: Non ti sento • Bocelli: Ma non c'è • Casadei: Reginna mia • Simonetta-Gaber: Le nostre serate • Padilla: El reliario • Casadei: Il valzer dell'amore

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Grazie (Patrick Samson) • Something or nothing (Ural Heep) • Andre, amore immobile (Udo Jürgens) • Per un momento (Meno Uno) • Così dolci (Il Guardiano del Faro) • Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Volo di rondine (Vianella) • Rosa (Patrizio Sardelli e i Players) • Black cat woman (Geordie) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Snoopy (Johnny Sax) • Sinceralmente (Ricchi

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Francesco Dama

— Palmolive

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — IL BIANCO E IL NERO

Curiosità di tastiera, a cura di Gino Negri

Senza trasmissione: • Il pianoforte per bene • (Riplica)

14,30 Su di giri

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi locali)

Dark lady (Cher) • Che cos'è (Pepino Gagliardi) • Signora mia (Sandro Giacobbe) • Claudia (Bruno Lauzi) • La gente e me (Ornella Vanoni)

Quanto freddo c'è (Ornella Vanoni) • E stelle stanno (Maurizio Martini) • Capri Capri (Fred Bongusto) • Dolcissime

Maria (Premiata Forneria Marconi)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Riplica dal Programma Nazionale)

(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Joan Sutherland

Tenore Luciano Pavarotti

Mezzosoprano Marilyn Horne

Baritono Spiro Malas

Direttore

Richard Bonynge

Gaetano Donizetti: Robert Devereux: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra); L'elisir d'amore: • Quanto amore ed io spietata (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore; Spiro Malas, baritono - Orchestra da Camera Inglese); Lucia di Lammermoor: • Fra poco a me ricovero - (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra Royal Opera House del Covent Garden) • Gioacchino Rossini: Semiramide: • Ebben, a te, ferisci! (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: • Quanto è bella, quanto è cara - (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra da Camera In-

e Poveri) • Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • New York (Erba Verde) • Far tornare il sole (La Strana Società)

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliano Lojodice, Mino Enrico Montesano, Mino Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri Regia di Federico Sanguigni — Fette biscottate Bulton

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Solfiti

Regia di Roberto D'Onofrio

— Vim Clorex

12 — Aldo Giuffrè presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'ottavi con Liana Trouvé e la partecipazione dei Ricchi e Poveri

Musiche originali di Vito Tommaso

— Mira Lanza

15,35 Supersonic

Dischi a mach due

Sweet Rhode Island red, You fool no one, Dance Gypsy dance, Beer drinkers and he raisers, Rock your boy, Jeni Jeni blondu, tutto il loco-motion, Got to know 'Emma, Love will keep us together, One man band, Canzone dell'amore perduto, Che settimana, Something or nothing, Ballero, The night Chicago died, Did you get what you wanted, I'm not a nut, Baby Gentle se vuoi, Get off of my cloud, AC DC, Sweet was my rose, Give give give, Addio primo amore, Bella senz'anima, Put out the light, Soho Jack, It takes a whole lot of human feeling, Already gone, Pop 2000

— Lubiam mode per uomo

17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLa 1974)

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleficio F.lli Belloli

18,45 Boll'ettino del mare

18,50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lillian Terry

— Ceramic Faro

glese) • Giacomo Meyerbeer: Roberto il Diavolo: • Idole de ma vie • (Soprano Joan Sutherland - Orchestra della Suisse Romande ed elementi del Coro del Teatro di Ginevra) • Giuseppe Verdi: Attila: • Allor che i forti corrono • (Soprano Joan Sutherland - Orchestra Sinfonica e Coro di Londra)

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale

Regia di Rosalba Oletta

22 — LA RESISTENZA TEDESCA DI HITLER

a cura di Lily Elena Marx

1. La congiura degli ufficiali

22,30 GIORNALE RADIO

Boll'ettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

Concerto del mattino

Alessandro Stradella: Sonata di viola in re maggiore (Concerto grosso per 2 violini e violoncello soli, archi, trombone, liuto ed organo); Adagio - Allegro - Adagio - Aria - Adagio - Allegro - Allegro (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris - diretta da Serge Baudo) • Piotr Illich Ciakowski: Romeo e Giulietta, overture del balletto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

9,15 Musica per organo

Carlo Monti: Passacaglia in sol minore (Organista Bedrich Janacek) • Ottorino Respighi: Due Preludi: in la minore - in re minore (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore (Organista Marcel Dupré)

12,10 Sul po, una ristampa di Bonfini. Conversazione di Elena Croce

12,20 Musiche di danza e di scena

Claude Debussy: Khamma, leggenda danzata (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz) • Aram Khachaturian: Gayane, suite del balletto: Danza delle spade, Nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

13 — INTERMEZZO

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I • Sergei Rachmaninoff: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1, per pianoforte e orchestra • Albert Roussel: Casanova e Ariane, suite n. 2 dal balletto

14 — Canti di casa nostra

Quattro canzoni folcloristiche siciliane • Cinque canzoni folcloristiche toscane

14,30 Itinerari operistici:

Giulio Caccini: Sei Madrigali da « Le nuove musiche » (Revis. di Raffaello Montesrossi) • Marco da Gagliano: Sinfonia dal « Ballo delle donne turche » (Revis. di G. Gavazzeni) • Dafne - Non è meglio condire in salvia - sei voci (Revis. di Mario Fabrizio) • Emilio de' Cavalieri: La discesa di Apollo: « Godi turbia mortal » (Revis. F. Haes); • O che nuovo miracolo • (tracci di Walker e Montez) • Monteverdi: Il ballo delle ninfe d'istro, madrigale a ballo: L'Arriana: « Lasciate mi morire »; Orfeo - Rosa del ciel - Sinfonia Ritorcelli

15,30 Il falco d'argento

Commedia in tre atti di Stefano Landi

Filippo Rigagni, professore

Salvo Randone

Emma, sua moglie Anna Miserocchi

Aldo, fratello di Emma Raoul Grassilli

Cynthia, moglie di Aldo

Maria Teresa Rovere

Luisi, cugina di Filippo Pale Pavese

19,15 Concerto della sera

Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere del sole op. 55 • Claude Debussy: Trois nocturnes per orchestra: Nuites - Fêtes - Sirènes

20,15 PASSATO E PRESENTE

• fascismi falliti in Europa

a cura di Alberto Indelicato

2. Le guardie di ferri di Codreanu in Romania

20,45 Poesia nel mondo

La nuova poesia nell'Unione Sovietica a cura di Curzio Ferrari

3. Robert Rozhestvenskij, Justinas Marcinkevicius, Aleksandr Vashin

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Gli allegri ozi

del Pentamerone

(ovvero la storia bella del principe Taddeo e di Fiorella)

Liberà riduzione di Piero D'Alessandro

dal Pentamerone di G. B. Basile

Prendono parte alla trasmissione:

A. Bartolozzi, Bosio, P. Costa, N.

Da Padova, A. De Simone, P. D'Urio, G. Iandolo, G. Mainardi, A. Mirandola, M. Nencioni, N. Peretti, E.

Rossi, G. P. Rossi, A. Sorrentino

Musiche eseguite alla chitarra da Angelo Amato

Cantano G. Iandolo e A. De Simone

Regia di Fortunato Simone

22,35 La cultura Hamangia. Conversazione di Ghilia Maggiotto

22,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballo con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta Internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03 - 6,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Blasius finalmente tra noi.

I Frati Grigi di Heiligenkreutz presero possesso, fin dalle origini, del monastero di Neuberg sulla Mürtz, in Austria, per precisa volontà di Ottone "il Gioviale".

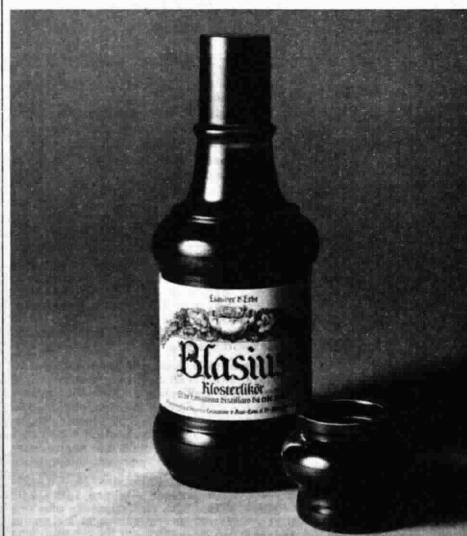
Questi monaci cistercensi, esperti in ogni genere di scienza e arte, ebbero presto fama di irriducibili ricercatori "oltre il limite del conosciuto".

Nelle cronache del tempo viene spesso citato un certo frate Blasius, inventore di panacee, sommo alchimista, profondo conoscitore d'erbe.

Si narra che dopo anni Blasius riuscisse a distillare un elisir di "molte erbe selezionate e rare" che da lui prese il nome.

Blasius Klosterlikör era conosciuto finora soltanto in Austria. Oggi questo "digestivo beneaugurato, che soccorre a tempo opportuno da disagi e peccati di gola," viene distribuito in Italia dalla Società Cora.

La pubblicità di questo prodotto è curata dal Gruppo G - Agenzia di pubblicità e marketing.



TV 12 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD

La locanda del cinghiale blu
con: Richard Greene, Patricia Driscoll, Richard Coleman
Regia di Terry Bishop
Prod.: I.T.C.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspirina C Junior - Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella)

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Arredamenti componibili Salvarani - Tè Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Shampoo Mira - Buondi Motta)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Fernet Branca - (3) Pantèn Lacca - (4) Nutella Ferrero - (5) Vermouth Cinzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Master - 3) M.G. - 4) Shaft - 5) Politecne

20,40

L'AMANTE DEL TORERO

Film - Regia di Budd Boetticher

Interpreti: Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland, Virginia Grey, John Hubbard, Katy Jurado, Ismael Perez
Produzione: Republic

DOREMI'

(Spic & Span - Trinity - Balsam & Body - Buitost Linea Buttoni - Vim Clorex - Frottée superdeodorante)

22,10 LE FARSE

Incontro sul teatro dialettale condotto da Francesca Savio
Realizzazione di Marica Boggio

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TV 14/51



Giulio Bertola dirige il «Concerto vocale-strumentale» che va in onda alle ore 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Cono Rico Aligida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss)

21 —

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Nozze di sabato

di Norman Swallow

Premio Italia 1965

DOREMI'

(Salumificio Vismara - Volastir - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna)

22 — CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola

V. Bellini: Norma: «Ite sul colle o Druidi», Coro «Guerra guerra» - Maurizio Mazzieri, basso; G. Bizet: Carmen: Preludio, coro delle sigaraie «Con voi ber - Atto II - Licinio Montefusco, baritono; G. Verdi: Ernani: Parte III - Preludio, cavatina Don Carlo, congiura, scena e finale atto III - Maria Luisa Cioni, soprano; Amedeo Zambon, tenore; Licinio Montefusco, baritono; Maurizio Mazzieri, basso; Giancarlo Vaudagna, tenore

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Colombo

«Zigaretten für den Chef» - Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Edward Abramov
Verleih: Telepol

20,10-20,30 Tagesschau

L'AMANTE DEL TORERO



Robert Stack e Katy Jurado: due degli interpreti del film del regista Budd Boetticher

ore 20,40 nazionale

Di Budd Boetticher, autore di questo L'amante del torero, che ha per titolo originale The Bullfighter and the Lady e che è stato realizzato nel 1951, si hanno notizie biografiche scarse e piuttosto lacunose. Sembra sicuro che a vent'anni facesse non il regista, ma il torero. Nel cinema entrò tre anni dopo come « consigliere tecnico » e assistente, e trascorso un altro lustro trovò qualcuno disposto ad affidargli la direzione del pellicolo di « serie B », come le definiscono gli esperti, cioè tirate via alla meglio e destinate al mercato minore degli Stati Uniti (neanche pensare ad una loro distribuzione internazionale). L'amante del torero è il primo film in cui Boetticher trova modo e occasione di impegnarsi più seriamente e insieme la strada per conoscere e farsi conoscere anche fuori d'America. Per l'occasione egli cambia il suo nome anagrafico, Oscar Jr., con il soprannome di Budd, al quale resterà definitivamente fedele. Non sembra senza significato che, per quel primo exploit importante, egli scelga un soggetto che ha a che fare molto strettamente con la sua biografia, una storia di corride e di tori che si riallaccia alle giovanili esperienze nelle arene: vuol dire che il film lo impegna davvero e a fondo. In realtà, L'amante del torero passa sugli schermi senza suscitare particolare impressione sul conto del suo autore. Boetticher resta un semisconosciuto. E lo resta a lungo; si potrebbe anzi dire che, da un film all'altro, egli finisce nel catalogo degli uomini di mestiere senza estri particolari. Questo succede in gran parte del mondo, ma non in Francia. Qui « Budd » trova velocemente estimatori e apologeti. A proposito di I sette assassini, un western del '56, un'autorità critica come André Bazin scrive che « si tratta probabilmente del miglior western che io abbia visto dopo

IX/E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

ore 21 secondo

Va in onda stasera *Nozze di sabato*, un programma realizzato da Norman Swallow per la compagnia televisiva britannica Granada e premiato a Firenze nell'edizione 1965 del « Prix Italia ». Le Nozze di sabato sono quelle celebrate dieci anni fa a South Elmsall, nello Yorkshire, tra due giovani (all'epoca entrambi ventunenni, minatore lui, impiegata

postale lei). L'autore prende spunto da questo matrimonio « paesano » per analizzare la vita di un villaggio minierario inglese. Dalla casa della sposa, dalla chiesa, la telecamera passa alle strade, ai caffè e all'unica sala da ballo, per registrare i ricordi dei vecchi insieme alle scelte e alle speranze dei giovani, in un confronto di generazioni cui fa da contrappunto il pericolo del lavoro in miniera. (Servizio alla pag. 76).

I

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

ore 22 secondo

A Bellini, Bizet e Verdi è dedicato il terzo dei concerti vocali e strumentali diretti da Giulio Bertiola sul podio della Sinfonica di Milano della RAI. Le musiche presentate ripropongono, quasi un « saggio » sulle inesauribili disponibilità del melodramma ottocentesco, capolavori che nacquero in mezzo secolo di fervore creativo: Norma (1831), Ernani (1844), Carmen (1875). Particolarmente presente nel concerto di stasera il Coro, che eseguirà « Guerra, guerra » dalla Nor-

II/S
XII/2 Cinematografia



XII/B Vane LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA
- presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Terminali Singer MDTS alla leader olandese della vendita al dettaglio

La Società « MAGAZIJN DE BIJENKORF B.V. », leader della vendita al dettaglio in Olanda, ha scelto i terminali Singer MDTS per i suoi punti di vendita.

Il contratto è stato sottoscritto ad Amsterdam il 24 giugno scorso dai direttori generali delle due Società: Mr. Samren per i « MAGAZIJN DE BIJENKORF » e Mr. Vermeulen per la SINGER B.V. FRIDEN VERKOOP NEDERLAND.

L'ordine prevede l'installazione di 410 terminali modello 925 e 5 elaboratori System Ten *, per un valore di circa 7 milioni di fiorini.

Al presente la MAGAZIJN DE BIJENKORF opera con quattro moderni magazzini di vendita ad Amsterdam, l'Aia, Heindhoven e Rotterdam; nei prossimi mesi verranno aperti al pubblico i due nuovi magazzini di Arnhem e Utrecht.

La prima installazione sarà operante in dicembre nel magazzino di Arnhem; in seguito tutti gli altri magazzini saranno dotati dei terminali MDTS in sostituzione dei registratori di cassa NCR.

La SINGER BUSINESS MACHINES, divisione della Compagnia Singer, consolida ulteriormente la sua posizione di leader nel campo dei terminali per punti di vendita.

Ad oggi la Singer ha acquisito ordini per oltre 115 mila terminali MDTS (Modular Data Transaction System) ed apparecchiature ausiliarie.

* Un marchio di fabbrica della Compagnia Singer.

radio

lunedì 12 agosto

calendario

IL SANTO: S. Macario.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Ilaria, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,40; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,37; a Trieste sorge alle ore 6,6 e tramonta alle ore 20,19; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,14; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,04; a Bari sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Zurigo lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Si impara soltanto divertendosi. (A. France).



Il violinista Arthur Grumiaux suona pagine di Saint-Saëns nella trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi » alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,20 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Le nuove frontiere della Chiesa - rassegne internazionali di politica, cultura, economia, sport. - Instantanei sui cinema di Blanca Serronti - Mane nobiscum - di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Segreteria dei non-christiani (P. Jean Caprile). 22 Recita del Rosario. 22,15 Gehirn und Mensch (11. von Georg Siegmund). 23,15 Rock Singers - L'occhio italiano. 23,15 Tempo de férias. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José M. Piñol. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - - Mondo dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini: - L'Antico Testamento - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi santi. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino dei bambini. 7,55 Le cronache di 5 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. Ernst Fischer: « Diario musicale », suite per orchestra; Johann Strauss: « Scherzo musicale » (Perpetuum mobile). (Orchestra dell'Accademia Nazionale Italiana diretta da Louis Guy des Combres). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,45 Radio 2- prima trasmissione con voi. 16 Informazioni. 17,05 Lettere dei lettori stranieri. Notiziaria, prosa, poesia e sagistica negli apperti del '900. Rubrica a cura di Guya Modestopischer. 17,30 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Telegioco. Appunti musicali a cura di Benito Giannini. 19,20 Arcobaleno. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 In-

termezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Benedetto Marcello: « Arianna » (Introduzione - concerto - recita - canto e orchestra) (Prima parte). Arianna: Elena Rizziari, soprano; Teo: Eric Marion, tenore; Bacco: James Loomis, basso; Fedra: Maria Minetto, mezzosoprano; Sileno: Gastone Sarti, basso - Cori di villanelle, bassardini, fauni e satiri - Orchestra dell'Accademia Nazionale Italiana diretta da Marc. 22,30 Solo per orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Louis Spohr: Doppio concerto per violino, arpa e orchestra in sol maggiore (Hansheinz Schmid e Walter Weller, violino; Wolfgang Holliger, arpa; Direttore Peter Lukas Graf); Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia KV 408 n. 2 (Direttore Urs Vögeli). 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 20,10 Notturno musicale.

Il Programma

15 Radio Suisse Romande: «Midi music », 15 Dalle RDSR: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Antonio Vivaldi: Sonata da concerto per violoncello e orchestra d'archi in mi minore (Violoncellista Egidio Roveda - Orchestra della RSI diretta da Ottavio Nusio); Conradin Kreutzer: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra (Pianista Werner Gerussi - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreasi); Ernest Bloch: Concerto grosso n. 2 per archi (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Boris Blacher: « Kleine Marschmusik », op. 2 (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19 Informazioni. 20,45 Musica varia - Notizie sui lavori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads - 20,40 Cori della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emisione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Lully: Suite d'orchestre (Revis. L. Bouley); Ouverture - Marcia - Aria dei combattenti - Aria per i demoni - Mietta: Chiesa (Orch. - Scatti di Natale della RAI dir. Massimo Freccia) - Franz Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. - London Philharmonia - dir. Bernard Haitink)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Bedrich Smetana: Tabor, n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talic) - Johann Svendsen: Carnevale a Parigi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ojivin Fjelstad)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Karl Nielsen: Sogno d'una sagra (Orch. - New Philharmonia - dir. Jascha Horenstein) - L'uccellatore (Orch. Gianni Leoncini) Danze atto III (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà - M° del Coro Ruggero Maghin) - Johannes Brahms: Danza ungherese in sol minore (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Sergei Rachmaninov: Barcarola, per pianoforte (Pf. Sacha Goroditzky) - Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila.

Baccanale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Forlai-Ghiglino-Reverberi-Di Bari: Una qualunque (Nicolò Di Bari) - Pace-Panzierli: La ballata del mondo (Ottavio Borsig) - Loris Sironi: S'una donna non va (Bruno Lauzi) - Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) - De Curtis: Malafemmeno (Mario Abbate) - Biagazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Ciglini) - Minel-Ionio-Gatti: Torna da te (Ricchi e Poveri) - Pes: Che sarà (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspanti Dandolo

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Isabel Archer Lord Warburton Ileana Ghione Enrico Bertorelli

Annette Maria Grazia Fei Regia di Sandro Sequi (Edizione Rizzoli)

— Formaggino Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori
Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Fusco-Falvo: Dicituccello vuje (Sergio Bruni) - Russo-Costa: Scatate (Miranda Martino) - Furnò-Valente: 'A zingara (Roberto Murola) - Bovio-Lama: Silenzio cantante (Orch. a Plettro Giuseppe Anedda) - Bovio-Tagliari: L'ultima tarantella (Angelo Luce)

• E. A. Mario: Canzone appassionata (Fausto Cigliano) - Di Giacomo-Bonaiuoli: Palomme 'e notte (Peppino Di Capri) - Viviani: 'E piscature (Marina Pagano) - Murola-Nardella: Su spiranno (Mario Abbate) - Pisano-Ciolfi: Mamma perdoname (Mario Meli)

Allora, ma non troppo - Danilo Miliaudi: Due concorrenti per clarinetto e pianoforte: Vif - Modéré - Vif

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI

Clarinettista Giuseppe Garbarino
Pianista Bruno Canino
Franz Danzi: Sonata per clarinetto e pianoforte: Allegro - Andante espressivo - Allegretto - Gestano Donizetti: Studio primo, per clarinetto solo • Bruno Bettinelli: Studio di concerto, per clarinetto solo • Krzysztof Penderecki: Tre Miniature, per clarinetto e pianoforte: Allegro - Andante e Pianissimo

Allora, ma non troppo - Danilo Miliaudi: Due concorrenti per clarinetto e pianoforte: Vif - Modéré - Vif

21,55 XX SECOLO

• Pietro Badoglio - di Piero Pieri e Giorgio Rochat. Colloquio di Alberto Aquarone con Renzo De Felice

22,10 Intervallo musicale

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di risarcito per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Ornella Vanoni, Chi Lites, Glen and Blenda Deringer

— Formaggina Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Amilcare Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore (Orcb. Sinf. di Wolf- delin. dir. Eugène Ormandy) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni • Il trionfo del Teatro (Sopr. Milena Arroyo - Orcb. del Teatro Nazionale di Praga dir. Karl Böhm) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: - Convien partir - (Joan Sutherland, sopr. - Monica Sinclair, mezzopr. - Luciano Pavarotti, ten. - Spira Milenkovic, sopr. - Bryn Terfel, bar. - Orcb. e Coro - Royal Opera House - del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly: - Tu, tu, piccolo Iddio - (Sopr. M. Callas - Orcb. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin)

9,30 Aquila nera

di Alessandro Puskin

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1^o puntata
Il narratore Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov
Maria, sua figlia Mariù Saffer
Andrea Dubrovsky Franco Luzzi
Simeon Grigori Livio Lorenzon
Irina Mario Lombardini
Ivan Corrado De Cristofaro
Alfredo Bonelli Alfredo Bonelli
Andrea Checchi Franco Leo
Alcuni invitati Dario Mazzoli
CESARE POLACCO

Regia di Dante Raiteri

(Edizioni Mursia)

(Registrazione)

— Formaggina Invernizzi Milione

9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Forti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdoti condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica)

— Tarta Floriana Algida

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1948

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 31-3-73)

Fouquier Tinville, accusatore pubblico Vico Paolotto

Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Maestro del Coro Bonaventura Somma

(Ved. nota a pag. 62)

21,50 SCALA REALE: Peppino di Capri, I Vianella, Milva, Lucio Dalla, Paul Mauriat e la sua orchestra

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 Chiusura

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renate

Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escuse! Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Piazzolla, Jeanne e Paul (Astor Piazzolla) • Talleria-Tomassini-Granieri: Home (Ut) • Anka: This is your song (Don Goodwin) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Ivano Alberto Fossati & Orchestra) • Canto • Canzoni y se feliz (Perotti) • Felisatti-Dilanni: Immagine (Massimo Ranieri) • Garland-Razaf: In the mood (Bette Midler)

• Minellino-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Martin-Coulter: Remember (Bay City Rollers) • Grosclaus-Jourdan: Lady Lay (Pierre Grosclaus)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE

IMPOSSIBILI

Vittorio Sermoni incontra

Giulio Cesare

con la partecipazione di Mario Misiroli

Regia di Vittorio Sermoni

19,30 RADIOSERA

19,55 Andrea Chénier

Opera in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIORDANO

Andrea Chénier Mario Del Monaco

Carlo Gérard Ettore Bastianini

La Contessa di Coligny

Maria Teresa Mandarla

Maddalena di Coligny

Renata Tebaldi

La mulatta Bersi Fiorenza Cossotto

Roucher Silvio Manionica

Il sanculotto Mathieu detto

• Populus • Fernando Corena

Madion Amelia Guidi

Un • Incredibile • Mariano Caruso

Il romanziere, pensionato del Re

(Pietro Fléville) Dino Mantovani

L'abate, poeta Angelo Mercuriali

Schmidt, carceriere a San Lazzaro Dario Caselli

Il maestro di casa Michele Cazzato

Dumas, presidente del Tribunale di Salute Pubblica Dario Caselli

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (l'Orchestra - A. Scariatti - di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis); Konzertstück op. 79, per pianoforte e orchestra (Pianista Robert Casadesus); Concerto n. 1 in fa minore op. 73, per clarinetto e orchestra (Clarinetista Gervase De Peyer - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

9,25 La consolatrice di Eugène Delacroix. Conversazione di Renzo Bartoni

9,30 Concerto di apertura

Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte. Prologo: Sérénade - Finale (Maurice Maréchal, violoncello; Robert Casadesus, pianoforte) • Béla Bartók: 14 Bagatelle op. 6, per pianoforte (Pianista Ornella Zemella); Sergei Prokofiev: Sonata in fa minore per flauto e pianoforte. Moderato - Scherzo Andante - Allegro con brio (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Squerzi
• DES GRIEUX • (Replica)

13 — La musica nel tempo

IL PIU' GRANDE UMANISTA

di Gianfranco Zaccaro

Gustav Mahler: Das Lied von der Erde (Mildred Miller, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Violinisti Bronislav Huberman e Arthur Grumiaux

Piotr Illich Sziklai: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra; Allegro moderato - Andante - Finale (Allegro vivace) • Camille Saint-Saëns: Concerto in si minore op. 61 n. 3, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo

15,30 Pagine rare della lirica

Mikhail Glinka: Una vita per lo zar. Aria di Ivan (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Antonin Dvorák: Rusalka - O luna argentea • (Soprano Pilar Lorengar - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Giuseppe Santanelli) • Piotr Illich Sziklai: Giovanni d'Arco. Duetto Giovanni-Lionel-Io (Irina Arkipova, mezzosoprano; Ser-

gey Yavkovkenko, baritono - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Ghennadi Rojestvenski)

16 — Musica per archi nel Novecento

Arnold Schoenberg: Quartetto in re maggiore, per archi (Quartetto La Salle) • Anton Webern: Quartetto op. 20 per violino, viola e violoncello (Strumentisti del Quartetto - Società Cetraistica Italiana) • Arnold Berg: Suite lirica (Quartetto LaSalle)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Guido Ajmone Marsan

Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84; Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace • Béla Bartók: Le ventre della orchestra. Introduzione - Gioco - Divertissement - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,25 Musica leggera

18,45 Fogli d'album

19,15 Le Stagioni Pubbliche da camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia

CONCERTO DEL QUARTETTO LASALLE

W. A. Mozart: Quartetto in la maggiore K. 464 • A. Webern: Cinque Movimenti op. 5; Sinf. Bagatelle op. 6; Quartetto op. 28 • A. Schoenberg: Streichtrio op. 45 • L. van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133

20,35 MUSICA DALLA POLONIA

Witold Szalonek: Aarhus Music, per quartetto di strumenti (Quartetto di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica della RAI Polacca) • Zygmunt Krause: Folk Music (Orch. Sinf. della RAI Polacca dir. Kazimierz Kord) (Programma scambio con la RAI Polacca)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Miguel Mañara

Miguel Mañara in sei quadri di Oscar V. de Llubis: Milosz Traduzione italiana di Carlo Passerini Tosi
Don Miguel Mañara Vicente de Lecea: Tino Carrero; Don Ferdinand: Manlio Bonanni; Don Juan: Torri Giacomo; Alfonso: Alfonso Valgol; L'Abate del Convento della Caridad a Sigüenza; Gianni Santuccio; Caridad a Sigüenza; Regia teatrale di Orazio Costa Giangangli - Assistente alla regia Davide Montemurri - Musiche di Roman

Vlad - Esecuzioni musicali del Coro Polifonico diretto da Gastone Tosato - Ripresa radiofonica di Umberto Benedetti (Regista) - (Regista) in occasione della XVI Festa del Teatro a San Miniato, a cura dell'Istituto del Dramma Popolare). Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,08 Per archi e ottava - 2,36 Canzoni per orchestra - 3,36 Rassegna di interatti - 4,06 Sette note in fa-mag. - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



La Cora al Grand Hotel Villa Cora

Presso il Grand Hotel Villa Cora di Firenze si è recentemente tenuta una riunione delle forze di vendita Cora del Centro Italia. Nel corso dell'incontro è stato condotto un approfondito esame del mercato degli alcolici con particolare riferimento all'andamento delle vendite dei prodotti Cora.

Dall'Amaro all'Americano, ai vermouth, al Mac Du-gan Scotch Whisky, all'Asti Spumante e al Regal Reserve Brut de Brut. La riunione ha avuto il suo momento di maggior interesse durante la presentazione del nuovo prodotto di Casa Cora: Blasius Klosterlikör, elisir d'erbe austriaco, la cui formula risale agli antichi "frati grigi" di Neuberg, nell'alta Stiria. Analoghe riunioni sono state tenute, in precedenza, a Torino, Napoli e Sirmione.

Nella foto alcuni degli intervenuti dinanzi al Grand Hotel Villa Cora di Firenze.

Accordo Personna-3C

Due Società internazionali uniscono le forze per il mercato italiano dei prodotti per la rasatura

Dall'inizio del 1974 la 3C distribuisce in Italia una grossa novità, Personna, la prima lama da barba in acciaio al tungsteno. Fino ad oggi le lame Personna 74 al tungsteno erano distribuite soltanto negli Stati Uniti, dove si sono conquistate rapidamente le leadership del mercato. Negli ultimi cinque anni le vendite della Personna International, la nota produttrice di lame da barba, sono raddoppiate in tutto il mondo. Un risultato che ha indotto la società — in vista anche del lancio, già programmato, di una nuova serie di prodotti — a rivedere alla base la sua potenzialità di distribuzione e di vendita.

La struttura distributiva della società 3C fornisce alla Personna International ottime garanzie in questo campo. Il solido trend di espansione della 3C, così come la composizione della sua gamma produttiva, sono i migliori presupposti per un'espansione commerciale conveniente ad entrambe le società.

TV 13 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35a Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL PICCOLO CAPITAN KORDA

Film

con: M. Vavruska, V. Brabc, M. Dvorska, D. Hofmannova, Jiri Vala

Regia di Josef Pinkava

Prod.: Ceskoslovensky Film-export

19,30 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mash Alemagna - Rexona sapone - Carne Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Bebe Galbani)

SEGNALO ORARIO

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Autan Bayer - Frigoriferi Ignis - Maiorane Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Lemon Fresh - Fabelo - Frappé Royal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Wührer - (2) Cinepres Agfa-Gevaert - (3) Milkana Blu - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Mobil SHC lubrificanti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Studio Panigelli - 3) Unionfilm - 4) Gamma Film - 5) D.G. Vision

20,40

UN UOMO PER LA CITTA'

Una nomina difficile

Telefilm - Regia di Corey Allen

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Simon Oakland, Charles McGraw, Michael Bell, Jean Allison, A. Martinez, Margarita Cordova, Julie Parrish, Eddie Ryder, Hank Brandt, Rita Conde, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

DOREMI'

(Mousse Findus - Nescafé Nestlé - Baci Perugina - Linea Eldor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo)

21,35 CHI SIAMO

Quantità e qualità

a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi

con la collaborazione di Antonino Lombardo

Regia di Paolo Gazzara

3° - I nuovi modelli di sviluppo

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - Gillette G II - Viavia - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTESTITI

Il grande Wolly

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rexona sapone - Frizzina - Rasoi Philips - Appia Drinkpack - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrosh)

21 — PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli

con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati

Musiche di Piero Umiliani
Regia di Piero Panza

DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Cono Rico Algida - Camay - Vov - Pronto Johnson Wax - Vov - Saita)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Sesta ed ultima puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,15 Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee di A. Aurel 8. Folge:

• Harte Fauste, rauhe Sitten - Regie: Armin Dahlens Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der Nordsee Heute: • Mikroplankton - Regie: Christian Widuch Verleih: Polytel

19,55 Bergsteigen in Südtirol Eine Sendung von Ernst Perti

20,10-20,30 Tagesschau



Ingrid Schoeller con i due campioni di basket Tellman e Isaac è fra gli ospiti della sesta puntata di « Fine serata da Franco Cerrì » in onda alle 22 sul Secondo Programma

UN UOMO PER LA CITTA': Una nomina difficile

ore 20,40 nazionale



Julie Parrish è fra gli interpreti del film

V/D

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondo

Protagonisti assoluti di questa rubrica di Luciano Rispoli, i bambini continuano ad offrire molteplici esempi della loro imprevedibilità. Il motivo portante della trasmissione, infatti, consiste nel raffronto fra quello che il bambino da come risposta alle diverse domande postegli e quello che l'adulto, per di più genitore (senza attenuanti, quindi), crede la risposta o la motivazione dell'atteggiamento infantile. A guardare bene, il gioco si basa con mano l'assoluta diversità e distanza fra due mondi. Differenze insuperabili, solo attraverso l'infinita durezza dell'amore. Nei quesiti della sezione "Quale sport praticheresti volentieri? Preferisci cantare o sentir cantare? Se vedi due tuoi coetanei litigare cosa fai?..." ogni adulto ha una sua risposta prefabbricata, con cui crede di aver colto il mondo infantile: se è vero, lo potrà verificare questa sera. Per la rubrichetta pediatrica con Anna Maria Gambineri viene illustrato il comportamento da adottare nel caso di un altro incidente di stagione: il bambino stava per annegare, come rianimarlo? Questo è un problema di pronto soccorso a cui difficilmente si riesce a dare una soluzione, data l'inesperienza della maggior parte delle persone e la non conoscenza dei primi aiuti da dare. La parte più propriamente psicologica punta sulla gelosia dei bambini, quasi in continuazione col tema della scorsa settimana sull'arrivo del fratellino; si cerca con ciò di mettere a fuoco uno dei più grossi problemi nella formazione psicologica e nella socializzazione. E' ospite il cantante-attore di cabaret Fiorenzo Fiorentini, che canta una fra le più recenti e belle canzoni in dialetto romano, Cento campane.

V/E I

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 22 secondo

Si conclude questa sera la serie delle serate jazzistiche di Franco Cerrì. Per il canto, mobilitazione di grossi nomi: per cominciare, il Quartetto di Phil Woods sax (più noto come European Rhythm Machine) che comprende Daniel Hummer alla batteria, Gordon Beck al piano, Henry Texier al contrabbasso; Phil Woods è un americano bianco che vive in Europa. Da seguire con interesse anche l'esibizione di Giulio Libano, una complessa personalità di musicista: già tromba,

poi arrangiatore (anche per Chet Baker) e vibrafonista, ora autore di canzoni. Due noti campioni di basket, Isaia e Tellman, cercano di farsi apprezzare, in questa puntata, come cantanti. Il cast comprende poi il cantautore Lucio Dalla e il duo Cochi e Renato. A concludere la serie delle belle « padrone di casa », Franco Cerrì presente ai telespettatori Ingrid Schoeller, che viene dopo Antonella Luaddi, Erika Blanc, Isabella Biagini, Gloria Paul e Gianna Serra. Autore dei testi dello spettacolo, come sempre, è Carlo Bonazzi.

V/P



Coniglio alle olive

Lavare, asciugare e mettere in un tegame al fuoco per 5 minuti, senza condimento, un coniglio giovane da 1 chilo circa tagliato a pezzi, eliminando così l'acqua e il sapore di selvatico.

Lavare ancora la carne e asciugarla. Versare olio e burro in una casseruola, mettervi i pezzi di coniglio e farli rosolare a fuoco lento. Aggiungere una cipolla tritata, spruzzare con poco vino bianco secco e lasciarlo evaporare completamente.

Regolare sale e pepe, coprire la

e se hai
un goloso a tavola
Digerisenz



anche in drogheria
in confezione famiglia

il digestivo per chi ha mangiato bene

radio

martedì 13 agosto

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Ponciano.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Cassiano, S. Massimo, S. Redegonda.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,38; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,36; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,18; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,13; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,03; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 19,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Parigi il compositore Jules Massenet.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne, come i sogni, non sono mai come tu le vorresti. (L. Pirandello).

xu/a Cinematografia



Carmelo Bene partecipa a « Le interviste impossibili » (ore 15, Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, inglese, francese, tedesco, polacco, 18 Discorso di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino: - Motetti e Inni di Guillaume Dufay, - Ancient Chapel in Munich, diretta da Komrad Ruhland. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo Attualità - Film per tutti - Il Prof. Gianni Moretti - Reportage dell'esercito - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracca - Mane nobiscum - di Don Carlo Cagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 All Roads to Rome: S. Lorenzo in Damaso. 23,15 All Roads to Rome: S. Pietro in Vaticano - la Puerto Santa, por Luciano Giménez. 23,45 Ultim'ora: Notiziario - Conversazione - - Movimento dello spirito - di P. Ugo Vanni - L'Epinostolario Apostolico - - Ad Iesum per Marianum - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni, Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14,15,16,20 - Notiziario di Milano - 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Al quattordici, 18,05 Rapporti '74: Scienze, Florence, 18,15 Radio 24 presenta: 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezzo secolo con Dina Luce, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci. Discussioni di

varia attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Il museo delle muse, Divagazioni cabaretistiche di Giancarlo Ravazzin, Regia di Battista Kleingut, 22,30 Cantanti e orchestre, 23 Informazioni, 23,05 Stanze vuote. Radiodramma di Otto Steiger, Rolf: Mario Bajò, Anita: Rachele Gherzi, Rechsteiner, Alfonso Cassoli, La signora e il verle, La signora e il verle, voci di Ugo Bassi, Antonio Molinari, Anna Turco, Olga Peyrignet e Romeo Lucchini - Sonorizzazione di Gianni Trog - Regia di Alberto Cannata, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma
13 Radio Suisse Romande: - Midi musiques - 15 Dalle RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio, - 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, Roberto Archi, 19,35 La terza gioventù, Radiodramma settimanale di Francesco Puccetti, per l'età matura, 19,45 Intervallo - Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitáda, 20,40 Dischi, 21 Dioria culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. 22 Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana, 22,15 (Pianista: Karina Midori); Antonio Vivaldi (revisione di Bellucci Scilla): Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 2 (Osvaldo Scilla, violino; Edda Ponti, pianoforte), Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio in mi minore per quartetto d'archi op. 31, (Quartetto Amadeus); 23,15 Epistola, Max Spohr: violini, Jörg-Wolfgang Jahn, viola; Annemarie Dengler, violoncello); Mario Bugganelli: Due danze per pianoforte (Pianista Maria Grazia Fabris), 21,45 Rapporti '74: Terza pagina, 22,15-23,30 Ciclo di musica seria.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore, per viola da gamba, archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondo Bourrée - Courante, Double - Gigue (Violista: Ernst Wallfisch - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla "Sinfonia in do maggiore" (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ottorino Respighi: Feste Romane; Circenses - Il Giubileo - L'Octobre - La Befana (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Piotr Illich Ciakowiski: Dicembre, National (Orchestra London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Franz Schubert: Minuetto e Presto vivace, dalla "Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore" (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetta in si bemolle maggiore K. 300 (Orchestra da camera - Mozart) • di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Isaac Albéniz: Granada, n. 1 dalla "Suite Spagnola" (Orchestra - New Phil-

harmonia - di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Giuseppe Verdi: Aida, Danza dei moretti e Ballabili (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Tessa-Bongusto: L'amore (Fred Bonquist) • Biondi: Quando amore (Giovanna) • Giulian-Miro Caso: Cavalli bianchi (Little Tony) • Di Gianni-Barile: Dimmi addio staje (Angela Luce) • De Marco-M. F. Reitano: Calabria mia (Mino Reitano) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Sovraposizioni (Nada) • Ferri: Parole parole (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giisy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti e Roberts

La signora Touchett Nella Bonora Ralph Touchett Maurizio Guelli Lord Warburton Enrico Bertorelli Il maggiordomo Cesare Bettarini

Regista: Sandro Sequi

(Edizione Rizzoli)

— Formaggio Invernizzi Milione

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

21 — Radioteatro

La voce e il silenzio

di Carlo Sgorlon

Mosé Arnoldo Foà
Aronne Mario Bardella
Giosuè Mario Valgovi
Micol Wanda Vismara
Agar Paolo Modugno
Natan Adolfo Belletti
Una vecchia Rina Franchetti
ed inoltre: Gino Bardellini, Paola Comolli, Remo Foglino, Carlo Reali, Alceo Ward
Regia di Marco Visconti (Registrazione)

21,30 Fantasia musicale

DOMENICO MODUGNO presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: **Bolettino del mare** (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIA**

7,40 **Buongiorno con i Beatles, Bruno Martini, Gino Paoli**

Alli need to lose, Baciami per domani. Che vuole questa musica sera, Eleanor rugby, Settembre sotto la pioggia, Desafinado, The long and winding road, Basta solo un momento, Bordone, Ob la ob, ob la da, Raccomandi di te, L'amour est bleu, Michel

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 Aquila nera

di Alessandro Puskin
Mike Bongiorno presenta: La Gatta
Riduzione di Carlo Musu, Susa
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI — 22 puntata

Il narratore Antonio Guidi

Kirila Petrovic Trojekunst

Maria, sua figlia Mariù Saffir

Andrea Dubrovsky Franco Luzzi

Ivan Corrado De Cristofaro

Sabaskin Carlo Bagno

Anton Lucio Rama

Duo ladri Dario Mazzoli

Regia di Dama Ritteri Alfredo Bianchini

(Edizioni Mursia) (Replica)

9,45 Formaggino Invernizzi Milione

9,45 CANZONI PER TUTTI

Amendola-Gagliardi • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Cavallaro: Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto) •

De André: Fili la lana (Fabrizio De André) • Gatti-Sotgiu-Toscani

Sindonante (Rinaldi e Puccini) •

Plante-Meggi-Aznavour: La Bohème (Giorgia Cinquetti) • Rossi: Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • Trefontain-Ippress: Adieu ciccone addio! (Mari Teresa) • Pallavicini-Caracciolo

All aeronauti (Nina Saccoccia) • Simona-Polito: Cenere (Ornelia Vanoni) •

De Luce-D'Errico-Vandelli: Mercante senza froni (Erique 84) • Bardotti-Del Prete-Jouannès-Brel: Canzone degli amanti (La chanson des vieux amants) (Patti Pravol) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro).

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Amarena Fabbri

Oscar Wilde

con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Mario Missiroli

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bolettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Il giocoone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Soffitti

Regia di Roberto D'Onofrio

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1949

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 7-4-73)

Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Huriah Heep: Something or nothing (Huriah Heep) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Monti-Uli: La valigia blu (Patty Pravo) • Rikygiango-Nebbirosi-Fera: Nel giardino dei illi (Albertomotore) • Chinn-Chapman: Ac. Dc. (The Sweet) • James: Hooked on a feeling (Jonathan King) • Maligilio-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Maronite) • Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Mael: This town ain't big enough (Sparks) — Gelati Besana

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bolettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 **Chiusura**

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: *Te Ouverture: Abu Hassan - Preciosa, Turandot*, op. 37; *Andante e Rondo umbrino*, op. 38; *parte vivace dell'Orchestra sinfonica di Napoli* della RAI diretta da Massimo Freccia; *Andante e Rondo umbrino*, op. 35, per viola e orchestra (Violista Bruno Giuranna) • *Orchestra A. Scarlatti + di Napoli della Sinfonica di Milano* diretta da Ferruccio Scaglia; *Concerto in la maggiore* op. 75, per fagotto e orchestra (Fagottista Henri Helaerts) • *Orchestra della Suisse Romande* diretta da Ernest Ansermet; *Invitation à la danse* in la maggiore op. 55 (Orchestra di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da George Alexander Albrecht)

9,25 **Mary Cassatt e Degas. Conversazione di Giovanni Passeri**

9,30 Concerto di apertura

Hector Berlioz: *Le Corsaire*, ouverture, 21 (Orchestra della Société des Concerts du Conservatoire de Paris diretta da Albert Wolff) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo — Allegro appassionato — Andante Allegro grazioso (Pianista Andrew Watt) • *Orchestra Filarmonica di New York* diretta da Leonard Bernstein

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI

a cura di Angelo Sguerzi

• ISABELLA +

(Replica)

11,15 **Fogli d'album**

11,30 **I giubbotti corazzati. Conversazione di Sergio Gibellino**

11,40 Capolavori del Settecento

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in sol maggiore*, op. 76 n. 1; *Allegro con spirito*, *Adagio sostenuto*, *Minuetto*

• *Allegro non troppo* (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper e Karl Maria Titze, violinini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello) • Domenico Scarlatti: *Quattro Sonate per cembalo* in mi bemolle maggiore op. 407 (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Ottmar Kusns) • Adone Zecchi: *Trio per pianoforte, violoncello e violino*: *Solenne ed ampia*, *Decisa*, *Popolare* e *Modestino* • Allegro non forte (Clavicembalista George Malcolm)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo Alberto Pizzini: *Buona notte all'angelo*, per coro infantile e organo (Organista Ermelinda Magnetti — Coro di voci bianche della Scuola musicale Contigiani)

• *La Domina*, *spartito* affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottmar Kusns) • Adone Zecchi: *Trio per pianoforte, violoncello e violino*: *Solenne ed ampia*, *Decisa*, *Popolare* e *Modestino* • Allegro non forte (Clavicembalista George Malcolm)

chestra (Versione ritmica italiana di V. Gui) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) dir. Vittorio Gui — M° del Coro Ruggero Maghini)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 Concerto del tenore Gino Sinimberghi e del pianista Arnaldo Graviziosi

Franco Alfano: *Le Liriche di Teopre* — *Per sempre lo spuntar del giorno* • *Finisci l'ultimo canto* • *Giorno per giorno* • Da *Sette Liriche di Tagore*: *Scendenti dal tuo trono* • *Se taci* • Da *Nuove liriche tagoriane* • *Non ricordare il segreto* • Da *Così come il ciel mio* • *Il giardino di Tagore*: *Parlami amor mio* • *Giancarlo Colombari*: *Due Liriche su testo di Emidio Mucci*: *Frammenti*, *Malinconia*

17,40 **Jazz oggi** — Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 STAFFETTA

ovvero: *Uno sketch tira l'altro* — Regia di Adriana Parrella

18,25 **Diconi di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **GLI ITALIANI E LA NUOVA CANICA**

a cura di Vincenzo Zaccagnino

2. Nuove donne per il futuro

Interventi di Franco Bechini, Franco Gonzaga, Alessandro Lojacono, Elmo Oliveri, Franco Patini

19,15 Concerto della sera

Modestos Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo* (Orchestra di Leningrado, *Don Giovanni* — diretta da Leopold Stokowski) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4* di notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orchestra Phiharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

20,15 **MUSICA DALLA POLONIA:**

Karol Kurpiński

(1785-1857)

La *Varsovienne*, canto rivoluzionario (1831) (Orchestra e Coro maschile della Radio Polacca diretta da Jerzy Kolakowski) • *La chiamure*, *Invocazione* (Orchestra Sinfonica della RAI Polacca diretta da Konrad Bryzak) • *Martini al sérail*, *ouverture* (Orchestra della Radio Polacca diretta da Stefan Rachon): *Le Palais de l'Amour*, finale dell'opera (Jadwiga Kowalska, soprano; Krzysztof Klimek, baritono) • *Orchestra e Coro delle Radio di Cracovia* diretti da Jerzy Gert: *Moment de rêve atroce* (Pianista Barbara Hesse-Bukowska): *Saltut au roi*, *polonaise* (Orchestra della Radio Polacca diretta da Stefan Rachon)

20,25 **Musiche polacche**

Johannes Brahms: *Nanie*, *Lied* su testo di F. Schiller op. 82, per coro e orchestra: *Schicksal*, *su testo di F. Hölderlin* op. 54, per coro e orchestra

21,30 ATTORNO ALLA NUOVA MUSICA

— a cura di Mario Bortolotto

18. — *Nuova Musica in Italia: radici ed ornamentazione* —

22,10 **Libri ricevuti**

Al termine: *Chiusura*

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini — 0,06 Musica per tutti — 1,06 Cocktail di successi — 1,36 Canzoni senza tramonto — 2,06 Sinfonie e romanze di opere — 2,36 Orchestre alla ritmica — 3,06 Abbiamo scelto per voi — 3,36 Pagine romanzate — 4,06 Panorama musicale — 4,36 Canzoniere italiano — 5,06 Complessi di musiche leggere — 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari. In inglese: alle ore 24 — 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

calimero
domani sera
in CAROSELLO

SHAMPOO *mira*
nessuno
ti aveva
mai dato
uno
shampoo
così

per capelli normali
per capelli grassi
shampoo anti torfora

Comunicato Stampa Ariston-Merloni

Il giorno 18 maggio 1974, nella Sala delle Armi del Palazzo dei Gran Maestri a Malta, alla presenza delle alte Autorità dello Stato, del Corpo Diplomatico, degli operatori economici e della stampa internazionale, è stato consegnato alle Industrie Merloni il « Trofeo Phoenixia » con la seguente motivazione.

« La scelta è giustificata dal servizio sociale reso da questa società in una zona depressa, con una produzione diversificata, che va dagli elettrodomestici Ariston agli articoli sanitari e alle costruzioni meccaniche. L'età media dei dipendenti è di 35 anni e i nove decimi di essi abitano sul posto. Le vendite, per il 50 per cento all'esportazione, sono salite da 3 miliardi di lire nel 1960 a circa 60 miliardi di lire nel 1973.

Grazie ai posti di lavoro offerti, la Merloni è riuscita a bloccare la tendenza all'emigrazione notevole in questa zona di sottoimpiego, contribuendo a mantenere il livello della popolazione e gli equilibri familiari.

Ha egualmente saputo integrare un'industria in una comunità agricola assai legata ai valori tradizionali e alla protezione dell'ambiente ».

TV 14 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL CLUB DEL TEATRO

Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante
con Pino Micoli

Sesta puntata

Scene di Ada Legori
Regia di Francesco Dama

18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primc, Janez Vrolih, Klara Janikovil, Demeter Bitenc

Quinta puntata

Regia di France Stiglic

Prod.: JRT di Ljubljana

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Close up dentifricio - Tonno Palmera - Ferro da stirto Mophy Richards - Insetticida Raid - Napisan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Pile Leclanché - Lux sapone - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Selac Nestlé - Bi-dentifricio Mira - Sughi Star)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cremcaffè Espresso Faemino - (2) Bel Paese Galbani - (3) Permaflex materassi a molle - (4) Gancia Americano - (5) Lacca Libera e Bella

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Cinemar 2 TV - 4) D.H.A. - 5) Studio K

— Cono Rico Algida

20,40

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billedoux

Terza puntata

Una memoria d'elefante

(Una produzione Téléc-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI'

(Alberto Culver - Rabarbaro Zucca - Crusair - Maiolonese Kraft)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Cosmetici Vichy - Magnesia Bisurata Aromatic - Vermouth Martini - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Amaretto Nastro d'oro Tombolini)

22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastasio

Regia di Adriana Borgonovo

Terza parte

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Cristallina Ferro - Candy Elettrodomestici - Milkana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmon)

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD (II)

E' ARRIVATA LA FELICITA'

Film - Regia di Frank Capra

Interpreti: Gary Cooper, Jean Arthur, George Bancroft, Douglas Dumbrille, Raymond Walburn, Lionel Stander, H. B. Warner, Ruth Donnelly

Produzione: Columbia

DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Barzetti - Spic & Span - Oransoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca)

22,45 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Herr der drei Welten

Ein Film nach dem Buch « Gullivers Reisen » von J. Swift

Mit: Kerwin Mathews, Jo Morrow, June Thorburn, Lee Patterson, Sherri Alberoni und anderen

Regie: Jack Sher

2. Teil

Verleih: Bavaria

19,45 ZOO der Welt - Welt der Zoos

- Trinidad - Filmbericht von Peter u. Herbert Wendt

Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau



Va in onda (ore 20,40 sul Nazionale) la terza puntata dell'« Apocalisse degli animali »

L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

« Qui è ancora possibile che l'uomo, nella sua vita quotidiana, interroghi la sabbia, gli alberi e il vento... che sappia interpretare il significato di un grido e di tutto ciò che brulica sul terreno, o cammina, o muota, o vola ». Qui, in Africa, nel regno paradisoico degli animali, nelle foreste per millenni inviolate, nelle savane, nella musica composta dai gridi degli animali e dallo scorrere tumultuoso dei fiumi. Qui, nel regno della vita, da dove l'uomo stesso ha avuto la vita e dove l'uomo « civile » è ritornato per distruggere e trasformare: qui, dove l'uomo ha imparato ad usare il cervello e non solo le mani, esistono ancora uomini e culture che non hanno rinnegato tutto. E nel corso di questa terza puntata, sarà uno di questi uomini, Boubou Hama, presidente del parlamento nigeriano, a guidare il telespettatore attraverso quello che dovrebbe essere il patrimonio culturale appartenente a tutti gli uomini, essendo la base comune di ogni possibile forma di vita. Boubou, poeta, narratore storico, etnologo, pone immediatamente in rilievo il fatto che, per l'africano, il fe-

notemone naturale raccoglie in sé uno spirito: da ciò la natura viene sentita in una dimensione diversa, non ostile, anche quando manifesta la sua crudeltà, ma in stretta unione con l'uomo, sia che lo comprenda, lo ami o lo odi. E' così che in questa Africa si conserva quello che la società industriale ha forse irrimediabilmente perso, il tempo, come ritmo della terra, e la comunicabilità, come comprensione attraverso i simboli (ambidue osservabili nella vita sociale degli animali, come nei gesti densi di significato simbolico della gru, o il ritmo di morte della violenza predatrice del leone, del ghepardo o degli avvoltoi: e sui tutti, quasi simbolo di eternità, troneggia, dall'immensità della sua mole, con la sua tenace pazienza, l'elefante). Ma la distruzione insita in questo ultimo eden, dove l'animale vive la sua vita secondo le sue regole di lotta e di supremo campanile è nemico rispettato e temuto: simbolo di potenza per l'uomo: e se scomparisse anche qui, come afferma il regista della trasmissione, Frédéric Rossif, « accadrebbero cose molto gravi, perché gli animali sono i più fedeli compagni di viaggio attraverso il paese dei sogni ».

E' ARRIVATA LA FELICITA'

ore 21 secondo

Per E' arrivata la felicità (nell'originale Mr. Deeds Goes to Town), Frank Capra ebbe nel 1936 l'Oscar come miglior regista dell'anno, riconoscimento che forse gli sembrò trascurabile in confronto ai quattro che aveva ottenuto due anni prima per Accadde una notte. E' arrivata la felicità nasce da un racconto di Clarence B. Kelland dal titolo Opera Hat, sceneggiato dal solito Robert Riskin e trasformato in film, oltre che da Capra, dall'operatore Joseph Walker, dal musicista Dimitri Tiomkin e da una eccezionale compagnia di attori della quale facevano parte Gary Cooper, Jean Arthur, H. B. Warner, George Bancroft, Lionel Stander e Raymond Walburn. E' il primo « impatto » fra Capra e la coppia Cooper-Arthur, attori che torneranno in diversi altri film del regista italiano-americano. Jean Arthur è una ragazza « aqua e sapone », magari un po' avventata ma, al fondo, di adamantina onestà: quello che vuole Capra dai suoi personaggi femminili Cooper, spilungone, dimostrato, un'amarità insicura ma forza d'animo, testardaggine e incora, e ancora: onestà capace di smuovere le montagne, è un « americano alla Capra » come sarebbe difficile incontrarne di più classici (verrà negli anni seguenti, così simile a lui, l'altro dinoccolato spilungone James Stewart). Nel film Cooper si chiama Longfellow Deeds ed è un giovane e candido campagnolo che occupa il tempo libero componendo versi. Improvvisamente gli piove addosso una colossale eredità, 20 milioni di dollari, per raccogliere la quale egli deve trasferirsi a New York. Qui si trova stretto d'assedio da truffichini e imbroglioni di varia risma, e se ne difende da furbo uomo dei campi; non tanto furbo, però, da accorgersi che le attenzioni di una giornalista gli sono rivolte non per la sua persona, ma per il

gusto di farlo parlare e di prenderlo poi in giro in ironici articoli. Quando capisce che la bella Babe l'ha preso in giro, Deeds se ne va disgustato; torna al paese e decide di distribuire le sue ricchezze ai poveri. Insorgono i parenti, che si sentono defraudati, e danno il via a una causa per farlo interdire e dichiarare pazzo. Il disgusto di Deeds aumenta in misura tale da fargli meditare di neppure difendersi da una manovra così malvagia, ma ecco che arriva, pentita, l'intraprendente giornalista a dargli la carica e a spingerlo alla controffensiva. Deeds vince la causa, e poiché capisce che Babe, adesso, è veramente innamorata di lui, se la sposa. Il ciclo dedicato a Capra ha per titolo « Un ottimista a Hollywood », e da un film all'altro si capisce perché. In E' arrivata la felicità ci viene spiegato che, negli USA, gli onesti non possono essere infreddati dai maneggi, solo chi abbiano volontà sufficiente per combattere contro l'ingiustizia. Longfellow Deeds è l'americano tipico: lo vedeva o lo sognava Capra: buono, mite, magari poeta e magari anche un po' tonto all'apparenza, ma inesorabilmente destinato al trionfo in virtù delle preclari qualità morali di cui è portatore. Forse è un ottimismo esagerato, ma di sicuro Capra fa tutto il possibile per convincere il pubblico della sua fondatezza, e per dimostrare che i buoni possono non soltanto vincere, ma anche divertirsi a farlo. « Una commedia sovrente, deliziosa », definì il film Mario Gromo dal Festival di Venezia del '34. Filippo Sacchi aggiungeva che Capra lo aveva diretto « con una finezza e una penetrazione, una grazia forse meno immediata e popolare, ma per certi aspetti superiore al fascino di Accadde una notte ». E tutti furono d'accordo nell'attribuire ai protagonisti, primo fra tutti Gary Cooper, una parte importantissima in ordine al successo artistico e di pubblico ottenuto dal film. (Servizio alle pagine 15-17).

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,45 nazionale

A Cefalù, in provincia di Palermo, Antonio Castellini mette oggi in palio il titolo italiano dei superwelter contro Walter Guernieri. Un combattimento che ha il sapore della rivincita se si tiene conto che i due pugili si sono già incontrati a Milano nel marzo scorso: ha vinto ai punti, di misura, Castellini ma Guernieri si è fatto molto apprezzare. Questa volta, però, Castellini deve impegnarsi di più per

una serie di motivi: prima perché combatte davanti al pubblico di casa e poi perché la ripresa televisiva può consentirgli una maggiore valorizzazione, non solo in campo nazionale. E' professionista da due anni e ha disputato 18 combattimenti ottenendo 16 vittorie e un pareggio. E' stato sconfitto una sola volta ma per ferita. Ottimo da dilettante ha partecipato alle Olimpiadi di Monaco. Guernieri, invece, è un pugile più esperto: è professionista da 9 anni.

UNO + UNO = DUO - Terza parte

ore 22,40 nazionale

Questa sera va in onda il terzo e ultimo appuntamento con Pippo e Franco Santonastaso nel loro minispecial, che ha avuto la regia di Adriana Borgonovo. In questo breve quarto d'ora, i due comici danno vita ad una serie di flash di puro divertimento, in cui

lasciano piena libertà al loro gioco di espressioni e di atteggiamenti buffi. La loro comicità, fatta di semplice allegria, lontana da sfumature umoristiche, composta dalle classiche gag, crea un clima di spensieratezza, a cui non sfuggono gli stessi interpreti, dato che in ogni momento sembrano, entrambi, sul punto di scoppiare in una risata improvvisa.

Fred Bongusto.



Come trasformare gli ospiti in tuoi amici.

Gancia Americanissimo.

radio

mercoledì 14 agosto

calendario

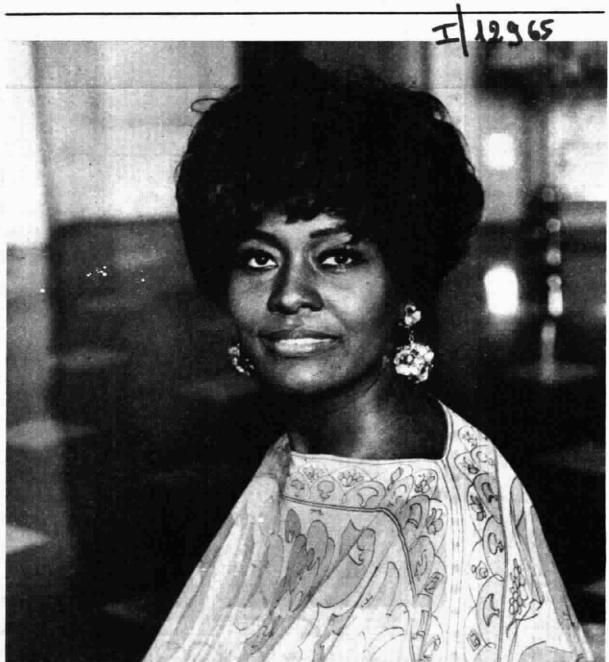
IL SANTO: S. Alfredo.

Altri Santi: S. Marcello, S. Callisto, S. Demetrio, S. Atanasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,37; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,34; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,16; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,11; a Palermo sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,01; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 19,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1956, muore a Berlino lo scrittore Bertolt Brecht.

PENSIERO DEL GIORNO: Il rimorso è l'uovo fatale che il piacere depone. (Cowper).



Il mezzosoprano Shirley Verrett canta l'«Aria della lettera» dall'opera «Werther» di Massenet nel programma in onda alle 11,40 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iatine, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, 16 Radiogiornale in italiano, 20,30 Orizzonti Cristiani - Sursum Corda -, pagine scelte per un giorno di festa: «L'albero, capolavoro della natura e simbolo della vita», di Luigi Esposito. 21 Trasmissioni in altro linguaggio, 21,45 Rencontre avec le Pape, 22 Recite del S. Vangelo, 22,15 Bachiusi Rom, von Lothar Gruppe, 22,45 General Audience. 23,15 Audiencia Geral da Semana, 23,30 Auditoria General em Castelgandolfo, por Ricardo Sanchis. 23,45 Ultim'ora: Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 11,30 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario, 14,15 Rassegna stampa, 14,25 Plus-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti - Direttore Carl Richter. Georg Friedrich Händel: «Appignano», ouverture (Orchestra Philharmonica di Londra); Jo-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in due parti: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Joachim Raff: Concerto per clavicembalo con brio, dalla «Sinfonia n. 3 in fa maggiore» (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

6,30 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

André Grétry: Gavafio e Priscilla, suite del balletto. Tamburino - Menut - Gigue (Orchestra Sinfonica INR diretta da Franz André) • Maurice Revol: Rapido spagnola: Preludio alla notte - Malagueña - Habanera - Feeria (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Dimitri Kabalevsky: Concerto n. 3 in re maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Andante con moto - Adagio (Pianista Stephan Pavel) • Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Alois Klima • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico. Ouverture (Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Colin Davis) • Emil Waldteufel: I Granatieri, valzer (Orchestra Philharmonia - Promenade diretta da Henry Kripps)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Rastelli-Olivieri: Tornerai (Massimo Ranieri) • Chiasso-Piovano: L'ultimo bacio (Domenico Moretti) • Anonimo: La salsiccia (Francesco Alano) • Desenne-Monti-Uli: Piazza idea (Patty Pravo) • Martino: Ora che te ne vai (Bruno Martino) • Aloise-Cassia-Tesandori: Lasciatci andare a sognare (Rita Pavone) • Pallesi-Polizzi-Natili: Ciao buona mia (Giovanni Ortolani-Olivieri) • Ti guarderai (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

Il maggiordomo Cesare Bettarini Un osto Vivaldo Matteoni ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore Banchini, Gianni Esposito Regia di Sandro Sequi (Edizione Rizzoli)

— Formaggino Invernizzi Milone

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sara

19,20 MUSICA-CINEMA

Lagrand: Lady singe the blues (Love theme), dal film omonimo (Michel Legrand) • Nilsson: Daybreak, da - Il figlio di Dracula (Nilsson) • Pareti-Veccianni-Theodorakis: Sarà domani, da - Serpico (Iva Zanicchi) • Martelli: Famiglia di Dio - Da sempre (Augusto Martelli) • Mayfield: Superfly (dal film omonimo (Curtis Mayfield) • Guthrie: Alice's rock and roll restaurant - Da il ristorante di Alice (Arlo Guthrie) • Bernstein: Summer rain (dal film omonimo (Ennio Morricone) • Ruby-Stohrer-Kalman: I wanna be loved by you, da - A qualcuno piace caldo - (Marilyn Monroe) • Diamond: Skybird, da - Jonathan Livingston seagull (Neil Diamond) • Mayfield: I'm a people abuffer, dal film omonimo (Hubert Bateman) • Price: Sell, sell, da - Luckey men - (Alan Price) • David-Bacharach: Look of love, da - Casino royale - (Burt Bacharach)

20 — Rassegna del Teatro slavo contemporaneo

Il drago

Tre atti di Evgenij Schwarz

Traduzione di Vittorio Strada

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Il Drago Gianfranco Ombuen

Lancelotto Nanni Bertorelli

Charlemagne archivista Corrado Gaipa Elsa, sua figlia Carla Greco Il Borgomoro Gianrico Tedeschi Heinrich, suo figlio Vittorio Congia Il gatto Sabina De Guida L'asino Andrei Matteuzzi

I tessitori Giampiero Belotti

Il cappellaiolo Carlo Ratti

Il liutai Gigi Reder

Il fabbro Danie Biglioni

Le amiche Adalberto Andreani Anna Maria Garatti

di Elsa Ludovico Monzo

I cittadini Grazia Radichio

Il venditore ambulante Wanda Pasquini

Il carceriere Alfredo Bianchini

Regia di Paolo Giuranna

(Registrazione)

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCL 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per Indafarati, distretti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 200

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT
7,40 Buongiorno con Gianni Morandi, Diana Ross, Papa Burlington — Formaggino Invernizzi Susanna
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA Giacomo Rossini: Semiramide; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Jörgen Persel) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi; • Se Romeo uccise il figlio • (Soprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro delle Opere di Genova diretta da Henry Leibovitz • Giuseppe Verdi: Don Carlos • Per me giunto è il di supremo • (Ettore Bastianini, baritono; Flaviano Labò, tenore • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)

9,30 Aquila nera

di Alessandro Puskin
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

3° puntata
Il narratore Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov
Maria, sua figlia Aurora Checchi
Andrea Dubrovsky Mariù Saffier
Sabaskin Franco Luzzi
Irina Giovanna Galletti
Anton Lucio Rama
Il giudice Cesare Poli
Il cancelliere Livio Lorenzon
Arkip Carlo Ratti
Grigori Mario Lombardini
Due voci del pubblico Franco Leo
Regia di Dante Raiteri Dario Mazzoli
(Edizione Mursia)
Formaggino Invernizzi Milione
9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdoti, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori Orchestra diretta da Gianni Ferri — Torta Floriana Aligida

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) — Zecchetto (Daniel Santarcuz Ensemble) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Aloise: Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • Gibbs: Mr. Natural (The Who) • Geroni: La Pazzia dei Mati (Conti, Si (Gigliola Cincuetti) • Zes-ses-Fekaris: Supernatural voodoo woman (The Originals) • Vistarini-Lopez-Besquet: Questo è lei (Sergio Lenard) • Leiber-Leber: Jailhouse rock (Elvis Presley) • White: Love's theme (Hank Williams)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giorgio Manganelli incontra

Il Califfo di Bagdad

con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermonti

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1950

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 28-4-73)

chard: Get off of my cloud (Bubblerock) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Machi Kissoon) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Mamolli-Zauli-Celli: Giochi d'amore (Christian) • Saago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and The Pips) • Denver: Prisoners (John Denver) • Murray-Callander: The night Chicago died (Paper Lace) • Z.Z.Top: Beer drinkers and hell raisers (Z.Z.Top) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:

Popoff

Classifica del 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Weber
Carl Maria von Weber: Peter Schmoll und seine Nachbarn, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Giorgio Gorzelli) • Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondo (Pianista Lya De Berberis - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Theodor Blixenfelder) • Grande Polonaise op. 20, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Andante - Adagio - Allegro (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Carl Albert Bunte)

9,25 L'isola di Malta. Conversazione di Emanuele Andreoni

9,30 Concerto di apertura

Bedrich Smetana: Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beau Arts) • Gabriel Fauré: Trois mélodies op. 56, su testi di Leconte de Lisle - Le voyage au bout de l'Automne, su testo di Armand Silvestre; Chanson d'amour. La fée aux fleurs (André Gide) • Le bateau Noël (Les pianoforte) • Francis Poulenec: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Pianista Gabriel Tachin) • Strumentisti dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: - O grandi occhi lucenti - (Mezzosoprano: Stigmaria Jules Massenet, Verdi, Arias della Settimana Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra della RAI Italiana diretta da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: - Vedi io piango - (Tenore: Aurelio Pertile) • Gaetano Donizetti: Il Duca di Alba - Angelica e nel bel mezzo della notte - (Radio Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)

10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI, a cura di Angelo Sguerzi

DULCAMARA

(Replica)

11,15 Ottorino Respighi: Toccata, per pianoforte e orchestra (Pianista Pietro Spada - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Charles Gounod: Faust - Laissez-moi contempler - (Geraldine Farrar, soprano; Enrico Caruso, tenore) • Giuseppe Verdi: La traviata - Libiamo ne' lieti calici - (Carlo Caracciolo, soprano; Carlo Bergonzi, tenore) • Orchestra e Coro della RAI Italiana diretti da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: - O grandi occhi lucenti - (Mezzosoprano: Stigmaria Jules Massenet, Verdi, Arias della Settimana Mezzosoprano Shirley Verrett - Orchestra della RAI Italiana diretta da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: - Vedi io piango - (Tenore: Aurelio Pertile) • Gaetano Donizetti: Il Duca di Alba - Angelica e nel bel mezzo della notte - (Radio Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Enrico Cortese: Fantasie, per violoncello e pianoforte (Umberto Egidi, violoncello) • Enrico Lini, pianoforte) • Costanzo Caprini: Messa a tre voci pari - Tibi silentium Laus - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana)

13 — La musica nel tempo

I NIBELUNGHY DA HEBBEL A WAGNER (II)

di Diego Bortocchi

Richard Wagner: Gotterdämmerung. Atto II Armin e Siegfried alla corte dei Gibichundi. Atto III: Preludio e scena 1^a Atto III: Scena 1^a e 2^a

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 - Patetica, per pianoforte (Pianista Rudolf Serkin) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi (Clarinetista David Glazer - Quartetto Kohon)

15,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Sergiu Celibidache

Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore • Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica)

Orchestra del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda (Registrazione effettuata il 9 novembre 1973 dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

17 — Concerto di I Solisti Aquilani

— diretti da Vittorio Antonello

Georg Frideric Handel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 per archi e cembalo • Antonio Vivaldi: Concerto in la minore op. 3 n. 8 da « L'estro armonico » per due vio-

lini, archi e cembalo (Violinisti Marco Lenzi e Daniele Gay) • Gioacchino Rossini: Sonata n. 1 in sol maggiore

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO - Musica e divagazioni con Renzo Nissim Partecipa Isa Di Marzio - Realizzazione di Armando Adoliglio

18,25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI

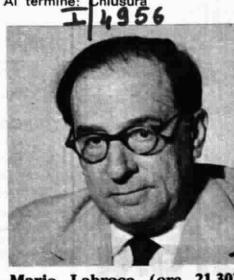
Violoncello: Atar Arad (Israele) (1^o Premio - Ginevra 1972) • Franz Anton Hoffmeister: Concerto in re maggiore, per viola e orchestra (Cedenne di Atar Arad) • Clarinetista Thomas Friedli (Svizzera) (1^o Premio - Ginevra 1972) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Violinista Eugene Fodor (USA) (1^o Premio - Parigi 1972) • Giuseppe Togni: Sonata in sol minore, per violino e pianoforte • Il trillo del diavolo - • Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo • Henri Wieniawski: Legende - per violino e pianoforte • Polonaise in re maggiore per violino e pianoforte • Nicolò Paganini: Capriccio n. 5 per violino solo • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella, per violino e pianoforte (Pianista Roberto De Simone)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 1 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Parlamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellulofono - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



Mario Labroca (ore 21,30)

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi a maca due
Celli-Roffer-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Seals-Jennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell) • Majcom-Johnson: Got to know (Geordie) • War: Ballerò (War) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Pallottino-Dalla: Anna Belli (Lucio Dalla) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (negli occhi tuoi) (I Gens) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Hunter: The golden age of the rock'n'roll (Mott The Hoople) • Ebert-Evers: The city (Ronnie Jones) • Sheppstone-Capuano: Union queen (Sonny Bono) • Bern: Didigam didigoo (Tony Benn) • Salsi: Salsi addio (Salsi) • Vecchioni: La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni) • Rupen-Jacobini: Rollin' and rollin' (Back) • Becker-Fagen: Ricki don't lose that number (Steely Dan) • Nilomi-Datum: Skinny woman (Ramasdian Sonomusundaram) • Simmons: Daughters of the sea (The Double Brothers) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Jagger-Ri-

in vacanza



La vita sorride
se l'organismo è in ordine.
Il confetto Falqui
regola le funzioni
dell'intestino.
Falqui dal dolce sapore
di prugna
è un farmaco per
tutte le età.



Falqui
basta la parola

N nazionale

11 — RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

11,30-12,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
ITALIA: Vicoforte

Dal Santuario di Vicoforte
(Cuneo)

SANTA MESSA

Celebrata da Mons. Fran-
cesco Brustia, Vescovo di
Mondovi

Commento di Pierfranco Pa-
store

Ripresa televisiva di Carlo
Baima

la TV dei ragazzi

16,50 HEI, CENERENTOLA!

Musica di Joe Raposo
Regia di Jim Henson
Prod.: Robert Lawrence-Ca-
nada

17,45 IL SEGNO DELLA LEGGE

Film - Regia di Anthony
Mann

Interpreti: Henry Fonda, An-
THONY Perkins, Betsy Palmer,
Michael Ray, Neville
Brand, Mary Webster, John
McIntire, Peter Baldwin, Lee
Van Cleef

Produzione: Paramount

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Coca-Cola - Creme
Pond's - Cono Rico Algida -
Deodorante Fa - Vim Clorox)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Scottex - Camay - Insetticida
Osa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Confetto Falqui - Lafrâm deo-
rante - Gelati Besana)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Mira
Lanza - (3) Mash Alemagna
- (4) Terme di Recoaro - (5)
Invernizzi Milione

*I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione -
2) Arca Film - 3) Unionfilm -
4) C.T.I. - 5) Studio K*

— Nutella Ferrero

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Be-
llisario Randone

FARSA NAPOLETANA

'Nu surde, dduie surde, tre
surde... tutte surde!

Un atto di Antonio Petito

Personaggi ed interpreti:

Don Pancrazio Gennaro Di Napoli

Marietta Marina Pagano

Pulcinella Stefano Satta Flores

Placido Gino Maringola

Dottor Buscìo Mario Laurentino

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello

e Eugenio Guglielminetti

Regia di Antonio Calenda

DOREMI'

(Lozione Clearasil - Tot - Ape-
ritivo Cynar - Insetticida Kriss -
Shampoo Libera e Bella -
Carne Simmenthal)

21,35 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale

di Giorgio Calabrese

con Peppino Principe

Orchestra diretta da Gorni
Kramer

Presenta Lucia Poli

Regia di Stefano De Stefanis

Terza puntata

BREAK 2

(Amaro Averna - Ritz Sawa -
Deodorante Bac - President
Reserve Riccadonna - Spic
& Span)

22,05 SI', VENDETTA

Originale televisivo di Fran-
ca Valeri

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Nucci Franca Valeri

Alfredo Vittorio Caprioli

Barbara Paola Tanziani

Diego Rodolfo Baldini

Evi Laura Carli

La maga Sandra Mondaini

Martolina Lorenzo Terzoni

Ivanlo Gina Sammarco

Lilly Umberto D'Orsi

Ugo Gianni Giuliano

Patrizia Francesca Siciliani

Un invitato Franco Bartella

Prima invitata Milvia Laurenzi

Seconda invitata Della Valle

Terza invitata Josette Celestino

Marco Pino Colizzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Delegata alla produzione Na-
talia De Stefanis

Regia di Mario Ferrero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Pavesi - Bagno schiuma
Fa - Società del Plasmon -
Curamorbido Palmolive - Olio
semi vari Giglio Oro - Con-
dizionatori d'aria Aermec)

21 — Johnny Dorelli

in JOHNNY SERA

con Paola Borboni e Margar-
et Lee

Spettacolo musicale di Ca-
stellano, Pipolo e Macchi
Orchestra diretta da Franco
Pisano

Coreografie di Gino Landi
Scen. di Giorgio Aragno
Costumi di José Viñas
Regia di Eros Macchi
(Replica)

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Starlette
- Dentifricio Ultrabrait - Ergo-
vis Bonomelli - Ceramiche La
Campanella - Long John Scotch
Whisky)

22,10 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti
Seconda puntata

22,40 LE STREGHE DI SIENA

di Gianfranco Pancani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Relax-Relax

in der Schweiz
Eine humorvole Kritik
Verleih: Telepool

19,20 Boccaccio

Operette von Franz von Suppé
Fernsehbearbeitung: Willy Pri-
bill

Es singen und spielen:

Patricia McCrew Fiammetta
Edgard Hegegard Boccaccio
Charlotte Berthold Beatrice
Toni Blankenheim Scatza
Ernst Schütz Prinz Pietro

Regie: Georg Marischka

1. Akt

Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

I 9452

Johnny Dorelli è il con-
duttore di « Johnny sera »
alle ore 21 sul Secondo

RUBRICA RELIGIOSA e SANTA MESSA

ore 11 nazionale

Prima della Messa la rubrica religiosa presenta l'esperienza di don Gastone Pettenon, prete operaio di Vicenza e compositore di canzoni che egli stesso esegue, accompagnandosi con la chitarra. Dal contatto con i compagni di fabbrica e con la gente del quartiere, don Gastone trae gli spunti per le sue canzoni, alcune delle quali sono divenute assai note. Accanto al lavoro, all'impegno sociale e pastorale il canto è per don Gastone un mezzo per comunicare agli altri il senso della fede e della speranza cristiana. Lasciatemi sperare è infatti il titolo del suo ultimo disco. Dopo i canti di don Pettenon

XII | V Varietà

II | S

IL SEGNO DELLA LEGGE

ore 17,45 nazionale

Nato nel 1907 e scomparso nel 1967, Anthony Mann fu negli anni Cinquanta uno dei più validi esponenti del cinema western americano. In questo film Morgan, un ex sceriffo che ha dovuto lasciare il servizio e vive catturando banditi e intascando taglie, giunge in una cittadina dove fa amicizia con il giovane Benny che, nominato sceriffo del luogo e desideroso di compiere il suo dovere, è frenato

XII | Q

SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

'Nu surde, dduie surde, tre surde... tutte surde!

ore 20,40 nazionale

La farsa di Antonio Petito rielaborata da Belisario Rondone, presentata stasera, è una emmessa variazione partenopea della lotta per la sopravvivenza. Ciascuno dei personaggi di 'Nu surde, dduie surde... — ad eccezione di Don Pancrazio che rappresenta la ricchezza e il potere — deve a modo suo adeguarsi alle circostanze per sopravvivere. E questa volta le circostanze sono abbastanza aspre e ridicolose — la sordità del potere — per non timere di cupezza e disperazione il mondo che si adegua. Ascoltando poi la farsa per quello che è in superficie, si può solo immaginare a quali punte di comicità poteva arrivare il pubblico del Teatro San Carlino quando,

V | E

JOHNNY SERA

ore 21 secondo

Tra le repliche dei varietà musicali più graditi dal pubblico televisivo negli anni passati ecco Johnny sera, animato dal simpatico e disinvolto Dorelli. Al centro di questa serata è Paola Borboni, «pettigoliera» della trasmissione. La sua straordinaria bravura, le sue doti di autentica attrice sono note da decenni. Per un elenco dettagliato delle commedie in cui è apparsa come protagonista ci vorrebbero pagine intere. Basterà ricordare Le sorelle Materassi con Enrico Grammatica; Lo smemorato con Angelo Musco; Il viaggio del signor Perrichon con Gaudenzio; Questa sera si recita a soggetto. Molte sono anche le commedie delle interpretate alla TV. Le donne sapienti. Un'altra per me. Il palazzo delle streghe. La Borboni è stata pure una tra le più belle star del primo dopoguerra. E anche recentemente è apparsa in diverse pellicole, come Roma ora 11, I vitelloni, Vacanze romane. E' passata, sempre con la stessa disinvolta, da parti brillanti a drammatiche. Ha recitato anche nel «musical». Ciao, Rudy di Garinei e Giovannini, riscuotendovi un personale successo.

V | L

ALMANACCO DEL MARE - Seconda puntata

ore 22,10 secondo

Stasera Almanacco ripropone le imprese più emozionanti di Enzo Majorca e Jaques Majol, i due eterni rivali. Il quarantaduenne siracusano, nel febbraio del 1973, raggiunse in apnea la profondità di 78 metri aiutandosi con un'antica ancora di 23 kg. Il coetaneo francese è invece un seguace della filosofia zen e della disciplina yoga, che applica per

viene trasmesso un breve documentario sull'arte sacra nel museo del ferro battuto allestito a Feltre (Belluno). E' una raccolta importante e originale di un'espressione d'arte che ha in Italia una lunga tradizione. La Messa di oggi è ripresa in Eurovisione dal Santuario Regina Montis Regalis di Vicoforo (Mondovì) in provincia di Cuneo. Il santuario-basilica dedicato alla Vergine è stato costruito tra il 1600 e il 1700. La prima parte, in arenaria, è opera dell'architetto Ascanio Vitzori da Orvieto, mentre la parte superiore, in cotto, di stile barocco, e le parti architettoniche interne sono da attribuirsi al successivo lavoro dell'architetto Francesco Gallo da Mondovì.

dall'inesperienza e dalla paura di non essere all'altezza del compito. Benny viene salvato una prima volta da Morgan il quale lo prende sotto la sua protezione e gli inseziona i trucchi del mestiere, fino a quando il giovane non riesce a dimostrare, calvando due assassini ed evitando poi che vengano linciati, di essere ormai pienamente maturato. Pago dell'opera sua, Morgan lascia il paese, insieme con una giovane vedova e al figlioletto di questa, deciso a crearsi una nuova vita.

nella primavera del 1872 — anno della creazione di questa farsa — Antonio Petito la interpretava come Pulcinella o come Don Pancrazio. Petito usava scambiare spesso i ruoli, a seconda degli umori e dell'estro, fedele al nomignolo che gli avevano dato fin da ragazzo: Tonotto 'o pazzo. Come attore — scrive Di Giacomo — Petito era « veramente grande, la sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni e gli interessamenti. Così le ingenuità della commedia pettinata e il suo difetto d'umanità, scomparivano in un godimento che perdeva tutto il pubblico e durava ancor fuori del teatro: una felicità che accompagnava fino a casa gli spettatori e lasciava ancora sorridere, nel sonno, le loro labbra dischiuse ».

II | S

SI', VENDETTA - Terza puntata

ore 22,05 nazionale

In questa terza puntata prosegue la ricerca di Nucci per trovare un marito per la figlia Barbara, benestante, bello, posato, cioè secondo il sacro concetto di normalità borghese. Ma in questa ricerca prosegue anche lo scontro con una realtà che è tutt'altra da quella immaginata. Nucci, che aveva rinunciato a tutti i rapporti col mondo (e col marito) per educare la sua figliola in modo retto, scopre piano piano che quel mondo da lei idealizzato è vuoto, ipocrita, oppure assurdamente pazzoide. Infatti, riuscita ad introdursi nella famiglia di Bubi, ex ragazzo di Patrizia, figlia isterico-femminista di Antonella, si trova di fronte ad una donna che in vecchiaia ha manie di pittura informale, a Martolina, madre di Bubi, impegnata nella preparazione di una assurda festa mascherata per il compleanno del marito, e a un Bubi che si crede per metempsicosi incarnazione di un extraterrestre, in continua comunicazione coi suoi simili. Contrapposta è l'« anormalità » di Barbara, che tranquillamente chiarisce i rapporti col suo ragazzo, Diego, e svela l'enigma sulla presunta morte del padre.

raggiungere l'impressionante profondità di 76 metri, in apnea, in 2'48" per l'andata ed il ritorno, servendosi di speciali lenti a contatto. Una nota divertente è data dalle danzatrici giapponesi, che hanno scelto un insolito palcoscenico, una piscina. Conclude la puntata, anche se fuori stagione, il presepe sottomarino di Amalfi, che fu realizzato per il Natale di quattordici anni fa da un gruppo di giornalisti televisivi.

AMARO AVERNA « vita di un amaro »

questa sera in
BREAK 2
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

giovedì 15 agosto

calendario

IL SANTO: S. Tarcisio.

Altri Santi: S. Arnolfo, S. Stanisao.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,36; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,14; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,10; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 19,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1771, nasce ad Edimburgo lo scrittore Walter Scott.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente costa tanto caro come esser poveri. (P. Brutat).



Luigi Ferdinando Tagliavini esegue musiche di Francesco Durante nella trasmissione « Pagine clavicembalistiche » alle 15,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

8.30 Santa Messa Istina, 9.30 In collegamento Rai: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno, 11.55 L'Angelus con il Papa. 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, italiano, greco. Musica: Mariane dei Cori del Collegio St. John di Cambridge diretta da George Guest. « Misericordia Assunta est Maria », di G. P. da Palestrina. 20.30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale » per la festa dell'Assunzione di Maria Santissima, a cura di Don Valentino De Mattei. 21.15 Trasmissione in diretta live, 21.45 L'assunzione di Maria. 22. Recita del S. Rosario, 22.15 Meditation sur l'Aufnahme Marias in den Himmel, von Lothar Große. 22.45 Ecumenical Round-up. 23.15 A Santissima Virgen no misterio de Cristo e da Iglesia. 23.30 Antologia musical mariana española (1). 23.45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8. Notiziario. 8.05 Le consolazioni. 8.10 Lo sport. 8.15 Musica varia. 9. Notiziario. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 11 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mariconti. 13.15 Musica varia. 13.20 Notiziario. 14. Attualità. 14. Dischi. 14.25 Radioteatro. 15.00 Ondesmerle. 15. Informazioni. 16.00 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17. Informazioni. 17.05 Rapporti '74. Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17.35 Parole... parole... parole. Rivistina quasi encyclopédia di Roberto Luciani - Sonorizzazioni di Giovanni Testa. 18.00 Radioteatro. 18.15 Musica varia per giovani. 18. Informazioni. 18.05 Viva la terra! 19.30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gabriel Fauré: Ballata per pianoforte e orchestra op. 19 (Pianista Bruno Barbetti-Lapi - Direttore Olmar Rausch). 19.45 Cronache della

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore, concerto per violino. Allegro (Andante) (Purcell) • All'oro (Garibotti) • Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Almameglio.

6.25 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Menuet - Farandole (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Jean Morel) • Alfredo Catalani: La Wally: Preludio - La Valse - Alceste (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Bedrich Smetana: Marcia per il festival shakespeariano (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Scattolon) • Edouard Lalo: Scherzo, per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite (P. Dodon nel ruolo di battagliere) • P. Dodon e la regina di Shamaka - Corteo nuziale (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Franz Joseph Haydn: La casa bruciata: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giacomo Boncompagni) • Frédéric Delius: Marche capricciosa (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Enrico

que Granados: Rondalla, n. 6 delle Danze spagnole (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach).

7. IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 — LE CANZONI DEL MATTINO

Nel sole (Al Bano) • Grande grande grande (Mina) • Venditrice di storni (Giuliano Sangiuliano) • Nessuno (Marcella) • Domani il baccetto (Lando Fiorini) • Scalinate (Gloria Christian) • Diario (Equipe 84) • E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Angiolino (Sergio Endrigo) • Molla tutta (Giovanni Coggi) • Vola come un (Tony Cucco) • Monica delle bambole (Milva) • Quando m'innamoro (Werner Müller)

9.20 Musica per archi

9.30 — Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10.15 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspanti Dandolo

11.30 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — Intervallo musicale

12.10 — Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafore con Aldo Giuffrè, Oreste Lioniello, Anna Mazzamuro, Silvio Spaccesi Regia di Orazio Gavoli

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14.40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James Traduzione di Beatrice Boffito-Serra Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso Compagnia di prosa di Firenze della RAI 4° episodio

Il narratore Dario Mazzoli Isabel Archer Ileana Ghione Lord Warburton Enrico Bertorelli Henrietta Stackpole Cecilia Sacchi Il signor Touchett Giuseppe Pertile

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 TV-MUSICÀ

Calvi: Senza rete '73 da - Senza rete - (Pino Calvi) • Lauram-Carta: Nuovo maggio, da - Gente d'Europa - (Maria Carta) • Francesco: Canal Grande, da - VIII Mostra Internazionale di musica leggera - (Ezio Leon) • Weinstein-Randazzo: Goin out of my head, da - Coralba - (Frank Sinatra) • Holmes: Hard to keep my mind on you, da - AZ - (Woody Herman) • Mantegazza-Reverberi: Il mondo di Alice, da - Nel mondo di Alice - (Milena Vukotic) • Pisano: Tema di Silvia, da - Ho incontrato un'ombra - (Berto Pisano) • Lari-Cerri: Non gioco più, da - Millicent - (Mina) • Lionello-D'Otavio-Chiaromello: Una splendida bugia, da - Una voce - (Claudio Villa) • Chiosso-Savona-Bertolazzi: L'occasione, dalla trasmissione omonima (Quartetto Cetra) • Gaber: Come ti amavo ieri, da - Le nostre serate - (Giorgio Gaber) • Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: Domenica che farai, da - Canzonissima '69 - (Johnny Dorelli) • Simonetti: Per dirlo ciao, da - Formule 2 - (Enrico Simonetti)

20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

Jazz concerto

con la partecipazione della World's Greatest Jazz Band

20.45 Ballo liscio

21.15 Buonasera, come sta? Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim Regia di Adriana Parrella

22 — Musica folklorica della Serbia

22.20 MARCELLO MARCHESI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Antonella Bottazzi**, Roberto Carlos, Los Indios Tabajaras

Bottazzi: La mia favola • Corleone: A montagna • Parish: Moonlight serendipity • Bottazzi: Oggi all'improvviso • Pace-Carlos: 120-150-200 km all'ora • Gilbert: Solamente una vez • Bottazzi: Un sorriso a metà • Carlos: Quando as crianças saírem de ferias • Pasquale: Io te querido • Bottazzi: Un non so che • Pace-Carlos: La parola addio • Maciste: Angelitos negros • Bottazzi: Tanto per parlare

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Aquila nera**

di Alessandro Pusterla • Traduzione di Ettore Gatto • Riduzione di Carlo Musso • Susa: Compagnie di prosa di Firenze della RAI — 4^ puntata

Il narratore • Antonio Guidi • Vladimiro Dubrovsky • Gabriele Lavia • Kirill Petrovici Trojekurov

Maria, sua figlia • Andrea Checchi • Maria Saffier • Rolando Peperone

Grissi
Nicolaj
Smirnov
Gorobec
Irina
Benesai, Stefano Cambacurta
Regia di **Dante Ralteri**
(Edizioni Mursia)
(Registrazione)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Non so più come amaro (Ornella Vanoni) • Voce e notte (Pepino Di Capri) • Hotel Miramare (Eva 2000) • Almeno 10 (Nancy Cuccamo) • Sorridi (Smile) (Bruno Martino) • E stelle stan piovenete (Maurizio Martini) • Vai a bere (I Vianelli) • Amore a vista aperto (Mino Reitano) • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Nulla rimpiangere (Non, je ne regrette rien) (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Le canzoni del vecchio West**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Bitter San Pellegrino**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

Ram-Rand: Only you (Sax Gianni Oddi) • Linsey-Petty, Fool's Paradise (Don Mc Lean) • Vistarini-Lopez: Complici (Riccardo Fogli) • Webb: All I know (Garfunkel) • Pallesi-Polizzi-Natilli: Vento caldo e sabbia (Romans) • Van Hemert: Minnie Minnie (Mouth & Mac Neal) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Chapman-Chinn: 48 Crash (Suzi Quatro) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Clarke: The day curly Billy shot down crazy Sam Mc Gee (Hollies)

15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Luigi Santucci incontra

Pilato

con la partecipazione di Gianni Santuccio
Regia di Marco Parodi

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a maca due
(Geordie) • Seal's-lennings-Williams: Caddo queen (Maggie Bell)

• Chinn-Chapman: Ac. Dc. (The Sweet) • Sedaka-Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Cell-Rofe-ri-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Parati) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Turner: Sweet rhoda (red (Ike and Tina Turner)) • Uriah Heep: Something or nothing (Uriah Heep) • Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001)

• De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Les Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • John-Taupin: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • De André: Canzone dell'amore perduto (Fabrizio De An-

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti ed Elena Doni presentano:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini

17,40 **Il giocoone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1951
Regia di Silvio Gigli
(Replica del 5-5-73)

dré) • Minellon-Abbate-Borri: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Nazareth: Silver Dollar Forger (Nazareth) • Dylan: All along watchtower (Barbara Keith) • Brett, Soho Jack (Paul Brett) • Pauli-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Bembo-Piccoli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Kardt: Dance gypsy dance (Don Francisco) • Fidoni: On the run (Scorched Earth) • James: Hooked on a feeling (Blue Swede) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Shepton-Capuano: Union Queen (Sonny Blanco) • Santorino-Feuch: Pop 2000 (Pop 2000) • Brandy Florio

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
Un programma di Cochi e Renato
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sartori presentano:**

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture in mi maggiore op. 59 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Concertino in do minore op. 26, per pianoforte e orchestra • Adagio, ma non troppo - Tema con variazioni • Allegro (Clarinetista David Glazer - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner); Kampf und Sieg, cantata op. 44, per soprano, coro, orchestra e pianoforte • Kalmus, soprano: Luisa Ricchieri, mezzosoprano: Enzo Tei, tenore: Teodoro Rovetta, baritono: Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

9,25 **Il Tommaso, il romanzo e la sfarfa**
— Conversazione di **Claudio Viti**

9,30 Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano • La maggiore: Allegro - Andante - Presto (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Robert Schumann: Sonata in fa minore op. 105, per violino e pianoforte (Assassino • Allegro, Almenraum • Andante, Almenraum • Violino, Mälzel Frager, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto op. 43, per strumenti a fiato: Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio: Tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark: John Wion, flauto; Humbert Lu-

carelli, oboe; Arthur Bloom, clarinetto; Alan Brown, fagotto; William Brown, corno)

10,30 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa • Assumptio de Maria • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei (Coro della Cattedrale di Ratisbona diretta da Hans Schrems)

11 — **Le sinfonie del giovane Mozart: a undici anni (1767)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore KV. 76: Allegro - Andante - Allegro molto; Sinfonia n. 6 in fa maggiore KV. 43: Allegro - Andante - Mondo • Allegro (Orchestra dei Concerti di Karlsruhe Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

11,40 **Il disco in vetrina**
Robert Schumann: Andante con variazioni op. 46 per due pianoforti • Franz Liszt: Concert pathétique in mi minore, per due pianoforti (Duo pianistico John Ogdon-Brenda Lucas) (Disco Argo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga

Dalle Sacre canzoni e laudi spirituali: La Vergine sotto il Crocifisso: Comparsa della Vergine che lascia Dio - Nella Natività del Signore (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Concerto per archi e timpani: Allegro vivo - Adagio elegiaco - Fuga (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

Studio quarto e divertimento quarto, per cembalo (Clavicembalista Luigi Ferdinando Tagliavini)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore: **Claudio Abbado**

Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 del bello (Boston Symphony Orchestra e la New England Conservatory Chorus • Maestro del Coro Lorna Cooke de Varon) • Alban Berg: Tre pezzi op. 6, per orchestra (London Symphony Orchestra) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

17 — **Concerto dell'organista Wijnand van der Pool**

Jean Pietersz Sweenick: Fantasia cromatica • Antoni van Noordt: Variazioni sul Salmo 116 • Nikolaus Bruhns: Preludio e Fuga in sol maggiore • Dietrich Buxtehude: Te Deum

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Su il sipario**

18,25 **Teatro d'estate. Conversazione di Lodovico Mamprini**

18,45 **IL MONDO BORGHESE NEL TEATRO DI NICCODEMI**
a cura di **Gian Renzo Morteo**

- Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Orchestra Filarmonica di Vienna Nell'intervallo (ore 22,10 circa): La fiera di Georges Bernanos. Conversazione di Domenico Sassioli

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di OAC. S. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** • 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musiche notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

IL PARMIGIANO-REGGIANO dietoterapico di elezione nei disturbi della nutrizione del lattante

Una storia semplice, sconcertante. Ma nessuno ci aveva pensato prima. Poteva sembrare grottesca, almeno per il profano, l'idea di accostare un prodotto da buongustai qual è il PARMIGIANO-REGGIANO, trasudante profumi e sapori stimolanti, ad aspetti e proprietà curative particolarmente delicati che riguardano la prima infanzia.

Noi stessi abbiamo cercato di reagire con un po' di scetticismo poiché non avremmo osato associare l'immagine di questo nostro formaggio, vigoroso e pasciuto, con la fragilità di una creatura appena dischiusa. E' stato il Prof. Oliviero Olivi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Modena, che riferendo al convegno della sezione emiliano-romagnola della Società Italiana di Pediatria, tenutosi a Rimini nel maggio scorso, ha posto l'accento sull'uso del PARMIGIANO-REGGIANO nella terapia dietetica dei disturbi della nutrizione del lattante.

Si era sempre ritenuto che il PARMIGIANO-REGGIANO fosse alimento da non somministrare prima del sesto mese di vita, qualificandolo fra i formaggi fermentati e quindi non idonei all'alimentazione del lattante. L'attenta osservazione del processo di preparazione del PARMIGIANO-REGGIANO ha portato a conclusioni opposte, tanto da doverlo considerare come integratore della dieta del bambino prematuro, sia per la facilità di assorbimento che per il contenuto di aminoacidi.

Non è il caso di addentrarsi nell'analisi del processo di preparazione del PARMIGIANO-REGGIANO, tuttavia è opportuno sottolineare che la ricerca che ha capovolto, con il suo risultato, i concetti fin qui accettati sulla inadattabilità dei formaggi fermentati all'alimentazione infantile è nata da un esame della composizione centesimale del PARMIGIANO-REGGIANO.

Il ricercatore ha rilevato assenza di lattosio; lo zucchero del latte non è tollerato nei processi infiammatori intestinali, tanto che l'alimentazione del lattante, dopo le terapie necessarie per arrestare l'infiammazione, deve essere ripresa con elementi privi di lattosio.

Sono stati poi considerati altri elementi e cioè la genuinità del prodotto, la sua sterilità dovuta ai processi biologici nella fase di invecchiamento, il contenuto di proteine a più basso peso molecolare e quindi ad alto coefficiente di digeribilità, l'«accorciamento» che nella maturazione subiscono i grassi di PARMIGIANO-REGGIANO in modo da consentire l'assorbimento senza laboriosi processi digestivi.

Infine è stato vagliato l'aspetto della riproduzione nel neonato della flora intestinale, costituita dal b. bifidus, come si rileva nel bambino allattato con latte materno che ha la proprietà di esercitare azione di difesa dell'intestino di fronte all'aggressione dei germi. Le ricerche per la riproduzione della sopra indicata flora intestinale erano iniziata già nel 1900, ma senza risultati apprezzabili.

Una ricca casistica afferma che essa si ottiene alimentando il neonato con PARMIGIANO-REGGIANO al quale, pertanto, va riconosciuta anche un'importante azione antibiotica, per cui può essere considerato l'alimento di elezione nei disturbi della nutrizione del lattante, non solo per le sue qualità terapeutiche, ma anche perché assicura un apporto calorifico atto a consentire la ripresa ponderale e quindi il miglioramento delle condizioni generali del fanciullo.

«E' questa una pratica dietetica - ha affermato il Prof. Olivi - che va largamente diffondendosi. Da noi non c'è paziente affatto da entere che non venga trattato con PARMIGIANO-REGGIANO». Sono infatti frequenti le ricette con la prescrizione: «formaggio PARMIGIANO-REGGIANO», in quantità non superiore all'8%; grattugiato, sospeso in acqua o che alla temperatura di non oltre 40-50° per evitare che il formaggio, fondendosi, modifichi le proprie caratteristiche.

Gli studi iniziati a Modena dal Prof. Olivi appena nel marzo del 1971 e la casistica di applicazione pratica sono ormai ad un punto tale da convalidare una acquisizione particolarmente importante per la dietetica infantile.

TV 16 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Settimo episodio

La torta in faccia

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvsborg
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...

UN RESTAURATORE DI QUADRI

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Milone - Lignano Sabbiadoro - Poltrone e Divani 1P - Consorzio Tutela Lambrusco - Saponi Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Mocassini Saimiri - Venus Gel - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Vim Clorex - Saponi Fa - Formaggio Starceme)

II 13108



Duilio Del Prete è Jean Sabatier in «Gli uomini preferiscono le brune» alle ore 21 sul Secondo Programma

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Simmenthal - (2) Insetticida Neocid Florale - (3) Vermouth Martini - (4) Società del Plasmon - (5) Euchessina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) F.D.A. - 2) Jet Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Unionfilm - 5) Arno Film

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacavazzo

Un'ora con Roger Schutz di Juan Arias e Arnaldo Genoilo Jr.

DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Insetticida Getto - Cono Rico Algida - Lafrâm deodorante - Fernet Branca - Lacca Libera e Bella)

21,40 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

BREAK 2

(Terme di Crodo - Buitost Linea Buitoni - Fernet Branca - Cono Rico Algida - Saponi Palmolive)

22,35 IL VENDICATORE

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Valentin Gaft, La Budnitskaja, Aleksander Orlov, Gheorghios Sovci, Igor Jasulovic, Andrej Mironov

Sceneggiatura e regia di Andrej Ladynin
Produzione: Mosfilm

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

19-20 SIENA: PALIO DELLE CONTRADE

Telecronista Paolo Frajese
Regista Giovanni Coccorese

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Kodak Paper - Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero)

— Rexona sapone

21 —

GLI UOMINI

PREFERISCONO LE BRUNE

di Robert Lamoureux

Adattamento di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana

Traduzione di Maurizio Costanzo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Jean Sabatier Duilio Del Prete La signora Sivelle

Annamarie Ackermann

Germain Alberto Lupo

Chantal Angelica Ippolito

Sophie Paola Mannoni

Primo marito Stefano Satta Flores

Sonia Luciana Negrini

Cristine Carmen Scarpetta

Il Poliziotto Guido Tramontano

Secondo marito Carlo Taranto

Scene e costumi di Attilio Colonnello

Regia di Massimo Franciosa

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Camay - Carne Simmenthal - Lame Wilkinson - Lacrima d'Arno Melini - Unifit Esso - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Arik Brauer
singt und malt
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

INCONTRI 1974: Un'ora con Roger Schutz

ore 20,40 nazionale

Roger Schutz si fermò 34 anni fa a Taizé, uno sconosciuto paesino della Borgogna. Aveva deciso di vivere concretamente la sua religione, in una parola di comunione. È nato così il primo convento ecumenico del mondo: una cinquantina di monaci, molti protestanti, come Schutz, altri cattolici. L'esperienza poteva rimanere seppellita nell'oblio. Sono stati invece i giovani a scoprire Taizé. Si sono passati la voce che laggiù, in Francia, c'era qualcosa di diverso, d'indecifrabile, ma estremamente vivo e costruttivo: c'era la possibilità di vivere un momento comunitario, di trovare un legame — per credenti o ateti, non importa — al di fuori di tutti gli schemi, di tutte le istituzioni. Ogni anno decine di migliaia di

giovani convergono a Taizé da tutte le parti del mondo. Vivono poveramente; si riuniscono sotto un immenso tendone da circo, ove pregano, cantano, ballano, partecipano ad un rito ecumenico di fede. Centro focale di Taizé è Roger Schutz, un ometto alsaziano: prega, lavora, scrive. È povero. È libero. Si batte contro tutto ciò che c'è di inumano nella nostra società; talvolta parla parole di spirito e d'amore; ma, soprattutto, ascolta, quasi con avidità insaziabile: perché sa che la profonda crisi religiosa che scuote i giovani, nasce spesso dalla mancanza di comunione. In agosto, a Taizé, si apre il «Concilio dei giovani» sul tema: «Lotta e contemplazione». Saranno migliaia. Forse non redigeranno un documento finale. Se ne andranno soltanto con un «cuore unificato», come dice padre Schutz.

II/S

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BRUNE

ore 21 secondo

German ha quattro amanti a cui dedica, con turni regolari, le sue serate e le sue notti. Un giorno gli si presenta un non meglio identificato «marito» che lo minaccia di inflargli qualche proiettile in corpo se non lascerà subito sua moglie. Un equivoco fa sì che German non riesca a capire di quale moglie si tratti: la terribile Christine, Sophie, Sonia o Amanda? Aiutato dal fedele amico Luigi, German si accinge alla difficilissima impresa

(difficilissima per il suo carattere) di rompere con le quattro donne. C'è quasi riuscito, quando si accorge di amarne una: Sophie. Che fare? Non rimane che affrontare il famigerato marito, a qualunque costo. Per fortuna, Sophie non è affatto sposata, soltanto «fidanzata» con colui che le è spacciato per «marito», che tra l'altro lei non ama più, perché ama German. Qualche difficoltà, qualche falsa minaccia con rivoltella spianata e finalmente German si arrende al matrimonio. (Servizio alle pagine 68-69).

V/E

ADESSO MUSICA



Marcella interpreta, con Gigliola Cinquetti e Gianni Nazzaro, motivi degli anni '30 e '40

ore 21,40 nazionale

Giunta alle ultime battute estive, la rubrica musicale lancia uno sguardo retrospettivo, in una specie di piccolissima storia sulla canzone italiana. In un servizio unico, con filmati di Marco Zavattini, figlio del più celebre Cesare, scrittore e soggettista di alcuni fra i più bei film di De Sica, si mettono a fuoco gli avvenimenti della musica leggera negli anni '30 e '40. Erano i tempi in cui l'Italia si mostrava come un'unica grande provincia, posa sotto un regime che non permetteva di cogliere le esperienze culturali di altre società, e che contrabbandava attraverso il cinema, la radio e la canzone un mondo di vita fatto di «telefoni bianchi» e di «mille lire al mese». Rifacendosi a questo

clima, per la rubrica sono stati riuniti, alla sala Gay di Torino, i vari idoli dell'epoca, come Vittorio Belletti, Silvana Fioresi, Ernesto Bonino, Oscar Carboni, mentre da Sanremo suonerebbero ancora le orchestre di Barzizza e di Cinico Angelini. Nonostante i divieti del regime il jazz veniva contrabbandato in Italia attraverso un trio formato da Gorni Kramer, Enzo Ceragioli e Costimo Di Ceglie, ripresi insieme nella villa di Kramer, che così infiltravano ritmi più veri, meno sdolcinati, quali quelli dell'esperienza negra americana. In studio Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro e Marcella reinterpreteranno i motivi di quel periodo, in una vetrina attraverso cui si possono cogliere gli spunti musicali più validi e quelli più artefatti e gratuiti. (Servizio alle pagine 66-67).

II/S

IL VENDICATORE

ore 22,35 nazionale

Anche questa sera un breve gustosissimo sceneggiato tratto da un famoso racconto di Cecov. Un marito tradito va a comprare una

pistola per vendicarsi, ma al pensiero delle conseguenze che il suo gesto comporterebbe che egli si raffigura di volta in volta, rinuncia ad ogni genere di vendetta ed esce dal negozio con una reticella per pescare.



«Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare.»

MARTINI
VERMOUTH BIANCO

**Sempre. Con chi vuoi.
E dove vuoi.**

In un mondo di sensazioni piacevoli.

Armoniche. Perfette.
Perché Martini è molto più di un drink.

E' un modo di vivere.
Martini. Sempre. Con chi vuoi.
E dove vuoi.

Un modo di vivere.

MARTINI

Questa sera, in Carosello,
un grande "incontro" Martini.

venerdì 16 agosto

calendario

IL SANTO: S. Stefano d'Inghilterra.

Altri Santi: S. Gioacchino, S. Tito, S. Diomede, S. Rocco.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,35; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,12; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,08; a Palermo sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 19,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1432, nasce a Firenze il poeta Luigi Pulci.

PENSIERO DEL GIORNO: Siamo tutti così limitati che crediamo sempre di aver ragione. (Goethe).



Paola Mannoni partecipa al «Girasole» (ore 16, Programma Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 12,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Qui s'è d'ordine, 20 secondi di programma per l'informazione. 20,30 Orizzonti Cristiani - Echi delle Cattedrali - 21,15 François Fénelon, educatore del re e del popolo - di P. Igino Da Torrice. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le clergé en Afrique noire (Roger Dugon). 22 Religione del S. Rosario. 22,15 Preghiera alle vergini. 22,30 Radiogiornale. 22,45 World Population. 23,15 Temas en abierto. 23,30 Antologia musical mariana esclusiva (2). 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizielle sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,45 Cineorgano. 15 Informazioni. 16,05 Radio 24, presentazione. Un'edizione con voi. 17,15 Concertino. 17,45 Repubblica. 17,45 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma musicale. 19,30 Radiotelevisione Svizzera. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20,15 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Mo-

saico musicale. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellini (seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,29-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale • 15 Dalle RDS: • Musica pomeridiana - 16 Medio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Hector Berlioz: • La prise de Troie, frammenti dall'opera (Cassandra: Régine Crespin, soprano - Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera diretti da Georges Prêtre - M° del Coro Jean Laforgue); Giacomo Puccini: La fanciulla del West - selezioni dall'opera (Mimì: Renata Tebaldi, soprano; Dick Johnson: Mario Del Monaco, tenore; Jack Rance: Cornell MacNeil, baritono; Jake Wallace: Giorgio Tozzi, basso; Larkens: Giuseppe Morresi, basso - Orchestra del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Franco Cicali - M° del Coro Giacomo Serafini); 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitads. 20,40 Dischi. 21 Diversi culturali. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rassegna stampa. 22 Musica. 22,15 Musiche di Franz Liszt: • Offerte - poema sinfonico (Radiorchestra diretta da F. I. Travisi); Salmo XXXII - Il Signore è il mio pastore - per tenore, arpa e organo (Herbert Handt, tenore; Simona Sporck, arpa, Luciano Spadolini, organo) - Mephisto (Valzer) (Radioteatro, diretta da F. I. Travisi). 22,45 Radiotelevisione Svizzera Italiana. Sono presenti ai microfoni i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 23,20-23,30 Serenata. 20 -

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Nicolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale - Cerere placata - (Rev. B. Paumgartner) T'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottmar Nussio). • Gioacchino Rossini: Sinfonia quadrata in re maggiore; Allegro spiritoso. • Antonio Salieri: Rondo (Tempesta) (+ I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Giovanni Battista Pergolesi: Concertino per violino e orchestra - mandolino, archi e cembalo. Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Giuseppe Aneddu - Orchestra + A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Béla Bartók: Capricci rustiche ungheresi: Ballata - Danza - paesana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Gerelli)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte) Enrique Granados: La maja y el ruiseñor; da Goyescas (per pianoforte) (Pianista Enrique Granados) • Mikhail Glinka: La vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Johann Strauss: Il principe Matusalemme: Ouverture (Orchestra

Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Aram Kaciaturian: Spartaco - Danza di Egina e Bacchane (Orchestra Sinfonica della RAI dell'URSS diretta da Alexander Gauch)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Felicità (Pepino Gagliardi) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Fabbrini: Martini: La cina con (Johny Doni) • Piccoli-Picchi-Baldini: Bolero (M. Martini) • Murolo-Tagliari: Napule ca se ne va (Sergio Brun) • Bartoli-Renatozzi: Dipende (Ornella Vanoni) • Bigazzi-Savio: Dove curva il fiume (I Camaleonti) • Bracardi: Tandem sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giusy Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi da ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

IL MATRIMONIO DEL SIGNOR MISSISSIPPI

di Friedrich Dürrenmatt

Traduzione di Neda Naldi con Salvo Randone

Riduzione e regia di Ottavio Sparaco

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James

Traduzione di Beatrice Boffito-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

5° episodio

Il narratore Dario Mazzoli

Isabel Archer Ileana Ghione

La signora Touchett Nella Bonora

Ralph Touchett Maurizio Guelli

15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Monti-Ardunni: Come una bambina (Joe Damiani) • Lepore-D'Isca: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Adamo: (Adamo) • Armindo-Cattaneo-Chiaravalloti-Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figli di Dio) • Martini: Ricordi di te (Bruna Martini) • Calabrese-Rossi: E se domani (Mina) • Minghi-Bardotti-Vegiochi: Volo di rondine (Il Vianello) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Rossi-Davoli: Pelle di albicocca (Gianni Davoli) • Pallavicini-Hatch: My love (l'amore è il vento) (Petula Clark) • Consorti-Settilli-Quintillo: Giovane leone (Paolo Quintillo) • Bardotti-Del Prete-Louannet-Brel: Canzone degli amanti (La chanson des vieux amants) (Patty Pravo)

Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Bernhard Klee

Pianista Franco Mannino

Wolfgang Amadeus Mozart: La clemenza di Tito: Ouverture • Fe-

lix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace, Tempo I • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana - Al termine: Il linguaggio del mare. Conversazione di Gianni Lucioli

21,05 Lefèvre e la sua orchestra

IL PALIO DI SIENA, a cura di Silvio Gigli

LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLRA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simeoni

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** — Musiche e canzoni presentate da G. Guardabassi nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri, Georges Moustaki, Chet Baker, Mineliono-Sotgiu-Gatti: Amor sbagliato • Lauzi-Moustaki: La mia solitudine • Hazelwood: These boots are made for walking • Mineliono-Sotgiu-Gatti: Tornerò a te (Mineliono-Duca • Peoli: Senza fine • Mineliono-Sotgiu-Gatti: Povera bimba • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Russell: Sur gonna miss her • Mineliono-Conrado-Toscani-Minghi: Pensò sorrido e canto • Monello: Natalie • Wings: Chiquita banana • Mineliono-Sotgiu-Gatti: C'è una donna sola
8,30 Formaggio Invernizzi Susanna
GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHE'
 Una risposta alle vostre domande

- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani; Sinfonia (Orchestra • New Philharmonia • diretta da Igor Markevitch) • Giacchino, Rossini: Otello • Astrea a parte • (Monteverdi: Ombra, soprano; Corinna, Vozza, mezzosoprano • Orchestra della RAI Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Alfredo Catalani: La Wally • Già il canto fervido • (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore • Orchestra Nazionale dell'Opera di

- 13 — Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE**
 Testi di Sergio Valentini
 Mash Alemagna

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
 Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'
 Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Piccioni: Tutto a posto (Piero Piccioni) • Cobos-Mc Kanilly: Children of Eden (Conexion) • Del Monaco-Thierry-Tarmol: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Mc Cartney: Mrs. Vandebilt (Paul Mc Cartney & Wings) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Nix: Black cat moan (Don Mix) • Ferilli-Cogliati-Dajano: Momenti di sogni (Catena, Caselli) • Prokop: Prendi Lady (Light-house) • Gianni Cocco, Villa Doria Pamphilj (Quella Vecchia Locanda) • Govert: Couac couac (Ronald and Donald)

14,30 Trasmissioni regionali

- 19,30 RADIOSERA**

19,55 Supersonic

- Dischi a macchi d'acqua
 Turner: Sweet Rhode Island red (Ike and Tina Turner) • Malcolm-Johnson: Goin' down (Geordie) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Shepstone-Capuano: Union Queen (Sonny Bianco) • Lee: It's getting harder (Ten Years After) • Mogol-Lavezzi: Molocole (Bruno Lauro) • Bigazzi-Sivo: Il campanile della fraternità (I Camponoti) • Uriah Heep: Something or nothing (Uriah Heep) • Nilimoni-Datum: Skippy woman (Ramasandiran Somusundaram) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crael) • Gaha: J'ai envie de toi (Sammy Gaha) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Limenti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Paf) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Dylan: Along the watchtower (Barbara Keith) • Kern-Hammerstein: Old man river (Worl Boogie Band) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Facchinetto-Negrini: Se sal se puoi se vuoi (I Pooh) • Vecchioni-Pareti: Stagione di

- 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
 Giorgio Manganelli incontra Re Desiderio con la partecipazione di Virginio Gazzola

Regia di Sandro Sequi

- 15,30 Giornale radio**
 Media delle valute

Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

- 17,40 Alto gradimento** di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 Giornale radio

- 18,35 Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1952

Regia di Silvio Gigli (Replica del 12-5-'73)

passaggio (Renato Pareti) • Ruppen-Jacobin: Rollin' and rollin' (Back) • Malgioglio-Maria-Zanon: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Denver: Prisoners (John Denver) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • D'Errico-Vandelli-Di Luca: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Kardt: Dance gypsy dance (Don Francisco) • Page: The in crowd (Bryan Ferry) • Benni: Dignam digdido (Tony Benni) • Parnelli-Laugelli-Di Palo: Song of the valley deep (Ibisi) • Vanda-Young: Hard road (Guy Darrell) • Lubiam mode per uomo

- 21,19 DUE BRAVE PERSONE** Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

Replica

- 21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

22,30 GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare

- 22,50 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

- 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

- 8,25 La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: Sei Pezzi op. 60, per pianoforte a quattro mani. Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale); Sonata n. 5 in la maggiore op. 10 (b): Tema dell'opera - Silvana - (Andante con moto) - Finale (Siciliana) (Pina Carmine, violinista; Lya De Barberis, pianoforte); Trio in sol minore op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte; Allegro molto - Scherzo - Andante espressivo - Finale (Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello; Guido Agosti, pianoforte)

- 9,25 La letteratura del dopoguerra. Conversazione di Giovanni Lazari**

9,30 Concerto di apertura

Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (Riconosciuto e completamento di Alfred Casella). Larghetto. Allegro vivace. Andante con moto. Allegretto (Minuetto). Allegro vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti)

• Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26: Adagio, Allegro - Adagio (Vivace) (Clerinettista

- Gervaise De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Antonín Dvořák: Scherzo capriccioso op. 69 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)

10,30 Concerto del soprano Margaret Baker-Genovesi, della pianista Loredana Franceschini e del clarinettista Giuseppe Garbarino

Franz Joseph Haydn: Quattro Canzonette inglesi, per canto e pianoforte • Louis Spohr: Sei Canti tedeschi, per canto, clarinetto e pianoforte

11,10 Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in mi maggiore (Pianista Emilio Giletti)

Meridiana di Greenwich - Immagine di vita inglese

11,40 Concerto da camera

Maurice Ravel: Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arpista Osian Ellis - • Melos Ensemble); Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello (Pianista Pandolfi - Passacaglia Finale (Bruno Canino, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giuseppe Gagliano: Preludi e Toccate

Preludio (Assai lentamente) - Toccata (Allegro molto) - Preludio (Adagio) - Toccata (Presto) - Preludio (Molto lento) - Toccata (Prestissimo); Preludio (Quasi adagio) - Toccata (Allegro) (Pianista Ornella Vannucci Trevisi) • Maria Castelnovo-Tedesco: Alt Wien: Valzer - Nachtmusik - Melmori mori, fox-rot tragic (Pianista Claudio Gheritz)

- sare Ferraresi e Giuseppe Magnani, violinisti; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo Gasperini, violoncello); Abracadabra, per voce di baritono e orchestra (Baritono Mario Basilia jr. • Orchestra del Teatro La Fenice, Venezia diretta da Bruno Maderna); Concerti per orchestra: Esordio, concerto per flauti - Concerto di obbligato; Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbasso. Commiato di orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno)

17 — CONCERTO SINFONICO
 Direttore

Fulvio Vernizzi

- Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale) • Niccolò Paganini: Concerto Ouverture • La grande Pasqua russa op. 36 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti

a cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

18,20 DETTO - INTER NOS -

- Personaggi d'eccezione e musica leggera - Presenta Marina Como Realizzazione di Bruno Perna

18,45 IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO

a cura di Antonio Bandera
 7. Dalle prime arginature alle dighe in cemento armato

- La donna Marisa Mantovani L'inguillo Alberto Ricca

Regia di Romeo De Baggis

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,20 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 894 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata.

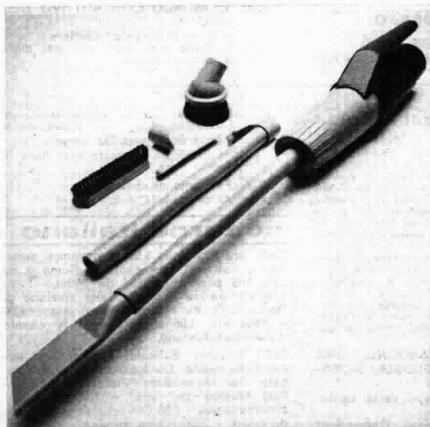
Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie - 3,60 Concerto di Wagner - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



RICCADONNA DRY APERITIVO SECCO. Riccadonna dopo il successo mondiale del President Reserve « celebre nel secco » lancia un nuovo prodotto « secco per eccellenza »: il Riccadonna Dry. Questo modernissimo aperitivo secco è un Vermouth extra Dry dal bouquet fresco, secco, armonioso... che sa di sole. Oggi è tempo di aperitivo secco. Riccadonna Dry grazie al suo minimo contenuto di zucchero (1,8%) è stato inserito nella famosa dieta punti del Prof. Razzoli. Riccadonna Dry equivale a meno di un punto, quindi chi pensa alla linea pensa a Riccadonna Dry, l'aperitivo secco per eccellenza.

ASPIRAPOLVERE I/B MOULINEX



E' costruito in materiale plastico isolante, è lungo cm. 35 ed è corredata dei seguenti accessori: 3 prolunghe, una spazzola rotonda per cornici, lampade, ecc.; un bocchettone piatto per tappeti, pavimenti, moquette, ecc.; una spazzola larga per parquet sconnessi, linoleum, marmo; un tubo schiacciato per stipiti, interni di automobile, termosifoni. Prezzo consigliato IVA compresa L. 9.500.

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare
a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzi
Regia di Lino Proacci

18,40 RIDOLINI E LA MODELLA

Prod.: I.C.A.R.

18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Caffè Suerte - Saponetta Midermo - Linea Elidor - Milana Blu - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALI ORARIO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Amaro Ramazzotti - Manetti & Roberts - Trinity)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Tot - Sapone Palmolive - Società del Plasmon)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Reggiti - (2) Acque Minerali Boario - (3) Mars barra al cioccolato - (4) Deodorante Fa - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Telefilm - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Cinestudio - 5) Gamma Film

20,40 Pippo Baudo presenta:

SENZA RETE

Spettacolo musicale
a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa

Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Enzo Celone
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Linea Aurum - Linea Brut 33 - Camay - Cristallina Ferrero - Società del Plasmon - Jägermeister)

21,50 — CHARLOT E IL CROMOMETRO

Interpreti: Charlie Chaplin, Minta Durfee, Edgar Kennedy, Chester Conklin
Supervisione di Mack Sennett
Produzione: Keystone

— CHARLOT COMMERCIALE

Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Chester Conklin, Slim Summerville
Regia di Charlie Chaplin e Mabel Normand
Produzione: Keystone

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal - Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri
Se ne parlerà domani
IRAQ

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Galbi Galbani - Deodorante Fa - Caffè Lavazza - Atkins - Pressatella Simmenthal - Stira e Ammira Johnson Wax)

LE PETROLIERE

Sceneggiatura di Gunt Herberger

Personaggi ed interpreti:
Helga Katrin Schaeke
Peter Hans Michael Rehberg
Offenbach Karl Georg Saebisch

e con: Ivan Desny, Ulrich Matschoss, Frank Nossak, Wichaart von Roell
Regia di Volker Vogeler
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Bavaria Atelier)

DOREMI'

(Buondi Motta - Amaro Medicinale Giuliani - Vim Clorex - Bitter Sanpellegrino - Lignano Sabbiadoro)

22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CANADA: Montreal

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

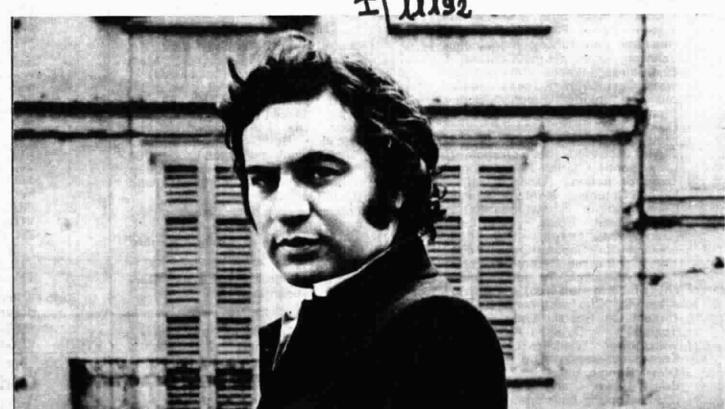
19 — Rosa Luxemburg

Ein deutsches Porträt
Von Ernst Fischer
Verleih: Telepool

19,25 Boccaccio

Operette von Fr. von Suppé
Fernsehbearbeitung: W. Pribil
Es singen und spielen:
Peter und McCreary, Fiammetta
Edgard Heppendorf, Boccaccio
Charlotte Berthold, Beatrice
Toni Blankenheim, Scalza
Ernst Schütz, Prinz Pietro
2. und 3. Akt
Regie: Georg Marischka
Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau



Fred Bongusto è protagonista di « Senza rete » in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Le parole di Gesù che si leggono nella Messa domenicale e che stasera sono commentate da P. Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico, sono tra le più inquietanti per il cristiano: «Sono venuto ad accendere il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso... Non la pace ma la divisione sono venuto a portare». Queste espressioni

di Gesù esprimono che la vita, secondo il Vangelo, richiede di fare scelte a volte scomode e rivoluzionarie. La pace nell'amore, che è il bene supremo annunciato dal Cristo, non è quietismo né pacifismo. Richiede a volte la sofferenza di mettersi in contrasto con chi propone valori non autentici. Di qui la possibilità per il cristiano, che vuole essere coerente, di ricevere incomprensioni e rifiuti, come è avvenuto a Cristo stesso.

SENZA RETE



Ombretta Colli partecipa allo spettacolo

LE PETROLIERE

ore 21 secondo

E' la storia di due giovani coniugi — Peter ed Helga Kammler — che vogliono inserirsi nel mondo degli affari, nell'illusione di poter raggiungere il successo in poco tempo. La moglie di Peter, Helga, sfruttando l'esperienza professionale acquistata nella segreteria del mediatore Offenbach, tenta di avviare una trattativa finanziaria con il banchiere svizzero Lichtensteiner che è interessato all'acquisto di alcune petroliere. Lichtensteiner vuole concludere subito l'affare ed Helga Kammler si reca a Zurigo per prendere parte alla trattativa commerciale. Ma a questo punto le cose si complicano improvvisamente. Prima dell'acquisto delle petroliere bisogna anticipare una somma notevole per le riparazioni da apportare alle navi ed Helga non è

ore 20,40 nazionale

Non si interrompe a Senza rete l'incontro estivo con le maggiori vedette della musica leggera italiana. Stasera è di scena Fred Bongusto, il cantante abruzzese che potrebbe considerarsi un fenomeno in questo tempo in cui gli idoli sono presto, almeno da noi, innalzati e bruciati. Infatti la sua popolarità è rimasta sempre costante, aiutata dalla sua serietà e da un grande senso professionale. Con una voce suadente, uno stile sussurrato, Bongusto è rimasto fra gli incontrastati idoli del night, ed ha saputo affinare la sua musicalità fino a diventare, con successo, autore di colonne sonore di film. Al suo fianco saranno altre due cantanti diversamente famose, Ombretta Colli, la voce femminista della nostra canzone, con la sua grinta di convinta «suffragetta», e Juliette Greco, la voce di Saint-Germain-des-Prés, dei circoli esistenzialisti, dell'amarezza del dopoguerra, della Parigi che ritrovava finalmente se stessa e il suo popolo dopo la distruzione e l'oppressione tedesca. Questa puntata, sotto la regia di Giancarlo Nicotra, subentrato a Stefano Di Stefani, ha come animatore un notissimo attore partenopeo, Nino Taranto, che ha saputo dar vita a tante figure popolaresche ed istintivamente comiche, pieni di gioia di vivere nonostante la vita di miseria, in una parola «napoletane». (Servizio alle pagine 70-71).

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

ore 22,15 nazionale

Prende il via stasera la serie *Se ne parlerà domani in onda per i Servizi Speciali del TG* a cura di Ezio Zeffiri. Tema d'apertura l'Iraq, in un servizio di Paolo Meucci. Questo Paese è un altro di quelli che stanno cercando un difficile equilibrio tra la ricchezza del petrolio, il sottosviluppo e l'instabilità politica. L'Iraq ha concluso un anno fa un accordo commerciale con l'Italia. I Kurdi sono però un elemento di instabilità. Essi, abitanti del Kurdistan, una regione che nel 1920 col trattato di Sèvres doveva diventare uno stato autonomo e venne invece smembrata fra i quattro Paesi confinanti, accusano il governo di Bagdad di riservare solo il 10 % del bilancio nazionale allo sviluppo del Kurdistan, mentre rappresentano il 25 % della popolazione.

Sul grave problema del separatismo kurdo sono stati intervistati tra gli altri: Barzani, settantenne leader kurdo; Hadil Taqa, ministro degli esteri iracheno; Hussein Sazzam, vice presidente della Repubblica, considerato l'uomo forte dell'Iraq.

V/B

XII/G

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

ore 22,35 secondo

A Montreal, in Canada, proseguono i campionati mondiali di ciclismo su pista. Oggi il programma è abbastanza sostanzioso: prevede, con inizio alle ore 14 locali (le 20 italiane), tra le altre gare, anche la finale velocità-dilettanti, una specialità che in passato ha visto gli azzurri dominatori assoluti. Da qualche anno, invece, nelle gare su pista non riusciamo più a conseguire successi di rilievo. I campionati termineranno martedì 20 agosto; riprenderanno mercoledì 21 con la prima prova su strada: la 100 chilometri cronometro a squadre. Dopo due giorni di riposo, sabato 24 sono previste le corse riservate alle donne e ai dilettanti. Il giorno dopo, il «clou» dei campionati con la prova su strada riservata ai professionisti. In questa gara, gli azzurri difendono il titolo che Gimondi ha conquistato lo scorso anno in Spagna. La corsa si svolgerà sul circuito di Monte Royal lungo dodici chilometri, da ripetere 21 volte. Il percorso è abbastanza duro al punto che lascia pochissime possibilità di recupero.

XII/B Varie

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

* VIOLINO DI FILA

* VIOLA DI FILA

* 1^a VIOLA

* ALTRO 1^o CONTRABBASSO
con obbligo della fila

* 2^o PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

* ALTRA 1^a TROMBA

con obbligo della fila

* 2^o SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1^o

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inviate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Assegnati gli «ORGANI D'ARGENTO»



L'antica Canonica di Brezzo di Bedero (Varese), insieme monumento del XII sec., conserva un prezioso organo settecentesco recentemente restaurato dalla Casa Artigiana F.lli Piccinelli di Ponteranica, sotto la sorveglianza della Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia. In questa chiesa, che domina l'Alto Lago Maggiore, si svolge tutti gli anni — nei mesi estivi — un ciclo di concerti di elevato livello artistico. Sono presenti affermati Gruppi Corali, complessi strumentali, valenti organisti. Durante il concerto del 6 luglio scorso, presenti le massime autorità del Varesotto, il Sindaco del Comune di Bedero, Luigi Cassani, ha consegnato gli «ORGANI D'ARGENTO 1974» a tre personalità dell'Arte, della Cultura e dell'Informazione che in via libera modo e misura hanno illustrato il paese e l'Alto Verbano. Sono stati premiati lo scrittore Piero Chiara, il m° Renato Falli, organista titolare del Duomo di Milano (nella foto mentre riceve il premio), e la dr. Piera Rolandi del Telegiornale di Milano.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
7,30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri, I Dik Dik, Jay Jay Johnson e Kay Winding
 Palavinci-Ortolani: Amore cuore mio • Salvadore-Sbriglio-Massara: Ma perché... Ringrazi... My funny Valentine • Bovio-Lama: Cara scocca • Stingo-John: E ho bisogno di te • Addrisi: Never my love • Dajano-Felisatti: Immagine • Sbriglio-Neil: Che fare! • Styne: Saturday night is the loneliest night • Dajano-Felisatti: Nella notte di Mara-Vandelli: Viaggio di un poeta • Smidt: Try to remember • Neri-Martelli-Simi: Com'è bello far l'amore quando è sera

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 Una commedia in trenta minuti

LA FIGLIA OBEDIENTE
 di **Carlo Goldoni**

con **Gastone Moschin**

Riduzione radiofonica e regia di **Vilda Ciullo** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 10 — CANZONI PER TUTTI**
 Amore grande amore mio (Peppino Di Capri) • La canzone di Marinella (Mina) • Amore amore immenso (Gilda) • Amore grande amore (Ricchi e Poveri) • Aveva un amore grande (Milva) • Amare (Miro) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Pelle di albicocca (Gianni Davoli)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vai** — me presentato da **Gino Bramieri**
 Regia di **Pino Gililli**

11,35 Un po' di rock

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

Ansebauer: Die hat i di schnessen (Coro della Città di Milazzo) • Arm, Maltese: La marina (29 luglio) (Coro Perna Nera di Gallarate) • Kojin (Nikitaki): Soviet prevechi (Pontificium Collegium Russicum) • Colacichio: Rosa di maggio (Coro da camera di Roma) • Albéniz: Granada (The Swingle Singers) • Monza: La marina (nel mattino) (Coro La Rocca di Garda)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alberto Lupo presenta:

I numeri uno

con **Claudio Baglioni e Caterina Caselli** e con la partecipazione di **Rossella Como**
 Regia di **Arturo Zanini**

14,30 Trasmissioni regionali

15 — IL GIRAGRADISCO

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

Estate dei Festival Europei

da **SALISBURGO**

Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 Giornale radio

16,35 POMERIDIANA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Ribalta internazionale

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

• Hunter: The golden age of rock'n' roll (Mott the Hoople) • Grech: Second generation woman (Rick Grech) • Coyne: I believe in love (Kevin Coyne) • Malcolm-Johnson: Goin' down (Geordie) • Bell-Creed: Rock'n' roll baby (The Stylistics) • Benn: Did gam digido (Tony Benn)

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Warren: I only have eyes for you (Percy Faith) • Storch: Auf Wiedersehen's (Sweet heart) (Arturo Mantovani) • Kiedes: Molto tempo fa (Walker Rizzati) • Calvi: Mamma, dai telecamere (Pino Daniele) • Moustaki: La mètisse (Pino Daniele) • Abbez: Nature boy (Nelson Riddle)

• De Rose: Deep purple (Clebanoff Strings) • Bonfanti: Country road (Playground) • Gade: Jalouse (Franck Pourcel) • Lennon: Let it be (Michel Garrel) • Beethoven: Minuet in G (The Cascading Strings)

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI
 (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

8,25 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 (Pianista Michaela Schmitt) • Quasi Lester, per voce e pianoforte (Miwako Goto Matsumoto, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Quartetto in si bemolle maggiore op. 18, per archi e pianoforte (Quartetto Brahms)

9,25 Il boom dei tascabili. Conversazione di Piero Galdi

9,30 Concerto di apertura

Jean Sibelius: Karelia, overture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in mi minore op. 22, per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto • Allegretto scherzando • Presto (Pianista Philippe Entremont) • Orchestra Sinfonica di Finlandia diretta da Eugene Ormandy) • Dimitri Shostakovich: Sinfonia suonata sul balletto. Overture - Il burbero - La danza dei cartellini - La danza di Kozolov con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore. Danza generale - Apoteosi (Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria - Zhukovskiy - diretta da Makam Shostakovic)

10 — Dimostrazione di Shostakovich: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100, per pianoforte e orchestra: Allegro misurato - Adagio - Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Daniele Parisi); Musica per tre (Gian Carlo Grignani, flauto; Eugenio Lipai, corno; Sergio Cadeo, pianoforte) • Piero Rattalino: Cadenze (Pianista Ermelinda Magnetti); Piccola Suite, per contrabbasso e pianoforte: Intenzione - Recitativo - Scherzo - Variazioni di cinque suoni (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaso, pianoforte)

11,05 La sinfonia del giovane Mozart: a dodici anni (1768)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 7 in re maggiore KV. 45: Allegro - Andante - Minuetto (Allegro); Sinfonia in b bemolle maggiore KV. 45b: Allegro - Andante - Minuetto (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Renzo Chiarelli: La tutela del patrimonio artistico sacro

11,40 Igor Stravinskij: la musica da camera

Les cinq doigts: Andantino, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lentato, Allegro (Vesna, Romana, Piccante, in maggiori); Valse, Romana, Piccante, Cadenza finale (Pianista Soulima Stravinsky); Due concertante: Cantilene - Elegy; I - Elegy II - Giga - Dittirambo (Christian Edinger, violino; Gerhard Puchelt, pianoforte)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sergio Cafero: Tre Movimenti, per pianoforte e orchestra: Allegro - Allegro misurato - Adagio - Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Daniele Parisi); Musica per tre (Gian Carlo Grignani, flauto; Eugenio Lipai, corno; Sergio Cadeo, pianoforte) • Piero Rattalino: Cadenze (Pianista Ermelinda Magnetti); Piccola Suite, per contrabbasso e pianoforte: Intenzione - Recitativo - Scherzo - Variazioni di cinque suoni (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaso, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

ITINERARI SPAGNOLO (VI)

di **Carlo Parmentola**

Georges Bizet: Carmen - E' l'amore uno strano augello... - Habanera (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra Filarmonica e Coro di New York diretti da Anton Guadagni); Seguidilla e Duetto (Marilyn Horne, mezzosoprano; Michele Molese, tenore - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Henry Lewis); La bella addormentata nel bosco (Roberto Merrill - Orchestra Filarmonica e Coro di Vienna diretti da Herbert von Karajan); Intermezzo atto III (Orchestra Sinfonica Cittadella diretta da Thomas Beecham) • Giuseppe Verdi: Don Carlos - Nel giardino - (Canzone delle vespe) (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Gabriele Santini) • Maurice Ravel: L'heure espagnole, commedia musicale in un atto (Conception: Andréa Aubert, Luchini; Goncalve: Michel Sénéchal; Torquemada: Eric Tappy; Raimo: Pierre Mollet; Don Ingó: Georges Denza; Eleonora: Astrea Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag) • Luigi Nono: Epifattia per Garcia Lorca: 1^a parte (Dorothy Dorow, soprano; Claudio Desaderi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi - Maestra del Coro Roberto Goitre)

14,20 Ivan Susanin

(La vita per lo Zar)

Melodramma in quattro atti e un epilogo di G. F. von Rosen

Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA

(Edizione riveduta da Nikolai Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov)

Ivan Susanin Boris Christoff Antonida Teresa Stich-Randall Bogdan Sobinov Nicolai Gedda Vanja Černjul Meli Bugarinovich

Dirigente Igor Markevitch - Orchestra dei Concerti Lamoureux e Coro dell'Opera di Belgrado Maestro del Coro Oscar Danon (Ved. nota a pag. 62)

Le mummie autarchiche. Conversazione di Maria Rivezzo Zaniboni

17,10 Concerto del violinista Takayoshi Wanami e del pianista Enrico Lin

Franz Schubert: Duo in maggiore op. 162 • Karol Szymanowski: Da Miura: La storia di Arezzo • Béla Bartók: Primavera - Rapporto: Prima parte (Lassus) • Moderato: Seconda parte (Friss) • Allegretto moderato

Parliamo di: il rinnovamento di un dramma - dramma - di Engels

18 — IL GIRASKETCHES

18,20 Il mangiatempo a cura di Sergio Piscitello

18,30 Musica leggera

18,45 LA FOLLIA DI TORQUATO a cura di **Gabriella Lete**

3. La demenza desolata

(Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Presenda) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 7 in sol maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Lya De Barberis - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracolli)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 245, pari a m 355, da Milano 2 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e pensa - 0,06 Musica per tutti, 1,06 Antologia di successi italiani: 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi romanzeschi da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Non c'è tempo - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13,00 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14-14,30 Complexo mandolinistico Europeo - di Bolzano diretta da Cesare De Checchi. 19,15 Gazzettino Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Moza (Replica) - 6ª puntata.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì a part. 15,15-18 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elia Conighi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggende trentine (Replica) - La leggenda del Basilisco - di L. Menapace.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna - Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige», del prof. Sergio Ferrari. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco quaderni di scienza, arte e storia trentina: «La flora del Trentino», a cura di A. Argiotti - 4ª puntata.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15,15-30 Musiche di Riccardo Zandonai, a cura del Maestro Silvio Defforin. 6ª trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegne di cori alpini.

GIRODI: 12,30-13 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Gioacchino Rossini: Un'agiografia. Rehe. Ouverture. 19,15 W. Sersani italiano. Wolfgang Amadeus Mozart. Allegro della «Seranata per strumenti a fiato» - in mi maggiore K. 375. 14-14,30 Parata di orchestre. 19,15-19,20 Motivi allegri.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-30 Aria di montagna - Antropologia minore del Trentino - del prof. Franco Bertoldi - Canti della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. «Alla scoperta

piemonte

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissons

DE RUINEDA LADINA

Dic i dis da leur: lunesc, merdi, miercudi, venderdì y sada, dala 14 a 14,20. Notizie per i Ladins da Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nuances, interviews y croniches.

Uni di d'íena, ora dia dumenia, dala 19,05 a 19,15, trasmision di programm - Cianties y sunedes per i Ladins -.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10 Passerella di complessi giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): i programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settagzerni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiede. 15,15-30 - El Calcio - di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 6).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-20 Gazzettino. 13,40-14,45 Gazzettino. 15,10 - Gettoni per le vacanze - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jureth - 16 Concerto del Benthim Quartett - Ludwig van Beethoven: Quartetto per archi in mi minore op. 59 n. 2 (Registrazione effettuata il 27-2-1973 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste). 16,35-17 - Uomini e cose - - Rassegne regionali di cultura - L'indiscrezione - a cura di Manlio Cecovini Fulvia Costantinides - Partecipa Rocco Rocco. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musica dal film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiede.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-20 Gazzettino. 13,40-14,45 Gazzettino. 15,10 Incontro con l'Autore - Missione in Northumbria - Poesia drammatico in tre atti di Sergio Sarti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (Atto II). 16,20 Concerto del complesso - S. Osterer - diretta da L. Petric - Sergei Prokofiev: Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Registrazione effettuata il 6-4-1973 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Amici della musica » di Udine). 16,40-17 - Uomini e cose - - Rassegne regionali di cultura - Quaderno verde - a cura di Livo Poldini - Partecipa Terzo Scirtone e Rodolfo Vertua. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiede.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-20 Gazzettino. 13,40-14,45 Gazzettino. 15,10 Piccolo concerto - Motivi di L. Pilat e S. Endrig - Orchestra diretta da F. Russo. 15,40 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Nino Gardi. 16,30-17 - La corte - - Note e commenti sulla cultu-

lazio

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori - Lunedì e martedì - Chiama marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Lunedì, martedì e venerdì - Musica per tutti; mercoledì e sabato: Calabria estate.

Negro e R. Puppo - Compagnia del Piccolo Teatro - Città di Udine - Regia di R. Castiglione. 19,30-20 Cronache della Calabria - 15,30 Gazzettino Calabrese - 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali - 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiede.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori regionali

***sendungen
in deutscher
sprache***

SONNTAG, 11. August: 8.45-14.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-8.50 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols. „Hochepan“: 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11.15 Sendung für die Landwirte. 11.15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12.00-12.30 Leichte Musik. 12 Nachrichten. 13.10-14. Festliche heitere alpenländische Volksmusik. 14 Gemeinschafts-

Fundkunst mit dem Sender Bozen (Bandauzeichnung vom 7-10-1973 im Kloster Neustift bei Brixen). 14.30 Schläger, 15 Speziell für Siel 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum, Maria Schmidbauer. Der Pfeifer und sein Geheimnis. Es liest Heinz Barth. 16.45 immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag 17.30. Für die jungen Hörer: Friedrich Wilhelm Brand: Leonardo da Vinci. 2. Teil, 17.58-18.15. Tiere im Dazwischen. 18.45 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik 20. Nachrichten, 20.15. Paul Temple und der Fall Conrad. 3. Folge. Kriminalhörspiel in acht Folgen von Francis Durbridge. Regie: Edward Herman. 21. Sonderprogramm: Francesco Antoni Bonporti; Konzert Nr. 8 D-Dur op. 11 für Streicher und Cembalo; Konzert Nr. 9 E-Dur op. 11 für Violine, Streicher und Cembalo; Konzert Nr. 3 B-Dur op. 11 für Violine, Streicher und Cembalo. Solisten: Ensemble von Bozen und Trent. Solisten: Renata Zampi Doga, Cembalo; Renato Biffoli, Violine; Luciana Ticinelli Fatiori, Sopran; Enzo Porta, Violine. Dir.: Antonio Pedrotti. 21.57-22 Das Programm von morgen: Sendeschluss.

MONTAG, 12. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwi-

www.ijerpi.org | 10

*spored
slovenskih
oddaj*

PONEDJELJEK, 12. avgusta: 7. Koledar, 7.05-09. Jurčica Glasba. V odprtih letih (17.15 in 18.15) Poročila, 11.30 Poročila, 13.15 Opolne z vami zanimivosti v glasbi za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva v mnenju: Pregled slovenskega tiska v arhiva (1) - Oboci. Drago Sovar, priključiv: Art Bertoncelj, Danilo Sovar, Fantazija, Ivo Petrič: Sonatina: Grčevbi zapisi ljudskih pesmit (7) - Slovenski ensembles in zbori, 22.15 Lekahi glasba, 22.45 Poročila, 22.55

odmor, 17.10.2010.) Poročila, 18.15
Umetnost, književnost in gledalište,
18.15. Praktika v pravnem delu, 18.15
v dnu, op. 43, 19.10. Odvetnik, za
vsakogar, pravne, socialne in davčne
posvetovalnice, 19.10. Jazovnica, gles-
ničar, 29. Sportna tribuna, 20.15 Poro-
čila, 20.35 Slovenski razgledi: Tol-
minske upor in dokumenti gorskega

Dr. Matthias Frei gestaltet die Sendereihe «Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols» (sonntags um 8.30 Uhr)

sehen: 9.45-9.50 Nachrunden, 10.15-10.45 Die Anekdotencke, 11.30-11.46 Reisebeobachter in 1000 Jahren, 12.00-12.10 den Strauss, 12.30-12.45 Mittagszeit, 12.30-13.30 Mittagszeit, 13.30-13.45 Dazwischen, 13.13-13.10 Nachrichten, 13.30-14.00 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - von Richard Wagner, 14.00-14.15 Ausschnitte von Francesco Cilea, 14.30-14.45 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Jazzjournal, 17.45 Cesare Pavese - Die Zeit und - Der Bettler. Es liest: Horst Rasper, 18.19.00 Juke Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportkunde, 19.55-19.58 Wetterbericht, 20 Nachrichten im 20. Konzertabend, 3. Festival geistlicher Musik, Heinrich Schütz: »Saul, Saul, was verfolgten du mich?« für Chor und Orchester; Giacomo Carissimi: Orationum für Soli, Chor und Orchester; Johann Sebastian Bach: »Wachet auf, ruft uns die Stimme«, Kantate für Soli, Chor und Orchester. Auf: Chor des Musikvereins Bozen, Claudio Monteverdi - von Bozen unter der Leitung von Johanna Blum, Haydn-Orchester

100 - 3

von Bozen und Trient, Solisten: Luciana Tinicelli Fattori, Sopran; Luise Gallmetzer, Alt; Paul Neuner, Bass; Vincenzo Manno, Tenor, Dir.: Othmar Trenner. 21,20 Aus Kultur- und Gesellschaft. 21,30 Leichte Musik, 21,40 Dixieland. 21,57-22, Das Programm von morgen Sendeschluss.

DONNERSTAG, 15. August: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Blick in die Welt, 8.35-10.50 Unterhaltungskonzert, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Hans von Hoffmann - Maria im Schlosshof, 10.35-11.00 Der Domwühlhahn, 11.15-12.30 Heilige Messe, Direktübertragung aus dem Salzburger Dom, 13 Nachrichten, 13.10 Werbefunk, 13.20-14 Leicht und behaglich, 14.30 Späten in Brüssel, Ein Reise- und Dokumentarfilm des B.B.C. über das Besonders, Hören und Fehlenshuke, Präsentation: Werner Veigel (Bandaufnahme vom 11. Mai 1974) 16.20 Das tödliche Telefon, Eine Kriminalgeschichte von Henry Slesar, Es liest: Helmut Wlasak, 16.20 Musikparade, 17.30 Ein Leben für die Musik, 18.15-19.05 Musik mit Peter.

19.30 Leichte Musik, 19.50 Sport- und Freizeit, 19.55 Musikalisches Intermezzo, 20 Nachrichten, 20.15 - Die Rosskur -, Lustspiel in drei Akten von Hans Naderer, Sprecher: Theo Ruffinatscha, Anny Schorn, Anna Freitag, Erica Scrinzi, Gustl Antonselzner, Bruno Hosp, Paul Kotler, Günther Daprà, Anna Faller, Regie: Erich Inzenebner. 21.57-22.23 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 16. August: 7.15 Klingen der Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik, 8.30-9.30 Musik, 9.30-10.30 Welt, 10.30-10.45 Kuriosas aus aller Welt, 11.30-11.55 Wer ist wer? 12.10-12.40 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht, beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, 17.15-17.45 Nachrichten, 17.45 Nachrichten. Für die jungen Hörer Pieter Coll.: Das gab es schon im Altertum. Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden, 7. Folge, 18.15-19.05 Club 18, 19.30 Ein Sommer im Bergen, 19.50 Sport, 19.55-20.15 Der Tag der Wissenschaften, 20.15 Nachrichten, 20.15 Musik, 20.25-21.05 Bücher der Gegenwart, 21.15 Kammermusik, Ludwig van Beethoven, Trio in Es-Dur op. 38: Auf!; I nuovi cameristi: Franco Puzzolo, Klarinette; Giannino Carpi, Violoncello; Gianna Amadori, Violoncello. 21.57-22.27 Das Programm von morgen, Schulterschule.

SAMSTAG, 17. August: 6.30 Klingenberger Morgenrundschau, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespräch, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.30 Musik am Vormittag, 17.00-18.30 Ein Tag in Europa, 10.15-11.15 Eine Sommerreise in Europa, 11.30-13.30 Künsterpodcast, 12.10-12.45 Nachrichten, 12.45-13.30 Mittagssamagazin, Dazwischen: 13.10-13.50 Nachrichten, 13.30-14.00 Operettentänze, 16.30 Musikalische Nachrichten, 17.00-17.30 Kammermusik, Nachrichten, 17.30-18.00 von Beethoven, Streichquartett Nr. 14 cis-moll op. 131, Auf: Koeckert, 17.45 Lotto, 17.48 Reisebulletin, 18.-19.05 Musik ist international, 19.30 Leichtes Sport, 19.50 Sportfund, 20.00-20.30 Nachrichten, 20.30-21.00 20. Nachrichten, 20.15 Volkstümliches Stellidchner, 21. E.T.A. Hoffmann: *Das Fräulein von Scuderi* . Es liest: Helmut Wlasak, 2. Teil, 21.30 Jazz, 21.57-22.30 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 - Mu-tasti muzikant - Burka v enem dejanju. Napisal: Jaka Stoka. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 21,15 Skladbe v čast Devici Mariji. 21,45 Relat. ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Ju-triani, snopred

PETEK, 16. avgusta: 7. Koledar, 7.05. 9.05. Jurčana glasba. V odmoru (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30. Poročila. 11.35. Opoldne z vami, zaročenimi. In glasba. 12.30. Poročila. 13.15. Poročila. 13.30. Ples. Po zelenji 14.15. 14.45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17. Za milode poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15. Umetnost, katero želimo. 19.30. Ples. 20.30. Vsi venci in plesarji pri orkesteru. Violončelist Adriano Vendramelli, Giorgio Cambissa. Concerto preva za violončelino in orkester. Orkester gleda. 21.30. Verdi v Tratu vedo. 20. avtor. 18.45. Mladec v življenju. 22.30. Ples. 23.30. 19.20. Jazzova glasba. 20. Sport. 20.15. Poročila. 20.35. Delo in gospodarstvo. 20.50. Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Franco Caracciolo. Sodljevanje sopranistke Agnes Siegel in tenorja Antonija Kralja. Igra simfonični orkester RAI iz Mlaga. 21.35. V plesnem koraku. 22.45.

Perocilla. 22,55-23 Jutrisjji spored.

7.05.05. Jurutra glasba. V odmoru (7.15 in 18.15) Porocila. 11.30 Porocila. 13.30 Poslušajmo spet, izbor v skladbi. 13.30-14.30 Glazbeni ustoli. 13.30-15.45 Glazba po žejah, v odmoru. [14.15-14.45] Porocila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtovodar - oddaja za avtomobiliste. 17.30 misla poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Porocila. 17.30-18.30 Dejstva in mnenja privednici. 18.30 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Carlo de Incontrera: Prizma za violončelo in klavir. Stiri pesmi za Dijamano z sopran, tenor, bas, flauto. 19.30-20.30 Dejstva Violončelist. Adriano Vandradini, pianista Roberto Repini in Fred Dosek, sopranistka Ermilni Sant, bartori Claudio Strudthoff, flavitflav Bruna, Dagnija Štrukelj, tenor Boštjan Tomšič. Glasbeni koleg. 19.45-20.45 enciklopedija dovitop 7. oddaja. 19.25 Revizija zbravokrge peja. 20.20 Sport, 20.15 Porocila. 20.35 Teden v Italiji, 20.50 v življenju naših skladb. 21.00-21.30 Dejstva in mnenja igra, ki lo je napisal Andrej Bratuž. Izvedba: Radijski oder Režija: Jože Peterlin. 21.30 Vaše poveke. 22.30 15 minut s Faustom Papetijem. 22.45 Porocila. 22.55 Jurutriji spored.

Profesor Andrej Bratuž je avtor radijske igre «Anton Klarin» (radio Ljubljana, 17. 10. 1950, 20. 10. 1950).

mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Porodiča, 18.15 Umetnost, književnost i prirediteљstvo, 18.30 Komorni kvartet. Violinist David Ojstrah, s pjevačima Željko Šimac i Željko Šimac, Profesori: Sonata... 20.00 s d. dur. Pehar, op. 94, 19. Tret u prozi Borisa Pehara (6) - Na koncu pomalo... 19.30 Za najmlađe: *Tisoč i ena noć: Drugo Sindbadovo putovanje*. Prevedel Vladimir Kralj, Dramatizirali: Edvard Martinuzzi, Izvedba: Radjaski oder, Režija: Lojzka Lombar, 20.30, 20.15, Porodiča, 20.35 Giacacchino Rossetti: Viljem Tell, opera u 4 dejanju, Prvo u drugo dejanje.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calve

WURSTELS PER COCKTAIL
— Tritate delle cipolle e tenetele per mezz'ora in acqua bollente, cambiadole ogni tanto. Scolatole e lasciate raffreddare. Immergete per 5 minuti dei wursteli in acqua bollente, toglietele la pelle e quando saranno freddi tagliateli a fettine sottili. Uniteli a un tubetto di maionese CALVE® con la cipolla tritata, aggiungete abbondante paprika, mescolate e servite a piccole dosi con crema.

FILETTO CON MAIONESE (per 4 persone) — In 20 gr. di margarina Gradiña fate cuocere dalle due parti 4 fette di filetto di manzo. Salatele, toglieteli dal fuoco e lasciatele raffreddare. Disponetevi su foglie di lattuga e copritele di maionese CALVE®. Guarnite il piatto con fettine di limone e pomodori.

MOSCARDINI IN INSALATA CON SEDANO (per 4 persone) — Dopo aver pulito e lavato bene i 1 kg. di moscardini o polpettini fatti legare in acqua acidulata con semi di sesamo e lasciati raffreddare. Mescolateli con abbondanti samboli di sedano teneri tagliati a fettine, aggiungete dell'olio, succo di limone e sale, poi servite con maionese CALVE® a parte.

INSALATA APPETITOSA — Pelate e tagliate a dadini 2 mele, tritate grossolanamente abbondante salsina bianca (metà peso delle mele) ed una manciata di noci. Unite della maionese CALVE®, mescolate bene e servite su foglie di lattuga, tenendo tutto al fresco prima di servire.

INSALATA DI CARNE E PROSCIUTTO (per 4 persone) — Tagliate a listerelle delle fette di roast-beef o altra carne arrosto e delle fette di prosciutto cotto, poi unitevi delle patate cotte tagliate a dadini. Mescolatevi della maionese CALVE® diluita con succo di limone, alla quale avrete aggiunto del prezzemolo tritato, poi disponete il composto sul piatto da portata. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uova sode e pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

PIATTO DELL'APPETITO (per 4 persone) — Mescolate un vasetto di maionese CALVE® con 1/2 cucchiaino di salsa Worcestershire (facoltativo), 2 cucchiaini di capperi tritati e 2 cucchiaini di succo di limone. Al centro di un piatto da portata mettete 30 gr. di tonno spezzettato e tutt'attorno disponete a mucchietti 2 peperoni cruschi di interi tagliati ad anelli, 2 pomodori e 2 cetrioli tagliati a fette, 2 uova sode a spicchi e 100 gr. di olive nere o verdi. A parte servite la maionese CALVE® già preparata.

L.B.

Domenica 11 agosto

15,25 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta (a colori)

18,30 TELERAMA (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 GLI ULTIMI DIECI METRI - Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)

Brue Wally, famoso giocatore di rugby viene portato al « Medical Center » per essere visitato. Già gravemente sospettato qualche giorno prima dalla analisi, non risulta niente di preoccupante. Brue continua a giocare poiché sono in vista i primi di ingaggio per la nuova stagione, e il presidente di una famosa squadra lo vorrebbe acquistare per una grossa cifra. Per questo solo che rappresenta un valore, la grana non è un avvenire economicamente sicuro, il giovane giocatore finge di stare bene malgrado sia soggetto talvolta a svenimenti e capogiri. Un giorno durante una partita, il giovane crolla e Gavino lo deve operare. Gli estrae un tumore della ghiandola surrenale. Il giovane sportivo, dopo l'intervento, potrà di nuovo giocare e dimostrarsi all'altezza della sua fama.

19,50 OMENICINA SPORT. Primi risultati

19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore, 77 (Il Complesso Adorosiano). Tito Bacchini e Roberto Bolzonello: violino. Mauro Doro, viola. Egidio Roveda: violoncello. Franco Scotti, contrabbasso. Ripresa televisiva di Enrico Roffi (Replica) (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini (a colori)

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Franco Enriquez, Servizio di Arturo Chiodi

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Alla scoperta del Giappone ». Documentario (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 IL MONDO DI PIRANDELLO. 50 puntata: « Amori senza amore » dalle novelle « Nel gorgo ». La fedeltà del cane e « Quando si è capito il gioco ». Interpreti principali: Jacopo Serafini, Francesco Sartori, Achille Giordano, Armando Francini, Maria Malfatti, Gabriele Ferzetti. Regia di Luigi Filippo D'Amico (Replica) (a colori)

La Roma borghese con i suoi problemi di galateo, i piccoli nobili, i nuovi ricchi, gli amori casuali, l'intrigo delle coppie, è il tema centrale della quinta ed ultima puntata di « Nel gorgo ». La fedeltà del cane e Quando si è capito il gioco, tratta di vicende passionali che si sviluppano nell'ambiente sofisticato e pretensione del circolo ippico. Tre uomini vivono nell'ambiente borghese, mentre le loro donne che amano uno di essi perderà persino la ragione, un altro scopre insieme con il sospettato che esiste una ulteriore relazione sconosciuta ad entrambi, e il terzo rinuncia a battersi in duello perché gli sembra più giusto che l'onore debba toccare a suo concorrente.

23,20 IL XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI LUGANO. Commenti ed interviste a cura di Marco Blaser e Ovaaldo Benzi. Regia di Augusto Forni

23,45 LA DOMENICA SPORTIVA

0,25 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 12 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRGOROFF (Replica) — La storia di Arturo (Arte) — LA TORTA. Disegno animato della serie « Flie & Floc » - « MELE A PROFUSIONE » della serie « Il villaggio di Chigley ». (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 OBIETTIVO: SPORT

21,10 TOCCASANA PER IL RAFFREDDORE. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane. A cura di Emma Danieli e Angelo Floriani. 1. « La nascita della commedia dell'arte e Arlecchino ». Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)

22,55 BALLETTO NAZIONALE DELLE FILIPPINE. 2a parte (a colori)

23,20 IL CLUB DEI SOPRAVVISSUTI: Angel Hays

Nell'episodio di questa sera viene rivelato il nome di Angel Hays, creduto morto dopo un gravissimo incidente motociclistico. Portato all'obitorio del vicino ospedale, il giorno dopo si svolse il suo funerale. Dopo la sepoltura la compagnia di assicurazioni indagò sulla ferita riportata dal giovane motociclista e ordinò la istruttoria del camorrista. A questo punto gli agenti dell'assicurazione si accorgono che Angel Hays dava ancora segni di vita. Dopo qual-

che tempo passato in ospedale, Hays viene dichiarato fuori pericolo.

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 13 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL APPAPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yves Milano (Replica) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie a cura di Gianna Paltenghi

21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 APPUNTAMENTO CON LA VITA. (La redazione) Lungometraggio drammatico-sentimentale interpretato da Jean Seberg, Christian Marquand, Françoise Prevost, Regie di François Moreuil

Quando una bella e giovane americana sta per cedere alla sua romantica passione per uno scultore francese, riconosce in lui l'automobilista cercato da polizia per colpa di un incidente stradale causato da un passante, con la sua lussuosa automobile, e delle successive fuga. È il primo film di François Moreuil, che ha tratto lo spunto da una novella di Françoise Sagan

23,25 JAZZ CLUB. Donald Byrd al Festival di Montréal (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 14 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Battini. Pittura su vetro, fiori di carta. (Replica) (a colori) - UMANITÀ IN PERICOLO 4. « Suicidio nucleare ». 1a parte (Replica) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 6 - Resistenza - Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori) (Replica)

La sesta puntata del ciclo rievoca i tentativi compiuti in attesa della resistenza italiana di resistere alla Germania. Anche in una situazione disperata qualora si fosse presentata la necessità di preparare una vera e propria lotta di liberazione nazionale, nel caso di un'occupazione militare del Paese. In particolare, si trasmisero ricordi, attraverso testimonianze personali, dei combattimenti avvenuti nei piloti svizzeri e bombardieri tedeschi mentre i partecipanti a una congiura, che venne chiamata « la rivolta degli ufficiali », spiegano come giunsero a immigrarsi in quell'ambiente impreciso, la stessa sorte di quelli furono le conseguenze di quel fallimento. Infine, tre promotori dell'« Azione della resistenza nazionale » raccontano come nacque il loro movimento clandestino e chi vi aderì.

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GLI ANELLI DI CAGLIOSTRO. Telefilm della serie « Arsene Lupin » (a colori)

L'episodio è ambientato nella villa viennese del barone di Ordoszay, dove viene indetto un ricevimento per la sua nascita, tenuta dal professor Corcoran. Arsene Lupin è presente sotto il nome di Raoul D'Andresy. Il clou della serata consiste negli anelli di Cagliostro, preziosi perché vi dovrebbero essere incise le indicazioni per il ritrovamento di un tesoro nascosto nel castello del conte di Niedegg in Germania. Arsene e Tamara si recano separatamente sul posto, e qui i complici di quest'ultimo le si rivelano traditori in quanto sono i due che hanno rubato ai di Ordoszay, anche egli alla ricerca del tesoro. Sarà naturalmente Lupin a svelare per primo l'enigma sui veri anelli: darà il tesoro al conte di Niedegg ma ne terrà una parte per sé e se partirà con la bella Tamara.

22,55 RITRATTI: CHARLIE CHAPLIN. « Da vagabondo a re ». Realizzazione di Bernard Mennod (Versione originale in lingua francese) (a colori)

0,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 12 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRGOROFF (Replica) - LA TORTA. Disegno animato della serie « Flie & Floc » - « MELE A PROFUSIONE » della serie « Il villaggio di Chigley ». (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 OBIETTIVO: SPORT

21,10 TOCCASANA PER IL RAFFREDDORE. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GIGI GHIROTTI. IL LUNGO VIAGGIO NEL TUNNEL DELLA MALATTIA. Un programma di Giulio Macchi. Regia di Piero Dal Moro

23,05 IL MONDO A TAVOLA. 7. - Da un forno a un altro

23,45 DAI CAMPIONI: ATLETICA LEGGERA. MEETING INTERNAZIONALE. Cronaca differita (a colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 17 agosto

19,30 Ridolini: RIDOLINI E LA MANO NERA - RIDOLINI SCOLARO

19,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virilli

21 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRABBANDIERI A MACAO (Forbidden). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tony Curtis, Joanne Dru, Lyle Bettger. Regia: Rudolph Maté

La storia si svolge a Macao, dove vecchi immigrati si ritrovano riaccondendo la fiamma dell'amore. Ma questo amore e la loro vita sono in pericolo, minacciati da gangster professionisti.

23,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 15 agosto

19,30 In Eurovisione da Vitorfate (Italia) SANTA MESSA celebrata nel Santuario

18,10 IL MIO AMICO KELLY (Kelly and me). Lungometraggio-commedia. Interpretato da Van Johnson, Piper Laurie, Martha Hayer. Regia di Robert Z. Leonard (a colori)

Un cantante ballerino d'avanspettacolo, non molto brillante, ha la fortuna di trovare un

cane poliziotto, che lo rende ricco e famoso in poco tempo. Gli si aprono le porte del mondo del cinema grazie alle incredibili qualità comiche di Kelly, il prodigo cane. Ma qui ricominciano le disavventure di un nuovo genere del cantante, che offre tutto a un'altra donna.

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 5a puntata. Disegno animato - LE STORIELLE DEL PERCHE' 2. « Perché la gru ha il collo lungo e sottile » (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 PRINCIPE AZZURRO CERCASI. Telefilm della serie - 1mo tratt.

21,10 Domani è un altro giorno. APPUNTAMENTO CON LA SQUALLIDA NANONI. Regia di Fausto Sassi. 4a puntata (Replica) (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 FINESTRE SUL PO di Alfredo Testoni. Libera rielaborazione di Ermanno Macario. Don Felice Cavarozzi, Ermanno Macario, Bernardo Alfano, Silvana S. Mon, Terenzio Alfano, Rizzo, Luigi Galletti, Enza Giovine, Giovanni Galletti, Marcello Martana, Giorgio Cattali, Giulio Platone; Piero De Belli; Mario Macario, Marisa Lisi, Domenico Galletti, Franco Barbero; Matilde Galletti, Candide Di Monte; Orsola Galletti, Rosy Caristi; Teresina Lorette Bono. Regia teatrale di Ermanno Macario (Replica)

La commedia, nota alle sue origini come La finestra sulla strada, è un'opera esemplare del teatro italiano che, italo-commedia, racchiude i suoi fasti con il grande capocomico Gaudio e Falconi. Macario ha modernizzato la commedia, portandola ai giorni nostri, pur conservandone un certo sapore di arcaico che è alla base dell'interesse.

Egli ha creato un personaggio di Faliero Cavigli, piccolo prete, all'antica spettacolo nella grande città, e ne ha sottolineato i lati pittorici, mettendone in mostra le simpatiche pecche, i comici spaventati ed i godibili difetti che celano le solide virtù di un parroco d'estrazione paesana.

0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 16 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. HARIJA, UNA STORIA ANTICA. Documentario realizzato da Mogens Winkler - L'ELEFANTE ACCALDATO. Disegno animato (a colori) - GIGI GHIROTTI. IL LUNGO VIAGGIO DEL MARE. 1a parte (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni. 4a puntata (Replica) (a colori)

21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 GIGI GHIROTTI. IL LUNGO VIAGGIO DEL MARE. 2a parte (a colori) - TV-SPOT

23,05 IL MONDO A TAVOLA. 7. - Da un forno a un altro

23,45 DAI CAMPIONI: ATLETICA LEGGERA. MEETING INTERNAZIONALE. Cronaca differita (a colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 17 agosto

19,30 Ridolini: RIDOLINI E LA MANO NERA - RIDOLINI SCOLARO

19,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Virilli

21 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRABBANDIERI A MACAO (Forbidden). Lungometraggio d'avventura interpretato da Tony Curtis, Joanne Dru, Lyle Bettger. Regia: Rudolph Maté

La storia si svolge a Macao, dove vecchi immigrati si ritrovano riaccondendo la fiamma dell'amore. Ma questo amore e la loro vita sono in pericolo, minacciati da gangster professionisti.

23,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

0,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIROVIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 22-28 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 27 50 giugno-6 luglio 1974.

IX/L

Benvenuta settantesima

Alessandria è la settantesima città collegata al servizio dei programmi trasmessi via filo e si va sempre più allungando l'elenco dei centri serviti. Anzi, qualche lettore più attento avrà rilevato che il nome di Alessandria compare già da tre settimane, cioè dalla fine del luglio scorso. L'annuncio in rilievo ed il benvenuto alla « recluta » sono, tuttavia, di prammatica e non si può certo fare una eccezione con Alessandria, perché tra l'altro ci offre l'occasione di fare il punto — sia pure rapidamente — sulla situazione della re-gione.

Dunque, Alessandria non è solamente la settantesima città collegata ma è anche il quarto importante centro del Piemonte a fruire del servizio. Segue a molta distanza di tempo da Torino: ma, come si sa, il capoluogo piemontese è stato compreso tra i centri privilegiati, con Roma, Milano e Napoli, allacciati al servizio fin dalla sua origine (1° dicembre 1958). Ovvio, perciò, che sempre Torino sia in testa, in percentuale e in assoluto, nella mini-classifica pie-

montese, con circa 50 mila abbonati alla filodiffusione, pari quasi all'11% dell'utenza telefonica: un risultato brillante, nettamente al di sopra della media nazionale (8 % circa).

Segue Novara con un interlocutorio 5,4% (diciamo « interlocutorio » perché troppo recente è l'estensione del servizio alla città per considerare definitivamente probante questo risultato). Decisamente meno calorosa, infine, l'accoglienza riservata da Biella ai programmi filodiffusi: al 31 marzo scorso appena l'1,6% dell'utenza telefonica risulta, infatti, abbonato alla filodiffusione.

Ma si tratta di normali alti e bassi di difficilissima interpretazione. Infatti — lo dobbiamo rilevare ancora una volta — non esistono parametri fissi di valutazione o regole, sia pure non ferree, cui l'utenza obbedisce consapevolmente o meno. Accanto a modestissime partenze, come quella di Biella, ve ne sono di smaglianti; accanto ad incertezze, entusiasmi lusinghieri e generosi. Se paragoniamo la reazione di quattro centri distanti tra loro

per cultura, tradizioni e attività come Biella, Novara, Siena e Bergamo, ma collegati nello stesso periodo (autunno del 1973), vediamo che, tra le quattro città, è Siena ad aver risposto con maggiore entusiasmo (5,8%), mentre Bergamo tende ad allinearsi con Biella (3,8%). Perciò, senza azzardare previsioni per Alessandria, non ci resta che aspettare i fatti.

Una partenza di slancio anche al Nord, al modo di quella Potenza davvero folgorante (quasi il 20% dell'utenza telefonica abbonata alla filodiffusione in poche settimane), sarebbe di buon auspicio per gli ulteriori già previsti allargamenti del servizio, fra l'altro in favore di un altro centro del Piemonte.

E' bene ricordare, tuttavia, che la estensione del servizio è decisa pre-scindendo dai risultati fino ad ora ottenuti, anche se, come ognuno può ben comprendere, chi, come noi, lavora per il pubblico non può non gradire che venga riscontrata una favorevole accoglienza. Dire o scrivere il contrario sarebbe inopportuno.

Questa settimana suggeriamo

canale **IV** auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Bartok

Domenica	ore	Itinerari operistici: opere comiche tedesche da Mozart a Hindemith
11 agosto	12,30	Ritratto d'autore: Giovanni Battista Viotti
	20,45	Il disco in vetrina: le ouvertures di Weber
	21,45	Il filosofo di campagna, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni, musica di Baldassare Galuppi (rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)
Lunedì	20	Ritratto d'autore: Fredrick Delius
12 agosto		Mahler secondo Solti
Martedì	11	Il disco in vetrina: Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria
13 agosto	12,30	Lakmé, opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti), musica di Léo Delibes
Mercoledì	13,25	Interpreti di ieri e di oggi: Trio Casella-Poltrieri-Bonucci e Trio Canino-Ferraresi-Filippini
		Itinerari strumentali: da Tartini a Paganini
Sabato	20	Maestri dell'interpretazione: organista Fernando Germani (musiche di Franck e Liszt)
17 agosto	11	Capolavori del '900 (musiche di Ravel, Schoenberg e Strawinsky)
	21,30	Musica corale (Vivaldi e Strawinsky)
		Itinerari cameristici (musiche di Mozart e Beethoven)



canale **V** musica leggera

COMPLESSI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
11 agosto	8	I Califfo: « Felicità, sorriso e pianto »; Premiata Forneria Marconi: « Il banchetto »
Martedì	18	Scacco matto
13 agosto		I Romans: « Caro amore mio »; Odissea: « Il risveglio di un mattino »
Sabato	8	Invito alla musica
17 agosto		I Nuovi Angeli: « Anna da dimenticare »

CANTANTI ITALIANI

Lunedì	10	Invito alla musica
12 agosto		Iva Zanicchi: « Dell'amore in poi »; Mina: « E poi »
Mercoledì	8	Meridiani e paralleli
14 agosto		Maria Carta: « Nuoresa »; Enzo Guarini: « Tammurriata nera »
Venerdì	10	Invito alla musica
16 agosto		Roberto Vecchioni: « Il fiume e il salice »; Peppino Di Capri: « Piano piano, dolce dolce »; Massimo Ranieri: « Cronaca di un amore »



ORCHESTRE ITALIANE

Domenica	8	Invito alla musica
11 agosto		Piero Piccioni: « Torna notturno »; Pino Calvi: « Canal Grande »
Martedì	8	Invito alla musica
13 agosto		Franco Pisano: « Raffaella »; Bruno Nicolai: « L'assoluto naturale »
Sabato	10	Meridiani e paralleli
17 agosto		Armando Trovajoli: « New girl »; Ennio Morricone: « Metti, una sera a cena »
POP		Scacco matto
Martedì	18	Led Zeppelin: « The song remains the same »; The Sweet: « Hal haliser »; Artie Kaplan: « Steppin' stone »
13 agosto		Scacco matto
Mercoledì	16	Rare Earth: « Ma »; Alexis Corner: « I got a woman »; Paul Simon: « Loves me like a rock »

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Dir. Sergiu Comissiona); P. Alkan: L'orecchio - Giuletta: overture fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Dir. Claudio Abbado); I. Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della Terra - Il sacrificio (Dir. Michael Tilson Thomas).

9-10 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Toccata IX, dal Libro II (Org. Ferruccio Vignanelli); J. Brahms: Sei Preludi corali op. 122 (Org. Ferdinand Tagliavini); O. Messiaen: I Magi, da « La Natività del Signore » (Org. Gennaro D'Onofrio); C. Melo: Faccia festa del VII tono (Org. Ferruccio Vignanelli).

10,10 FOGLI D'ALBUM

P. Philidor: Suite per oboe e continuo (realizzata da Laurence Boulay); Introduzione - Courante - Air en mélange - Pavane - Sicilienne - Giga. Prestissimo - Minuetto - Aria - Allegro - Ombra - Minuetto I e II - Giga. Andante - Aria. Andante - Aria - Bourrée I e II - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga. Prestissimo - Minuetto - Finale. Poco allegro (Complesso strumenti - Concertus Musicus di Nikolaius Harnoncourt); B. Boccherini: Quartetto n. 12 (Percy Grainger); Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Quartetto Richards).

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

W. A. Mozart: Exultate, jubilate, motetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Walter Susskind); C. Monteverdi: Madrigali à Ensemble Orchestral de l'Opéra de Monte-Carlo (« The London Singers » dir. Arleen Auger).

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); A. Scarlatti: La farsa di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona).

11 INTERMEZZO

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Overture (Vienna Philharmonic Orchestra dir. Willi Boskovsky); A. Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, fara-balletto di Jean Cocteau (Orch. A. Scarlatti; i di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona).

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi (trascriz. Nolani): Sei canti folcloristici della Carnia (Corale « Tia Bimba » di Renzo Giovannini); Anonimi (trascriz. Fiori); tre canti folcloristici (Ten. Luciano Muzio; i di Giovanni Fiori); Anonimi (trascriz. Mazzatorta); Tre canti folcloristici del Piemonte (Coro « La Baita » della Sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto).

12,20 ITINERARIO OPERISTICO: OPERE COMICHE TEATRALI DI MOZART A HINDEMUTH

W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio - Vivat Bacchus Bacchus Liebe - « O wie will ich triumphieren » (Ten. Werner Krenn, b. Manfred Jungwirth - Orch. Haydn) di Vienna dir. Istvan Kertesz; O. Nicolai: Le vispi comari di Windsor - A. Scarlatti: La farsa di Napoli della RAI - Orch. Münchner Philharmoniker e Coro del « Bayrischer Rundfunk » dir. Ferdinand Leitner); P. Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Overture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); R. Wagner: I maestri cantori di Norderney - « Wacht doch der Friede » (The George London - Orch. Philharmonia di Londra - Den Knappertsbusch); R. Strauss: Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » (Sopr. Irmgard Seefried e Rits Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella Imperiale); St. Dietrich von Karl Bonaventura: Händelina, Susanna: op. 20, opera in un atto su libretto di Hermann Utz (da August Stramm) (Susanna: Marjorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Loque; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Ten. Renato Panni - M. del Coro Ruggiero, Mehnigh).

13,13 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE PABLO CASALS: J. S. Bach: Concerto Brandenburghe n. 1 in fa maggiore (Orch. del Festival di Marlboro); VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E PIANISTA WILHELM KREMER: Brandenburghe n. 5 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; MEZZOSOPRANO GRACE BUMBY: G. Verdi: Don Carlos: « Tu che la vanità conosciesti » (Orch. « Der Deutschen Oper Berlin » dir. Hans Lewlein); PIANISTA SAMSON FRANCOIS: F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Filharmonica di Londra dir. Constantine Silvestri); DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filharmonica di New York)

15-17 G. BIZET: L'Arlesiana, prima suite per orchestra: Overture, Minuetto, Adagietto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Igor Markevitch); I. Stravinsky: Pulcinella, suite per piccola orchestra (da G. B. Pergolesi) (Versione 1949); Sinfonia - Serenata - Scherzino, Allegro Andantino - Tarantella - Tarantella - Gavotta - Minuetto - Vivo - Vivo - Minuetto - Finale (Orch. A. Scarlatti - i di Napoli della RAI dir. Herbert Alpert); M. de Falla: Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violon-

cello: Allegro - Lento - Vivo (Clav. Egida Giordani-Sartori - Orch. A. Scarlatti - i di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona); C. Debussy: Quartetto in sol minore (op. 10); Animé et très décide - Aessez vif et bien rythme - Andantino doucement expressif - Très modéré puis mouvemente et assez puissant (Quartetto Diot - Orch. L'Orphéos); Minuetto dei folletti - Balletto delle sifildi - Marcia ungherese (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna).

17 CONCERTO DI APERTURA

J. J. Fux: Serenata per tre clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (« Serenata a otto » - M. Marcia, Allegro - Giga, Prestissimo - Minuetto - Andante - Allegro - Ombra - Minuetto I e II - Giga, Andante - Aria, Andante - Aria - Bourrée I e II - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga, Prestissimo - Minuetto - Finale. Poco allegro (Complesso strumenti - Concertus Musicus di Nikolaius Harnoncourt); B. Boccherini: Quartetto n. 12 (Percy Grainger); Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Quartetto Richards).

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLÀ MUSICA

W. A. Mozart: Exultate, jubilate, motetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Walter Susskind); C. Monteverdi: Madrigali à Ensemble Orchestral de l'Opéra de Monte-Carlo (« The London Singers » dir. Arleen Auger).

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); A. Scarlatti: La farsa di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona).

21,22 INTERMEZZO

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Overture (Vienna Philharmonic Orchestra dir. Willi Boskovsky); A. Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, fara-balletto di Jean Cocteau (Orch. A. Scarlatti; i di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona).

22,23 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi (trascriz. Nolani): Sei canti folcloristici della Carnia (Corale « Tia Bimba » di Renzo Giovannini); Anonimi (trascriz. Fiori); tre canti folcloristici (Ten. Luciano Muzio; i di Giovanni Fiori); Anonimi (trascriz. Mazzatorta); Tre canti folcloristici del Piemonte (Coro « La Baita » della Sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto).

24,25 INTERMEZZO

O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto: suite n. 3. Italiano (anonimo sec. XVI) - Aria di corte (Jean-Baptiste Besart sec. XVI) - Siciliana (anonimo sec. XVI) - Passacaglia - L'orecchio - Tarantella (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonaventura); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Vc. Matislav Rostropovic - Orch. Philharmonia di Malcolm Sargent); I. Stravinsky: Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore).

26,27 RITRATTO D'AURORE: GIOVANNI BATTISTA OTTONI (1755-1826)

W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio - Vivat Bacchus Bacchus Liebe - « O wie will ich triumphieren » (Ten. Werner Krenn, b. Manfred Jungwirth - Orch. Haydn) di Vienna dir. Istvan Kertesz; O. Nicolai: Le vispi comari di Windsor - A. Scarlatti: La farsa di Napoli della RAI - Orch. Münchner Philharmoniker e Coro del « Bayrischer Rundfunk » dir. Ferdinand Leitner); P. Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Overture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); R. Wagner: I maestri cantori di Norderney - « Wacht doch der Friede » (The George London - Orch. Philharmonia di Londra - Den Knappertsbusch); R. Strauss: Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » (Sopr. Irmgard Seefried e Rits Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella Imperiale); St. Dietrich von Karl Bonaventura: Händelina, Susanna: op. 20, opera in un atto su libretto di Hermann Utz (da August Stramm) (Susanna: Marjorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Loque; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi).

28,29 IL DISCO IN VETRINA

C. M. von Weber: Ouvertures: Peter Schmoll (1801); A. Weber: Hans (1811); Der Freischütz op. 77 (1820); Euryanthe op. 81 (1823); Oberon (1826) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); (Disco Deutsche Grammophon)

29,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Honegger: Sinfonia n. 3 - Liturgia - Dies irae (Allegro marcato); Canticum domini (Adagio); Dona nobis pacem (Andante) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

30,31 CONCERTO DEL SERVET

A. Vivaldi: Sonatina in tre in fa minore op. 1 n. 12 - La folia - Tema con 19 variazioni (VI. I. Mario Ferraris e Ermanno Molinari, v. Antonio Pocaterra, clav. Mariella Sorelli); J. S. Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo (VI. Josef Suk); F. Chopin: Tre notturni: in fa minore op. 55 n. 1; in fa maggiore op. 15 n. 1; in sol maggiore op. 37 n. 1 (P. Alexis Weissenberg)

31,32 COLONNA CONTINUA

Lover come back to me (Dizzy Gillespie); John Brown's body (Wilbur De Paris); Mame (Art Blakey); Over the rainbow (Shorty Rogers); Etude en forme de rythme and blues (Paul Mauriat); Samba de mes notes (Gebz-Bra); Pepe (Django Reinhardt); I live in your heart (Nina Adairley); Something (Booker T. Jones); Django (I. J. Johnson e K. Winding); Hallelujah time (Woody Herman); You'd better sit down, kids (Sammy Davis); Holiday in Rio (Bobby Kessel); Spring can really hang on the moon (Chet Baker); To get you (Pete Deaderick); I'm gonna make you (Quincy Jones); Meracatu (Laurindo Almeida-Sant Getz); Tiger rag (Ted Heath-Edmund Ross); When the saints go marching in (Louis Armstrong); Samba pa ti (Santana); Hang me up (Freddie Hubbard); On a slow boat to China (Phil Woods); That's a plenty (Wilbur De Paris); I'm gonna make you (Sammy Davis); Opus one (Dit Heath); Recado bossa-nova (Zoot Sims); I've got you under my skin (Stan Kenton); Jesus (Majella Jackson); I'm shootin' again (Count Basie); Bulgarian bulge (Don Ellis); For love of Ivy (Woody Herman); What'd

I say (Maynard Ferguson); St. Louis blues (Doc Severinsen); I say (Maynard Ferguson); St. Louis blues (Doc Severinsen)

32,33 IL LEGGIO

Boogie woogie (Count Basie); Green onions (King Curtis); Boogie Alpert (John Mayall); Liverpool drive (Chuck Berry); In the mood (Sammy Ramone); Seven times (Fats Domino); I feel so good (Jo-Ann Kelly); Ali by myself (Memphis Slim); Corina corina (Alexis Korner & Victor Box); Bottom blues (Brownie Mc Ghee); Les cerisières sont blanches (Gibert Bécaud); Donne ton cœur, donne ta vie (Mireille Mathieu); La belle au bois dormant (Gibert Bécaud); Vérité (Gibert Bécaud); C'est la vie, mais je t'aime (Mireille Mathieu); L'homme et la musique (Gibert Bécaud); Vlans dans ma rue (Mireille Mathieu); Glückswalzer (Richard Müller-Lampert); Adios mi amor (José Ramón; Karmen); Karmen (José Ramón); La mazurka (Mato Bato); Im schmuckrit (Wie-ner Staatsoper); Larijá (Miranda Martino); Discielenko vuje (Sergio Brun); Ndringhe 'ndrà (Miranda Martino); Cicerenella (Sergio Brun); 'O marenariello (Miranda Martino); Guapparia (Sergio Brun); Fasination (Percy Faith); Ecclipsa (Edmund Black); A manful of sugar (Ray Connolly Singers); New girl (Armando Trovajoli); Harry Lime theme (Frank Pourcel); Wives and lovers (Burt Bacharach); Bonnie and Clyde (Paul Mauriat); As time goes by (Arturo Mantovani); Charade (Henry Mancini); Flora (John Scott); Come on (Caruso); Time is tight (John Scott); Tico tico (Ray Conniff); Midnight cowboy (John Scott)

34,35 SCACCO MATTO

Logan Dwight (Logan Dwight); La grande piastra (Gianni Dallalago); Sweet season (Carole King); Singing all day (Uthro Tull); Treno (De Iriù); Slave (Eton John); River (John Mitchell); Sigma aquilone (Theo Constant); Don't let me be alone (Dickie Rock); Witchie on you (Dave Mason); Non è vero (Manno Freire & Co.); C moon (Wings); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); You in your small corner (If); Io una ragazza e la gente (Claudio Baglioni); Let it be (John Lennon); This is the music (John Rutter); Dear landlord (Joe Cocker); Emozioni (Lucio Battisti); Io non sono matto (Antonella Bottazzi); New ways train train (Jeff Beck Group); Mejilla (Curved Wail); Ciao (Percy Faith); Ode (Carole King); Singing no Dik Dik Sittin' (G. Stevens); Ogg no Dik Dik Sittin' (G. Stevens); Come to the Humpin' (G. Stevens); Dido (Equipe 84); You don't mess around with Jim (Ilmo Croce); Love me right girl (Joe Tex); Forse domani (Flora, Fauna e Cemento); Who was it? (Hurricane Smith); The change (Samson e Buddy Miles); Figure di cartone (Le Orme)

36,37 QUADRATO A QUADRATI

Idaho (Coco Bello); Get a kick out of you (The Flamingos); Indiana (Sidney Bechet); Les feuilles mortes (Erol Garner); Ol' man river (Ray Charles); Flute columns (Shank-Perkins); How blue (Lionel Hampton); Take five (Dave Brubeck); Oh me, oh my (Aretha Franklin); Love for sale (Oscar Peterson); I'm gonna chit (Jack Teagarden); Miles que dudu (Dizzy Gillespie); The time is now to Phoenix (Jimmy Smith); Wild dog (Louie All); All of me (Billie Holiday); El catire (Charlie Byrd); Blues at the sunrise (Conte Candoli); Ain't misbehavin' (Louis Armstrong); Don't blame me (Charlie Parker); Saturday night is the loneliest night in the year (U. Jay Johnson e K. Winding); Don't come alone (Herbie Mann); Lonely house (June Christy); Sweetie patootie (Troy Scott); For hi-flugs (Peter Rugolo); Walk talk (Julian Cannonball); Adderley); Indian summer (Frank Sinatra); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis); McArthur Park (Woody Herman);

38,39 22-24

L'orchestra diretta da Stanley Black Holiday for strings; Ebb tide; Twelfth street rag; Blue tango; Lullaby of birdland; Canta Frank Sinatra

39,40 25-26

In sensatez; I concentrate on you; Baubles, bangles and beads; Garota da ipanema; Change partners; Corcovado; Viva la vida

40,41 27-28

Alcuni motivi di successo eseguiti dal sassofonista Stan Getz Because: Do you know the way to San José? Raindrops keep fallin' on my head; The apple fools; I'll never get you again

41,42 29-30

Eddie Harris al pianoforte Garden of Paradise: The shadow of your smile; Georgy girl; The game is over; Sunny; Born free

42,43 31-32

Canta Etta James Tighten up on your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothing leaves nothing; Sound of love

43,44 33-34

L'orchestra di Larry Page Wichita lineamen; Happily ever after; Light my fire; My special angel; I say a little prayer; Dream a little dream of me; Les bicyclettes de Belize

Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackasin); Nel due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); My coo my choo (Alvin Stardust); I just want to celebrate (Rare Earth);

INVITO ALLA MUSICA Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J.-P. Rameau: Dardanus, suite n. 2 [Orch. + Collegium Aureum - dir. Reinhard Peters]; A. Rossini: Aureum, n. 9, op. 37 per tenore, coro e orchestra [Ten. John Milstein - Orch. da Parigi e Corale - Stéphane Caillat - dir. Serge Baudot]; C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra [Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI - dir. Sergio Belcadiache]

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due Cantate Italiane: « Splendi l'Alba » e « Orient » [In. S.]. « Caro sempre di gius » [Orch. (Cont. Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Lepage); F. Maffredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 - Per la notte di Natale - [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan];

9.40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman); H. Villa Lobos: Preludio n. 3 in la minore per chitarra e orchestra; Nostalgia, Vespere - Orch. Choral Dances, dall'opera « Gloriosa » [Orch. Philharmonia di Londra dir. George Malcolm]; I. Albeniz: da Iberia: Evocación - El Corpus en Sevilla (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Arturo Argenta); F. Busoni: Concertino per clarinetto e orchestra [Clar. Arturo Argenta - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carlo Alteri Binti]; Z. Kodaly: Salmo ungherico, per tenore, coro e orchestra [Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra - « Brighton Festival Chorus » e « Wands-worth School Boy's Choir » dir. Istvan Kertesz]

11 INTERMEZZO

R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Primavera [Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti]; E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer per pianoforte e orchestra [Pf. Renato Bruson - Orch. della Radio dell'URSS di Kirill Kondratiuk]; S. Prokofiev: Zdravitsa cantata op. 88 per coro e orchestra [Chant de joie] [Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Evgeni Svetlanov)

12 PAGINE PIANISTICHE

A. von Henselt: Dodici Studi caratteristici da concerto (op. 2) [Pf. Michael Ponti]

13.30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA SPAGNA

J. de Arriaga: Una sana pausa e romance; « Mea despopulo » - villancico (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF dir. Charles Ravier); F. Sor: Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre (Duo di chitarre Company-Paolini); F. de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 per violino e pianoforte (Vl. Idha Haenert, pf. Alfred Brendel); E. Halffter: Sinfonietta in re maggiore [Orch. A. Scattati - di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO Z. Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo [Vc. Janos Starkler]

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Rapsonia n. 1 per violino e orchestra [Vl. Isaac Stern: cimbalo; Tino Kovacs - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein] - Venti Rumanian Chistmas Carols, o « Colindes » [Pf. Gyorgy Sandor] - Quattro Canzoni di Mikrokozma [Vcl. Erzsebet Török, pf. Erzsébet Tüsz] - Concerto per orchestra [Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell]

15-17 J. Brahms: Trio in la minore op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello [Pf. Christoph Eschenbach, clar. Karl Leister, vc. Georg Donderer]; G. Rossini: La Cenerentola - Nauci qui all'affanno [Canto: Maria Callas - Orch. dei Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis]; G. Puccini: Turandot. In questa reggia - « Sop. » Birgit Nilsson, ten. Iussi Björling - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Erich Leinsdorf]; C. Saint-Saëns: Sansone e Dafila: « Mon coeur bat pour l'étoile » [Vox]; M. Shirley Verrett - Orch. Sinf. Ric. Georges Prêtre]; L. Boccherini: Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 16 [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Pretillo]; R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra [Pf. Alexis Weissenberg - Orchestra A. Scattati - di Napoli della RAI dir. Aldo Lombardi]

se: Concerto in mi bemolle maggiore per cbo, fagotto e orchestra [Orch. Michel Pignat - dir. Walter Stiftner - Orch. + Capella Accademica di Vienna - dir. Eduard Melkus]; K. Stamicz: Sinfonia in mi bemolle maggiore [Collegium Aureum -]

16 MUSICIA CORALE

A. Vivaldi: Beatus Vir, per coro e orchestra [Coro Polifonico di Roma e Complesso Virtuoso di Roma dir. Renato Faraldo - M. del Coro Nino Antonellini]; W. A. Mozart: « Benedictus sit Deus » dall'Offertorium pro omni tempore s. 117 [Orch. Filarm. di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Hedwig di Berlino dir. Karl Forster]

18.40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore, per pianoforte e archi [Pf. John Ogdon - Orch. Philharmonia of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner]; G. F. Haendel: Cruel to the thimber amoro - cantata (El Amoroso - Orch. da camera inglese dir. Raymond Lepage); A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 86 [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Gati]; J. Ibert: Concerto per violoncello e dieci strumenti di fiato [Vcl. Giorgio Menegozio - Orch. + Scattati - di Napoli della RAI dir. Massimo Pratali)

20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di BALDASSARE GALUPPI (rivelazione di Ermanno Wolf-Ferrari)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Eugenio Lebbina, cameriera di Eugenia Elena Rizzieri Rinaldo, amico di Eugenia Flaminio Andreoli, Nardo, ricco contadino - Rinaldo Panerai Don Trifolino, padre di Eugenia - Mario Petri Clav. Romeo Olivieri - I Virtuosi di Roma e Compl. Strumentale del + Collegium Musicum Italicum - dir. Renato Fasano

21.10 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo - Ariodante: Sinfonia pastorale - Alcina: Ouverture - Alcina: Atto III - Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) [Disco Argo]

22 MUSICAS E POESIA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heinrich Heine [Ten. (Tenz. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

23.30 CONCERTINO

A. Gómez: Divertissement à l'espagnole (Ari. Nicanor Zabaleta); I. Padervenec: Gracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); A. Gretchaninov: Rolybiolynya, op. 1 n. 5 (Sopr. Joan Sutherland, pf. Richard Bonynge); J. Strauss: Kaiserwalzer op. 437 [Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter]; J. Suk: Canzone d'amore n. 2 op. 7 (V. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1 [Pietro Spada]; A. Dvorak: Minuetto n. 75 op. 75 (Vcl. Stanislaw Skromnicki del Quartetto Dvorak; vcl. J. Stasiek, Srp. e Jaroslav Folby, vla. Jaroslav Rusek); F. Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca, da « Années de pélérinage. Ilème année: Italie »; Ballata n. 2 in si minore [Pf. Claudio Arrau]

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

I can't stop loving you (Count Basie); Don't think twice it's alright (Bob Dylan); Bulgarian bulge (Don Ellis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); The green bee (Urbie Green); The hut (Cat Stevens); The peanut vendor (Stan Getz); Will it go round in circles (Billy Preston); Pata pata (Ray Bryant); Oranges (Osibisa); All (Chet Baker); The sheik of Araby (Mezzrow-Bechet); Spring in here (Lionel Hampton); A hard rain's a gonna fall (Bryan Ferry); Yes sir,

that's my baby (Slim Pickin); Chees da saudade (Antonio C. Jobim); My way (Frank Sinatra); Mercy mercy mercy (Cyril Burrell); Mambo ramble (The Dukes of Dixieland); Stella by starlight (Eddie Franklin); Sentimental journey (Ted Heath); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Melting pot (Booker T. Jones); A hole in the afternoon (Paul Desmond); Zing zang (Ray Charles); Dirty roosta booga (Johnnie Patel); Cop out (Duke Ellington); Sambalero (Stan Getz); Anyone who had a heart (Cal Tjader); Alabama jubilee (The Firehouse Five Plus Two); Sunday morning comin' down (Boots Randolph)

10 INVITO ALLA MUSICA

Allegro molto (Waldo de los Rios); Windows of the world (Burt Bacharach); Early autumn (Stan Getz); Malatia (Peppino Di Capri); While I'm Bee Gees: Let us break bread together (Sister Sledge); Blue moon (Pete Seeger); Dall'amore in pio (Ivo Zanicchi); Sing (Carpenters); E poi (Mina); Ba-tu-ca-da (Faith Smith); Malinche (Augusto Martelli); E il ponti so' (Antonello Venditti); Un sorriso a metà (Antonello Bottazzi); Time after time (Les Compagnons de la Chanson); Blues rider (George Benson); Love for sale (Doc Severinsen); Lady, lady (Lionel Hampton); There is a god (Talma Houston); With a child's heart (Michel Jackson); La voglia di vivere (Pino Donaggio); Mr. Bojangles (Ronnie Aldrich); Undecided (Ray Charles); Inverno (Fabrizio De André); Sempre (Gabriella Ferri); La bambina (Lucio

Puente); Il pappagallo (Sergio Endrigo); Obla-di-obla (Archie Freder); La Reine de Saba (Harold Winkler); My heart (Franck Pourcel); Nostalgic slow (Franco Modigli); Antigua (Sergio Endrigo); Pop corn (Franck Pourcel); A banda (Herb Alpert)

16 QUADERNO A QUADRATI

St. James Infirmary (Jack Teagarden); Samba para Bebe (Coleman Hawkins); Mambo (Clyde Gillette); Mister Pianist (Eli Fitzgerald); Bluesette (George Shearing); But not for me (Chet Baker); Good feelin' (Don Ellis); Garota de Ipanema (Astrud e Joao Gilberto); What's new (S. Grappelli); Stittis (Ray Conniff); With a child's heart (Nicholas Jackson); Herd's that rain day (Freddie Hubbard); Malinche's voyage (Ramsey Lewis); Minority (Cannonball Adderley); She's a carioca (Sergio Mendes); Saturday night fishfry (Annie Ross & Popy Pindexter); Django (Charli Mariano); Falling in love with love (Peter Jolly); Stormy Monday blues (Billie Holiday); Groupie (Lionel Hampton); The Bossa Rio Sextet); Filli your head with laughter (Clark Auger); Chala nata (Maynard Ferguson); River deep, mountain high (The Supremes and the Four Tops); Daniel (Elton John); Outubro (Paul Desmond); You baby (Nat Adderley)

16 MERIDIANI A PARADISO

Dieci regali (Isaac Hayes); What a wonderful world (Louis Armstrong); Brasilia (Luz Bonita); Cantare (Aquaviva); A spoonful of sugar (Duke Ellington); Midnight in Moscow (Ray Conniff); I love Paris (The Million Dollar Violins); Et malinete (The Children of France); Snowbird (Alfredo Teardo); E' manchi tanto (Gli Alunni del Parco); Paragon (Paragon); I Paraguayos; Solamente vez (Werner Müller); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Doce doce (Lester Freeman); He (Today's People); Vieni sul mar (International All Stars); Jalousie (Gianfranco Belli); Bim Bom (Bir Charlie Byrd); Freedman (Dodie Clegg); Rhapsody in blue (Eunir Deodato); Come Cacau (Los Lulos); Angie (Keith Richards); Le temps de ma chanson (Franck Pourcel); Maria (Perez Prado); Maliziosa (Papetti); Blues bossa nova (Franco Cerruti); Blows (Gil Cuppin e Big Band); Je sul (Mirella Freni); La mia più bella è la mia plus (Mirella Mathieu); Le sonorades à Venise (Franck Pourcel); Vanessa (Ted Heath); Clair (Ray Conniff Singers); Guadalajara (Gilberto Pente); Mule Skinner blues (Harry Belafonte); A volta (Elis Regina); Delta fino dal film - Per qualche dollaro in più (Leroy Holmes); Domani (Jorge Ben); In the ghetto (Elvis Presley); Fortune son (Creedence Clearwater Revival); Hey Jude (Edo Lobo)

20 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright, Orchestra); Fly me to the moon (Ted Heath); Cavalli bianchi (Luisa Tetrazzini); Piazzola (Giovanni Pautasso); Hair (Edmundo Ros); Groove samba (Sergio Mendes); Ba-tu-ca-da (Faith Smith); Smackwater Jack (Quincy Jones); Plastic e petrolio (Ping Pong); Mine games (John Lennon); Feeling stronger every day (Chicago); Goin' home (The Osmonds); The ballroom blitz; The piano's cold (Sister Rosetta Tharpe); Smoke gets in your eyes (Bette Midler); I'm a riso a metà (Antonello Bazzotti); Lookin' on my back door (Cochise C. Revival); Rhapsody in blue (Eunir Deodato); Rolling down a mountain side (Isaac Hayes); Delta down (Helen Reddy); Domine la luna non saucco a pelo (Nemo); Squeeze me, please me (Sister Rosetta Tharpe); Felona (Orme); My way (Willi Angels); Proprio io (Marcello); Cowgirl in the sand (The Byrds); High rolling man (Neil Diamond); L'uomo (Osanna)

14 LEGGIO

Une belle histoire (Franck Pourcel); E' stata una follia (Franco Modigli); Tacos (Mongo Santamaria); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); De-safinado (Boots Randolph); Et malinete (Herb Alpert); Yellow submarine (Arthur Fiedler); Oh daddy (Bessie Smith); Goodnight Irene (Tom Herlihy e Little Richard); Baby (Boots Randolph); Ti voglio baciar (Franco Modigli); Vaglio stare con te (Wessa e Dori Ghezzi); The work song (Herb Alpert); Imagine (Franck Pourcel); Fever (Mongo Santamaria); Angelina (Sergio Endrigo); Rose nel buio (Harold Winkler); I can't stop loving you (Boots Randolph); Highway song (Jerome); So what's new? (Herb Alpert); Le Lac Majeur (Franck Pourcel); Passeggiando per Milano (Franco Modigli); To make my life beautiful (Alex Harvey); I'm gonna make you love me (Boots Randolph); Come on (Herb Alpert); Ciao cara (Mongo Santamaria); Quando tu provi (Chopin (Sergio Endrigo); Little brown jug (Arthur Fiedler); I'm in the mood for love (Boots Randolph); Bucket - T - (The Who); Il cuore è uno zingaro (Harold Winkler); Batuka (Tito

22-24

- Quincy Jones e la sua orchestra Eyes of love; Superstition; Manica - Il compleanno di Basili '66 con il pianista Sergio Mazzoni Day tripper: Aguas de beber; Slow hot wind; O pato; Berimbau; Mas que nada - Jazz tradizionale con Jack Teagarden South Rampart Street Parade; St. James Infirmary; Big noise from Winona - West - Samba d'amor (Middle of the road); At the end of the road (Ivan Lins); 5.15 (The Who); Dinamica di una fusa (Bruno Cambini); Swing samba (Barbara Kessel); Countdown (John Coltrane); Ironside (Quincy Jones)

- Quincey Jones e la sua orchestra Eyes of love; Superstition; Manica - Il compleanno di Basili '66 con il pianista Sergio Mazzoni Day tripper: Aguas de beber; Slow hot wind; O pato; Berimbau; Mas que nada - Jazz tradizionale con Jack Teagarden South Rampart Street Parade; St. James Infirmary; Big noise from Winona - West - Samba d'amor (Middle of the road); At the end of the road (Ivan Lins); 5.15 (The Who); Dinamica di una fusa (Bruno Cambini); Swing samba (Barbara Kessel); Countdown (John Coltrane); Ironside (Quincy Jones)

- Olincy Jones e la sua orchestra Eyes of love; Superstition; Manica - Il compleanno di Basili '66 con il pianista Sergio Mazzoni Day tripper: Aguas de beber; Slow hot wind; O pato; Berimbau; Mas que nada - Jazz tradizionale con Jack Teagarden South Rampart Street Parade; St. James Infirmary; Big noise from Winona - West - Samba d'amor (Middle of the road); At the end of the road (Ivan Lins); 5.15 (The Who); Dinamica di una fusa (Bruno Cambini); Swing samba (Barbara Kessel); Countdown (John Coltrane); Ironside (Quincy Jones)

- La bikini: El cantador; Batucada; Sincerosa; Cal's pal's; Mahna de carnaval - Canta Harry Belafonte Jamaica farewell; Banana boat; Brown and gal; Angelique-oh; Coconut woman - L'orchestra di Louis Bellson It's music time; Blast off; Don't be that way; The hawk talks; Summer night; Speak low

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRA - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTOFASE - sono trasmessi 10 milioni prima dell'inizio del programma per il controllo della esattezza della messa a punto degli impianti secondo quanto più sotto detto. Tali segnali sono preceduti da annuncio di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante il controllo deve porre sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza di ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 57)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re maggiore - Turbische Suite - Allegro assai - Adagio - Allegro molto (Orch. da camera inglese dir. Charles Mackerras); C. Nielsen: Concerto op. 33, per violino e orchestra; Preludio (Largo); Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondo (Allegretto scherzando) (Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra - Imperatore - Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo - Allegro (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarmonicati di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

9,40 FILMUSICA

I. Strawinsky: Due concerti, per violino e pianoforte (Vl. Samuel Duskin, al pf. l'autore); F. J. Haydn: Tre Canzoni - An den Vetter - Beträchtung des Todes - An die Frauen (Pf. Michael Oelbaum); Elementi del "The Abbey Singers"; K. D. von Dittersdorf: Concerto in mi bemolle - Concerto in re - Allegro molto - Lamento - Rondo (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. - Paul Kuentz); F. Chopin: 4 Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); B. Smetna: Polka, dalla "Sphynx" - La sposa venduta (Orch. L'orchestra di Varsavia - Stanley Black); H. Wieniawski: Concerto n. 5 in mi minore op. 37 per violino e orchestra; Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA IL RINASCIMENTO

P. Vinci: Usciam, ninfa, ormai fuor da quei boschi - madrigale a cinque voci (Coro da Camera della Rai dir. Nino Antonellini); A. Holborne: Danze earie a cinque, per recorders e viola da gamba (Complesso - Frans Bruggen - dir. Frans Bruggen); S. Scheidt: Due Pezzi (Complesso di fiati - Musica Antiqua) - di Vienna dir. Reine Clemencic); M. Ingesset: Tre Madrigali (Coro di Amburgo della Radio della Germania del Nord dir. Max Thurn)

13,10 AVANGUARDIA

L. Foss: Non-Improvisations (Pf. Lukas Foss, perc. Jan Williams, vc. Douglas Davis, cl. Edward Yatzinsky)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: Madama Butterfly - Bimba degli occhi, pietà, malinconia (Sopr. Katia Ricciarelli); Plácido Domingo (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); G. Meyerbeer: L'Africaine - O Paradis! (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga - Preludio attico (Orch. Sinf. della BCB dir. Colin Davis)

13,20 MAHLER SECONDO SOTI

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Heiter, bedächtig, nicht eilen - In gemächlicher Bewegung - Ruhevoll - Sehr behaglich (Sopr. Sylvia Stahman, vl. sol. Stevens Staryk - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Solti)

13,25 IL DISCO IN VETRINA

- Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria - (Vienna, Diabelli, 1823-1824); Variazione 1) Ignaz Assmayer - Variazione 2) Carl Maria von Bocelli - Variazione 3) Leopold Eustache Czapek - Variazione 4) Carl Czapek - Variazione 5) Joseph Czerny - Variazione 7) Joseph Drechsler - Variazione 9) Jacob Frey-stdtler - Variazione 10) Johann Baptist Gansbacher - Variazione 11) Josef Jelinek - Variazione 12) Anton Hanek - Variazione 13) Joseph Hoffmann - Variazione 14) Joseph Lachik - Variazione 15) Joseph Hugmann - Variazione 16) Johann Nepomuk Hummel - Variazione 18) Friedrich Kalkbrenner - Variazione 20) Joseph Kerzowsky - Variazione 21) Conradin Kreutzer - Variazione 22) Eduard Freiherr von Lannoy - Variazione 23) Maximilian Joseph Leidesdorf (Fortepiano Jörg Demus) (Disco Archiv)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Dance Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti); Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Juilliard; v.l. Robert Mann e Isi-

dore Cohen, v.la Raphael Hillyer, vc. Claus Adam); I nove cervi fatali, cantata profana per tenore, baritono, doppio coro e orchestra, da una ballata folcloristica rumena (Orch. Filarmonica e Coro dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvensky)

15-17 G. Frescobaldi: Toccate per archi (Inelab. e trascriz. di G. F. Malipiero); Ritenuto - Andante molto calmo - Quasi lento - Allegro moderato, assai (Orch. A. Scarlatti); C. da Napoli: due RAI dir. Pietro Göttsche - Concerto Sinfonico in maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajnal); A. B. Bini: Tre frammenti, per voice e orchestra (di "Wozzeck" (Sopr. Maria Lasszio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Filharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen op. 22 (Orch. Sinf. Hallé di John Barbirolli); D. Schostakowitsch: Concerto in do minore minore op. 129, per pianoforte e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarmonica di Mosca dir. Kirill Kondrashin); I. Strawinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra (Orch. della Suisse Romande, + Chœur des Jeunes - di Losanna e Coro della Radio di Losanna dir. Ernest Ansermet - Mv. dei Cori André Charlet)

18 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Cinque valzer op. 39 n. 9-10-11-15-16 (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest: v.l. Joseph Roissmann e Alexander Schneider; v.la Boris Kroyt, vc. Michael Schneider)

18,40 FILMUSICA

R. Schumann: 5 Pezzi in stile folcloristico (Vc. Pierre Fournier, pf. Jan Fonda); M. Rege: Fantasia e Fuga sul nome BACH (Org. Rosalinda Haas); R. Wagner: Rienzi: - Allmächtiger Vater - Chorus - March - Orch. dell'Opera di Stoccolma dir. Difesa Bernert); M. von Weber: Il franco cacciatore - Wie nahe mir der Schlämmer + (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli) - Il franco cacciatore - Durch die Wälder (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stoccolma dir. Difesa Bernert); M. Nicastro: Le allegre comari di Widsmyr - Nun silt herbei + (Sopr. Maria Stader - Orch. di Monaco dir. Ferdinand Leitner); J. Strauss Jr.: Storie del bosco viennese valzer op. 325 (Orch. di Philadelphia dir. Eugene Ormandy) - Bitte schön, polka francese op. 372 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Willi Boskowsky)

20 LAKME'

Opera in tre atti su un poema di Edmond Rostand e Philippe Gille (da - Le mariage de Loti - di Pierre Loti) Musica di LEO DELIBES Lakmé - Madly Mispli - Nilaanktha - Roger Boyer - Danielle Miller - Hadji - Joseph Peyron - Charles Berlès - Ellen - Bertrand Antoine - Jean-Christophe Bonnot - Mme. Léon Laval - Miss Benton - Agnes Disney Orchestra e Coro del - Théâtre de l'Opéra-Comique - di Parigi diretti da Alain Lombard Maestro del Coro Roger Lest

22,35 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Quattro pezzi op. 3, per pianoforte Story - Humoresque - Marche - Fantôme; Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf. György Sárosi); S. Rachmaninoff: Ballade - Balsamico - Hymne - Musica di scena op. 54, n. 2 L'arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettirosso canta - n. 6 Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. Sinf. di Londra dir. Joseph Krips); C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Helmuth Schultes - Frankenland State Symphony Orchestra dir. Erich Kloss); E. Chabrier: España rapida (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

No way to stop it (Percy Faith); Manduline a sera (Francesco Anselmo); Too beautiful to last (Engelbert Humperdinck); Singapore (I Nuovi Angeli); Solamente una vez (Werner Müller); I'm not the only one (Randy Weston); Wintwood (Don MacLean); Vigliacchia che sei (Milval); Evil (Santana); Addormentarsi così (Giampiero Boneschi); Tammurriata nera (Enzo Guarini); Guantanamera (The Children of Quechua); Blue suede shoes (Elvis Presley); Amazing Grace (Royce Scott Dragon Guard); I'm not the only one (The New Seekers); Brandenburg (The Nicols); Ma (Randy Weston); go a way (Alfredo Korner); He (Toddy Peralta); Signorina Concertina (Shuki e Aviav); La casa di roccia (Giovanni D'Erico); What can I do (Gilbert O'Sullivan); Dear landlord (Joe Cocker); Loves me like a rock (Paul Simon); Coz I love you (Stade); Ooh la la (Dave Macintosh); Private E. (Paula Abdul); Mungsing (Neil Diamond); Reach out I'll be there (Diana Ross); Me some (Chuck Berry)

16 SCACCO MATTO

Light on the path (Brian Auger and the Oblivion express); We have no secrets (Carly Simon); Annie had a baby (Ike e Tina Turner); Masterpiece (The Temptations); L'unica chance (Antonio Celetano); The Platters; Samantha (Fausto Leali); So much trouble in my mind (Joe Quaterman); A passion play (Jethro Tull); Io e per altri giorni (I Pooh); Let me down easy (Chér); Good golly miss Molly - Long tall Sally; Jenny Jenny (Jerry Lee Lewis); I'll be (With a little help); Ain't she somethin' happy (Susi Quatro); Rock around the clock waltz (Bubble Rock); Amanti (Mia Martini); ... E mi manchi tanti (Alunni del Sole); Pinball wizard - See me feel me (The New Seekers); Brandenburg (The Nicols); Ma (Randy Weston); go a way (Alfredo Korner); He (Toddy Peralta); Signorina Concertina (Shuki e Aviav); La casa di roccia (Giovanni D'Erico); What can I do (Gilbert O'Sullivan); Dear landlord (Joe Cocker); Loves me like a rock (Paul Simon); Coz I love you (Stade); Ooh la la (Dave Macintosh); Private E. (Paula Abdul); Mungsing (Neil Diamond); Reach out I'll be there (Diana Ross); Me some (Chuck Berry)

18 COLONNA CONTINUA

I'm all smiles (Kenny Clarke-Francis Boland); Matilda (Les Brown); Midnight sun (Lionel Hampton); Carioca (Bob Shank); By the time I get to Phoenix (Nat Adderley); Zazuera (Astrud Gilberto); Alexander ragtime band (Eddie Calvert); Congo blues (Mongo Santamaria); Savoy blues (Lawson-Haggart); Summer rain (Jorgen Ingmann); Blue moon (Stan Getz); Tighten up your thing (Eric Dolphy); A fine romance (Duke Brubeck); Imagination (Astell Stordahl); Walking slow, behind you (Jimmy Rushing); Evening blues (James Last); Bumpin' on sunset (Brian Auger); Royal garden blues (Wilbur de Paris); Brazilian samba (Edmundo Ros); Royal Caribbean - see you around (Augie Ray); Evil way (Carlos Santana); So long, Frank Lloyd Wright (Paul Desmond); A tanga (Brasil 77); Bel mi bist du schoen (Louis Prima e Keely Smith); 12th street rag (Dick Scory); Always (Bob Thompson); Ironside (Quincy Jones); So long, Dixie (Blood Sweat & Tears); I'm gonna be a million dollar (Gino Marinelli); What'd I say (Ray Charles); Batucada (Brasil 66); Doin' Basic thing (Count Basie); Michelle (Les e Larry Elgart); Bahia (Perry Faith)

20 IL LEGGIO

Sunrise (Paul Mauriat); Un homme qui me plait (Francis Lai); Alfie (Arturo Mantovani); Mrs. Robinson (Franck Pouclet); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Honey (Ray Conniff); Per amore (Pino Donaggio); Questa specie d'amore (Milva); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); I'm a lover (Patti Page); Love is a song (Luisa Dahl-Wolfe); I'll be by your side (Lucia Dala); Wave (Elsie Riggin); Ah ah (Ito Puenta);蒲子 (Ice Cub Sextet); Momotombo (Malo); Martinha de Bahia (Trio C.B.S.); Sambo! (L. Cannonball Adderley e Sergio Mendes); Estrada branca (Frank Sinatra); Boogiewoogie baby (Ella Fitzgerald); Summerwind (Janis Joplin); Big city blues (Helen Belafonte); Boogiewoogie baby boy (Betty Midler); For love of Ivy (Woody Herman); California (Gilberto Puento); Siete del duende (Eduardo Falú); Danse aragonaise (Manitas de Plata); Granma (Miguel García); Morning walk (Eduardo Falú); Danse libanaise (Dikemba Comé); Batucada (Adriano Paillard); Brother brother (Carole King); Saturday in the park (Chicago); Anche un fiore lo sa (Gens); Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Valzer del Padrino (Pietro Paro)

22-24

- L'orchestra diretta da Arturo Mantovani: Leaving on a jet plane; Midnight cowboy; Up, up and away; Come on, come on; Come d'habitude; Aquarius; - Il quartetto vocale The Miles Brothers accompagnato dall'orchestra di Count Basie: Gentle on my mind; Cherry; You never miss the water; You will run dry; Glow, warm; See you yesterday and here you come today; Cielito Lindo; Il compasso di Art Blakey: Mama; She blew a good thing; Monday, mondays; Daydream; Hold on, I'm coming; Secret agent man; - Il compasso di Brian Auger's Oblivion Express: Whenever you're ready; Happiness is just around the band; Light on the path - Canta Astrud Gilberto: Misty roses; The face I love; A band-a; Dia das rosas; You didn't have to be so nice; Nao bate coracao - L'orchestra Maynard Ferguson: It's comin'; Mc Arthur Park; If I thought you'd ever

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per lira organizzata, archi e due corni (Lira Hugo Ruf); v.la Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen; v.le Frans de Muus; Hans Berndt; v.c. Oswald Uhl; v.o. la gamba Johannes Koch, cr. i Wolfgang Hoffmann e Helmuth Irmischer; K. Kreutzer: Frühlingsgläubig-ied, testo di Johann Ludwig Uhland (Bar, Hermann Prey, pf. Leonard Holland); H. Wolf: Quartetto in re minore, per archi (Quartetto LaSalle, v.la Walter Levin e Henry Meyer, v.le Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re maggiore: Allegro - Minuetto e Trio - Allegro (Org. Pierre Cocheureau - Orch. d'archi dir. Armand Briot); H. G. von Stöcken: Concerto grosso in re maggiore a quattro cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. da camera + Pro Arte + di Monaco dir. Kurt Redel); G. F. Haendel: Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e orchestra d'archi: Allegro - Ricordando - Largo - Minuetto e Trio - Giga (Tr. Heinz Zicker - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr);

9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazzza ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini); F. J. Haydn: Sonata n. 34 in mi minore, per pianoforte (Pf. Wilhelm Brückner); A. Marte: «Audi che innotra spartus arie» K. 49 (Tr. Werner Holweg - English Chamber Orchestra dir. Wilfried Bötelcher); F. Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per coro e pianoforte (Cr. Domenico Cuccarossi, pf. Eliseo Rotta); F. Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO CANINO-FERRARA-ESERI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Orch. Andante con moto); Scherzo selenio (Allegro giocoso) (Pf. Alfredo Casella, v.l. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); M. Ravel: Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello. Moderato - Pantomou - Passacaglia - Finale (Pf. Bruno Canino, vc. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

11,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA: ARIE E CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: «Io non chiedo, eterni Dei...» K. 318 per Alceste; «Di Gluck, Solti, de Holling» Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner) — «Mentre ti lascio, o figlia...» K. 513 per «La villa...» — «Mandini amabili...» K. 490 per «La villa... nella rapita» di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, Bar. George Maran, Walter Renger - Orch. da camera del Museo di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner); «Dite almeno in che manca...» K. 473 per «La vilanella rapita» di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, ten. George Maran, bar. Richard Itzinger, v.c. Walter Renger - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa maggiore, per flauto, archi, basso e continuo (Pf. Jean-Pierre Rampal; v. Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); L. Boccherini: Quintetto in mi minore, per chitarra e archi (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Melos di Stoccarda); v.l. Wilhelm Melcher e Gertie Vonk: «Herr, gib Voss» vc. Peter Burk; G. B. Viotti: Sonata in la minore maggiore per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); N. Paganini: Tre Dintorni, canavesi, per due violini e basso continuo (Pf. Ivan Rayower e Umberto Olivetti, vc. Italo Gomez)

13,30 CONCERTINO

A. Rubinstein: Serenata in re minore (Pf. Leopold Godowski); L. Delibes: Bonjour Suzon, su versi di Alfred De Musset (Mspr. Conchita Supervia); A. Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8 (V. Vass Prihoda, pf. Vlasta Vojtěchová); L. van Beethoven: op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); M. Karłowicz: Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radenk, pf. Aida Dawidow); F. Kreisler-S. Rachmaninov: Valzer, per pianoforte (Pf. Nicolai Orloff)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal ballo n. 19 (Orch. Sinfonietta della Radio di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt) — Concerto per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15-17 G. Gabrieli: Sonata pian e forte a otto, dalla «Sacrae Symphoniae» (Rev. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogni); B. Gabrieli: Canticum n. 10 in sol maggiore per archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); A. Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl); F. J. Haydn: Notturno n. 2 in do maggiore, per 10 strumenti (Strumenti dell'Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi); F. Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4 (Pf. Paul Badura-Skoda); M. de Falla: El amor brujo, suite dal balletto (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Elvio Boncompagni)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia «Capricciosa» (Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Antal Doráti); D. Popper: Concerto in mi minore op. 2 per violoncello e orchestra (Vn. Janos Stiberman - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); Z. Kodály: Danze di Marosszék (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogyi)

18 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra (Arp. Lily Laskine - Orch. da camera Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard) — Sei fughe per organo: n. 3 in re maggiore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power Biggs) — Sonata in re maggiore, per violino basso continuo (Vl. Susanna Lautenbacher, clav. Hugo Ruf, v.la da gamba Johanns Koch)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Lo Spezziale: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goebel); W. A. Mozart: K. 12 Minuetto K. 109 (Orch. da camera - Mz. - dir. Witold Borkowski); L. van Beethoven: Tre Lieder op. 83 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Klost); S. Behrend: Sei danze medioevali (Chit. Siegfried Behrend, percuss. Siegfried Fink); F. Ries: Concerto n. 3 in do diesis minore op. 55 per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. da camera di Salisburgo dir. Theodore Guschlauer)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOLOVS

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, passions - Un bal - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat: A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4; R. Strauss: Salomé: Danza dei sette veli (Orch. Filarm. di New York)

21,30 LIEDERSTICKA

F. Schubert: Tre Lieder: Der Kampf - Klage - Der Haber - in der Wild (Bar, Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); G. Schubert: dai Dr. Krieger: Wundhorn: Revenje Riehenlegende - Lied des Verfolgten in Turm - Das Schindelwache Nachtlied (Mspr. Janet Baker, bar. Geraint Evans - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris)

22 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14 (Pf. György Sandor); A. Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 (Pf. John Ogdon)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Casella: Concerto op. 40, per due violini, viola e violoncello: Sinfonia: Allegro brioso e deciso - Siciliana: Andante dolcemente mosso - Minuetto, recitativo, aria allegretto giocoso - Allegro moderato - Canzone - Allegro giocoso e vivacissima (Quartetto di Citt. v.l. Stefan Ruha e Borislav Horvat, v.la Vasile Fulop, vc. Jacob Dula)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Pf. Sviatoslav Richter, v.l. Isaac Mook e Boris Veltman, v.la Maurice Gurvich, vc. Isaac Basurovsky); E. Granados: Cinque danze spagnole op. 37 per pianoforte (Pf. José Echániz)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Sambô (J. C. Adderley e Sergio Mendes); Estrada branda (Frank Sinatra); Big city living (Harry Belafonte); I can't stop living you (Ella Fitzgerald); Summertime (Janis Joplin);

Carolina (Gilberto Puenté); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Everybody's talking (Chuck Anderson); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); L'ubriaco (Ivan Graziani); You've got a friend (Peter Nero); Wave (Elis Regina); Ah ah (Tito Puente); Pud da din (Joe Cuba Sextet); Mambó (Orquesta de la Habana de Cuba (Tito CBS)); March (Walter Carlos); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Skating in Central Park (Francis Lai); Arts deco (Claude Bolling); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Viva Tirado (parte 1) (The Duke of Wellington); Slag solution (Achille Lai Slagman); Nonostante lei (Iva Zanicchi); Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Nun dormi manco te (I Vianelli); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Nana (Augusto Martelli); Ballad of easy rider (James Taylor); Blame it on me (Ray Charles); Pour un hirt (Régine Leferé); Un uomo mite cose non le sa (Ornella Vanoni); Miracle of miracles (Ferrante e Teicher); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Gunlight at O.K. Corral (Frank Pourcel); Pau Brasil (Sergio Mendes); No sad song (David Shul Shapiro); Firefly, allright (Mongo Santamaria); Ou tu iras l'ira! (Nicoletta Olympia); Vento su Hanói (Severino Gazzelloni); Solitude (Pino Daniele); The great unknown (Dudu) (Percy Faith); The street (Fred Bousquet); Song of the islands (Arthur Lyman Group); Anything you can do (Dionne Warwick); Carnaval no Rio (Altamiro Carrillo); Acalani (Roberto Carlos); Lila la la (Augusto Alguero); Arabian daze (Eddie Heywood); Malaysian melody (Herb Alpert); Come on come on come on (Francois Altemare); Danse de la mort (Gilles Vigneau); Traillera (Maria Cartal); Hawaii tattoo (Frank Chacksfield); Latin lady (Hugo Winterhalter); La bonne année (Mireille Mathieu); Plaisir d'amour (Children of France); Gatinha manchosa (Clerio Moraes); In a silent way (Carmen Cavallaro); Chiquitita (Annie Maria); Parisian smiles (Bud Shank); nostalgicia di mandolini (Gino Mescal); Caravan petrol (Renato Carosone); Las mi súchuan (Trio di Jodel Schroll); I can see clearly now (Il Guardiano del Faro); Angel (Venero Joe); For love of her (Hugo Winterhalter); Remember (Orchestra); Quando, quando, quando (Lionel Wilkeson); Wee-wee (Doo Wop Seven); Big trouble (Werner Müller); Daddy could swear, I declare (Gladys Knight e The Pips); Volga Volga (Glen Miller); Tumbando cana (Percy Faith); Je m'en fous (Kenny Clarke - Fancy Boland); Les lavandières du Portugal (Dizzy Gillespie)

12 INTERVALLO

Sugli sugli bani mane (Raymond Lefèvre); Rose nel bulo (Coro Ray Conniff); Proprio lo (Marcelli); Stranger in the night - Georgia on my mind (Perry Como); I'm gonna make you mine (Pino Daniele); Amore mio, mio (Massimo Ranieri); Baile la bamba (Klaus Wunderlich); One more time (Carly Simon); Me voilà seul (Charles Aznavour); Spanish flea (Boston Pops); Battle of saxes (Coleman Hawkins); Alexander rag time band (Ray Charles); How high the moon (Elia Fiterman e Dover); C'est magnifique (John Blaikell); Danse les folies (Franck Peter); Un po' di sole e mezzo serizzo (Marisa Sacchetto); Il Gauchô (Tony Osborne); Delilah (Paul Mauriat); Ho (Today's People); - C - jam blues (Max Greger); L'orsa bruno (Antonello Venditti); Battidina (Antonio, C. Jobim); Mid-night Daniel (Daniela e Antonio); Amore (Giovanni Giovedi); Sinfonia (Bruno Maderna); Trumpet (Georges Louvigny); Simò me moro (Boots Randolph); Roma nun fa' la stupidata sera (Pino Calvi); Coro 'ngrato' (Fred Bousquet); Suspiriamo (Pepino Di Capri); Dono quattricentenario (Almudena Romero); Sognava amore mio (Pepino Di Capri); Hallelujah (Mick Fugain); Mustang (Ferd (Tyrannosaurus Rex); Love story (Shirley Bassey); Invece no (Fred Bousquet); Cara mia (Arturo Mantovani); Leggenda (Los Indios); The peanut vendor (Jackie Anderson)

14 COLONNA CONTINUA

Intermission riff (Stan Kenton); Bonk (Jorgen Ingman); Open country (Gerry Mulligan); For love of Ivy (Woody Herman); Guataca (Tito Puente); Yesterday (Dionne Warwick); Lover (Patti Page); No one (Nina Simone); I'm in love with you (Lena Horne); Cocktails for two (Erroll Garner); Cast your fate to the wind (Baja Marimba Band); Manteca (Dizzy Gillespie); Goin' out of my head (Frank Sinatra); Monte adentro (Mongo Santamaria); Bourbon street parade (The Duke of Dixieland); Silencio (Gilles Peterson); No one (Helen Merrill); Freedom dance (Shirley Bassey); Reza (Cal Tjader); Let's face the music and dance (Nelson Riddle); Our delight (Bill Evans); Unchained melody (Ted Heath); Bossa nova cha cha (Luis Bonfá); Bucket o' grease (Les McCann); Dancing in the dark (Maynard Ferguson); Campanitas de cristal (Tito Puente);

Just one of those things (Art Tatum); Stella by starlight (Percy Faith); Fantasia di motivi da - Oklahoma - (André Kostelanetz); Let me see (Bill Perkins); Tricotism (Ernie Wilkins); Frettin' fingers (Bryant-West); Jamaica jump up (Royal Steel Band of Kingston); What'd I say (Ray Charles); Blue moon (Percy Faith)

16 H. LEGGI

Lightning drive (Chuck Berry); Cross hands boogie (Winifred Atwell); Roll over Beethoven (Bill Black); Three-way boogie (Arthur Smith); Rock around the clock (Ray Anthony); Honey rock (Barney Kessel); Fone brown frame (Sil Austin); You'll never walk alone (Augusto Martelli); Create canfora); I got rhythm (Ella Fitzgerald); I'm a nut (String Quartet in New York (Frank Sinatra); Tea for two (G. B. Martelli); Simpatia (Domenico Modugno); Hey, look me over (Stanley Black); Voca não sabe o que vai perder (Roberto Carlos); O' careca (Amalia Rodriguez); E' papa firma (Roberto Carlos); De volta ao verão (Amalia Rodriguez); Se a gente (Renato Carosone); Maria Lisboa (Amalia Rodriguez); Namoradaria de um amigo mau (Roberto Carlos); Chikker (Eugenio Tie); Aires populares andaluzas (Pepo Martínez); Allegro bouzouki (George Zambezias); Chico-chico (John Teuven); Imerialdo (Miguel Sardinha); Milanesa (Gardel); Sinfonia francesa (Renato Carosone); Non crediti ammirati (Otello Profazio); N'accordo in fa (Renato Carosone); Mi vogli glu meritari (Otello Profazio); Eh cumpari (Renato Carosone); Vitti 'na crozza (Otello Profazio); The summer knows (Heny Mancini); Viva la vita viva (Paul Mauriat); Too's story (Riz Ortolani); Manha de Carnaval (Gardel); Sinfonia (Otello Profazio); Everybody's talkin' (Chuck Anderson); Ay ay ay (Stanley Black); High feather (Frank Chacksfield)

18 SCACCO MATERIALE

Fori dei domani (Pompeia Tre); Do it again (Stevie Dani); The beast day (Marsha Hunt); Insieme a me tutto il giorno (Checco Ley e Massimo Attore); Polk salad Annie (Elvis Presley); Plastic man (Temptations); Highway shoes (Desney and Dover); Daddy could swear I declare (Gladys Knight e The Pips); Superman (Dionne Warwick); Prohibition baby (Adriano Pappalardo); Clapping song (Witch Way); Lonely lady (Joan Armatrading); Piano man (Thelma Houston); Mi el manchi tanto (Alunni del Sole); The Cisco kid (War); Super star (Eumir Deodato); Why can't we live together (Timi Thomas); Brown eyed girl (Johnny Rivers); I'm gonna make you love me like a rock (Paul Veneti); Amore bello (Claudio Baglioni); Speak to me (Pink Floyd); La tua casa comoda (Balletto di Bronz); Dancing in the moonlight (King Harvest); Over the hill (Blood, Sweat and Tears); Un giorno insieme a te (Yes come can do) (José Feliciano); Tre settimane da restaurant (Fred Bousquet); Three roses (America); Uncle Albert (Paul McCartney); Pathfinder (Beggars Opera)

20 QUADERNO A QUADRATI

The top (Elmer Bernstein); I didn't know what time it was (Ray Charles); Facts about Max (Howard Rumsey); Sodomy (Stan Kenton); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Evil eyes (Bob Hope); Don't be afraid (Cal Tjader); Luck to be a lady (Frank Sinatra); Madly, madly over me (Zoot Sims); Moody's mood for love (Alice Ross); Sweet fire (Roland Kirk); Gipsy in my soul (Oscar Peterson); The shadow of your smile (Tony Bennett); El negro José (Aldebaro Rodriguez); My old flame (Bobbi Jagger); S'won-derful (Sister Barbara Pe-Cor); The Brothers Candal); I get a kick out of you (Lou Armstrong); Soul sister (Dexter Gordon); Blue Daniel (Frank Rosolino); Touch me in the morning (Diane Ross); In an' out (Brian Auger); Swing samba (Barney Kessel); Samba de uma nota (Edu-Bonfa)

22-23

Concerto jazz. Partecipano: Il settore del clarinetista Benny Goodman; con Zoot Sims al sax tenore; i chitarristi Barney Kessel e Jim Hall; il cantante Louis Armstrong e la gran- de orchestra di Lionel Hampton. Want to be happy? Al smoot-one: The itinerant (Barney Kessel); Rose, Rose, Oh! Lady, be good; Rose, rose, Rose; Somebody loves me; Fascinating rhythm (Sestetto Benny Goodman); On a clear day; Manha de carnaval - Samba da Orfeu (Barney Kessel); sonar Carefull (Barney Kessel); You stepped out of the room (Barney Kessel); Jim Hall; Have you met Mrs. Jones? Stormy weather; East of the sun (and west of the moon) (Louise Armstrong); How high the moon; Stardust; Lover man; Vibe boogie; Flying home (Lionel Hampton)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 55)

SEGNALE DI LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro - si legga - destro - e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Sono due segnali di controllo di effettivo controllo del suono. Essi sono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono; il «segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto a capriccio - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (Pf. Christoph Eschenbach); A. Dvorak: Trio in fa minore op. 65, per violino, violoncello e pianoforte: Allegro vivace (Pf. Géza Anda, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONO MARIANO STABILE E TITO GOBBI, SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

G. B. Pergolesi: Nino, o la piazza per amore: Tre giorni son che Nina (Br. Mariano Stabile); F. Donizetti: Il Signor Silvano (Br. Tito Gobbi) clav. Roy Lessson, v. Derek Simpson; G. Donizetti: La Favorite. A tanto amore (Br. Mariano Stabile); G. Verdi: Simon Boccanegra: «Plebe, patrizi, popolo» (B. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. Charles Dutoit); G. Verdi: La traviata: Butterflies - Tu, piccolo lido (Sopr. Rosetta Pampanini, msopr. Conchita Velasquez, br. Gino Vianelli - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); A. Catalani: La Wally - Ebben, non andrò lontana - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Arturo Sanzogno); F. Mascagni: Iris - Un giorno pio (Sopr. Rosetta Pampanini); Orch. dell'Eliseo (dir. Ugo Tansini); U. Giordano: Andrea Chénier: «Vicino a te s'acqueta» (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

9.40 FILMUSICA

A. Vivaldi: Sonata in do maggiore per violino e continuo: Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (V. Franco Galli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini); L. van Beethoven: Ronдо in sol maggiore op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); J. S. Bach: Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Andante - Allegro - Andante Allegro (Orch. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); V. Bellini: Il Pirata: «Col sorriso d'innocenza» (Sopr. Maria Callas - Orch. - London Philharmonic dir. Nicola Rescigno); G. Donizetti: Torquato Tassone: «Tono e corona invia» (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario); L. Boccherini: Quartetto in maggiore op. 39 n. 8, per archi: Allegro - Andantino lento - Minuetto con moto - Presto assai (Quartetto Cimarilli); v. I. P. Carmina: «Torna prima sinfonica n. 5 da La mia patria» (Orch. Royal Philharmonic - dir. Malcolm Sargent); v. Arturo Bonucci)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Cinque Minuetti (con ssi Trii); per archi: Minuetto n. 1 con Trio I e II - Minuetto n. 2 - Minuetto n. 3 con Trio II - Minuetto n. 4 - Minuetto n. 5 con Trio I e II (Orch. da Camera - I. Musici); C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Frieder Guida - Orch. Filharmonica di Vienna dir. Valerio Andreatta, v. Smetna: Tabor, prima sinfonica n. 5 da «La mia patria» (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Malcolm Sargent);

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ HAYDN

Sinfonia n. 5 in la maggiore: Andante, ma non troppo - Minuetto - Minuetto - Presto assai (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann) - Sinfonia n. 101 in re maggiore: «La pendola»: Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Ottó Klemperer)

12,25 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (1965-66) (Orch. Filarmónica Slovenska dir. Marcello Panni e l'Autore)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana: Singspiel in un atto K. 50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart)

Bastiano Lajos Kozma
Bastiana Renata Cesari
Colas A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi

13,25 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMANI

C. Franck: Corale n. 3 in la maggiore per grande organo; F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner) - Otto Canzoni folkloristiche ungheresi: Black earth - O

my Lord - Women, women, women. My heart is wool ridden - If I go the high summit - Building a road in the forest (Sopr. Terezia Csajbok, pf. Erzsébet Tusa); - Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio - Allegretto - Allegro vivace (Pf. Géza Anda, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

15-17 G. Tartin: Sonata in sol minore, per violino e basso continuo - Il trillo del diavolo - Larghetto affettuoso - Altezza - Lento - Grave - Allegro - Andante - Lidia Kantardjeva / pf. Marisa Tanzini); G. Gabrieli: In Ecclesiis, motetto per doppio coro, ottoni e organo (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache) - Moteto del Coro Ruggiero: Allegro - Sinfonia: Divertimento: L'unghezzia op. 54 per pianoforte a 4 mani: Andante - Marcia - Allegretto (Duo pf. Joseph Rollin-Paul Shellf); J. Brahms: Concerto in la maggiore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vid David Oistrakh, vc. Mischa Rostropovich - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Concerto Royal n. 3 in la maggiore per oboe, viola da gamba, fagotto e clavicembalo: Lamentem - Allemagne (Légerement) - Courante - Gavotte - Gavotte - Gavotte - Musette - Chaccone legère (Complexe des motifs antichi - Ricercare - di Zurigo); J. S. Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo: Preludio - Lour - Gavotte en rond - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (V. Konstanty Kulka); M. Reger: Sei Intermezzi op. 45, per pianoforte a tre manuali - in re maggiore: in sol minore - in mi minore (Pf. Friedrich Wührer)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 - a Kreutzer - (Inizio del 1929); Adagio solennissimo - Presto - Andante con variazioni - Filarmonica (Pf. Vil. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); M. Mussorgski: Trepak, n. 1 da «Cantilene di un bimbo minore» - in re maggiore in sol minore - in mi minore (Pf. Friedrich Wührer)

18.40 FILMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore (Allegro) - Adagio ma non troppo - Allegro («Concentus Musicae Wien - dir. Niklaus Harnoncourt); G. Pacini: Gli arabi nelle Gallie: «Ah, quel tremendo suono» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); G. Ricci: Canto degli uccelli - Zitazione, piano (Ten. Ugo Benelli), br. Sinf. Brusoniani - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); F. Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore - La Folia - (Complesso - I. Musici); V. Bellini: Beatrice di Tenda - Deh, se un'urna - (Sopr. Josèphine Teyssié - Orch. de Paris a Parigi - Amato Singers - dir. Richard Bonynge); M. Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda)

20 KRYSZTOF PENDERECKI

Passio et morti Domini Nostrri Jesu Christi aeterni regis: «Ora pro clavis dei confini» - Woyzycy, br. Andrzej Kajda, bs. Bernard Ledyz, recitante Leszek Herdegen - Orch. e Coro della Filharmonica di Cracovia dir. Henryk Czyz - M. de la R. Janusz Przyblyski e Josef Suwara)

21,20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Bolero (Orch. - Wiener Symphoniker - dir. Eduard van Beinum); A. Schönberg: Operetta 2, da «Rosenkavalier» op. 10, per archi e soprano: Mässig - Sehr rasch - Litanei - Entrückung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett, v. L. Zlatko Topolski e Tomislav Sestak, v. fritz Handschke, vc. Wolfgang Herzer); I. Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 per pianoforte: Maestoso; Allegro con brio ed appassionato; Arietta

23-24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte: Allegro molto - Andantino - Scherzo, Vivamente marcato - Rondo (Pf. Alexei Weissenberg); A. Dvorak: Quartetto in la maggiore op. 105, Adagio ma non troppo - Allegro non tanto (Presto - Allegro con spirito - Allegro molto tanto (Presto - Allegro con spirito); D. Milhaud: Sonatina per clarinetto e pianoforte: Très rude - Lento - Très rude (Cl. Stanley Drucker, pf. Leonid Hambro)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Savoy blues (Lawson-Haggart); One o'clock jump (Tina Turner); Rockin' with the wine (Frank Grimes); Dream a little dream of me (Marilyn Albaum); Samba da rosa (De Moraes-Touinho); It could happen to you (Oscar Peterson); Hurt so bad (Herb Alpert); Wrapped tight (Coleman Hawkins); Swing samba (Barney Kessel); Hey there (Dion Heath); Wednesday night prayer meeting (Charles Mingus); King song (Dave Brubeck-Gerry Mulligan); Ole Miss (Original Lambretta Jazz Band); Love theme from Cataway - Manteca (Quincy Jones); Cable Car Clarke (Gene Victory's Italian Trio); Never can say goodbye (Herb Alpert); Big band blues (Gerry Mulligan); The look of love (Billie Holiday); Afnidin (Eddy Garmon); Original Dixie land one step (Jimmy McPartland); Sentimental journey (Ted Heath); Song of the wind (Sandata); East of the sun (Ray Anthony); Perdido (Sam Butera); Muskrat ramble (The Dukes of Dixieland); The moon is blue (Clifford Brown); Meaphil Tennessee (Count Basie); Temptation (Micheal Legrand); Carrerera (Aldeamaro Romero); Solera gaitana (Laurindo Almeida)

10 INVITO ALLA MUSICA

Café regio's (Isaac Hayes); Scarborough fair (Simon & Garfunkel); Moon river (Henry Mancini); Angels and beans (Kathy and Gullivan); Love story (Paul Mauriat); Nashville cats (The Lovin' Spoonful); Casino royal (Herb Alpert & Tijuana Brass); The sound of the winter (Winterhalter); Tannhauser (Raffaella Carras); Conilie di coniglie (Gli. Alunni del Sole); Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); Play to the gipsy (Frank Chackford); Preciso de voce (Alfredo Kraus); Come a man a man (Ferdinando Ferrante - Teicher); Pianino, piano, dolce dolce (Pepino di Capri); Vivre pour vivre (Françis Lai); The go between (Michel Legrand); Asa branca (Sergio Mendes e Brasil 77); How can you mend a broken heart (Peter Nero); Alas, poor Do Deh (Carlo Alberto Sosa); La quicciosa (Antonello Bazzotti); Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Un uomo molto cose non lo sa (Ornella Vanoni); Make it easy on yourself (Bart Bacharach); Cronaca di un amore (Massimo Ricci); Anch'io ti fido (Giovanni Gennari); Valzer del Padrone (Renzo Paroisi); Feloni (Le Orme); Sto male (Ornella Vanoni); Deep purple (Ray Conniff); Something's coming (Stanley Black); Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); Il treno che viene dal sud (Marisa Sannia); The syncopated clock (Keith Textor); Un amore così grande (Ricchi e Poveri); Get me to the church on time (101 Strings)

12 SCACCO MATTO

Frankenstein (The Edgar Winter Group); Just you n'me (Chicago); Bambina sbagliata (Formula 3); Your mama don't dance (Wally Kersey); Why can't we live together (Timmy Thomas); You never say (Albert Hammond); Same volte (The Lubians); Ivana (Graziano); Ha (Toto People); Ari e Carola (Emilio De' Fabritiis); Ballad of the chrome nun (Paul Kantner); Grace Slick e David Freiberg); E' la vita (Flashmen); If you want me to stay (Sly and Family Stone); Heaven and hell (The Who); Keep it clean; Head and heart; London tag (Gabor Szabo); L'animale (Gruppo 2001); Alice (Francesco De Gregori); C.R. rider (Elvis Presley); E' mi manchi tanto (Alunni del Sole); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); No (Bulldog); Diario (Nuova Equipe '94); Sogni e sogni in life; (Dionysos); Violinoman (Doran and Pihlstrom); Satisfaction (Trivitons); Highway shoes (Demsey and Dover); Masterpiece (Temptations); Day tripper (Randy California); Half breed (Cheer); Pyramarama (Roxy Music); No stop (Oscar Prudente); Back up against the wall (Blood Sweat and Tears)

14 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); Folie douce (Auguste Millelli); I know (Santo & Johnny); I'm in love (Santo & Johnny); Come to me (Franck Poulen); Indian boogie woogie (Woody Herman); Come sei bella (Il Camaleonte); Liverpool drive (Chuck Berry); Acapulco (Herb Alpert); Dove vai (Marcello); Valachi thema (Django - Bonelli); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shallow (Barbra Streisand); Ooh ooh ooh (Oscar Prudente); I can't get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Santana); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amor (Mocedades); La vita in bianco e nero (Gianmario Morandi); La decadente (Fauso - Pappone); Love, love, love (Gino Paoli); Green onions (Booker T. Jones); Mac the nuda (Los Macchabemos); Granada (Doc Severinsen); Penny Lane (Arthur Fiedler); Going out of my

head (Brasil 66); Da troppo tempo (Milva); Un esercito di viole (Tony Santagata); Marcia da - A clockwork orange (Warren Zevon); Immortal (Miguel Sammarco); Dolce frutto (I Ricchi e Poveri); My world (Gil Ventura); Crocodile rock (Elton John); O barquinho (Hercílio Maia); Ocupaca (Duke Ellington); Blowin' in the wind (The Golden Gate Strings); Antigua (Sergio Endrigo); Carrerera (Aldeamaro Romero)

16 QUADERNO A QUADRATTI

M-squad (Count Basie); Mon homme (Diana Ross); Sambop (Bossa Rio Sextet); Cheek to cheek (Ernesto Garber); Sun (Bing Crosby e Louis Armstrong); Butter (Tito Puente); Muskrat ramble (Louis Armstrong); Can't help lovin' that man (Shirley Bassey); Un abraço no Getz (Stan Getz); Good ball (Dizzy Gillespie); High heel sneakers (Sammy Davis); Mata Grosso (Irio De Paula); Star eyes (Buddy Greco); I'm gonna make you mine (Tina Turner); I'm gonna make you mine (Tina Turner); It's a fitter (Fitzgerald); Winning the West (Buddy Rich); Smiling phases (Blood, Sweat and Tears); Blue 'n' boogie (Wes Montgomery); Imagine (Sarah Vaughan); Summer of '69 (Tony Bennett); Sophisticated lady (The Newps All Stars); Newbie (Brazil 77 con Gracina Loparoc); Stick with it (Ray Bryant); Ole (Miles Davis)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Cotton tail (Duke Ellington); Sunrise serenade (Boston Pops); Le t'appartient (Gérard Bécaud); Gigi (Philippe Lamour); Ave Maria no morro (Los Angeles del Paraguay); Corn bread guajira (Mongom Santamaria); Sosionam (Nino Diomandio); Sosionam e italo (Nino Diomandio); Carne e ossade e italo (Nino Diomandio); Upflight (Timmy Lewis); Piano man (The Houston); Close to you (James Last); Que bonita es mi tierra (Aldeamaro Romero); El conador pasa (Esther Ofarim); Vincent (Johnny Sax); Silver train (Rolling Stones); The barbarian (Giovanni Sartori); Come un giorno (Giovanni); Blues para Emmett (Toquinho e Vicinici); Nous on s'amie (Franck Pourcel); Balalaika (Alexeyev); Vogà e va (I Gondolieri Cantanti di Venezia); Pequeno baiao (Alamiro Carrilho); Culher rendiera (Astrud Gilberto); La Bohème (Ornella Vanoni); Rito a Alaska (Bee Gees); La Bohème (Ornella Vanoni); Preludio romantico (Aldo Maitelli); Blue-sette (George Shearing Quintet); South-Rampan Street parade (Ted Heath); The house of the rising sun (Kai Webb); The house of the rising sun (Kai Webb); Par los rumberos (Santana); Summer of '69 (Carmen - Toshi); O sole mio (Mia); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Pony blues (Canned Heat); Corcovado (Miles Davis); When the Saints go marching in (Boots Randolph)

20 IL LEGGIO

Peter Gunn (Frank Chackfield); Tipe thang (Isaac Hayes); Swing low sweet chariot (Ted Heath); Frank Mills (Stan Kenton); Superfly (Curtis Mayfield); Trouble man (Marvin Gaye); Run, run, run (Gladys Knight and Pips); March (Walker Carlos); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Skating in central park (Francis Lai); Arts deco (Claude Bolling); La bella Pinta (Roberto Mollo); Adoro terra (Giovanni Ricordino); Poco capuccio (Antonello Venditti); E' mi manchi tanto (Alunni del Sole); La povera gente (Nuvoli Angel); Tanta voglia di lei (I Pooh); Un po' di (Nomi Nomadi); Come sei bella (Il Camaleonte); The Cisco Kid (War); The man in the moon (Doris Oberholzer); The King and I (Kathy) Teacher; I need you (John Elton); We have no secrets (Carly Simon); Delta dawn (Bette Midler); Kodachrome (Paul Simon); Dia-rio (N. Equipe); 84; How can you mend a broken heart (Peter Nero); How do you do? (James Last); Acapulco 1972 (Baja Marimba band); Tambalata (Augusto Martelli); I started a joke (Beet Gees)

22-24

- L'orchestra di André Kostelanetz; Summer wind; A man and a woman; The sound of silence; Cabaret; Strangers in the night; The man from U.N.C.L.E.; Le cantante Engelbert Humperdinck; Baby, I'm a man today; Day too beautiful to last; Close to you; Time after time

- Il complesso di Eumir Deodato; Super strut; Nights in white satin; Pavane; Love, love, love; Princess; Jimi Smith all'organo; Step right in; Sunshine; Bluevette

- Canta Els Regina; Corrida de Jangadas; A time for love; Se voce pensa; Giro; A volta; Upa, neguinho

- L'orchestra di Johnny Harris; Give peace a chance; Light my fire; Wichita lineman; Footprints on the moon; Paint it black

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: n. 1 in do maggiore (Moderato) - n. 2 in la bemolle (Allegro vivace) - n. 3 in fa minore (Allegro moderato) - n. 4 in do diese minore (Moderato) - n. 5 in fa minore (Allegro vivace) - n. 6 in la bemolle maggiore (Allegro) (Pf. Wilhelm Kempff); A. Rubinstein: Sonata in fa minore op. 49 per viola e pianoforte: Moderato (Appassionato) - Andante - Moderato con moto - Allegro assai (V. Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

9 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Apolion Musagete, balletto in due quadri (Orch. Filharmonica di Berlino dir. Heribert von Karajan); L'Orfeo (Orch. Deutsche Grammophon)

9,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); P. I. Ciaikowski: Due Liriche op. 36; Sorendem di Don Juan Mid the din of the ball (Ten Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); D. Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti (Duo pf. Grete e Joseph Dicchner); E. Granados: 8 Tonadillas en estile antiguo; A. Malibran: Olvidadito; El maio timido - El tra-la-la y el puntado - La maia de Goya - Las curritacas modestas (Sopr. Victoria de Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); J. Massenet: da Herodiade: - Je souffre; - Charme des journées passées... - C'est fait; - Demande au printemps; Brahms: v. R. Regini: Crescendo brilla; Deneke: Ode alla primavera Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. Georges Prêtre; C. Debussy: Tre Notti; Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

11 MUSICAS CORALE

A. Vivaldi: Magnificat, per coro e orchestra (+ I Virtuosi di Roma - E coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M dir. del Coro Nino Antonellini); I. Strawinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti fato (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

11,35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clavicembalo • Suite in la minore: - Prélude - Allemagne - Allemagne n. 2 - Courante - Gigue - Sarabande e il 2 - Véritéenne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus)

12 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do minore - Tragico - Allegro molto - Allegro vivace - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Berliner Philharmoniker); M. Ravel: Bolero (New Philharmonia Orchestra); J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43; Allegretto - Andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Vienna)

13,30 CONCERTINO

J. Turina: Seiza (Msop. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Levine); J. Turina: La oración del torero, per violino e pianoforte (Vi. Alain Ferraris, pf. Ernesto Galderi); E. Kalman: Festive party (Msop. Mirella Freni); La duchessa di Chicago (Pf. Lilly ed Emmy Schwartz); A. Kaclaturian: Danza in si bemolle maggiore op. 1 per violino e pianoforte (Vi. Salvatore Accardo, pf. Loreanda Franceschini)

14 SCENE D'OPERA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: - Il segreto per essere felici - (scena dei brindisi, att. II) (Msop. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge); G. B. Carra: - En vain pour éviter (scena delle carte, att. II) (Msop. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Heribert von Karajan); Amleto: - Partagez-vous mes fleurs - (scena della pazzia, att. IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Filharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); G. Puccini: Madama Butterfly: - Gettiamo a pieni mani - (scena dei fiori, att. II) (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Venezia dir. Giuseppe Verdi); G. B. Carra: - Come è bello - (scena delle carte, att. II) (Msop. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Heribert von Karajan); Tannhäuser: - Amleto - Partagez-vous mes fleurs - (scena della pazzia, att. IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Filharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); G. Puccini: Madama Butterfly: - Gettiamo a pieni mani - (scena dei fiori, att. II) (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Venezia dir. Giuseppe Verdi); R. Wagner: Siegfried: - Nothung, Notwende - (scena della forgia, att. II) (Ten. Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

15-17 Concerto Sinfonico diretto da Paul Kletzki; J. Brahms: Ouverture tragica op. 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore

op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. Filharmonica Ceca); P. Hindemith: Sinfonia - Mathis der Maler: - Concerto d'angeli - La deposizione della Croce - Tentativo - S. Antonio - Wm. Lutoslawski: Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio Notturno e arioso (Vivace) - Passacaglia, Toccata e Corale (Andante con moto, Allegro giusto. Poco più tranquillo) (Orch. della Suisse Romande)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro - Andante - Presto (Quintetto - Marie-Claire Jamet - fl. Christian Lardé, vln. Josée Sanchez, vcl. Marc Le Quen, vla. Pierre Dervaux, arpa. Mireille Closset); J. P.oulenc: 14 improvvisazioni per pianoforte: in mi minore - in la bemolle maggiore - in si minore - in la bemolle maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore - in do maggiore - in la minore - re maggiore - in fa maggiore - (logico) nella scena in sol minore - in mi bemolle maggiore (Omnigro Schubert) - in re bemolle maggiore - in do minore (Omnigro Edith Piaf) (Pf. Gino Brandi); A. Copland: Quartetto: in do maggiore, Adagio serio - Allegro giusto - Non troppo lento (Orchestra Brahms: v. Montserrat Caballe, la Luisa, Sagrelli, vcl. Marco Scano, pf. Pier Narciso Masi)

18,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orch. Filharmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Schumann: Dati 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135; An die Königin Elisabeth von Thüringen (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Crespin, pf. John Wusman); L. van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4 (Quartetto Amadeus: v.l. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, v.c. Martin Lovett); R. Strauss: Ist ein Traum, da - Rosenkavalier - (Sopr. Imogene Scheer, vcl. Ritsko, Orch. del Teatro di Vienna di Karol Böhm) Ich danke, Fräulein, da - Arabella - (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf e Anny Fellmayer - Orch. Filharmonica di Londra dir. Lovro von Matacic); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel)

19,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orch. Filharmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Schumann: Dati 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135; An die Königin Elisabeth von Thüringen (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Crespin, pf. John Wusman); L. van Beethoven: Quartetto in do minore op. 18 n. 4 (Quartetto Amadeus: v.l. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, v.c. Martin Lovett); R. Strauss: Ist ein Traum, da - Rosenkavalier - (Sopr. Imogene Scheer, vcl. Ritsko, Orch. del Teatro di Vienna di Karol Böhm)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orch. New Philharmonia di Pierre Boulez); M. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Pf. Monique Haas - Orch. Nazionale di Parigi dir. Paul Paray)

21 TASTIERE

J. P. Swellinck: Fantasia aromatica in re minore (Clav. Lionel Rogg); G. Muffat: Passacaglia in sol minore (Clav. Lionel Rogg); W. A. Mozart: Fantasia in fa minore K. 475 (Hammerflügel Jörg Demus)

21,30 ITINERARIO CAMERISTICO

W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Vladimír Ashkenazy - London Wind Soloists) - clar. Jack Brymer, ob. Terence McDonaugh, cr. Alan Civi, fg. William Waterhouse, L. van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Jörg Demus - Strumentisti del Berliner Philharmoniker - ob. Lothar Koch, clar. Karl Leister, cr. Gerd Seiffert, fg. Günther Vleck)

22,30 FOLCLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici inglesi: John Riley - Rake and rambling boy - Mary Hamilton - Henry Martin (Canta Joan Baez) - Due danze folkloristiche paraguayanee: Danza paraguaya - Palero Campana (arpa paraguayan Rudolphi) - Palero canti folkloristici della Francia: A la claire fontaine - Sur le bord de la Seine (Canta Cancion Lebreque)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Turina: Sinfonia n. 6 in fa maggiore per pianoforte e basso continuo (Pf. Jean-Pierre Rampal, cimb. Robert Veyron-Lacroix); G. Battesini: Quartetto in re maggiore per archi (V.I. Piero Moretti e Carlo Bettarini, v.la Giorgia Grigolia, vcl. Carlantonio Radici); C. M. von Weber: Sei Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Gold-Fizdele); G. Rossini: Due Canti, per tenore e pianoforte (Ten. Leopold Kozma, pf. Giorgio Favaretto)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

A string of pearls (Ted Heath); Fiddle faddle (Werner Müller); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Detalhes (Ornella Vanoni); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Frau Schöller (Gilda Giuliani); La giornalista intanto vende (Renato Pareti); Swing swing (Katy & Gulliver); Love is here to stay (Peter Nero); Blue Louisiana (Bobby Short); I'm in the mood (Diana Ross); What's that I do (Dionne Warwick); S'cuse (Pina Colai); Ricordi di un amore (Giovanna); Povero ragazzo (Roberto Vecchioni); Come sei bella (Camaleonte); An-darà a dimenicare (Nuovi Angeli); Interlude - Feel alright (James Last); St. Louis blues (Papa John Creach); Solista (Giovanni Sartori); Non ho tempo (The Beatles); Brasilia (Luis Bonfá); I giardini di marco (Lucio Battisti); Lisbon at twilight (George Melachrino); Un so no che (Antonella Bazzotti); Magari (Pepino Di Capri); Grass roots (Ferrante & Teicher)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Twist and shout (Johnny ex Tritons); Master-piece (Temptations); Mortimori publico (Armando Manzanero); I'm in love with you (Gloria Estefan); New girl (Armando Trovajoli); Also sprach Zarathustra (Johnn Blackness); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); We're an American can band (Grand Funk Railroad); Doolin-dalton (Eagles); Rimani (Drupi); E' la vita (Flashdance); I'm in love (Lionel Richie); I'm in love (Miles Davis); Minor mode (Barney Kessel); Tin people (Gloria Jones); Cindy incidentally (Faces); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); E' l'autura (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Metti, una sera a cena (Ennio Morricone); Come get to this (Marvin Gaye); Anch' io nostro è amore (Corrado Cestari); A ballad to Max (Maynard Ferguson); Sound of silence (Simon & Garfunkel); Jungle strut (Santana); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); The man in the mask (Dionne Warwick); (Dik-Dik); Stuck in the middle with you (you can't get no) (Stevie Wonder); What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); Forever and ever (Franck Pourcel); Caliente blues (Barney Kessel)

12 INTERVALLO

El condor pasa (James Last); Freedom comes god (Don Cherry); Angels and beans (Kathy & Gulliver); I'm in love with you (George Prince); The condor (Edoardo Bennato); Superstition (Beck, Bogert and Appice); Morire tra le viole (Patty Pravo); The chopper (Severino Gazzelloni); Wand'r' star (Max Greger); E' mi manchi tanto (Gli Alunni del Solista); The (Tigran Stravinsky); I can't get no (Pino Colai); We're all in love (Barry Manilow); Super strut (Eumir Deodato); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Lontano è Milano (Antonello Venditti); Daniel (Elton John); Stop running around (Capricorn); Felona (Orme); Love (Sergio Endrigo); Il bacio della donna (Roberta Flack); Stories to a child (Johnny Rivers); Keep on moving (Barbra Streisand)

(Woody Herman); Morning (Sergio Mendes); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Samba de avião (Charlie Byrd); Name (The Dukes of Dixieland); Mås que nada (Ella Fitzgerald); October (Paul Desmond); Superstition (Quincy Jones); Green onions (Count Basie); What I say (Ray Charles)

16 IL LEGGIO

Ay que frio (Tito Rodriguez); Eu te amo, te amo, te amo (Roberto Carlos); Dindi (Chris Montez); Ayer lo vi llorar (Ritmicos del Caribe); Autumn in New York (Frank Chackfield); I alba (Angel Poco); You are the only one I ever seen (Dionne Warwick); Si je jeune (Charles Aznavour); It's up to the woman (Tom Jones); La première étoile (Mireille Mathieu); Don't dream anybody but me (Ella Fitzgerald); When you're smiling (Louis Armstrong); Lemon rock (Rita Moreno); Dillo come ti amo (Caravelle); Sioux indians (Pete Seeger); Railroad workers (Jesse Fuller); Wagoner's Lad (Bud & Travis); Les trois beaux canards (Ray Connolly); And the people here will be (Herb Alpert); Hard times good times (Zoot); When it comes to the Edges (Group); Do it as it is (Stevie Wonder); If we try (Don McLean); Law of the land (Temptations); Dario (Equipe 84); Hocus pocus (Focus); Can't you feel it (George Winter); McArthur park (Blackwater Junction); Una settimana un giorno (Eduardo Martínez); Come to the party (Carmela); Don't be afraid (Lily); Mexico (Les Humphries Singers); Super strut (Eumir Deodato); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Lontano è Milano (Antonello Venditti); Daniel (Elton John); Stop running around (Capricorn); Felona (Orme); Love (Sergio Endrigo); Il bacio della donna (Roberta Flack); Stories to a child (Johnny Rivers); Keep on moving (Barbra Streisand)

18 SCACCO MATTO

Daddy could swear I declare (Gladys Knight and the Pips); Clapping song (Witch Way); Mr. Big (Lionel Richie); Piano piano do-do-do (Peppino Di Capri); Give me love (George Harrison); Dancing in the moonlight (King Harvest); Un sorriso a metà (Antonella Bazzotti); La tua casa comoda (Balletto di Bronzo); Hard times good times (Zoot); When it comes to the Edges (Group); Do it as it is (Stevie Wonder); If we try (Don McLean); Law of the land (Temptations); Dario (Equipe 84); Hocus pocus (Focus); Can't you feel it (George Winter); McArthur park (Blackwater Junction); Una settimana un giorno (Eduardo Martínez); Come to the party (Carmela); Don't be afraid (Lily); Mexico (Les Humphries Singers); Super strut (Eumir Deodato); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Brown eyed girl (Johnny Rivers); Lontano è Milano (Antonello Venditti); Daniel (Elton John); Stop running around (Capricorn); Felona (Orme); Love (Sergio Endrigo); Il bacio della donna (Roberta Flack); Stories to a child (Johnny Rivers); Keep on moving (Barbra Streisand)

20 QUADERNO A QUADRATTI

On the sunny side of the street (Count Basie); Canadian sunset (Earl Grant); Maracatu-oo (Pedro Gualtieri Almeida); Sunny (Frank Sinatra); Twelfth street rag (Dick Schory); Mammie Indigo (Ray Martin); Pepeito (Sam Vaughan); Viva la vida (Orchestra Blackie); Rock around the clock (New Orleans Jazz Band); A string of pearls (Enoch Light); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Telephone blues (John Mayall); I'm a little teapot (Nellie Martini); World's on (U-Jam); Canniball - Adderley; Money money money (Liza Minnelli); Ebb tide (Frank Chackfield); Cu cu cu cu paloma (Harry Belafonte); I'm beginnin' to see the light (Gerry Mulligan); Stardust (Louis Armstrong); Head over Heels (Elton John); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); And when I die (Blood Sweat and Tears); Non credere (Mina); Blue rondo à la turka (Dave Brubeck); Royal garden blues (Wilbur De Paris); No trouble (Firehouse Jazzmen); Gladiolus (Stan Kenton)

22-24

- Musica di Cole Porter eseguite dall'orchestra di Frank Chackfield
- Just one of those things; In the still of the night; Night and day; Begin the beginning
- Canta Gilde O'Sullivan
I hope you'll stay; In my hole; Alone again; That's love; Can I go with you
- Il compasso The Dukes of Dixieland
That's a plenty; Midnight in Moscow; The shanty; Down by the water
- Mama, Whispering
- La cantante Nancy Wilson
Now I'm a woman; Joe; Close to you; The long and winding road; Bridge over troubled water
- Il compasso del flautista Herbie Mann
Memphis, underground; New Orleans; Chain of fools
- L'orchestra e il coro di James Last Interlude - Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; I'm just a singer in a rock'n'roll band

IX | C la prosa alla radio

Radioteatro

La voce e il silenzio

Radiodramma di Carlo Sgorlon (Martedì 13 agosto, ore 21, Nazionale).

Carlo Sgorlon, che ha vinto l'anno scorso il Premio Campiello con *Il trono di legno*, non è nuovo a esperienze radiofoniche. Con *La voce e il silenzio*, presentato al Premio Unica '73, conferma le sue doti di scrittore ricco di fantasia e sensibile ai temi di alto e profondo impegno spirituale. Mosè, l'uomo che ha sentito la chiamata di Iahvè e che da essa ha attinto la forza per affrontare la grande impresa di liberare il suo popolo e condurlo verso la Terra Promessa, consapevoli che anche il silenzio di Iahvè è una prova da affrontare e superare.

a cura di Franco Scaglia

XII | S *Cinematoglia*



Romeo De Baggis è il regista del radiodramma « Oldenberg » in onda venerdì sul Nazionale

Una commedia in trenta minuti

Il matrimonio del signor Mississippi

Commedia di Friedrich Dürrenmatt (Venerdì 16 agosto, ore 13,20, Naz.).

Friedrich Dürrenmatt è nato a Konolfingen, nel Cantone di Berna, il 5 gennaio 1921. Ha studiato filosofia, storia dell'arte e letteratura tedesca nelle due università di Berna e Zurigo. Il suo esordio in teatro avviene allo Schauspielhaus di Zurigo nel 1947,

con *Es steht geschrieben*, un lavoro sugli anabattisti della città di Munster. Nel 1948 allo Stadttheater di Basilea va in scena *Der Blinde* e l'anno seguente *Romulus der Grosse* (Romolo il grande). La notorietà Dürrenmatt la ottiene qualche anno dopo, nel 1952, con *Die Ehe des Herrn Mississippi*, in scena al Kammertheater di Monaco e rappresentato nello stesso anno, titolo *Il matrimonio del signor Mississippi*, al festival della prosa di Venezia. Il successo di *Il matrimonio del signor Mississippi* gli viene confermato tre anni dopo con *Der Besuch der alten Dame* (La visita della vecchia signora). Autore assiduato Dürrenmatt prende quell'umorismo che scorre nei suoi testi da Wedekind e la fantasia scenica da Kaiser. I suoi personaggi si muovono a volte come marionette, protagonisti di un mondo che viene sottoposto da Dürrenmatt a una critica ferocia. Il grottesco e certi accenti tipici del vaudeville rendono le sue opere gradevoli.

Prendiamo *Romolo il grande*: la materia certo non è originale, ma egli supplisce a ciò con una notevole capacità di creare un amalgama felice e corretto. Dürrenmatt ricostruisce gli ultimi momenti di vita dell'impero romano.

Romolo, l'ultimo imperatore, vive in una villa in Campania dedicandosi alla politica. Pur non dipartendosi dalle forme consuete le sue fiabe

egli sarà davvero felice perché la sua grandezza nell'essere un uomo come gli altri.

Il matrimonio del signor Mississippi è trasmesso nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Salvo Randone, il signor Mississippi è un procuratore di stato che ha avvelenato la propria moglie, Maddalena. Ufficialmente, tuttavia, Maddalena è morta per un collasso cardiaco. In un delirio di autopunizione Mississippi sposa Anastasia, una donna che ha ucciso il marito; nella vicenda appare tutto il senso del grottesco caro a Dürrenmatt.

Regista Romeo De Baggis

XII | S

Oldenberg

Radiodramma di Barry Bermange (Venerdì 16 agosto, ore 21,30, Terzo)

Barry Bermange è nato nel 1933. La sua prima opera è *Nathan and Tabitha*, originariamente scritta per la radio. Il tema dominante è la paura del mondo circostante da parte di due vecchi. *No quarter*, scritta nel 1962, descrive la disperata situazione di tre persone rinchiusi in una stanza di un misterioso albergo nel quale avvengono strani fatti. Cominciando da quest'opera il legame di Bermange con il teatro dell'assurdo si fa sempre più manifesto. *The Cloud* è del 1964: un gruppo di persone è minacciato da una misteriosa nuvola che gli si fa sempre più vicina.

Oldenberg è del 1967. Pur avvalendosi di procedimenti tecnici e di mestiere che ricordano i temi precedenti, l'opera non ha nulla di misterioso. Al contrario è una chiara aperta denuncia della mentalità fascista della classe media inglese e un brevissimo efficace schizzo del potenziale razzismo che si annida sotto le tranquille apparenze del perbenismo borghese. Con un dialogo pieno di scatto e di vivacità, Bermange costruisce un apolojo sul contrasto tra la mansuetudine esteriore di un certo inglese medio, compito e inno, e l'aggressività

Romanzo sceneggiato

Ritratto di signora

di Henry James, riduzione radiofonica in 15 puntate di Carlo Monterosso (Da lunedì a venerdì, ore 14,40, Nazionale)

Si replica da questa settimana uno sceneggiato che Carlo Monterosso ha tratto da un celebre libro di James: *Ritratto di signora* pubblicato nel 1881, nel quale lo scrittore diede prova della possibilità drammatica e narrativa implicite nel dramma psicologico dell'« iniziazione » alla società europea. Protagonista del romanzo è una giovane americana, Isabel Archer, che dagli Stati Uniti si trasferisce in Gran Bretagna attratta dall'amore per l'arte e la cultura. In Inghilterra, a casa di uno zio ban-

chiera, avvia una duplice relazione sentimentale con due uomini, entrambi ricchi, Lord Warburton, aristocratico inglese, e Gaspar Goodwood, giovane industriale americano. Isabel è una ragazza particolare che sa quello che vuole ma al momento di ottenerlo lo respinge. Così rifiuta i due uomini, ognuno dei quali avrebbe potuto farla felice e sposo. George Osmond, un uomo cinico, spietato. La trama, come osserva Bruno Tasso, è quanto mai povera: quello che fa l'originalità e l'incanto di questo libro è il processo segreto, sotterraneo con cui Isabel viene a poco a poco, apparentemente dal nulla, a conoscere il passato e la personalità del marito.

Romolo, l'ultimo imperatore, vive in una villa in Campania dedicandosi alla politica. Quando Odoacre lo spodesterà

Teatro slavo contemporaneo

XII | S

Il drago

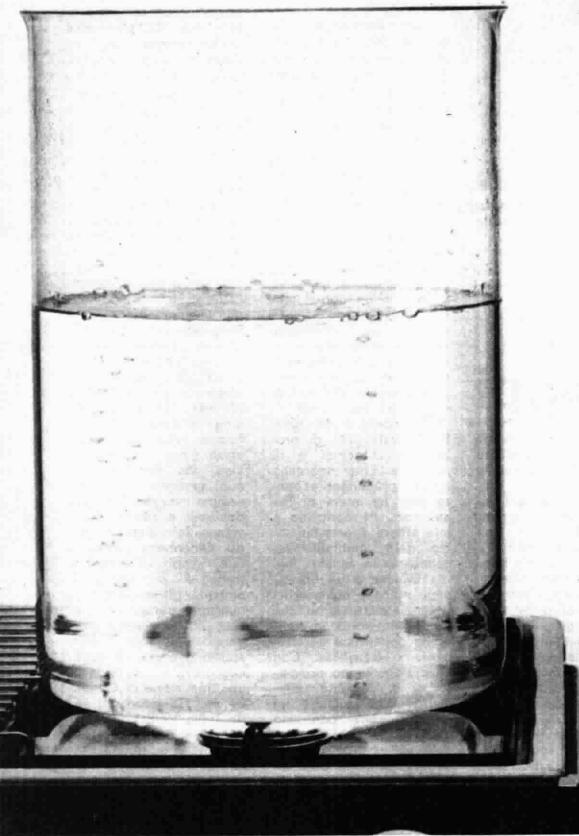
Commedia di Evgenij Schwarz (Mercoledì 14 agosto, ore 20, Naz.).

Nella grande tradizione teatrale russa singolare episodio è la produzione fiabesca di Evgenij Schwarz nato nel 1896 e morto nel 1959. Egli si valse del modulo romantico di Tieck e di Hoffmann per raggiungere verità libere e universali sul piano della comunità umana, e sfuggire alle costrizioni del realismo socialista. Schwarz ha una visione illuminata e ottimista della storia. Pur non dipartendosi dalle forme consuete le sue fiabe

giungono a un compito didattico superiore, hanno ricchezza di fantasia e autenticità di personaggi. *Il drago* è una favola sulla libertà bella e affascinante. Una precisa e acuta satira della dittatura. In una città immaginaria da tempo immemorabile la popolazione è vessata, angariata da un drago: il drago, crudelissimo, può a piacimento assumere anche la forma di uomo. Ma a scuotere la popolazione sottomessa giunge Lancelotto, il puro cavaliere il quale lotta e vince dopo una battaglia violenta il mostro. L'opera di Lancelotto

non ha l'effetto sperato: il borgomastro si insedia al posto del drago perpetuando con il suo governo la dittatura. Lancelotto dovrà combattere ancora: l'eroismo non basta per avere la libertà. All'atto eroico si deve aggiungere uno sforzo quotidiano, per preservare e mantenere un valore importante com'è quello della libertà. *Il drago* andò in scena a Lenigrado nel 1944 ma dopo poche rappresentazioni il lavoro fu sospeso e in seguito tolto definitivamente dal cartellone. Forse Stalin si era visto raffigurato nel drago.

**Mentre l'acqua
è ancora tiepida
su una cucina
normale...**



**...gli spaghetti
già cuociono
col bruciatore
ultrarapido Rex.**



Il bruciatore ultrarapido
della cucina Rex sviluppa
2800 calorie, il 25% in più
di un bruciatore normale.

Lo trovate in molte delle
28 cucine Rex tutte dotate
di forno gigante, fiamma pilota
e di un piano di cottura di
facile pulizia.

REX
fatti, non parole.



i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

I trionfi austriaci

Grazie ai programmi scambi con la Radio Polacca, abbiamo conoscenza in questi giorni di opere e di autori raramente in cartellone presso le nostre società concertistiche. Ecco (martedì, 20,15 Terzo) il nome di Karol Kurpinsky, compositore, direttore d'orchestra e pedagogico polacco, nato a Włoszakowice il 6 marzo 1785 e morto a Varsavia il 18 settembre 1857. Alcuni interpreti si alterneranno per donarci la fragranza dei lavori di Kurpinsky: l'Orchestra e il Coro maschile della stessa Radio Polacca, l'Orchestra e il Coro di Radio Cracovia, i direttori Jerzy Kolaczowski, Konrad Bryzak, Stefan Rachon, Jerzy Gert, inoltre il soprano Jadwiga Romanska, il baritono Zdzisław Klimek e la pianista Barbara Hesse-Bukowska. In programma *La Varsovienne*, canto rivoluzionario del 1831, due « Ouvertures » (*Deux chaumières et Martine au serial*), il finale dall'opera *Le palais de Lucifer* (1811). *Moments de réve atroces et Salut au roi*. Kurpinsky è stato nel secolo scorso uno dei più attivi maestri polacchi. Sonava il violino, l'organo e il pianoforte, dirigeva, componeva opere, messe, trii, mazurche. Era membro dell'Associazione di Varsavia degli amici delle scienze e pubblicò parecchi articoli sulla storia della musica polacca e sull'etnografia musicale. Inoltre fu tra il 1820 e il 1821 il fondatore e il direttore della prima rivista musicale polacca *Tygodnik Muzyczny*.

Un trionfo musicale austriaco si avrà grazie alla *Quinta di Schubert* e alla *Quarta* (« Romantica ») di Bruckner nelle mani di Sergiu Celibidache sul podio dell'Orchestra - Süddeutscher Rundfunk - di Stoccarda (mercoledì 15,15, Terzo); ma un altro splendido respiro austriaco - si avrà da Salisburgo (giovedì, 21,30, Terzo) in collegamento diretto con la Radio Austriaca per il famoso Festival. Ai microfoni Herbert von Karajan a capo della Filarmonica di Vienna e il pianista Maurizio Pollini. La trasmissione si apre con il *Concerto in la minore*, op. 54 di Schumann: opera che non richiede le acrobazie di un virtuoso, bensì medi-

tazione, profondità di intuizioni stilistiche, slanci poetici senza freno alcuno: « Questa composizione », affermava l'autore nel 1845, « è qualcosa tra una sinfonia, un concerto e una grande sonata. Sapevo di non poter scrivere un concerto per virtuosi ». Karajan darà quindi il via alla *Sinfonia n. 8 in sol maggiore* op. 88 (1889) di Dvorák: un travolgente messaggio nazionalistico.

Rimangono, tra gli appuntamenti sinfonici di prestigio, due concerti: il primo (venerdì, 20, Nazionale) con la « Scar-

latti » di Napoli diretta da Bernhard Klee e con il pianista Franco Manzoni: dopo *La clemenza di Tito*, ouverture, figurano il *Concerto n. 1 in sol minore* op. 25 (1831) di Mendelssohn e la *Prima* (1800) di Beethoven. Il secondo (sabato, 19,15, Terzo) con la Sinfonica di Milano, guidata da Juri Aronovitch e con il violinista Shmuel Ashkenazi. Il programma si apre con il *Concerto in re maggiore*, op. 77 (1878) di Brahms e si completa con la *Sinfonia n. 2 in mi minore*, op. 27 (1907) di Rachmaninov.



Enrico Cortese è l'autore della « Fantasia per violoncello e pianoforte » in onda mercoledì

Contemporanea

Cello e piano

Il violoncellista Umberto Egaddi e il pianista Enrico Lini sono questi settimana gli interpreti della *Fantasia per violoncello e pianoforte* del giovane compositore Enrico Cortese (mercoledì, 12,20, Terzo). « Di sapore lievemente impressionistico », ci ha detto il maestro Cortese, che è attualmente docente presso il Conservatorio « Morlacchi » di Perugia, « questo brano fa parte della dialettica musicale e virtuosistica ambedue gli strumenti. E malgrado che il lavoro sia di libera composizione (come dal titolo stesso), i temi principali si sviluppano, si confermano e si intrecciano con un certo criterio costruttivo ». La *Fantasia* ora in programma nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » è senz'altro uno dei momenti più suggestivi del Cortese, apprezzato negli ambienti artistici anche per la sua attività concertistica (pianoforte) e per la sua nutrita produzione sia cameristica, sia sinfonica. Nella medesima trasmissione, il Coro femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo e del pianista Roberto De Simone, i tre artisti offriranno opere di Franz Anton Hoffmeister, Carl Maria von Weber, Giuseppe Tartini, Nicolò Paganini, Henri Wieniawski.

Cameristica

Seduti per terra

L'autunno scorso erano venuti a Napoli da tutto il mondo. Erano i vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali di musica degli ultimi anni. A Napoli li aveva invitati la RAI, la prima emittente che si preoccupava di mandare in onda sul piccolo schermo non soltanto i recital dei vecchieri del

maggio XVI Ottobre



Thomas Friedli

la tastiera, dell'archetto o del fiato, ma che puntava e che punta tuttora sulla nuovissime leve. Quasi per incanto, anche l'Auditorium della RAI si era trasformato. « Sembra di stare a Senza rete », era il commento di qualcuno, persuaso che il genere classico fosse appannaggio dei topi di biblioteca e delle vecchie generazioni. Il fatto è che poltrone e gradinate della grande sala napoletana erano state letteralmente prese d'assalto da un pubblico nuovo fatto di giovani. Seduti perfino per terra. Allora non è vero — se-

condo quanto si poteva constatare — ciò che si riconosce certe statistiche; e cioè che i ragazzi gusterebbero soltanto le espressioni dei « leggeri » e che i « matusa » preferirebbero l'operetta al melodramma. Ma quando mai! In questi ultimissimi tempi i giovani invadono i luoghi dove la musica si fa sul serio; si sono messi d'impiego, nonostante la grave crisi avuta in eredità dagli anziani compositori (di conservatorio); hanno riscoperto

to Monteverdi, Vivaldi, Mozart, Beethoven, Verdi, Mahler; e quando fanno il tifo per i propri coetanei che suonano Bach e Chopin sanno di avere ragione. La strada della musica è ancora aperta e riserva soddisfazioni uniche. Già mandate in onda alla TV, le esibizioni di questi giovani vincitori di concorsi si trasmettono ora alla radio. Questa settimana (mercoledì, 18,45, Terzo) sarà il turno del violista Atar Arad (Israele), Primo Premio « Gi-

neva » 1972; del clarinetista Thomas Friedli (Svizzera), Primo « Ginevra » 1972; del violinista Eugenia Fodor (USA), Primo « Paganini » 1972. Con la collaborazione dell'Orchestra « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo e del pianista Roberto De Simone, i tre artisti offriranno opere di Franz Anton Hoffmeister, Carl Maria von Weber, Giuseppe Tartini, Nicolò Paganini, Henri Wieniawski.

Corale e religiosa

« Anima dolorosa »

« Giudico le vostre opere drammatiche superiori a tutte le altre... Vi amo e vi onoro e vi pongo più in alto fra tutti i contemporanei ». Sono giudizi e affetti di Ludwig van Beethoven per il collega italiano Luigi Cherubini, nato a Firenze il 1760 e morto a Parigi il 1842. Certamente le battute drammatiche cherubiniane, che indiscutibilmente si riscontrano nella *Medea*, nelle *Due giornate*, nell'*Anacreonte* e in altre opere teatrali, non sono le sole oggi a convincerci del genio di Cherubini. Ecco, oltre alla *Sinfonia in re maggiore* del 1815, sovente nel repertorio del-

le migliori orchestre, quel *Requiem in do minore* che, datato 1816, segna una delle tappe creative più illuminanti del primo Ottocento italiano. Qui il dramma religioso è presente, batuta per battuta: il coro e l'orchestra ce lo danno in un crescendo di profondi sentimenti misticid umani e seconda una tecnica veramente sublime. Ne sono protagonisti (giovedì, 14,30, Terzo) la Sinfonica e il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana guidati da Carlo Maria Giulini. Maestro del Coro Ruggero Maghini. In una dotta revisione di Gian Francesco Malipiero figura ancora (ve-

nerdì, 15,20, Terzo) un esemplare saggio polifonico di Claudio Monteverdi: *Sette Madrigali a cinque voci* dal *IV Libro* intonati dal Coro da Camera della RAI diretto dal maestro Nino Antonellini. *Anima del cor mio; Longe da te, cor mio; Piaghe e sospira; Non più guerra, pietate; Sì, ch'io vorrei morire; Anima dolorosa e lo mio son giovinetta*. Su testi anonimi, nonché di Giovanni Battista Guarini e di Giovanni Battista Boccaccio, essi ci ripropongono la potenza del linguaggio monteverdiano, per cui le parole ed il loro significato diventano un corpo solo con il contrappunto vocale.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Gianandrea Gavazzeni

Andrea Chénier

Opera di Umberto Giordano (Lunedì 12 agosto, ore 19,55, Secondo)

« L'opera non vale un fico ed è ir rappresentabile ». Così sentenziava Amintore Galli, insegnante di composizione al Conservatorio di Milano e consulente musicale dell'editore Sonzogno, nei riguardi dell'*Andrea Chénier* di Umberto Giordano, la cui rappresentazione già figurava nel cartellone della Scala per la primavera del 1896. Fu necessario l'autorevole intervento di Pietro Mascagni, amico e estimatore di Giordano, per convincere l'editore a portare l'opera sulla scena. Ma non era stato questo l'unico ostacolo ad intralciare la gestazione dell'opera, iniziata nell'estate del '94: un contrasto con il librettista Illica, risolto dal musicista con una minaccia a mano armata (ma la pistola era di fatta...); il già citato giudizio del Galli e la fuga del tenore Garulli, preoccupato degli esiti della rappresenta-

zione, misero in forse la nascita del melodramma fino all'ultimo minuto. Il successo ottenuto nella prima di *Andrea Chénier* (28 marzo 1896 - Teatro alla Scala) ripagava abbondantemente il musicista delle ansie e dei sacrifici fino allora affrontati e ne decretava definitivamente la fama. Giordano, che era nato a Foggia il 28 agosto 1867, si era già imposto nel 1890 all'attenzione del mondo musicale italiano, in quel tempo assai ricco e vivace, risultando tra i primi nel concorso per nuove opere liriche indetto dall'editore Sonzogno. Questo concorso, come si sa, fu vinto da Mascagni con la *Cavalleria rusticana*. Il successo riportato con l'*Andrea Chénier* era tuttavia più significativo per il musicista foggiano in quanto, oltre a confermare le sue indiscutibili capacità di compositore, la rappresentazione dell'opera avveniva in un momento di particolare fervore del teatro musicale italiano: nel volgere di

pochi anni si era assistito al successo di *Cavalleria rusticana* (1890), *Pagliacci* ('92), *Manon Lescaut* ('93), *La Bohème* ('96). Il pubblico della Scala applaudì per undici sere consecutive l'opera di Giordano e i suoi interpreti, fra i quali, nel ruolo del protagonista, il tenore Giuseppe Borgatti che aveva accettato di sostituire il fuggiasco Garulli studiando in pochi giorni la difficile parte, il soprano Evelina Carrera ed il baritono Mario Sammarco nei ruoli di Maddalena di Coigny e di Gérard. Lodatissimi dalla critica il finale del terzo atto e l'intero quarto atto. Buona parte del merito fu riconosciuta anche a Luigi Illica (1857-1919), poeta e commediografo di finissima cultura. Collaboratore di Catalani, Mascagni e Puccini, il librettista aveva apprezzato per il Giordano un testo saldissimo, coerente e conciso, sulla base di ricerche storiche nelle quali, per ricreare al vivo il personaggio del poeta giordoniano, si era fortemente impegnato. E' forse curioso sapere che il libretto dello *Chénier* fu ceduto al compositore da Alberto Franchetti (compositore anch'egli) il quale vi rinunciò, secondo alcuni, per aiutare il giovane musicista e lo rifiutò, secondo altri, nel dubbio che il testo di Illica non fosse abbastanza valido scenicamente. Dopo circa ottanta anni dalla sua prima rappresentazione, l'*Andrea Chénier*, a cui non è mai mancata la predilezione del pubblico di tutto il mondo, rimane, anche per opinione concorde dei critici musicali, il migliore lavoro di Umberto Giordano. Il compositore, che morì a Milano nel 1948, ha legato il suo nome ad altre opere di notevole valore, tra le quali meritano di essere ricordate *Fedora* (1898), *Siberia* (1903), *Messi mariano* (1910), *Madame Sans-Gêne* (1915).

L'edizione dell'opera in onda questa settimana ha come interpreti principali: Mario Del Monaco (nella parte di *Andrea Chénier*), Ettore Bastianini in quella di Gérard, Maria Teresa Mandalari (la Contessa di Coigny), Fiorenza Cossotto (la mulatta Bersi), Silvio Malonica (Roucher), Fernando Ca-



Il tenore Mario Del Monaco è il protagonista dell'opera « *Andrea Chénier* » di Giordano

rena (il sanculotto Mathieu) e inoltre Mariano Caruso, Dino Mantovani, Angelo Mercuriali, Dario Caselli, Michele Cazzato, Vico Paolotto. Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Gianandrea Gavazzeni.

Un Olimpo canoro

Due voci, due epoche

(Mercoledì 14 agosto, ore 11,40, Terzo)

Un vero e proprio « Olimpo » canoro è presente nella rubrica radiofonica in onda mercoledì alle ore 11,40 sul Terzo: si tratta dei tenori **Enrico Caruso**, **Carlo Bergonzi**, **Arbelano Pertile**, **Plácido Domingo** e del mezzosoprano **the Stignani** e **Shirley Verrett**. E' davvero superfluo intessere lodi di questi celeberrimi cantanti. Da Enrico Caruso (Napoli 27-2-1873 - 2-8-1921), universalmente ritenuto il più grande tenore di tutti i tempi, riascolteremo « Laissez-moi contempler ton visage » dal *Faust* di Gounod. Carlo Bergonzi, nato a Videnzeno (Parma) nel 1924, ha iniziato la carriera artistica come baritono, passando poi al registro di tenore. In duò con Montserrat Caballé, Bergonzi interpreta « Libiamo » dalla *Traviata* di Verdi. Al mezzosoprano **Ebe Stignani**, che fu attivissima sulle scene di tutto il mondo negli anni tra il 1925 e il '57, è affidata una pagina della *Fedora* di Giordano: « O grandi occhi lucenti ». Della stessa opera, Aureliano Pertile (1885-1952), che fu il tenore prediletto di Toscanini, eseguirà la celebre romanza « Vedi, io piango ». L'eccezionale rassegna continua con Shirley Verrett, il mezzosoprano nata a New-Orleans nel 1937 è divenuta famosa con l'interpretazione della *Carmen* al Festival dei Due Mondi di Spoleto del 1962. La ascolteremo nell'« Aria della lettera » dal *Werner* di Massenet. Ed infine il giovane tenore spagnolo **Plácido Domingo** in « Angelo, casto e bel » da *Il Duca d'Alba*, una delle opere meno conosciute di Donizetti.

ITS

La prima opera nazionale russa

Ivan Susanin

Opera di Mikhail Ivanovich Glinka (Sabato 17 agosto, ore 14,20, Terzo)

Con Mikhail Ivanovich Glinka (Smolensk, 1804 - Berlino, 1857) la vita musicale russa, animata e dominata fino allora dai musicisti italiani e francesi ospiti della corte imperiale e da qualche anonimo seguace locale, segna una svolta decisiva. *Ivan Susanin* (dopo la Rivoluzione di ottobre è stato ridato all'opera il suo primo titolo che l'autore aveva mutato, per piacere all'imperatore, in *Morire per lo Zar* e poi definitivamente in *La vita per lo Zar*) introduce in quel mondo, dominato dal convenzionale e dall'artefatto, il fresco e giovanile vigore della musica popolare, dando l'inizio a quel vasto movimento di riforma che fu in seguito ampiamente sviluppato dal « Gruppo dei Cinque ». L'opera di Glinka si ispira ad un episodio della storia russa che già nel 1815 era stato trattato dal compositore veneziano Caterino Ca-

sociali, anche se non del tutto casuali, essa conteneva.

E' la prima opera veramente russa: non solo l'argomento, che apparteneva alla storia e alla leggenda russa, ma principalmente i mezzi con cui quest'argomento viene trattato ed esposto sono russi: le melodie, i ritmi, le intonazioni, gli accenti, gli intervalli, le armonie, traggono la loro ispirazione direttamente dal canto e dalla musica popolare russa, attinta nelle sue fonti più disparate, dalle canzoni contadine alle salmodie della liturgia ortodossa; ed è ancora tipicamente russo il « colore » dell'opera realizzato attraverso le masse corali, le fantasiose coreografie, l'uso in orchestra di strumenti appartenenti alla tradizione popolare; ed infine lo stile dell'epopea nazionale con le sue gioie e le sue tristezze, il suo dramma e il suo eroismo. *Ivan Susanin* va in onda nella edizione riviveduta da Rimsky-Korsakov e Glazunov. Il cast:

La trama dell'opera

Atto I - A Parigi, mentre la rivoluzione è alle porte, il poeta *Andrea Chénier* (tenore) è invitato a una festa da ballo nel castello dei conti di Coigny. L'aristocrazia non si interessa delle classi povere della società, per questo quando Chénier è invitato dalla giovane Maddalena di Coigny (soprano) a improvvisare un omaggio all'amore, canta invece le miserie del popolo. L'unico ad approvarlo è Gérard (baritono), il domestico, il quale però è licenziato quando si scopre essere lui il responsabile di aver introdotto un gruppo di pescatori affamati proprio mentre fervevano le danze. Atto II - Alcuni anni dopo, in pieno clima di Terrore, Chénier riceve lettere da una ignota che si rivolge a lui per protezione. Chénier, caduto in disgrazia presso il governo rivoluzionario, farebbe meglio a mettersi in salvo, ma resta a Parigi per conoscere chi gli invia quelle lettere. E' Maddalena di Coigny, ormai rimasta orfana, priva



Riascolteremo Ebe Stignani in una pagina della « Fedora » di Giordano nella trasmissione « Due voci, due epoche » mercoledì alle 11,40 sul Terzo

L'ultima partitura di Bellini

I/S

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 17 agosto, ore 20, Nazionale)

Quest'opera è l'ultima composta da Vincenzo Bellini prima della sua morte avvenuta il 24 settembre 1835 a Puteaux, nei pressi immediati di Parigi. Andò in scena al Teatro Italiano il 25 gennaio '35: cantavano la Grisi, il famoso tenore Giovanbattista Rubini, il celeberrimo basso Luigi Lablache, il Tamburini, destinati tutti, tranne il soprano, a rendere alla salma del musicista l'omaggio estremo, nella Chiesa parigina degli Invalidi. Il successo della prima rappresentazione

fu esaltante. Il libretto era stato apprezzato da un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, rammentato dal Leopardi, leggissimo al poeta di Reccanati e ai Giordani. Il consiglio di ricorrere ai Pepoli per la scelta dell'argomento venne da Rossini. Ma allorché si iniziò la collaborazione fra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo contrastarono subito con ciò che il primo andava facendo. Bellini voleva un libretto che sollecitasse la commozione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di musicista ch'era quella, egli diceva, di « far piangere cantan-

do ». Il Pepoli, invece, non sapeva rinunciare alle sue velleitie di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato nel titolo a un famoso romanzo di Walter Scott e nel contenuto a un « vaudeville » di François Ancelot e Xavier Boniface Saintine: *Têtes rondes et cavaliers*. Le preoccupazioni, mentre nasceva l'opera, erano determinate dalla conservatezza che Bellini (e non soltanto Bellini, ma ogni musicista dell'epoca) andava acquistando riguardo alla strumentazione da teatro. Scriveva il musicista catanese al suo fedele Florimo: « Qui veramente lo strumentare bene è cosa comune. Sono come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e di tenerli ben nutriti ». E ancora al Florimo: « Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto ». In realtà, commenta giustamente il Confalonieri ai nostri giorni, « mai come allora Bellini aveva curato gli altri elementi che nella forma operistica si uniscono all'elemento "canto" per attuare la suggestione drammatica: vogliamo appunto dire il discorso orchestrale, elevato su dal range di semplice accompagnamento: la coloritura dei timbri strumentali e quella sorta di vibrazione interiore, quella sorta di palpito, soltanto ottenibili attraverso un sagace uso delle combinazioni armoniche ». La vena del grande melodista, dice ancora il Confalonieri, « restò intatta, come stanno a dimostrare certe splendide cantilene, soprattutto profuse nelle parti di Elvira e di Arturo, come stanno a dimostrare l'intreccio vocale dei concertati, specie sul finire dell'atto primo, la famosa aria del tenore "A te o cara" e molti altri passi ».

Boris Christoff (Ivan), Teresa Stich-Randall (Antonida), Nicolai Gedda (Sobinin), Mela Bugarinovich (Vania), l'Orchestra dei Concerti « Lamoureux » e il Coro dell'Opera di Belgrado diretti da Igor Markevitch.

LA VICENDA

Nel 1633 il re Sigismondo di Polonia invadé la Russia con il pretesto di darle un buono Zar. A Dominn, un villaggio della regione di Kostroma, vivono il vecchio contadino Ivan Susanin (basso), sua figlia Antonida (soprano) e Vania (contralto), un giovane trovatore che Ivan ha adottato. Un gruppo di volontari, tra cui Sobinin (tenore) fidanzato di Antonida, torna al villaggio ed annuncia la vittoria delle armi russe, la ritirata dei polacchi e l'elezione del nuovo Zar, Michele Romanov. La notizia della disfatta giunge al campo polacco e gli invasori decidono di dare la caccia al neo-eletto

per ucciderlo. Mentre a Dominn si preparano le nozze di Sobinin e Antonida giungono i polacchi ed ordinano a Susanin di condurli dallo Zar. Dapprima il contadino indugia, poi escogita uno stratagemma: invia segretamente Vania ad avvertire lo Zar del mortale pericolo che lo minaccia e guida quindi le truppe nemiche nella foresta. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando ormai il pericolo è scongiurato, Ivan Susanin dichiara ai polacchi accampati nel folto della foresta e intrizzati dal gelo di averli condotti per una strada sbagliata. Viene torturato ed ucciso, ma sarà presto vendicato e per suo merito i polacchi verranno battuti. In un trionfale epilogo, lo Zar ed il popolo benedicono l'umile contadino e promettono di serbarne eterna memoria.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

RECITAL BIS

La « Decca » ha pubblicato un disco che non può certamente passare sotto silenzio. Si tratta del secondo « recital » del soprano Maria Chiara (del primo ho ampiamente scritto l'anno scorso in questa rubrica). Il microscopico nuovo comprende sette pagine di Verdi che elenco qui per comodità dei lettori. *I Masnadieri*: « Dall'infame banchetto io m'involti... Tu del mio Carlo al seno; »; *I Vespri Siciliani*: « Bolero » (« Merco di lette amiche »); *Otello*: « Canzone del salice » e « Ave Maria »; *Aida*: « Ritorna vincitor »; *Giovanna d'Arco*: « O fatidica foresta »; *Simon Boccanegra*: « Come in quest'ora bruna »; *La Forza del Destino*: « Ma forza, piestosa Vergine ». L'orchestra, la « Royal Opera House Covent Garden », è diretta da Nello Santi. Dicevo che questa incisione non può passare sotto silenzio. E, infatti, il secondo banco di prova, nell'ambito discografico, di una cantante assai meritevole a cui tutti riconoscono bellezza di voce, delicatezza di sentire, capacità di esprimere al vivo la mestizia e l'accoramento di personaggi come Desdemona. Ed è appunto nei due brani tratti dalla penultima opera verdiana che la Chiara mostra le sue ineguagliabili qualità. Un che d'assorto ed insieme soave induce nel suo stile di canto il presagio del dramma che sta per compiersi. Si direbbe che, pur nel trepido accentato, la Chiara abbia stecco su ogni nota come un velo bruno: la sua soavità non è sognante mollezza, ma è supremo manifestarsi, in un'aura tenebrosa, di un ardente, femminino amore. Il Beckmesser del canto potranno anche segnare sulla loro lavagna qualche suono non perfettamente a fuoco, qualche emissione vocale non precisissima. Ma quando il clima estetico è quello giusto, quando ci si ritrova con dentro la commozione, quando il volto di Desdemona ti appare scolpito nei suoi patetici tratti, quando senti nella voce di donna la stessa malinconia fatale dello strumento che anticipa il recitativo, allora i rileggi degli esperti di voce possono e debbono essere cancellati. Ma ci sono, nel disco della Chiara, altre sei interpretazioni e su queste il giudizio cambia. E non perché la Chiara non abbia,

anche qui, bellissimi momenti, ma perché si nota che la cantante è costretta a uno sforzo eccessivo. Riesce cioè a saltare l'ostacolo, perché è evidentemente un purosangue, ma senza margine di sicurezza. Se vogliamo usare una similitudine sportiva, siamo al caso della macchina da corsa che spinge al limite il contachilometri. Ma qui nulla può impattarsi al soprano: se non di avere accettato di incidere arie che dovrebbe perfezionare con lo studio e, in qualche caso, addirittura eliminare dal repertorio. *L'Aida*, per esempio, non le « sta », come si dice nel gergo dei cantanti: il suo « Ritorna vincitor » manca di colore, di animazione, di tripudante baldanza. Dice bene Harold Rosenthal nella sua recensione a questo disco: la Chiara è un « lirico » puro e non dovrebbe arrischiarci a cantare la Leonora della *Forza del Destino* e tanto meno *L'Aida*. Si ha la fortuna di trovare una bellissima voce nel vivere della musica d'opera e non la si coltiva, non la si custodisce. Si tenta subito il disco; non uno, due. Ciò che in teatro potrebbe passare inosservato ingigantisce nella documentazione irrefragabile dell'incisione discografica: il difetto che, studiando, un cantante potrebbe agevolmente eliminare diventa il bersaglio dei critici musicali, degli « intransigenti esperti ». E così, di giorno in giorno, si rovano le voci dei giovani: in un tempo, oltre tutto, tanto avanti di talenti. Ripararsi dai successi strepitosi e troppo rapidi, come da quelle scrosciante cascate d'acqua che sbattono e travolgono. E il discorso che faccio per la Ricciarelli; è il discorso che faccio per la Chiara, ma con più calore. Perché la Chiara ha una sua cifra d'anima che commuove.

SONATE E MONFERRINE

La riscoperta di Muzio Clementi è un traguardo a cui mirano, nei nostri giorni, artisti ed erudit. Riscoprire Clementi significa anzitutto strappargli definitivamente di dosso quell'etichetta di minuti e imprecisa che lo classificava, fin qui, un valentissimo autore di opere didattiche e non un compositore originale, affascinante, come egli è invece nella realtà dei fatti. Evidentemente esistono perniciosi successi, fortune disgraziate-

XIII

dischi classici

tissime: esser stato il maestro di Cramer, aver scritto una splendida raccolta di *Studi pianistici* ha significato per il musicista romano conquistare una fama che ne ha messo in ombra il volto più autentico. All'equívoco, diciamo la verità, hanno contribuito altre circostanze che sarebbe lungo chiarire in questa sede. Si sa, in ogni modo, che anche Mozart ascoltando Muzio Clementi a Vienna (entrambi i musicisti suonavano a gara in presenza dell'imperatore) non ebbe affatto l'impressione di trovarsi dinanzi a un grande compositore. C'è voluto il tempo riparatore a sanare l'ingiustizia. Ho già segnalato ai miei lettori alcune ottime pubblicazioni discografiche dedicate all'arte di Clementi. Ed eccone un'altra di cui c'è da dire un gran bene. Il disco — « Alpha » DB 195 — comprende *Sonate e Monferrine*: queste ultime, sia detto per inciso, traggono il nome da quello di una danza popolare (del Monferrato) ma hanno spirito proprio e una propria originalità. Tutte queste pagine sono interpretate da Luciano Sgrizzi con intelligente amore. Ascoltate subito la *Sonata in fa diesis minore* (op. 25 n. 5 edizione di Londra 1791 e op. 26 n. 2 edizione di Vienna 1790). Il « Largo e patetico », ossia il movimento centrale della composizione, vi illumina sulla grandezza di Clementi e vi mostra la serietà dell'esecutore. Il microscopico è buone tecnicamente. Le note sul retroscena sono a cura di Lorenzo Bianconi e dello stesso Sgrizzi.

Laura Padellaro

SONO USCITI

C. Gesualdo da Venosa: *Responsoria et alia ad officium Sabbati Sancti* (I Madrigalisti di Praga, diretti da Miroslav Venhoda). « Decca ».

Beethoven: *Sonate « Al chiaro di luna » e « Waldstein »* (Pianista Vladimir Horowitz). « RCA », « Vladimir Horowitz Collection », VH 003. Haydn: *Sinfonia n. 7 in do maggiore « Le midi » e « Sinfonia n. 8 in sol maggiore « Le soir »* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann). « CBS », collana *Odisea*, 5024 stereo. Carlo Gesualdo: *Responsori 1611 (« Prager Madrigalisten » diretti da Miroslav Venhoda) »*. « Telefunken », serie « Das Alte Werk », SAWT 9613-A.

l'osservatorio di Arbore

L'uomo che fa spettacolo

Quando era agli inizi e lavorava per pochi dollari a sera nei piccoli club della Florida, non poteva permettersi il lusso di pagarsi un complesso e neanche un paio di accompagnatori. « Così », dice Jim Stafford, 30 anni, americano, una delle nuove stars del country-rock, « ho imparato a fare tutto da solo e mi sono guadagnato il soprannome di "one man band", l'uomo-orchestra ». Con le mani suonava la chitarra, con i piedi la pedaliera di un vecchio organo che mi serviva da contrabbasso. Ai pedali avevo collegato con un filo un tamburo con cui battevo il tempo ogni volta che suonavo una nota "bassa", e al collo avevo un'armonica. Era un armamentario curioso, ma alla gente piaceva e ancora oggi piace ». Dopo 16 anni di attività in sordina come cantante, chitarrista ed entertainer (cioè l'intrattenitore da night-club che canta, suona, recita e racconta barzellette e battute per divertire il pubblico), Jim Stafford in poco più di 6 mesi ha bruciato le

tappe ed è diventato uno dei più celebri personaggi della pop-music statunitense.

Fino all'ultimo Natale Stafford non aveva mai inciso un disco. Alla fine del dicembre 1973 ha registrato il suo primo long-playing, che è entrato negli « Hot 100 » delle classifiche americane ma senza troppa risonanza. Il primo 45 girato dal long-playing, *Swamp witch*, ha avuto un certo successo. Ma il grosso è venuto col secondo 45 giri, *Spiders and snakes*, che in un paio di settimane è entrato nelle classifiche, si è arrampicato fino in vetta e ha superato il milione di copie vendute. Il terzo disco di Stafford, *My girl Bill*, sta andando a gonfie vele e comincia a trascinarsi dietro anche il 33 giri, le cui vendite sono riprese dopo la stasi seguita al piccolo boom iniziale. Insomma un successo rapido e assai notevole. « E adesso che l'ho conquistato », dice il cantautore, « sono in una splendida situazione: con 16 anni d'esperienza alle spalle non ho problemi, a differenza di tanti giovani che grazie a un disco fortunato saltano fuori e poi, una volta di fronte al pubblico, non

sanno come tener fede al nome che si sono fatti ».

Come ai vecchi tempi, anche oggi Jim Stafford affronta da solo il suo pubblico, che adesso non è più quello ristretto di un club ma quello vastissimo, migliaia e migliaia di persone, dei concerti negli stadi e nelle università. Canta, suona, esegue una specie di assolo di batteria picchianando con le dita sulla chitarra, recita scenette e monologhi, racconta storie e così via.

« Più che un concerto », dicono del suo show i critici americani, « è una specie di commedia musicale ». Credo che il mio spettacolo piaccia », dice Stafford, « soprattutto perché il pubblico si accorge che sono io il primo a divertirmi. Quando la gente sente che tu sei lì non per guadagnarti la paga ma soprattutto perché ti piace il tuo lavoro, entra subito in un'atmosfera contagiosa. E a quel punto il pubblico è tuo, puoi farne quello che vuoi ».

Stafford è nato a Eloyse, una cittadina del centro della Florida. « Per colpa di quell'enorme centro turistico che è Miami », spiega Stafford, « la gente non pensa alla Florida come a uno

Stato del Sud tipo Georgia o Alabama, e non sa che anche in Florida c'è un sacco di musica country genuina e spesso molto bella. Io ci sono cresciuto in mezzo: mio padre è un contadino e da bambino io cantavo le canzoni che si cantavano nei campi. Poi, quando andai al liceo, mi misi a suonare la chitarra in un gruppo di rock & roll, ma finita la scuola capii che le mie radici musicali erano nel country e così partii per Nashville, la capitale del country americano, per diventare un chitarrista professionista ».

A Nashville non tutto andò secondo le previsioni: la città e i suoi numerosi studi di registrazione pullulavano di solisti d'alto livello e Jim Stafford riusciva a guadagnare appena i pochi dollari necessari per dormire e mangiare. Quindi cambiò i suoi piani. « Pensai che sarebbe stato meglio diventare un artista più completo piuttosto che un semplice chitarrista. Quello che mi piaceva era intrattenere il pubblico con uno spettacolo, e non limitarmi ad accompagnare qualcuno. Lasciai Nashville, mi trasferii ad Atlanta e mi misi a lavorare nei club. Ci rimasi un bel pezzo, poi riuscii a trovare qualche ingaggio in Florida ».

Un paio d'anni fa Stafford cominciò a scrivere canzoni e *Swamp witch* fu una delle prime. Alla fine del 1973 il brano fu prodotto da Kent Lavoie, meglio noto come Lobo, e venne inciso da Stafford insieme agli altri pezzi del suo primo e finora unico long-playing. Nello stesso periodo Jim andò a vivere a Los Angeles.

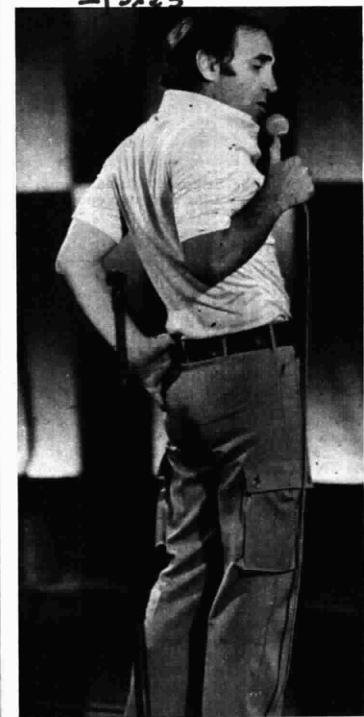
Le sue capacità di entertainer hanno avuto una parte molto importante nel successo improvviso di Stafford: dopo il boom discografico, il pubblico che non l'aveva mai ascoltato dal vivo si è trovato di fronte a un personaggio capace di fare su un palcoscenico quasi tutto. « E pensare », dice Jim, « che sono diventato un entertainer soprattutto perché non so cantare troppo bene. Io sono essenzialmente un chitarrista, ma per fare uno show come il mio devo anche cantare, e così contemporaneamente faccio l'attore e il comico per distrarre la gente e non far notare troppo i miei difetti ».

Renzo Arbore



Viaggio-lampo per due festival

Horace Silver col suo quintetto è tornato in Italia per un viaggio-lampo. Il 31 luglio si è esibito a Terni, il giorno seguente ha partecipato al festival « Umbria jazz » che si è svolto a Perugia ed il 3 agosto ha concluso la sua tournée al Festival di Macerata. Il pianista cinquantenne ha riscosso ovunque un grosso successo personale anche tra il pubblico giovane con il suo classico « hard-bop »



La zampata del « vecchio »

Charles Aznavour è tornato in testa alla Hit Parade britannica con « She » (ora proposta anche in 45 giri in Italia con il titolo « Lei »), una canzone che dovrebbe battere tutti i record di vendita del « vecchio » cantautore. Il brano è la sigla della serie televisiva della BBC « The seven faces of woman » attualmente in onda la domenica sera

pop, rock, folk

DAVIS RETROSPETTIVO



Miles Davis

Chi ama il Miles Davis non recentissimo, o sia comunque interessato a capire il percorso seguito da Davis per fare oggi quella musica che attualmente fa, può ascoltare l'ultimo doppio album del famoso trombettista, pubblicato anche da noi col titolo « Miles Davis Big

Fun » e contenente soltanto quattro lunghissime esecuzioni registrate più di quattro anni fa: lo si intuisce dai musicisti che circondano Davis, tutti nomi oggi illustri come Chick Corea, Wyne Shorter (oggi Weather Report), Herbie Hancock, Bennie Maupin, Alito Moreira, Joe Zawinul, Dave Holland, John McLaughlin. In questi dischi, comunque, il grande Miles suona ancora, nel senso che è presente con la sua tromba, oggi, invece, divenuta quasi preziosa per la sua... silenziosità. Ciò non toglie, però, che il doppio album faccia rimpicciolire, in quanto ad ispirazione, il quasi contemporaneo « Bitches Brew », il disco che segnò una svolta quasi rivoluzionaria per la carriera di Davis.

Il disco s'intitola « Miles Davis Big Fun » ed

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 7) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 8) Tutto a posto - I Nomadi (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) Rock your baby - George McRae (TK)
- 2) Annie's Song - John Denver (RCA)
- 3) Rock the boat - The Hues Corporation (RCA)
- 4) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 5) On and on - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 6) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 7) Billy, don't be a hero - Bo Donnaldson (ABC)
- 8) You won't see me - Anne (Murray)
- 9) The Air that I breathe - The Hollies (Epic)
- 10) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)

Inghilterra

- 1) She - Charles Aznavour (Barclay)
- 2) Kissin' in the back row - Drifters (Bell)
- 3) Always yours - Gary Glitter (Bell)
- 4) Bangin' man - Slade (Polydor)

- 5) Hey rock and roll - Shawaddy (Bell)
- 6) I'd love you to want me - Lobo (UK)
- 7) The Streak - Ray Stevens (Westbound)
- 8) One man band - Leo Sayer (Chrysalis)
- 9) Young girl - Gay Pickett & the Union Gap (CBS)
- 10) Guilty - Pearls (Bell)

Francia

- 1) Sweet was my rose - Velvet Glove (Philips)
- 2) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 3) Je t'avais juré de t'aimer - Santiana (Carrière)
- 4) Titi à la neige - Titi (Warner)
- 5) Sérénade - C. Vidal (Vogue)
- 6) Je veux être un homme - Romeo (Carrière)
- 7) Lady Lay - Pierre Groscolas (Discodis)
- 8) Waterloo - Abba (Vogue)
- 9) Quelque chose et moi - G. Lenorman - (CBS)
- 10) Mon vieux - D. Guichard (Barclay)

ineleggibili gli arrangiamenti dal punto di vista formale, forse un po' a scapito della grinta, il disco è intitolato « Quincy Jones, Body Heat », e lascia credere che il grande arrangiatore non lo ha inciso per calcolo commerciale o puro divertimento ma convinto di rendere un buon servizio alla musica soul, così spesso priva di pulizia formale e di preziosismo. Destinato a po' a tutti, l'album è pubblicato dalla « Ricordi » su etichetta « A&M » col numero 63617.

SOUL MELODICO

Jerry Butler fa parte di quella schiera di artisti di colore che non si rifà ad alcuna scuola e che si dedica da anni ad una musica ispirata a quella soul ma basata anche sulla melodia; del tipo — per intenderci — di quella di Al Green, Bill Withers, Joe Simon, Al Wilson. L'ultimo long-playing di Jerry Butler è intitolato « Power of love » (titolo di un'omonima canzone contenuta nel disco) e presenta nove canzoni di cui solo qualcuna brilla per originalità; per il resto si tratta di brani di normale amministrazione, ben cantati ma niente di più. Etichetta « Mercury » (della « Phonogram »), numero 6338451.

album 33 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) Remedios - Gabriella Ferri (RCA)
- 6) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 7) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 8) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 9) Jenny e le bambole - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 10) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) Caribou - Elton John (MCA)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) Band on the run - Wings (Apple)
- 4) Sundown - Gordon Lightfoot (Sunrise)
- 5) The sting - Soundtrack (MCA)
- 6) Bachman Turner overdrive II (Columbia)
- 7) On stage - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 9) John Denver's greatest hits (RCA)
- 10) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 11) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)
- 12) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 13) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 14) Band on the run - Wings (Apple)
- 15) C'est moi - C. Jerome (AZ-Discos)
- 16) Il sole es le soleil - Sheila (Carrière)
- 17) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brandt (Polydor)
- 18) Les chaussettes noires (Barclay)

Francia

- 1) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) David Bowie (RCA)
- 3) Claude Michel - Schonberg (Vogue)
- 4) Status quo (Vertigo - Phonogram)
- 5) Dick Annegam (Polydor)
- 6) Je veux l'épouser un soir - Michel Sardou (Tremble-dis)
- 7) C'est moi - C. Jerome (AZ-Discos)
- 8) Il sole es le soleil - Sheila (Carrière)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brandt (Polydor)
- 10) Les chaussettes noires (Barclay)

giovane e meno esigente, è distribuito dalla « Aristo » su etichetta « Dig It » col numero 0001.

JAZZ D'AVANGUARDIA

« Mysterious Traveller » è il titolo del quarto elenco del « Weather Report », un gruppo americano popolarissimo (e a ragione) tra gli appassionati del jazz e del rock (o di tutti e due). Joseph Zawinul, Wayne Shorter e Miroslav Vitous (ma quest'ultimo pare abbia recentemente abbandonato il gruppo) costituiscono l'ossatura del gruppo che sembra tornato ad eseguire nient'altro che del buon jazz d'avanguardia (e neanche tanto d'avanguardia visto che Shorter spesso ricorda il « vecchio » Lee Konitz degli anni Cinquanta). Di grande atmosfera, comunque, le reminiscenze africane/egiziane di alcuni brani, ottenute con un sintetizzatore. « Mysterious Traveller » è della « CBS », numero 80027.

r.a.

dischi leggeri

UN NUOVO ENDRIGO



Sergio Endrigo

un ritmo eccezionale sono sempre state le qualità che hanno contraddistinto il gruppo nell'interpretazione dei generi più vari, dalle gospel songs al rock, dai ritmi latino-americani ai canti popolari di ogni parte del mondo. Anche in questo caso la perfetta incisione del disco non rivela il minimo calo di tensione.

BAEZ SPAGNOLA

Chi non fosse convinto in pieno delle qualità vocali ed espressive di Joan Baez, non avrebbe che da ascoltarne il suo ultimo piacevoleissimo long-playing « Gracias a la vita » (33 giri, 30 cm. - « A&M ») che la cantante americana interpreta in lingua spagnola. Accade raramente che artisti nordamericani tentino di cantare in altre lingue, e quando lo fanno, conservano generalmente un forte accento anglosassone mentre trasformano le canzoni per adattarle alle proprie caratteristiche. Con la Baez accade esattamente l'opposto: spagnolo.



Joan Baez

Io, completa aderenza alle melodie, tutte spagnole o latino-americane, antiche e moderne, popolari famose e meno. Questa volta la Baez ha perfino fatto una concessione all'accompagnamento, che è insolitamente ricco. Detto questo, bisogna aggiungere qualcosa della scelta delle canzoni. Alcune, com'era da attendersi, hanno una chiara motivazione politica, ma in gran parte sono brani tradizionali. Un disco che acosterà a Joan Baez ascoltatori che prima non erano tenuti lontani.

Dopo il silenzio

Salvatore Adamo appartiene alla schiera dei divi che furono, ma dopo un lungo silenzio discografico in Italia, ecco apparire nuovamente un suo 45 giri edito dalla « EMI » con la canzone « E muore un amore » che ha tutte le caratteristiche per piacere al nostro pubblico. Detto questo, non vorremmo che si credesse che si tratti di un puro e semplice prodotto commerciale: questa volta il cantautore ha compiuto un notevole sforzo per rinnovarsi e per offrire un brano più che dinotiso.

B. G. Lingua



Les Humphries



Vittorio Belleli (a sinistra) e Oscar Carboni durante le riprese dell'inchiesta. Belleli, ebreo, fu costretto dalle leggi razziali fasciste a lasciare i microfoni



Dove il liscio n

«Adesso musica» propone in TV una piccola storia della canzone italiana degli anni Trenta e Quaranta. Le riprese nella sede estiva della Sala Gay di Torino dove i motivi d'un tempo sono di casa. «Vecchie glorie» e interpreti d'oggi

di Guido Boursier

Torino, agosto

Una piccola storia della canzone italiana negli anni Trenta e Quaranta capita bene oggi, in un suo bel momento di revival. Motivi remoti sono tornati alla ribalta con successo, un po' come tante cose di quegli anni, gli abiti e i gioielli, gli imbroglioni della Chicago biscaccia che tirano al merlo prepotente epiche stangate, i vagabondi nell'America della grande depressione accompagnati dalle note insopportabilmente dolciastre e insopportabilmente struggenti di *Paper Moon*, luna di carta.

E qui, a Torino, sulle rive del Po che di sera può essere ancora romantico, riflette la luna e non sembra avvelenato, le nostalgie musicali hanno un nome: *Villa Gay*, sede estiva della celebre Sala Gay dove Angelo Cinico divenne nel Ventitré o pressappoco Angelino e poi il maestro Angelini.

Antonino Buratti ha curato per *Adesso musica*, la rubrica televisiva di Adriano Mazzoletti, un servizio monografico, un reportage sui motivi di un tempo, sui loro interpreti più famosi, contributo al ritratto di un'epoca musicale, che sembrava dimenticata e adesso rispunta. Ma quanto dimenticata, poi? *Signorina*, la pallida dirimpettai del quinto piano per cui sospirava il giovane Cesare, prima di rassegnarsi al «don» notarile e sacrificare i suoi sogni d'amore al decoro professionale, ha già compiuto cinquant'anni ed è alla sua seconda giovinezza: la riprese, difatti, nel-

l'immediato dopoguerra, tra gli scatti del boogie-woogie, Achille Togliani e da allora continua serenamente a cantarla, oggi a graziosa e generale richiesta, come si dice.

E' una canzone che è rimasta nell'aria, ma non le manca compagnia: *Maramao perché sei morto*, *Pippo non lo sa*, *Creola*, *Bambina innamorata*, *Non dimenticar le mie parole*, *Bombolo* e *Ziki Paki*, *Ziki Pu*, in fondo le conosciamo tutte, basta poco per farle nuovamente circolare. E questo poco Buratti cerca di spiegarlo: «E' un momento difficile per la musica leggera italiana, un momento di crisi e di riflessione. Si ritorna allora a quello che, a guardare bene, è stato il periodo di maggior presa della nostra canzone sul pubblico, di maggior comunicazione con l'ascoltatore. Canzoni cantabili, se così si può dire, orecchiabili, riconoscibili. D'altronde soltanto da noi ci si stupisce di questi ritorni, mentre è un fatto scontato che in Francia si applauda da sempre *La mer*, e in America *Laura o The lady is a tramp*, che siano sempre graditi cantanti non solo come Sinatra, che è un caso limite, ma come Tony Bennett e altri della sua generazione».

In realtà è vizio caratteristico del paese del sole e del mare voltare pagina rapidamente ed ecco, nel campo già di per sé volubile della musica leggera, ascoltare con sorpresa Vittorio Belleli e Silvana Fioresi, Otello Boccaccini, Michele Montanari e Oscar Carboni, le «vecchie glorie» ospiti di questa breve inchiesta (riprese a Villa Gay con la regia di Marco Zavattini, e in studio con quella di Luigi Turolla), ascoltarli, dico, ancora gorghegianti e pimpanti: sembravano per-



Otello Boccaccini, un'altra delle «vecchie glorie» della canzone protagoniste dell'inchiesta di Antonino Buratti per la rubrica di Adriano Mazzoletti



Il regista Marco Zavattini, figlio di Cesare Zavattini, prepara i « si gira » a Villa Gay. Nella foto a sinistra è con Silvana Fiorese e Michele Montanari



on è nostalgia



Silvana Fiorese e Montanari improvvisano un valzer. Riascolteremo « Maramao perché sei morto », « L'uccellino della radio » e altri vecchi successi

duti fra inchini di « Soirées » danzanti, « contessa che cos'è mai la vita », tra trilli e sussurri di violini lontani come la *Cumparsita* e un tempo con quel ritmo lento.

E invece raccontano avventure curiose e frenetiche, le incisioni in diretta e che non permettevano sbagli, le fatiche di un professionismo difficile, anche se l'immagine ufficiale e sorridente doveva nascondere: la monella sbarazzina Silvana Fiorese studiava per ore *L'uccellino della radio*, Vittorio Belletti doveva fare i conti col regime e le leggi sulla razza, sino a perdere tutte le scritture perché ebreo.

Sara per questo che non sono poi tenerissimi con le interpretazioni che dei « loro » motivi danno oggi, in un confronto che incuriosirebbe lo spettatore, Nazzaro e la Cinquetti, Marcella e Morandi o la Fratello. Bravi, certo, ma... il « mestiere » di una volta, la passione di una volta, magari i pericoli di una volta. C'è da sorridere, adesso, ma pensate che allegria negli anni Quaranta, quando solerti censori scopriavano pericolose allusioni in *Pippo non lo sa o nel Tamburo principale della banda d'Afiori* che, come tutti sanno, comanda a cinquecento cinquanta pifferi, appunto quanti erano i consiglieri nazionali del fascismo: il compositore Panzeri veniva messo all'indice e il chitarrista Cosimo Di Ceglie finiva davanti al colonnello Colombo della Muti a giustificarsi per un arrangiamento di *Un po' di luna* che assomigliava troppo a *Bandiera rossa*.

Sempre Di Ceglie, con Gorni Kramer alla fisarmonica ed Enzo Ceragioli al pianoforte passavano le notti ad ascoltare la radio dagli Stati Uniti per trascrivere gli arrangementi del loro trio di jazz, i Tre negri di Broadway, costretto a ribattezzare *Pennsylvania 6/5000* in *Zagarolo 34/34* e Kramer, per conto suo, aveva avuto ordine di presentarsi come Cramer. L'indagine di Buratti non vuole giocare su facili rimpiazzi o lodi del tempo che fu: cerca di capire come mai Achille Togliani abbia impegni sino al settembre dell'anno prossimo e sia apprezzato nelle discoteche dei giovani. *Pippo Barzizza*, 72 anni, una scuola di canto a Sanremo, sostiene

che è una rivincita della melodia, del ritmo disteso e distensivo sulle troppe elucubrazioni, sull'intellettuallismo magari di seconda mano che vizia molta produzione attuale: la canzone si sta allontanando dal grosso pubblico, quando è buona è difficile, quando non lo è cerca penosi alibi « poetici », si complica, sconcerta chi la vuole soltanto fischiare e chi è di gusti sofisticati.

Mario Livia Gay, moglie di Mario Gay, rifiuta anche lei etichette banalmente nostalgiche per la Sala Gay dove gli ultimi successi e quelli di ieri hanno sempre convissuto in buona armonia. Semmai, oggi, i secondi vengono più richiesti dei primi. La Sala ha una storia a suo modo gloriosa: Mario Gay l'aprì nel 1926 come scuola di ballo. Era un personaggio, aveva portato in Italia dall'Inghilterra, dopo la prima guerra mondiale, una batteria, eccitante novità: si suonavano fox-trot e charleston, tanghi argentini e repertorio del tabarin. Gay insegnava i passi ai Savoia e agli allievi dell'accademia militare torinese cui era concesso, facendo uno strappo alla disciplina di ferro di un'istituzione fra le più rigide e austere d'Europa, di frequentare soltanto il suo locale. Utilizzando i cavi telefonici fu dalla Gay che si realizzò il primo collegamento radiofonico in diretta: Angelini, sospettoso, non voleva, poi scoprì che l'avevano ascoltato in cinque o sei milioni e che la sua popolarità era diventata, da un giorno all'altro, gigantesca.

Su queste glorie Mario Gay costruiva una sua simpatica prepotenza: il valzer, i ballabili « classici » sono sempre stati imposti, immancabili, anche al pubblico che stradeva per la moda del momento, cha-cha-cha, mambo o shake. Ballati come Dio comanda piacevano e continuavano la tradizione. Col ballabile sopravvivevano felicemente le canzoni: non voltando pagina, appunto, a Villa Gay l'applauso a Nilla Pizzi o Ernesto Bonino, ospiti d'onore abituali e non eccezionali, non è mai stato sorprendente.

Adesso musica va in onda venerdì 16 agosto alle ore 21,40 sul Programma Nazionale televisivo.

II/S

Alberto Lupo ritorna in televisione con «*Gli uomini preferiscono le brune*», un'allegra commedia di Robert Lamoureux centrata sulle molte disavventure d'un incallito seduttore

Quattro donne per Germain

di Franco Scaglia

Roma, agosto

Robert Lamoureux, l'autore di *Gli uomini preferiscono le brune* (la commedia presentata nel consueto appuntamento settimanale TV con la prosa), è nato a Parigi nel 1920. Lamoureux è noto più che per l'attività di commediografo per quella di chansonnier e attore cinematografico. Interpreté fine e misurato di un film di grande successo, *Le avventure di Arsène Lupin*, nel 1957, Lamoureux nel corso della sua lunga e fortunata carriera ha vinto nel 1950 il Grand Prix du Disque. Chansonnier dinamico e estroso venne considerato un emulo di Jean Rigaux, e una notevole grazia e abilità nel raccontare storie lo indicarono negli anni 50 come il miglior «comique de charme» della sua generazione. Maurice Chevalier, che di chansonnier e comici se ne intendeva, non gli lesinò gli elogi arrivando a dire che Lamoureux era «il più autenticamente francese nello spirito, il fascino e la grazia» e che era «un poeta davvero sensibile».

Protagonista di *Gli uomini preferiscono le brune* è Germain, uomo affascinante e dall'attività sentimentale assai intensa, forse troppo. Il fatto è che Germain intrattiene rapporti con ben quattro donne alle quali dedica con turni regolari le sue serate. Tutto fun-

zionerebbe per bene se un certo giorno Germain non fosse quasi aggredito dal marito di una delle sue amanti il quale lo minaccia: farà una brutta fine se non la smetterà di creare il caos nella vita semplice e normale di una famigliola felice, Germain, per un equivoco, non riesce a capire di quale delle sue amanti si tratti e preso dall'angoscia e dalla paura (la propria vita val bene quattro donne) decide, aiutato dal fedele Louis, di abbandonarle tutte e quattro. Una impresa difficile, pericolosa, ma Germain e Louis animati da tanta buona volontà ci stanno per riuscire, quando... quando Germain da inguaribile don Giovanni si accorge di essersi trasformato in tenero innamorato. La prescelta è Sophie e si dà il caso che il marito che l'ha minacciato di morte sia proprio quello di Sophie. Ma tutto è bene quel che finisce bene. Per fortuna Sophie non è sposata ma soltanto fidanzata con l'uomo che si è spacciato per il suo legittimo consorte. Così dopo una serie di difficoltà e di equivoci Germain abbandonerà la vita da scapolo per impalmare la Sophie.

Nei panni di Germain Alberto Lupo, un gradito ritorno il suo; lo affiancano Carmen Scarpitta, Angelica Ippolito, Paola Mannoni, Luciana Negrini, Duilio Del Prete e Stefano Satta Flores. La regia è di Massimo Franciosa.

Gli uomini preferiscono le brune in onda venerdì 16 agosto alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Germain (Alberto Lupo) con una delle sue conquiste (Carmen Scarpitta)





Germain-Lupo tenta invano di consolare una delle donne cui ha infranto il cuore: l'attrice è Paola Manni. La regia è di Massimo Franciosa

8863 | 5

8863 | 5

8863 | 5



Ancora il protagonista con Annamaria Ackermann. Nella foto a sinistra: la Ackermann, Dullio Del Prete, Luciana Negrini, Lupo e Angelica Ippolito



Un'altra scena della commedia: con Lupo è Stefano Satta Flores. L'autore di «Gli uomini preferiscono le brune» è Robert Lamoureux, il noto interprete di Arsenio Lupin in un film di successo

SENZA RETE

*I protagonisti
di «Senza rete»
visti da
Pippo Baudo.
Gigliola Cinquetti
svela il segreto
della sua
«longevità» canora.
L'estate di ferro di
Peppino Gagliardi.
Come nascono
le storielle
di Bramieri*

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

Sono passati ormai molti anni dal giorno in cui, da Castrocucco, apparve sui teleschermi il volto ingenuo e gentile di una ragazza di Verona, che incominciava così a percorrere i primi passi nel mondo dorato della canzonetta. Tanto tempo è passato, molte mode si sono succedute, tanti divi del microfono hanno conosciuto purtroppo il viale del tramonto, ma la ragazza di Verona è sempre là, ingenua e gentile come all'inizio della carriera, ai vertici del gradimento popolare, collezionista di continue affermazioni. In verità non si può dire che Gigliola Cinquetti abbia una voce eccezionale, che il suo repertorio artistico faccia gridare al miracolo. Quante volte i critici hanno fatto rilevare, anche con cattiveria, il timbro canoro «adenoidale» della Cinquetti della quale hanno anche criticato la mascella «volitiva» e la non prepotente personalità? Eppure la Cinquetti è sempre piaciuta. All'estero è forse l'unica cantante di casa nostra ad avere successo e nelle kermesse internazionali ogni sua partecipazione ha collettato una mese di voti e consensi.

Come un'amica

— Gigliola, dici il segreto, svela il mistero di questa tua longeva vitalità.

— Quando si lancia un cantante, un attore, gli uffici stampa della casa discografica o della produzione creano attorno al personaggio una certa aureola; insomma si tenta di

cucire addosso al neo-divo una certa favola che lo stesso è poi costretto a recitare per tutta la vita. Nel mio caso è stato tutto diverso; i cosiddetti tecnici non hanno avuto bisogno di inventarmi un nome d'arte, non mi hanno obbligato ad assumere falsi atteggiamenti e così mi hanno lasciato libera. Il pubblico ha capito tutto questo, si è reso conto della mia autentica semplicità e mi ha adorato più come una amica che come diva.

— Le tue canzoni molto spesso dagli esperti sono criticate anche se hanno quasi sempre successo. Come spieghi tutto questo?

— Innanzitutto io non mi sono mai ripetuta, cioè quando ho azzeccato una canzone la successiva non è mai stata una ricoppiatura della precedente. Così sono passata dalla classica canzone all'italiana al folk, al liscio. Poi ho sempre preferito un repertorio che fosse genuino, che non copiasse modelli in voglia in altri Paesi e questo spiega il successo delle mie canzoni all'estero.

Gigliola è arrivata *Senza rete* in compagnia del padre che la segue sin dall'inizio della carriera con discrezione, essendo una persona vitalissima e spiritosa. A Napoli Gigliola era stanchissima, reduce da una lunghissima, estenuante tournée televisiva in tutta l'Europa per consolidare il successo ottenuto all'ultima edizione del Festival europeo. Nel carnet della Cinquetti non ci sono le classiche serate, cioè le esibizioni nei vari ritrovi estivi, perché la ragazza di Verona ha sempre rifiutato questo tipo di prestazioni. Perché?

— Perché voglio avere una mia vita privata e non ce la faccio a impegnarmi dodici mesi all'anno, e poi una esibizione in pubblico per essere valida avrebbe bisogno della presenza di una grande orchestra,



La genuina il melodico e l'inv



Alla ribalta di « Senza rete » due alfiere della melodia: Peppino Gagliardi e (nella foto grande) Gigliola Cinquetti. L'ospite-comico è Gino Bramieri, nella foto in basso

insomma di una organizzazione che farebbe salire le spese alle stelle. No, preferisco riposarmi nella mia casa di Cerro Veronese e studiare, perché l'unico rammarico che ho è quello di non avere potuto proseguire gli studi come tutte le mie colleghine.

La mattonella

Mentre concludo la chiacchierata con Gigliola, si avvicina con la sua tipica andatura indolente il secondo ospite canoro di *Senza rete*: Peppino Gagliardi, che, a differenza della collega, ha un'estate di ferro, dovendo scappare da una parte all'altra della penisola.

— Peppino, allora, a dispetto delle mode, la melodia trionfa sempre? — Ma certo, sono tutte fesserie. Ogni anno ce n'è una nuova, in ogni stagione c'è il lancio di un nuovo ritmo che, a dire degli esperti, sconvolgerà la tradizione e segnerà la fine della melodia; e invece eccoci qua sempre sulla cresta dell'onda del sentimento. Perché, quando stai con una ragazza, le fai il filo, vuoi starle vicino, quello che ci vuole è la mattonella e al diavolo lo shake e il rhythm and blues! Scusa, hai visto mai due ragazze abbracciate, innamorate cotti a tempo di rock and roll?

Scivolato il discorso sul faceto è giusto chiuderlo con il terzo ospite: Gino Bramieri, sempre più magro (assomiglia a una sogliola), sorridente e ricco di nuove storie.

— A proposito, Gino, ma dove le pesci le tue barzellette?

— Mi aiuta il pubblico involontariamente o direttamente. Vedi, basta mettersi all'incrocio di una strada, guardare attentamente il vigile, il pedone e l'automobilista per trovare l'argomento autentico per un paio di storie... e così allo studio, al cinema, in treno e in ogni dove. Poi ci sono quelli che vengono a trovarci in teatro o a casa per dirti l'ultima, raccomandandosi di raccontarla, e così io ho la possibilità di procurarmi un rifornimento continuo. Prima però di dire la barzelletta in pubblico la collaudo, la metto sul banco di prova, dicendola ad un paio di amici, e se il provino è valido le faccio fare la prima apparizione ufficiale. Dopo un paio di settimane di rodaggio la barzelletta è pronta e la includo nel mio repertorio.

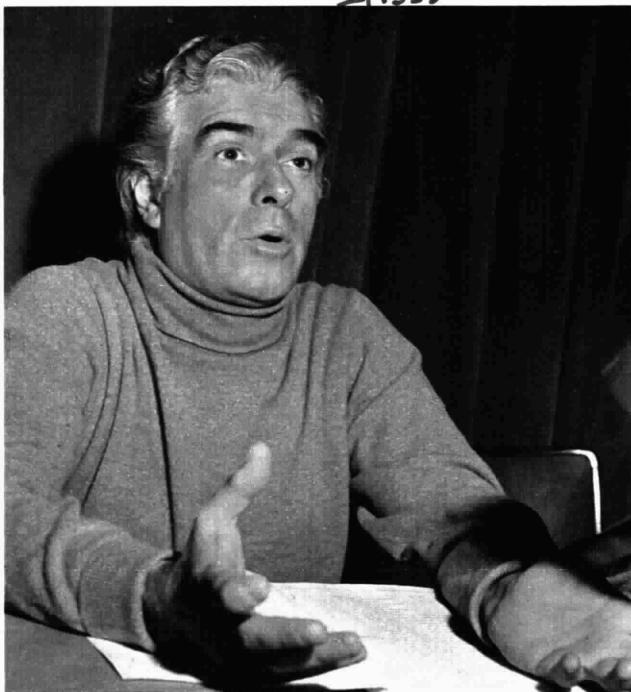
Tutta questa fatica, tanto perfezionismo da orologio svizzero, tanta metodica applicazione per una francia, aperta risata. E a dire la verità, data la tristezza dei tempi, ne vale proprio la pena!

Senza rete va in onda sabato 17 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

entore di barzellette

Strehler, Muti, Abbado tra i protagonisti del Festival austriaco apertososi in un clima di accese polemiche e malumori

1995



Giorgio Strehler e, a destra, Herbert von Karajan: il regista e il direttore del «Flauto magico» di Mozart che ha inaugurato quest'anno il Festival di Salisburgo. Fra i due prestigiosi personaggi sarebbero sorte in questa occasione profonde divergenze: lo spettacolo del resto ha suscitato tra il pubblico dissensi clamorosi e forse preordinati

VIII Salisburgo

di Mario Messinis

Salisburgo, agosto

Malarmi e polemiche affiorano anche a Salisburgo. Il Festival più celebre viene aggredito con aspri interventi dalla stampa tedesca. E' una critica, peraltro, assai diversa rispetto a quella che sarebbe d'obbligo in Italia. Qui non si mette in discussione l'istituto del Festival, che presenta sempre un aspetto carismatico ed intoccabile. Non si colpisce la discriminazione, in realtà anacronistica, nei confronti del pubblico — i costi vertiginosamente alti dei biglietti pregiudicano la partecipazione dei salisburghesi alle manifestazioni —, né la impostazione abbastanza attardata dei programmi e degli allestimenti. La tradizione è sempre un emblema, guai a metterla in discussione.

E' discussa, invece, la gestione amministrativa. Il Festival di Salisburgo ha raggiunto un disavanzo di 56 milioni di scellini (circa 2 miliardi), che per le consuetudini austriache è addirittura aberrante. Di conseguenza la costosa consulenza artistica di Giorgio Strehler,

che fa parte del «direttorio» del Festival, suscita reazioni irritate, persino dalle colonne della autorevolissima *Süddeutsche Zeitung* monacense.

Una gazzarra

Così al *Flauto magico* inaugurava un certo nervosismo in teatro: persino il docilissimo pubblico internazionale che gremiva il vasto quanto dispersivo Grosses Festspielhaus ha seguito lo spettacolo con sospetto e circospezione e poi si è abbandonato, alla fine della recita, ad una gazzarra abbastanza incivile, con chiare grida di protesta nei confronti del regista, poco confacenti, a ben vedere, ai costumi di un'uditore che rispetta tutte le regole delle buone maniere e in genere entusiasta anche di fronte ad esecuzioni mediocri (una versione salottiera e dilettantesca del pianista Clifford Curzon in un *Concerto* di Mozart, diretto da Abbado, ha provocato un delirante consenso; a conferma delle inclinazioni molto fine secolo e nostalgiche del pubblico festivaliero).

Una protesta, è lecito supporlo, probabilmente preordinata; e i ma-

Un avvio

15787



ligni hanno addirittura visto il segno del clan dei «karajanisti». I rapporti, infatti, fra il direttore e il regista si sono incrinati in occasione di questa «prima» salisburghese; e lo stesso Karajan non occultava il suo dissenso nei confronti di una regia che, rispetto ai codici vienesi, appare addirittura rivoluzionaria. Così il progetto di un grande ciclo mozartiano — con *Don Giovanni*, *Nozze*, *Ratto*, eccetera —, che avrebbe dovuto svolgersi nei prossimi anni, sempre governato da questi due nomi prestigiosi, pare sia compromesso dopo un *Flauto magico* che non ha ripetuto il miracolo strehleriano del *Ratto dal serraglio*, ripreso anche quest'anno sul palcoscenico del Kleines Festspielhaus.

Eppure proprio Strehler in alcune dichiarazioni rilasciate alle *Salzburger Nachrichten* chiarisce con rara acutezza i problemi fondamentali di un'opera complessa e quasi indecifrabile, che accosta la commedia popolare al mistero dell'esistenza. Come conciliare, per esempio, la figura buffonesca di Papageno, il disinvolto uccellatore, con la ascesi spirituale di Tamino, il principe innamorato di Pamina? E che la risposta di Strehler è inequivocabile: «Papageno non è il

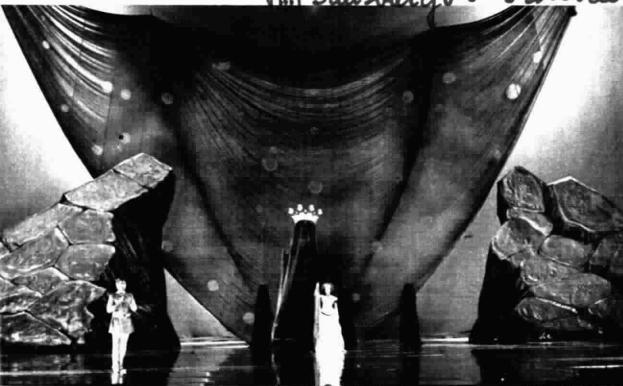
servo di un signore, non è nessun Sancho Panza e nessun Leporello. Egli è la controparte di Tamino». Papageno porta la piccola umanità nella metafisica di Tamino, per ancorarla alla terra, per non lasciarla come un «pallone che vaga nell'aria». Dunque gli elementi apparentemente inconciliabili della commedia ci portano invece al cuore delle ambivalenze mozartiane.

Il *Flauto magico*, secondo Strehler, è una «faba per grandi e per tutti, scritta da un bambino molto vecchio», che conosce la storia della poesia della terra. Un bambino primogenito, che alle soglie della morte scrisse tra il suono delle campane un Natale per sempre perduto in una luce soprannaturale. Di conseguenza è la giovinezza che si evolve, che diventa maturità e il semplice diviene complesso nell'infinità dei nostri atavici ricordi. E del pari la esperienza di Tamino non sarà altro che conquista di umanità: un principe che diviene uomo, senza aggettivi. Dunque il *Flauto magico* è un progressivo raggiungimento della consapevolezza.

Principi ed idee, come si vede, da mettere a verbale. Ma l'ispirazione di Strehler a creare in un «teatro non umano da *cinemascope*», come il Grosses Festspielhaus, uno

italiano a Salisburgo

VIII Salisburgo - Festival di Salisburgo



VIII Salisburgo

In queste foto alcuni momenti e personaggi del « Flauto magico » di Salisburgo. Sopra: due scene del primo atto. Qui a fianco: Hermann Prey e Reri Grist nei panni di Papageno e Papagena. Nell'altra foto a sinistra: René Kollo con il flauto di Tamino

spettacolo « del tutto umano », è andata in parte delusa, al pari del recupero del teatro di marionette e dell'opera magica settecentesca in chiave di astrazione simbolica, visto che il gioco fantastico di macchine e prodigi, troppo dilatato ed ingigantito, sfiora in realtà l'oleografia nelle scene di Luciano Damiani. Certo, finalmente viene fatta giustizia di tutto un gusto vernacolare e rapsodico che fa tanto vecchia Vienna e di cui si appagano i nostalgici salisburghesi, anche se Papageno sembra incarnare, piuttosto che il « doppio » di Tamino, la commedia di maschere goldoniana, e il bravissimo Hermann Prey pare rievocare l'Arlecchino di Soleri.

Manierismo

E se il processo umanizzante di Tamino e la celebrazione dell'idea dell'amore trovano indubbiamente riscontro in questa versione, va però detto che le varie scene che ripetono la liturgia egizia del Nilo, con templi e piramidi mobili, rischiano alla fine, specie nel finto esotismo del gesto, di esteriorizzare il viatico interiore della vicenda e di definire in chiave melodrammatica ed esor-

nativa il passo ieratico di Sarastro e dei sacerdoti (ma queste discrepanze sono state certo esaltate da una limitata precisione esecutiva: venti giorni di prove non sono molte per una rappresentazione tanto complessa e articolata). Dunque è il rito segreto del *Flauto magico* che va perduto, proprio in una proposta che vorrebbe sottolineare il volto iniziativo dell'opera e che comunica se si libera della farsa aneddotica.

Karajan, a sua volta, ha ulteriormente assecondato il suo elegantsimo manierismo direttoriale. Le superfici levigate della sua orchestra tendono a rendere fin troppo omogenei i diversi piani della partitura, ad occultare le antinomie mozartiane e ad appagarsi di veli seducenti.

Né Karajan rinuncia alle consuete velleitie stereofoniche e alla utilizzazione dei mezzi elettroacustici, al fine di far provvenire il suono dal palcoscenico: con il risultato di distruggere una buona parte della prova iniziativa di Tamino. Né manca il recupero di alcuni postulati della più corriva tradizione viennese, sostenendo il coro, anziché le voci solistiche, la parte dei due amigeri nel finale secondo. Sono le solite stranezze di un direttore sempre più teso ad obliare se stesso in

un perfezionismo impeccabile, favorito anche dall'apporto davvero determinante dei Filarmonici viennesi.

Karajan, come si sa, non è dotato di grande intuito nella scelta delle voci mozartiane. Così sono ancora gli specialisti salisburghesi, da tempo collaudati, che reggono il peso dell'esecuzione: la straordinaria Pamina di Edith Mathis, il Papageno di Hermann Prey, il Monostato di Unger, la Papagena di Reri Grist.

Molto Mozart

Ma le voci nuove, Meven e la Gubekova, si trovano a disagio, come Sarastro e Regina della notte; lo stesso René Kollo come Tamino rilevata durezza e difficoltà nell'intonazione e le tre damigelle sono troppo evasive (ma i tre bambini sono seducenti).

L'avvio del Festival ha presentato un volto prevalentemente italiano. Oltre a Strehler, cui sono affidate due regie musicali ed una drammatica, sono ritornati a giorni ravvicinati Riccardo Muti e Claudio Abbado, entrambi alla testa dei Filarmonici viennesi. Molto italiano è indubbiamente il Mozart di Muti; e se nella *Sinfonia concertante in mi*

bem, magg. per violino e viola si scorge un accento fin troppo volitivo e una belliniana intensificazione cantabile, nella giovanile *Sinfonia in sol minore* il direttore evidenzia una articolazione grandiosa, già presagia della maturità preromantica mozartiana: un raggiungimento interpretativo pieno. Abbando, all'opposto, ripropone una versione della *Quarta* di Brahms molto problematizzata e ravvicinata a certa temperie mahleriana nella durezza dei profili strumentali e nelle perlustrazioni di una complessa e torturata invenzione orchestrale.

Salisburgo dà largo spazio quest'anno a Mozart: oltre al *Flauto* e al *Ratto* strehleriani, *Le nozze di Figaro*, sempre con Karajan, e *Così fan tutte* con Karl Böhm. Grandi celebrazioni sono previste per gli ottant'anni del vegliardo maestro viennese, dopo la nuova produzione della *Donna senz'ombra* di Strauss, che va in scena il 16 agosto: uno degli appuntamenti più invitanti dell'annata musicale. E poi anche qualche pallida incursione nella musica contemporanea, con la prima assoluta del *Magnificat* di Penderecki e con la presentazione di Luciano Berio, *Epifanie*.

II | S

Alla TV la seconda puntata di «Lucien Leuwen»

di Steudts

Una storia che ha diviso i francesi

II | 9.88 | S



Un illustre
protettore per il giovane
repubblicano

Lucien Leuwen, interpretato da Bruno Gargin, con il suo protettore, il conte de Vaize (l'attore è Michel Ruhl). Ministro degli Interni nel regime monarchico di Luigi Filippo, De Vaize è legato al padre di Lucien da interessi d'affari: per questo quando il giovane, disperato per il presunto tradimento di Bathilde, diserta dal suo reggimento, egli lo protegge e lo sistema a Parigi facendolo nominare «referendario» al Consiglio di Stato



II | 2.88 | S



6



Lucien e Bathilde s'incontrano in segreto: al loro amore si oppone il padre di lei, marchese di Pontlevé. Scrive Stendhal di Bathilde (interpretata in TV da Nicole Jamet): « Era semplice e fredda, ma di quella semplicità che incanta perché si degna di non nascondere un'anima fatta per le più nobili emozioni, ma di quella freddezza che è prossima alle fiamme e che sembra pronta a mutarsi in benevolenza e persino in passione, se qualcuno sappia ispirarle l'una o l'altra ». Nella scena in basso, una riunione dei legittimisti fedeli a Carlo X, che a Nancy tramano contro Luigi Filippo. In piedi il dottor Du Poirier (l'attore è Jacques Monod), l'astuto nemico che perderà Lucien e Bathilde

I legittimisti seguaci di Carlo X tramano a Nancy



Il gioco sottile degli intrighi mentre canta la Malibran

« Quando si seppe che la Malibran, diretta a raccogliere talleri in Germania, stava per passare a due leghe da Nancy, il signor di Sanreal ebbe l'idea di organizzare un concerto ». Bathilde non può incontrarsi con Lucien in quest'occasione, come avrebbe voluto: il padre la tiene reclusa. Il giovane Leuwen ritrova invece al concerto la rivale di Bathilde, la signora d'Hocquincourt (in secondo piano nella scena qui sopra, l'interprete è Antonella Lualdi; in primo piano il dottor Du Poirier e il signore di Sanréal, cui dà volto Gérard Boucaron). A sinistra la Malibran: il celebre soprano è impersonato da Mady Mesplès

Davanti al video pubblico e critica vanno raramente d'accordo. Lucien Leuwen, in Francia, ne ha dato l'ennesima conferma, suscitando polemiche furiose. Da un lato i milioni di spettatori che hanno ceduto alle abilissime suggestioni di un « mago » come Claude Autant-Lara, dall'altro i puristi che hanno quasi gridato al sacrilegio.

Al vecchio regista si rimprovera d'aver ridotto a semplice storia d'amore un intreccio assai ricco di implicazioni politiche, sociali e di costume, « la storia di un uomo che affonda e della interiore vergogna che lo invade », secondo la definizione di un critico illustre. Ma soprattutto si accusa Autant-Lara d'aver inventato, insieme con gli sceneggiatori Aurenche e Bost, un finale tragico, « strappalacrime » che Stendhal non aveva scritto.

Chiaro che il successo popolare, l'improvvisa curiosità di cui si son visti oggetto i due « sconosciuti » protagonisti, l'interesse dei rotocalchi a grande tiratura han fatto il gioco del regista: che ha potuto comunque ascriversi il merito d'aver portato in tutte le case i personaggi d'un grande narratore, suscitando attorno ad essi un clamore davvero inconsueto.

Ed ora Lucien Leuwen si propone al pubblico italiano: sarà interessante rilevare se, al di fuori della sua terra d'origine, la storia di Lucien e di Bathilde saprà destare altrettante emozioni e, perché no, altrettante polemiche.

La seconda puntata di *Lucien Leuwen* va in onda domenica 11 agosto alle 20,30 sul Programma Nazionale TV.

Gli «*Speciali del Premio Italia*»: dieci modi diversi di usare la cinepresa



Le più belle inchieste TV degli altri

I documentari della serie offrono allo spettatore italiano un'ampia panoramica sul meglio della produzione TV mondiale. Questa settimana «Nozze di sabato»

di Giancarlo Santalmassi

Roma, agosto

E cominciata con due dei migliori servizi la nuova serie *Speciali del Premio Italia*, ovvero la vetrina delle inchieste-documentario giornalistiche più incisive delle televisioni straniere.

La scorsa settimana avevamo visto *Casals a 88 anni*, girato nel '64 da un grande amico del maggiore violincellista di questo secolo, David Oppenheim, noto clarinettista, che radunò attorno a Casals amici celebri esecutori che suonarono per l'occasione insieme a Casals brani famosi. Un documentario non solo musicale, ma culturale, a testimonianza di una cultura spagnola mai asservita e piegata dal regime.

Pietra di paragone

Questa settimana vedrete un documentario inglese, *Nozze di sabato* di Norman Swallow. Entrambi (come gli altri otto documentari che seguiranno) hanno vinto un'edizione del Premio Italia.

Sarà questa, per lo spettatore italiano, un'utile pietra di paragone: raffrontato tra il modo di interpretare e di porgere la realtà della televisione italiana e quello che di vedere il mondo e reinterpretarlo hanno gli altri, l'iniziativa non è nuova. C'è il precedente dello scorso anno, quando esordì appunto la serie *Gli speciali degli altri*, scelti tra i migliori a giudizio dei Servizi speciali della TV italiana. Quest'anno, invece, si è preferito scegliere con un criterio oggettivo, affidandosi cioè all'elenco dei vincitori delle varie edizioni del Premio Italia.

Non solo avremo dunque una pietra di paragone tra

noi e gli altri, ma anche una testimonianza di quanto varino nel tempo le ottiche e gli interessi, visto che in dieci puntate si coprono dieci anni del meglio della produzione televisiva mondiale. E vediamo un po' da vicino, questa scelta, cercandone gli elementi di stimolo e di motivo conduttore, se mai ce ne fosse.

E cominciamo proprio con gli inglesi che esordiscono questa settimana con *Nozze di sabato*. Già in questo servizio il regista Norman Swallow (coadiuvato da un gruppo di regia) rivelava il carattere tipico del giornalista inglese, tutto «naturalista». Se ne accorgere già lo spettatore da solo quando noterà che nel documentario non c'è la voce-guida dello speaker, né quella dell'intervistatore. Ogni intervento estraneo è stato scrupolosamente eliminato. Si che il matrimonio tra Don e Pam, due ventunni di South Elmsall nello Yorkshire, viene raccontato dagli stessi protagonisti, in prima persona. I due sposi, i loro genitori, i loro compagni di scuola e di lavoro, i loro conoscenti, i vecchi amici dei loro genitori, tutti insomma, in un crescendo corale che fa da sfondo stanco, e poi man mano da protagonista, il villaggio stesso, con la sua vita da centro minerario inglese, fatta di case, chiese, strade, «pub», sala da ballo.

L'ämre per questo tipo di ripresa, senza interventi, appartiene alla tradizione del documentario inglese che già nel 1930, cioè oltre 40 anni fa, amava fare del cinematografo con stile televisivo: si piazzavano le macchine, si girava e documentava scrupolosamente tutto, e poi si sintetizzava in sede di montaggio (c'è chi ricorda tre cineprese piazzate fisse in un appartamento per alcuni mesi per documentare la

vita in una casa di città!).

Il che si prestava non solo al naturalismo degli inglesi, ma anche all'amore per la natura sempre nutrita da questo popolo, e che ritroviamo puntualmente in altri due documentari inglesi di questa serie, rispettivamente il 6° e 18°: *Segnali per sopravvivere* di Hugh Falkus (vincitore del Premio Italia 1969) e *La tribù che sfugge l'uomo* di Adrian Cowell (premiato nel 1971). Il primo, un documentario sul linguaggio usato per comunicare tra loro dai gabbiani; il secondo un documentario girato con l'aiuto di un'équipe di ricerca scientifica brasiliiana, sulle tracce della tribù dei Krein Akrore, nella giungla amazzonica. Ottima, di questo documentario, la «presenza-assenza» di questi uomini «selvaggi» per la civiltà occidentale. Cioè la tribù c'è e non c'è. Qualche volta il regista è riuscito persino a inquadrare la con l'obiettivo, da lontano, ma sempre gli indigeni si sono sottratti a qualsiasi lusinga, accettando di regali e il dialogo a grande distanza, ma rifiutando il contatto, presagi forse, con un intuito ferino, della prigione dorata delle riserve in cui la scienza e il governo brasiliiano vorrebbero rinchiedere queste razze, nomadi per eccellenza. Il dosaggio usato tra l'informazione su questa tribù e la sua ricerca in fondo vana è abile al punto di riuscire a creare una tensione notevole intorno a un fantasma. Si riconoscerà, lo spettatore italiano, in questo tipo di documentazione visiva?

In Indocina

Certamente, il telespettatore troverà assai più vicini, anche come gusto di immagine e di ripresa, i documentari francesi e

svizzero sulla guerra in Indocina, rispettivamente del quarto e settimo, *Un photographe Anderson* di Pierre Schoendoerfer (l'ORTF venne premiata nel 1967) e *Il loro rischio e pericolo* di Yvan Butler (per cui la Svizzera fu premiata nel 1970).

Si tratta in un caso della scrupolosa documentazione delle sorti di una pattuglia di 33 soldati americani seguita per sei settimane nelle sortite, nei combattimenti, nelle tragedie come nella libera uscita a Saigon. Nell'altro, gli inviati svizzeri in Cambogia, prendendo lo spunto dalla scomparsa di alcuni colleghi durante un'azione di guerra, rendono omaggio alla rischiosa attività dei corrispondenti di guerra. Un documentario che certamente non mancherà di avere notevolissimo impatto sul pubblico, perché, se pur girato su uno scacchiere come quello indocinese che per fortuna non è più sulle prime pagine quotidiane dei giornali, resta comunque valido per tutti gli altri centri di tensione dove la professione del corrispondente di guerra continua. E il recente caso di Cipro, con i giornalisti italiani ed europei asserragliati in un albergo preso di mira dalle operazioni militari greco-turche, ne è un esempio.

Di grande interesse, poi, i documentari giapponesi. Il quinto, *Hiroshima una certa estate*, realizzato da Hiroshi Ogawa, premiato nel 1968, segue la sorte dell'ultima vittima del bombardamento nucleare della seconda guerra mondiale: una donna di 33 anni morta nel '68 all'ospedale atomico di Hishima. L'altro è il terzo, in onda la prossima settimana (Premio Italia nel 1966). *Cos'è successo lassù* girato da Yoshihiko Horii: è il più rappresentativo forse dello stile televisivo giapponese. E' la

video-storia dell'inchiesta su un disastro aereo: la caduta di un Boeing 727 con 133 persone a bordo a pochi minuti dall'arrivo a Tokio, nella notte del 4 febbraio 1966.

Una tragedia

La ricostruzione della tragedia aerea (che colpì, perché una delle maggiori dell'epoca dell'entrata in servizio dei jet e preceduta e seguita da altre analoghe) è stupefacente e tutta giapponese. Tutto viene ripetuto con una tecnica e una minuziosità che sta a metà strada tra la ricerca scientifica e il «giallo poliziesco». Anche quando si tratta di girare e rigirare tra le dita della commissione inquirente e sotto le cimeprese della troupe televisiva un semplice bulleone, il documentario non perde di ritmo né di tensione. Come lo acetterà il nostro pubblico?

Completano la serie dei dieci documentari due servizi speciali. Uno polacco, *Un pruno e il seto* di Mariusz Walter (Premio Italia 1971), successo documentario dell'amore dei polacchi per la musica, soprattutto quando si tratta del Concorso internazionale di pianoforte Chopin, che si svolge a Varsavia. (Il primo, un americano, il vincitore appunto, e il seto, il primo dei polacchi: questo il senso del titolo).

L'altro ancora inglese, *Eravamo tutti una* di Ken Ashton (Premio Italia '72), dedicato alla vita dei «cockney», i popolani della vecchia Londra, un'altra «tribù» in via di estinzione. Dieci modi di fare televisione, nel rispetto dell'informazione, ma con dieci formule diverse.

Speciali del Premio Italia
va in onda lunedì 12 agosto
alle 21 sul Secondo TV.



LAIM

IL FRUTTO CHE «FA» FRESCHEZZA

No, non c'è nessuna alchimia, nessun mistero. «Laim» è il nome di un piccolo delizioso agrume che cresce soltanto alle Antille ed è il più vitaminico, il più rinfrescante, il più dolce frutto mai creato dalla natura. Lo sapevano bene i navigatori che per primi approdarono a quelle isole felici, imparando immediatamente dagli indigeni le mille virtù di questo frutto: con la buccia dal laim curavano le malattie, col succo si dissestavano durante le lunghissime navigazioni, con la polpa si facevano cataplasmi per difendersi dalla tremenda disidratazione del salino oceanico. Dite che quei «navigatori» erano forse pirati? Pazzienza, noi li perdoniamo, perché è merito anche loro se si è tramandata la «leggenda» di quel delizioso freschissimo frutto verde che è il «laim», ed è (sia pure indirettamente) merito loro se oggi, nel secolo dell'ecologia, qualcuno ha pensato di regalare a tutti la freschezza impareggiabile del piccolo agrume selvaggio.

Leggenda a parte, quel qualcuno è la Henkel, la grande Casa tedesca di prodotti chimico-igienico-cosmetici, che è riuscita a racchiudere in una linea per la pulizia personale tutte le straordinarie qualità del «laim». Visto che la sua virtù principale è la freschezza, quali prodotti se non i tre essenziali di una linea bagno-dopobagno? Alla Henkel è bastato trovare la formula giusta e il nome giusto per assicurarsi il successo.

La formula è polpa di «laim» più oli naturali purissimi, purificanti e nutrienti. Il nome è «FA», scattante, facile e fresco come il sapore del «laim». I prodotti per il bagno sono la schiuma e il Sapone da toeletta, per il dopobagno il Deodorante «FA» sempre al «laim» dei Caraibi. Quando e come adoperarli? Un misurino di Bagno-schiuma nella spugna, per la doccia anticaldo del mattino, o nel fondo della vasca per il bagno antifatica della sera. Durante il giorno qualche rinfrescata con la schiuma cremosa del Sapone da toeletta e per tutte le occasioni «pronto soccorso» un soffio di Deodorante spray.



«questo è l'ultimo paradiso», le isole Antille, nel lontano favoloso Mare dei Caraibi.

Vi piacerebbe averle e «portata di tuffo» e sentirvene sulla pelle tutta la selvaggia, fresca, eccitante natura? Non è difficile, basta sapere una piccola parola magica:

In alto:
fotografata in una delle meravigliose spiagge delle Antille, ecco la linea «FA» al «laim» dei Caraibi: il Bagno di schiuma, il Deodorante e il Sapone da toeletta. A sinistra:
il «laim» cresce spontaneamente alle Antille; per raccoglierlo basta allungare una mano. Qui accanto:
vento, sole, natura e freschezza liberamente sulla pelle. Questa è la sensazione di «FA» sul vostro corpo

è in edicola e in
libreria

L'APPRODO LETTERARIO

65

Rivista trimestrale di lettere e arti
N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

SOMMARIO

LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

DIEGO VALERI

Poesie

SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

LUIGI BALDACCI

Da Cimabue a Morandi

CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

MLADEF MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Šop al centro della sua esperienza poetica

NIKOLA ŠOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),
con presentazione di Leone Piccioni

PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca
al viso dell'altro uomo

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tede-
sca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Let-
teratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro -
Cinema - Schede

L. 1000

ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

IX/C

le nostre pratiche

l'esperto tributario

Pensione di casalinga

« Un aiuto finanziario, non ver-
sando in floride condizioni eco-
nomiche? Se mi dovesse ve-
nire corrisposto, e dovesse tro-
vare un altro lavoro, avrò co-
munque diritto a questa in-
dennità? » (Sebastiano Di Lillo
- Crotone).

L'art. 38 della Costituzione stabilisce che chi sia inabile al lavoro e spaventato di mezzi di sostentanza ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. Le cause di inabilità sono, oltre l'infortunio sul lavoro, anche la malattia, l'invalidità e vecchiaia, la disoccupazione involontaria. Il mezzo con cui si attua il mantenimento, nel caso dell'infortunio, è l'assicurazione, appunto, contro gli infortuni di questo tipo, che prevede un indennizzo in caso di derivata invalidità del lavoratore per i danni subiti sul lavoro. Presupposti di questo rimedio sono: 1) il rischio professionale, cioè il margine di pericolosità insito in ogni lavoro, che fornisce lo strumento di valutazione per garantire l'indennizzo del lavoratore; 2) l'incidenza dell'infortunio sulla capacità di lavoro e di conseguenza sul salario percepito. Questi due presupposti sono anche i motivi per cui l'assicurazione è a totale carico del datore di lavoro, che è tenuto a rispondere anche se non è responsabile civilmente.

Se l'infortunio avviene al di fuori dell'ambito del lavoro, l'assicurazione verrà ugualmente corrisposta in quanto mira a garantire un trattamento di fine lavoro e quindi ha lo stesso valore della pensione.

Circa la sua seconda domanda, cioè se nel riprendersi a lavorare l'assicurazione debba venirle ugualmente corrisposta, occorre fare una distinzione: 1) se l'infortunio è avvenuto nell'esercizio di attività professionale non è consentita alcuna riduzione in quanto l'assicurazione rappresenta il risarcimento al danno fisico e funzionale del lavoratore; 2) se si tratta invece di pensione, questa sarà ridotta in quanto il reddito percepito col nuovo lavoro riduce la situazione di bisogno.

La professione

« Sono insegnante elementare non di ruolo da dieci anni. Nel 1953, come Dio volle, conseguì la laurea in legge e mi iscrissi all'Albo dei Procuratori, patrocinando qualche causa in pretura e in conciliazione con discreto esito. Ma un buon amico di qui, geloso dei miei successi, mi ha denunciato a destra e a sinistra per esercizio abusivo della professione, segnalando, tra l'altro, che io non ho fatto ancora gli esami di procuratore. Come posso fare per sottrarmi in avvenire ad attacchi del genere? » (X. Y. Z.).

Faccio gli esami di procuratore legale e cerchi di superarli. È il solo modo che io conosca, per sottrarsi alla denuncia di esercizio abusivo della professione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Incidente sul lavoro

« Facevo l'operaio e di recente ho subito un grave incidente sul lavoro che ha largamente menomato le mie capacità lavorative. Dal momento che non sono ancora in età pensionabile, mi verrà corrisposto

Contributi previdenziali

« Sono dipendente da una esattoria della città ovviamente e, precedentemente, per circa due anni, ho svolto lo stesso lavoro a Roma presso una esattoria dello stesso gestore. Ora questo gestore lascerà l'impresa e spero che abbia versato tutti i contributi previdenziali per me dovuti, ma se non lo avesse fatto, il gestore che subentra dovrà lui provvedervi? » (Emilio A. - Napoli).

La disposizione dell'art. 13 della legge 6 giugno 1952, n. 736,

prevede che « in caso di transito di gestione di imposte di consumo (e lei dipende da quel Servizio, che non è l'Esattoria comunale ma quella delle Imposte di consumo), il nuovo gestore è solidamente (sic) responsabile con i precedenti nel mancato o irregolare versamento dei contributi relativi alle gestioni passate ». E questa norma di legge si estende anche ai contributi assicurativi a favore dell'I.M.A. destinati ad alimentare il fondo per le indennità di anzianità per i dipendenti da gestori del servizio delle imposte di consumo.

Giacomo de Jorio

Riteniamo che la pensione cosiddetta per le casalinghe, sia la pensione sociale. Il reddito aumentato di L. 75.000 (forde) annue non riteniamo che cambi sostanzialmente le effettive condizioni perché a sua moglie continui l'erogazione della pensione.

Cassetta prefabbricata

« Nel 1963, unitamente a mio marito, acquistai un appezzamento di terreno di mq. 1000 con annessa una cassetta prefabbricata in « poplit », dimenticando di chiedere, nell'atto di compravendita, i benefici di cui alla legge Tupini, n. 408. Nel 1968 venne definito un « equo » valore dell'immobile acquistato per il quale venne pagata regolarmente l'imposta di registro. Nello stesso anno 1968 feci istanza di rimborso di quest'ultima, invocando l'applicazione delle agevolazioni di cui alla predetta Legge, avendo, nel frattempo, abbattuta la cadente casa prefabbricata e ricostruita un'abitazione di tipo economico, sempre tenendo conto, nel rifacimento della casa, delle disposizioni agevolative per ottenere i benefici della Legge Tupini. Prevedevo che fra brevissimo tempo verrà chiamata la commissione di Commissione (presso cui prende il corso) per discutere la validità o meno della mia richiesta tendente al rimborso della imposta di registro pagata, la prego di volere rispondere a questo interrogativo: potevo io, ne avevo il diritto, di richiedere le agevolazioni della Legge Tupini n. 408 e chiedere il rimborso della imposta pagata a suo tempo all'Ufficio Registro? Faccio presente che la richiesta è stata fatta entro i termini stabiliti dalla vecchia legge e cioè entro i tre anni dal pagamento della dovuta imposta » (L. G. - Varese).

A termini delle circostanze indicate nel quesito, ella aveva il diritto di chiedere le agevolazioni previste dalla legge n. 408 (Tupini). Di fatto, sembra che non abbia chiesto l'applicazione al momento della prima stipula. La giurisprudenza fiscale al riguardo le è favorevole, nel senso che il beneficio andava esplicitamente richiesto. Tuttavia, bene procedere nel contentioso - che d'altra parte è in piedi - in quanto la giurisprudenza, al riguardo, va evolvendosi positivamente per i cittadini nella sua situazione.

Sebastiano Drago

Novizio

*** Sono un giovane appassionato di musica e "novizio" dell'alta fedeltà; ho infatti acquistato di recente uno dei diffusissimi IS-33 della "Pioneer". Vorrei sapere se è normale che esso emetta un leggero sibilo, un rumore di fondo molto leggero, ma avvertibile, specialmente quando si alza il volume, che il fonorivelatore non è regolato sul disco.**

Vorrei sapere se ciò rientra nei difetti congeniti all'impianto (tanto è vero che a volume abbastanza basso l'inconveniente scompare del tutto o quasi), oppure se è dovuto ad altri fattori. Avevo infatti dei dubbi sulla sua collocazione, poiché sono stato costretto a portare l'amplificatore e il piatto presso il televisore ma non credo che il difetto, sembrerebbe sia da considerarsi tale, dipenda da questo, avendo, se non erro, l'amplificatore una schermatura posta già dai fabbricanti. Prima di chiudere la lettera le domanderei di rispondere gentilmente ad altre due domande: vorrei consigli sull'eventuale acquisto di un registratore a cassette stereo, di buona qualità e di prezzo accessibile (per me il fattore spesa è condizionante, come avrà visto dall'impianto che posseggo). Non so quale sia un sistema efficace per mantenere puliti sia i dischi che la punta. So che esistono "praticetti" appositi, tipo il Lenco-clean "L", della Ditta Lenco.

Mi dica per cortesia se veramente è "nile" se è "macchinoso come dicono e se c'è un sistema più efficace» (Tullio Sorrentino).

Una diagnosi a distanza dell'inconveniente è per mancanza di ulteriori elementi un po' ardua; comunque potrebbe verificarsi che, data la disposizione dell'amplificatore vicino al televisore, quando quest'ultimo è acceso si abbia un'ininterferenza da parte dell'oscillatore a frequenza di riga del televisore, ad onta delle possibili schermature dell'apparato. In questo caso ci sembra opportuno cambiare la disposizione dell'amplificatore e del televisore. E' comunque evidente che il televisore quando è spento non può provocare alcun inconveniente. E' d'altra parte normale che il sistema, a pieno volume, possa dare un lieve fruscio. Trattasi del rumore tecnico dei primi stati del sistema che viene reso udibile dalla enorme amplificazione introdotta. In linea di massima si può dire che l'impianto funziona correttamente, al livello normale di ascolto della musica, allontanando la testina dal piatto non si percepisce dall'altoparlante, alla distanza normale d'ascolto, alcun ronzio o fruscio.

Tenendo conto del prezzo sostenuto dei registratori stereo a cassette con Dolby di ottima qualità (come il Teac A-450 e l'AKAI G X C - 65 - D), pensiamo che, se non è in-

tenzionata a spendere cifre considerevoli, debba accontentarsi di qualcosa di più modesto, per cui riteniamo che una soluzione accettabile consista nell'orientarsi su piastre stereo a cassette senza Dolby; un modello adeguato al suo complesso può essere ad esempio la piastre RT 71 della stessa Pioneer.

I braccietti pulisci dischi sono di solito abbastanza comodi in quanto non richiedono interventi manuali dell'operatore sul disco; comunque una pulizia più a fondo e un trattamento antistatico è bene che siano fatti periodicamente con gli appositi prodotti in commercio reperibili presso tutti i negozi specializzati.

Sostituzioni e novità

«Ho acquistato pochi anni fa una Studio 10 Hi-Fi Grundig Ova, mantenendo gli stessi diffusori, desidererei adottare una testina magnetica invece della piezoelettrica. Poiché sarà necessario un preamplificatore, è preferibile un preamplificatore-equalizzatore della Dual? Vorrei molte conoscere le prestazioni della cuffia STH-10 E. Ritene indispensabile l'acquisto di una bilancia per misurare la pressione d'appoggio del fonorivelatore sul disco?» (Lucio Palleari - Bergamo).

Il cambiamento della testina piezoelettrica le può migliorare sensibilmente la risposta in

frequenza specie se la nuova testina sarà di tipo magnetico e di buona qualità. Come testina lo consigliamo la Söhni M 75-E e come preamplificatore-equalizzatore consigliamo il Dual. Per la installazione si rivolga ad un rivenditore di sua fiducia che le indicherà un laboratorio qualificato. La STH-10 E è un'eccellente cuffia stereofonica con impedenza 8 ohm dotata di regolatori di volume indipendenti. La bilancia è un accessorio molto utile ma non indispensabile e il prezzo è abbastanza contenuto (qualche migliaio di lire).

Accidentato

«Posseggo un complesso Bang & Olufsen così composto: gradischi Beogram 1000, sintetizzatore Beomaster 1000, casse acustiche Beovox 1001. Siccome nella sua rubrica non vedo quasi mai accenni a tali apparecchi e, per giunta, chi li possiede intende sostituirli perché insoddisfatti, mi è venuto il dubbio che tale complesso sia di scarso valore e non renda quanto promesso dalla pubblicità e dai negozi. Gradirei pertanto un suo giudizio e sarei già contento se, per l'ascolto di musica sinfonica e lirica, mi dicesse che è almeno sufficiente» (Corrado Ponte - Torre Canavese - Torino).

Il complesso in suo possesso è di buona qualità anche se di prestazioni non eccezionali data la potenza non eccessiva

(15 W continuo per canale su 4 ohm di impedenza di carico) e la distorsione (minore dell'1%) che può essendo entro limiti accettabili regge il paragone con altri tipi (che arrivano anche ad indicare valori minori dello 0,1%). Va infine segnalato il notevole valore della pressione nominale che la testina deve esercitare sul disco (circa 8,5 gr.) che si traduce infine in una maggiore usura dei dischi stessi. Comunque riteniamo, a prescindere dai rilevi precedenti, che il complesso in questione possa dare risultati soddisfacenti ed eventualmente possa essere migliorato sostituendo la testina e magari anche le casse. Per quanto riguarda la sostituzione di queste ultime con quelle da lei citate, non la riteniamo una soluzione vantaggiosa, dato che a causa del differente valore della impedenza essa perderebbe una buona parte della potenza, già non eccessiva, dell'amplificatore in suo possesso. Si potrebbe invece tentare la sostituzione con altre casse avendo lo stesso valore dell'impedenza come ad esempio il Pioneer CSE 200. Non riteniamo opportuna la sostituzione successiva dell'amplificatore in quanto attualmente il complesso è equilibrato e la sostituzione dell'amplificatore con uno di potenza doppia (come il Marantz 1060) non può che squilibrare l'impianto (oltre che esser pericoloso per le casse).

Enzo Castelli

mondonotizie

Un Premio Italia alla Radio norvegese

La Radio norvegese ha trasmesso il 2 maggio scorso il dramma *La pompa* che ha vinto il Premio Italia 1973 per il migliore programma radiofonico in cui il testo ha la parte dominante.

Proposte laburiste per gli audiovisivi

Con il titolo « Il popolo » i mezzi di comunicazione di massa » una commissione del partito laburista ha recentemente pubblicato un rapporto sui problemi dell'audiovisivo, della stampa e degli altri mezzi di informazione. La commissione, creata due anni fa e presieduta dall'attuale ministro dell'Industria Wedgwood Benn, ritiene che si debba ricorrere alla nazionalizzazione di tutti i mezzi di informazione attraverso l'intervento del governo ma « limitatamente all'aspetto economico ». Per quanto riguarda il settore dell'audiovisivo il rapporto raccomanda lo scioglimento della BBC e dell'IBA (la rete commerciale) e la creazione di due nuovi organi-

smi nazionali: la « Commissione pubblica per la radio-televisione » che si occuperà del finanziamento dei programmi, della distribuzione delle entrate provenienti dalla pubblicità e della vendita dei programmi all'estero e avrebbe la responsabilità di far applicare le decisioni politiche e della pianificazione dei programmi. L'altro, il « Consiglio delle comunicazioni », avrebbe il compito di garantire il funzionamento democratico dei mezzi di comunicazione. La produzione dei programmi verrebbe invece affidata a varie unità di produzione coordinate da due società radiotelevisive responsabili della trasmissione.

Il fine delle proposte è quello di creare un sistema fondato sul principio secondo il quale la radio, la televisione e la stampa restino « servizi pubblici » evitando sia la censura governativa che il condizionamento commerciale.

Gli « Incontri » della TV ad Aix-en-Provence

Per il secondo anno consecutivo la città di Aix-en-Provence organizzerà dal

primo al 9 settembre prossimo gli « Incontri internazionali sulla televisione ». Questa manifestazione, considerata dal *Figaro* la più originale fra tutte quelle che si occupano del piccolo schermo, avrà quest'anno per tema « La televisione come specchio dei Paesi e delle società ». Verranno organizzati seminari e proiezioni per autori, registi e giornalisti provenienti da tutto il mondo.

Riforma radiotelevisiva in Francia

Il consiglio dei ministri francese, dopo aver deciso l'aumento del canone televisivo a 140 franchi per il bianco e nero e 210 per il colore, ha tracciato le grandi linee di quella che sarà la fisionomia futura della radiotelevisione francese. In settembre, probabilmente il 10 (ma c'è anche chi parla della fine di luglio), il Parlamento discuterà e voterà in una sessione straordinaria il nuovo statuto radiotelevisivo che dovrebbe entrare in vigore nel gennaio del 1975.

Riaffermato il principio del monopolio, il governo si è

però proposto di sanare la situazione critica dell'ORTF creando al posto dell'Office sette enti autonomi, responsabili rispettivamente: della trasmissione, della radio, del Primo televisivo, del Secondo, del Terzo, della produzione e, infine, dei rapporti con l'estero. Ogni società avrà al suo vertice un presidente-direttore generale e un consiglio d'amministrazione diverso da quello dell'attuale ORTF (membrini meno numerosi, formazione più « agile », nomina di tipo diverso). Le sette società vivranno dei proventi della pubblicità e del canone. Un'apposita commissione presieduta da un alto magistrato effettuerà la suddivisione delle entrate del canone fra le varie società. Inoltre, ogni società di programmazione sarà libera di vendere i suoi programmi. Per la produzione, le società potranno servirsi o dell'ente pubblico creato a tale scopo o di società private francesi e straniere.

Lezioni di nuoto sul video in Svezia

La televisione svedese rinnova, a distanza di un anno, una curiosa iniziativa: una serie di trasmissioni estive

di lezioni di nuoto. La *Scuola di nuoto* si è iniziata il 17 giugno.

I premi al Festival televisivo di Praga

Una produzione televisiva della ARD ha ottenuto il premio per la migliore regia al Festival Internazionale di Praga che ha avuto luogo dal 12 al 19 giugno. Si tratta di un programma della Sender Freies Berlin, *Sei settimane nella vita dei fratelli G.*, diretto da Peter Beauvais. La Cecoslovacchia ha vinto il premio per i documentari con *Rafan*, e la Polonia si è aggiudicata con *Domani* il premio per il miglior film musicale. *Il bambino perduto*, una produzione indiana, ha vinto il premio per la fotografia, e la sovietica N. Sotkina quello per la migliore attrice con *Una coppia in viaggio* al quale sono andati il premio della Intervisione e quello dei giornalisti. *Hippi*, del Giappone, ha avuto il premio per il miglior interprete maschile. Per i telefilm musicali premi a *Conclave per pianoforte* (ORF) per la regia, a *Danza slovena* (Cecoslovacchia) per la fotografia e a *Autogramma Annerose* (Germania Est) per la scenografia.

Tre idee per una sera



Per mettere in risalto l'abbronzatura ecco un sofisticato modello in maglia color caffè tostato. La linea è scivolata, la schiena e le spalle sono interamente scoperte, il davanti è solcato da una profonda scollatura a V



Il tutto-bianco dell'elegante tre pezzi è messo in risalto dal gioco alternato delle righe lucide e opache. Attenzione a questo particolare: la moda dell'estate '74 ha decretato il suo successo



Una sera d'estate offre spesso il pretesto per inaugurare un abito nuovo. Qui tre idee-maglia per tre diverse occasioni. I modelli sono creazioni Stilmaglia

Una sfumatura sportiva nell'abito da sera riservato alle occasioni più disinvolte: tante righe baiadera, tante pieghe che sciogliono la gonna, un originale motivo di colletto che «veste» il semplice girocollo

dimmi come scrivi

lettera alla redazione di

Maria Paola - Roma. L'indiscrezione che Scritta ha da tutti i suoi proibiti e dovuti, in parte alla scarsa valutazione delle sue possibilità e in parte ad una certa tendenza al pessimismo che può anche dipendere dall'età. Ha contribuito a tutto ciò anche un tipo di educazione che lei ha subita più che accettata: le troppe critiche fatte a fin di bene hanno finito per complessarla. Cerchi di non analizzarla troppo e guardi a se stessa con minore severità. Lei è timida e non troppo spontanea per il timore di commettere degli errori, ma è intelligente e forte nelgendo le sue paure. Si assuma delle responsabilità e si renderà conto che sa camminare bene, insomma con le sue gambe, ed abbia fiducia nella sua capacità.

può presto mi risponso

Elena 5/58 — Esiste in lei una certa tendenza alla solitudine ma, nello stesso tempo, è curiosa, fa domande, cerca persone con cui parlare e a cui appartenere. Le sue reazioni, che prevedono l'annuncio, la rendono timida e scorbutica nel comportamento. È intelligente ma disparsa, orgogliosa e gelosa, buona ma con reazioni che la fanno giudicare diversamente, manca di diplomazia, perché è sincera, propensa alla critica ed alle battute punzicce. È logico che questi atteggiamenti non la rendano popolare tra i suoi coetanei. Ama la polemica, non accetta di essere sopraffatta: sono lati del carattere che, maturando, dovrà addolcire sia per soffrire di meno sia per avere maggiori soddisfazioni.

coro Tere riuscirò

Sagittario 60 — Per riuscire non basta la « grinta » e non sono sufficienti le qualità, che probabilmente ci sono, occorre la « costanza » che per il momento manca del tutto. C'è in lei molta confusione, tanta fantasia, parrocchio egocentrismo ed un po' di timidezza. Possiede una certa intelligenza ma distratta da mille cose inutili. Poca umiltà e troppa irrequietezza. Potrà certamente diventare « qualcuno » ma dovrà applicarsi molto, parlare di meno e agire di più.

extremely interested

Cugina americana — È molto sensibile e dotata di una intelligenza e di una tenacia che le consentono di raggiungere quasi tutto ciò che si prefigge. Non si fa illusioni sbagliate ma qualche volta si adagia in fantasie nocive. È una buona osservatrice, con le idee chiare e vivaci, sempre co-sciente, sempre presente. Si impunta soltanto quando è ben certo di ciò che vuole. È razionale, capace di correggersi e di ricredersi quando si rende conto di aver sbagliato. Ama l'armonia ma apprezza molto le cose consistenti e non preme mai di vista la propria dignità. Quando è necessario sa anche essere generosa.

loro per conoscere

Alessandro B. — Lei tende ad assumere quel tipo di linea di condotta che le consente di non urtare mai le persone con le quali viene a contatto e che le permette di riuscire gradito a tutti. È chiaro che tutto ciò richiede qualche sacrificio da parte sua. È rispettoso e con un grande senso di giustizia, e come mai sa contenere le ristizzate. Possiede una certa intima forza, che però non ha sfruttato al suo favore, anche perché non ha mai in chiara luce le sue ambizioni. Mostra una certa ingenuità e pulizia interiore lasciandosi suggerire nei suoi giudizi dagli ambienti e dalla cultura, o quando è dominato da qualche sentimento. Ama le raffinatezze, delle quali ha bisogno. È forte quando è necessario. Anche troppo riservato.

le sue risposte

Camilla — Timida e ipersensibile, con un animo profondamente gentile, Lei possiede veramente delle valide tendenze artistiche e le consiglierei, parallelamente allo studio, di coltivarle seriamente. Dato il suo carattere perfezionista e la sua fondamentale serietà, sono certa che non farà le cose a metà, anche perché non ha mai in testa la parola « fatiche ». Dalle vostre carte, senza adagiarvi nella pigrizia e per poterlo aprire meglio: ci sono in lei molte cose non dette per discrezione o per paura. Soffranto esprimendosi artisticamente lei potrà formarsi ed acquisire la sicurezza.

che volevo scriver

Anna M. - Milano — Lei è in realtà timida e orgogliosa ma assai più matura della media per la sua età, con un animo profondamente e spinto dal desiderio di riuscire per sentirsi sicura e ammirata. Possiede una intelligenza pronta e osservatrice unita ad una notevole passionalità di temperamento. La difficoltà di trovare dei rapporti con i coetanei nasce dal fatto che lei non sa parlare in libertà, e prende sempre tutte le cose: atteggiamenti insoliti tra la gente della sua età. Non se ne rammarichi troppo: così facendo non si disperde. Si accontenti per ora di qualche conoscenza. Le amicizie verranno più tardi, quando avrà incontrato chi sa parlare il suo linguaggio.

settiman diverse nel

Annamaria 14 — Non è né immatura né tantomeno ignorante. È semplicemente dotata di una eccezionale sensibilità che, se per un certo aspetto la tormenta, le consente contemporaneamente di provare degli entusiasmi che non molti conoscono e di mantenersi intimamente giovane. La sua timidezza è dovuta alla scarsa padronanza di sé, che non le permette con disinvolta a disposizione degli altri. È vivace e spiritosa quando non presta orecchio a quelle angosce alle quali si apprezzia per timore di essere troppo felice e di perdere ciò che ha. Cerchi di non soffocare di troppo amore chi le vicino; un po' più di spazio farebbe bene anche a lei stessa per essere meno tormentata dalle sue paure.

Maria Gardini

il naturalista

Legge sulla caccia

« Notò con disappunto che il naturalista non ha mai affrontato il problema scottante della nuova legge-quadro sulla caccia, senza la quale non è possibile parlare di regolamentazione della caccia in Italia » (Sergio Alessandrini - Arquata Scrivia).

Non ho affrontato il problema per una semplice ragione, che cioè ho piena fiducia nella posizione antivenatoria assunta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con la presentazione della sua legge-quadro, denigrata egualmente da tutti i cacciatori italiani di qualunque educazione e colore. Ma c'è un punto fondamentale che non mi crea illusioni al riguardo. E' che con due milioni di cacciatori, con le caccie al Sud che durano praticamente tutto l'anno grazie ad una certa sprovvvedutezza politica, grazie alla impreparazione civica della maggior parte dei cacciatori italiani, non è possibile attuare un regolare servizio di vigilanza. Non resta quindi che sospendere per alcuni anni la caccia in modo da lasciare maturare cacciatori e selvaggina insieme, come d'altra parte è stato già proposto da varie associazioni venatorie responsabili.

Rachitismo

« Vorrei sapere come curare efficacemente il mio astore tedesco, cucciolo di due mesi, affetto da deformazione alle articolazioni del ginocchio » (Marta Cocciaardi - Bronte).

Affermano i miei consulenti dr. Ferrero Caro e Trompechio che le varie forme di rachitismo e di osteoporosi sono notevolmente peggiorate da qualche tempo a causa dello smog e delle perturbazioni atmosferiche che impediscono l'azione benefica e fondamentale dei raggi solari, sicché le vecchie terapie a base di vitamine e sali minerali hanno ora una importanza secondaria rispetto alle nuove cause del rachitismo. Porti il suo cucciolo, quindi, da un veterinario specializzato.

Scabbia

« Il mio gatto presenta piccole ferite e crostosigne alle orecchie con qualche estensione alla testa. La pelle si dispone in piccole pieghe con pustole dalle quali fuoriesce un po' di liquido. Quale trattamento è opportuno? » (Giorgio Reni - Capua).

Se il gatto si gratta fino a far sanguinare la cute è molto probabile si tratti di scabbia. È comunque sempre consigliabile un controllo microscopico per individuare l'acaro. La malattia è facilmente guaribile con l'utilizzo di un idrocarmuro alogenato (Alugan).

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Tutto si risolverà bene dopo un deciso e oculato esame di coscienza. Moderate il tenore di vita: il vostro bilancio economico sarà piuttosto debole. Le promesse saranno mantenute. Ottimo fine settimana. Giorni fausti: 11, 14, 16.

TORO

Siate più coerenti e incisivi, se volete far strada alla società, alla ricerca di riconoscimenti e di arrivo. State più cauti nelle parole e negli scritti: è necessaria molta prudenza per non cadere in fallo. Giorni buoni: 12, 13, 17.

GELEMELI

Indispettite tutte le vostre energie personali, ma raccogliete abbondantemente. La decisione che volete prendere è buona ma ve ne sono altre migliori. Consultatevi con chi ha più esperienza. Giorni favorevoli: 12, 15, 16.

CANCRO

Saprete barcamenarvi con sapienza astuta, e i rischi saranno eliminati uno ad uno. Cercate di servirvi dell'ambito degli affari e del proprio lavoro. La diplomazia è la strada più sicura e costruttiva. Giorni ottimi: 11, 13, 15.

LEONE

Date retta al buon senso, e troncate sub di piedi con chi non ha saputo dimostrare di comprendervi e di stimarvi come meritate. Il coraggio delle vostre azioni vi porterà sulla buona strada. Giorni propizi: 12, 14, 16.

VERGINE

Zelo e iniziativa, giornate laboriose e proficue, successi finali, grande spirito di sacrificio e di coraggio. Benessere fisico discreto, per cui potrete sostenere storti. Tuttavia prudenza nei viaggi. Giorni fatti: 11, 13, 14.

Geranio

« Vorrei sapere in quale epoca come si debbono fare la talee di piante di geranio » (Bianca Belloni - Roma).

Il geranio si moltiplica facilmente per talea, risultato ottimale, operando da aprile ad agosto. Si prendono rametti semibarbati, cioè non ancora lignificati e se ne pone uno per vasetto da 6/8 centimetri. Mani pulite, quindi si appoggiano le nuove piante, si sana senza rompere il pane di terra e si rinvasa in vasetti più grandi. Per terriccio si può usare comuna terra di giardino (2 parti) e sabbia (1 parte) o di fiume, lava (2 parti). Si può anche seminare in maggio usando un terriccio composto da sabbia di fiume e terra di castagno o torba in parti uguali.

Cordilline

« Una mia amica tiene in salotto una pianta che sembra una palma, con un fusto nudo alto oltre un metro che porta un ciuffo foliosissimo di foglie dritte, lunghe un paio di decimi, con i bordi colori e verdi. Mi hanno detto che questa pianta in piena terra è un albero che può superare i 6 metri di altezza. E' vero tutto questo? Come si chiama e come va curata? » (Lea Maestri - Venezia).

Lei ha descritto molto bene la Cordilline che è appunto una pianta sempreverde che proviene dalle zone subtropicali degli alberi che possono superare i 2 metri. In estate produce pannocchie da piccoli fiori insignificanti. In piena terra può stare al sole e va innaffiata moderatamente. Non resiste sotto i -5 gradi se non si ricopre il terreno.

BILANCIA

Sappiate mantenere il vostro entusiasmo entro certi limiti, perché qualcuno potrebbe approfittarne. Imparate a reprimere quanto basata gli slanci della generosità. Non promettete ciò che non potete dare. Giorni favorevoli: 13, 16, 17.

SCORPIONE

Curate maggiormente la salute: siate più attenti, non fate le bellezze. La settimana sarà favorevole per le amicizie. Simpatica sorpresa, ma attenzione, perché la cosa potrebbe passare inosservata. Giorni propizi: 12, 14, 15.

SAGITTARIO

La gelosia si frenata e la schiettezza dosata, se volette la tranquillità e la pace generale. Affari in netto aumento e quanto prima potrete ricavare da essi gli utili sperati. Vantaggi in tutti i sensi. Giorni d'azione: 11, 13, 16.

CAPRICORNO

Dovrete trovare un linguaggio comprensionale. Significativo per far capire ciò che sentite senza dire le interruzioni della parola e della lingua. Salute buona e ottimo rendimento sul lavoro. Giorni favorevoli: 11, 12, 17.

ACQUARIO

Suggerimenti provvidenziali, felici ispirazioni che metteranno in tare molte controversie. Nuove iniziative per affermarsi nel settore finanziario. Troverete le soluzioni più idonee per il lavoro e la famiglia. Giorni buoni: 12, 14, 15.

PESCI

Siate indulgenti con chi è timido e non sa esprimere con parole appropriate quello che racchiude nel cuore. Importanti comunicazioni. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

con uno strato di paglia o foglie secche e non si fasciano con paglia bronca e foglie avvolgendo con plastica. Se allevata in vaso va tenuta a mezza ombra, dove deve essere protetta dalle annaffiature ed effettuata la pulizia delle foglie: durante l'inverno va posta in serra fredda.

Il terriccio deve essere composto da 2 parti di terra di giardino, 2 di terra di fiume ben decomposta, 1 di letame molto maturo, 1 di torba ed 1 di sabbia di fiume. Durante l'estate ogni 15/20 giorni vanno somministrati beveroni.

Colchico autunnale

« Ho inteso dire che trattando le piante con una sostanza estratta dal Colchico queste producono fiori più grandi. Come potrei fare questo lavoro? » (Gilda Belli - Milano).

Lei allude al Colchico Autunnale che ha il carattere di produrre le foglie molto tempo dopo i fiori che nascono in autunno. Foglie e fiori si originano da un bulbo-tubero. Si trova allo stato spontaneo, nei prati fertili ed umidi e si può coltivare facilmente, come i bulbi-tuberi, in agosto-settembre. Dai semi del Colchico Autunnale si estrae la Colchicina. I semi di molte piante da fiori e anche da frutta trattati con questa sostanza diventano ricchi di cellule che contengono il doppio di cromosomi, elementi che influiscono sulla produzione.

Tra le piante da fiori possiamo citarle: Delfino - Primula - Tulipano - Giacinto, ecc., quasi tutti i fruttiferi e la vite.

Colche non è lavoro da dilettante, ma lasciare agli specialisti. La Colchicina è inoltre una sostanza molto velenosa.

Giorgio Vertunni

Oggi la carne è più comoda!

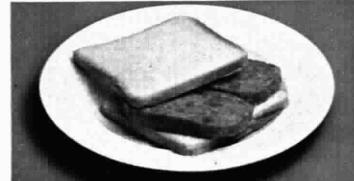
Pressatella

carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!

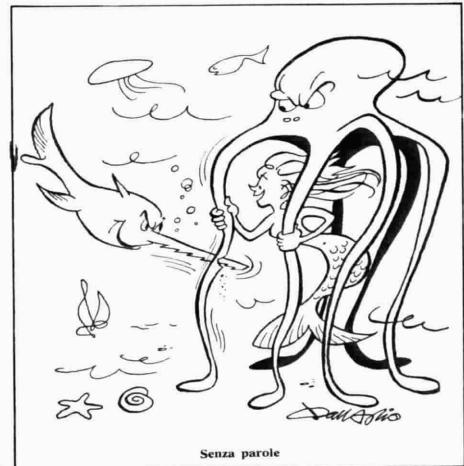
Pressatella sul pane? Ecco fatto!



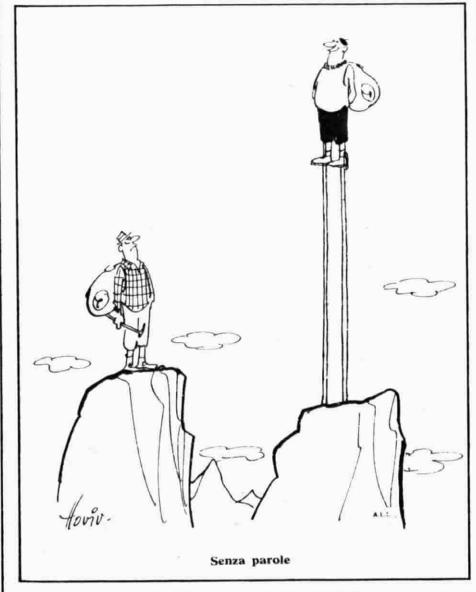
in poltrona



...ed ecco la grande Orsa!



Senza parole



Senza parole

Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

MEDICARSI NON E' PIU' UN PROBLEMA



**l'amico
di famiglia**



per tutta la famiglia

Fazzolettino disinfezionante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), permette di detergere la ferita senza far male, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.



Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.